STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 108

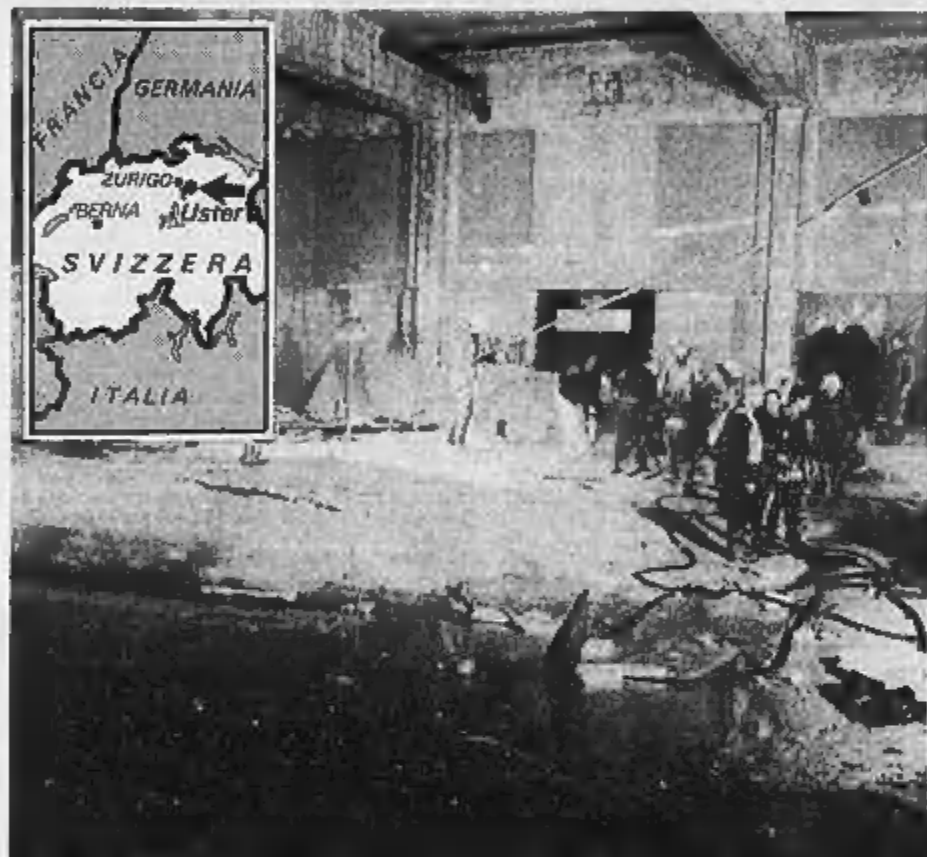
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 10 Maggio 1985

«PROMOZIONI FACILI» 17 ARRESTI A CASALE
• A PAGINA 10

Cement o e acciaio si abbattono su cinquanta persone

TREDICI MORTI IN PISCINA
BAMBINI SOTTO IL TETTO CROLLATO

Nel Cantone di Zurigo ieri sera - Quattro feriti, cinque dispersi

Uster (Zurigo). La piscina crollata e, nella foto sotto, una ragazza portata in salvo

USTER (Svizzera) — Almeno tredici persone sono rimaste uccise, quattro ferite e numerose disperse nel crollo del tetto di una piscina pubblica molto frequentata a Uster, una cittadina nel cantone di Zurigo, 20 chilometri dal capoluogo.

Il crollo si è verificato alle 20,30 di ieri sera. L'intero tetto dell'edificio, costruito tredici anni fa, è sprofondato nella piscina, lunga 25 metri, rendendo assai difficili le operazioni di soccorso. I soccorritori hanno passato tutta la notte scavando con martelli pneumatici e con le mani nude alla ricerca dei superstiti.

Il tetto di acciaio e cemento, a quanto ha spiegato il portavoce della polizia di Zurigo Robert Leiser, è caduto ed «ha coperto la piscina come un coperchio». La causa della sciagura non è per il momento ipotizzabile.

Non è stato possibile appurare il numero esatto delle persone che si trovavano in piscina al momento del crollo. La tv svizzera in lingua tedesca parla di una cinquantina di persone, ma non è ancora stata trovata conferma ufficiale di questa cifra. Fra le persone rimaste sotto il tetto crollato ci sarebbero numerosi bambini e i soci del locale circolo natatorio.

Mercoledì. I due DC9 sfiorati da velivoli militari

CACCIA SULLE ROTTE DI AEREI DI LINEA BRIVIDO A PALERMO E CAGLIARI

ROMA — Nel cielo italiano per due volte si è sfiorata la tragedia. Ancora una volta torna in primo piano lo scottante problema della sicurezza delle nostre linee aeree. Dopo appena venti giorni dalla mancata collisione tra un Dc9 e un «Tornado», mercoledì mattina (la notizia è stata tenuta segreta fino a ieri) due Dc9 dell'Ati hanno rischiato uno scontro in cielo con aerei militari.

Il primo caso è successo alle 14,15. Racconta il comandante del velivolo, Paolo Palagi: «*Il Dc9 in volo da Pisa a Palermo sta compiendo la manovra di avvicinamento su Punta Raisi; di colpo ho visto sfrecciare sulla di me, a circa 50 metri di distanza un aereo militare. Paura, molta paura*».

Ore 8,30, sempre di mercoledì. Un secondo Dc9, sempre dell'Ati, in volo da Fiumicino a Cagliari sta sorvolando Capo Carbonara. Viaggia ad un'altezza di 8200 metri. Il comandante ha appena chiesto, ed ottenuto, l'autorizzazione a scendere di quota e ad iniziare la manovra di atterraggio. Passano pochi secondi e una coppia di caccia sfreccia a 500 metri dal muso dell'aereo dell'Ati. Anche qui grande paura.

A poche ore dalla due mancate collisioni sono esplose le prime polemiche: di chi è la responsabilità di questi gravi fatti? Perché questi gravi rischi si stanno orami ripetendo settimanalmente? Perché il comitato misto civili-militari per la sicurezza al volo, istituito quattro anni fa, continua a non essere ancora operativo? Sono tutte domande che per ora non hanno avuto risposte.

4 RAGAZZI UCCISI A NAPOLI POLVERE DI MARMO NELL'EROINA

Mobilitazione di madri. Partita l'inchiesta della magistratura
Si cerca un «egiziano»

NAPOLI — Un esame tossicologico è stato ordinato dalla magistratura napoletana sui cadaveri di 4 giovani morti domenica scorsa per avere assunto eroina probabilmente tagliata con polvere di marmo o con altra sostanza ad alto rischio.

L'inchiesta viene condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Vignola, il quale ha anche ricevuto in giornata una delegazione di donne del quartiere Monte Calvario (40 mila abitanti in un chilometro quadrato). Costoro gli hanno manifestato i disagi ed i problemi connessi all'intenso traffico di sostanze stupefacenti praticato nei vicoli dei quartieri spagnoli che si sviluppano a monte della centralissima via Toledo. Durante la celebrazione dei funerali alle giovani vittime, anch'esse a loro volta dedite allo spaccio, gli abitanti del quartiere hanno attuato, lunedì, manifestazioni di protesta.

Frattanto pare sia stato individuato il fornitore della partita di droga mal tagliata: è un personaggio che nell'ambiente viene indicato come «l'egiziano». Si tratterebbe di un nordafricano, probabilmente un tunisino, che la polizia sta cercando di identificare in modo certo.

«SCONFITTA UMANA, NON SCIENTIFICA LA MORTE DEI GEMELLI DI BOLOGNA»

BOLOGNA — «*Ciò che è avvenuto lo considero una sconfitta, anche se so di aver fatto ogni cosa per bene e mi sento la coscienza a posto. A chi cerca di confortarmi dicendomi che in fondo i gemellini sono usciti vivi dalla nostra sala operatoria e che quindi l'intervento può considerarsi riuscito dal punto di vista chirurgico, rispondo che bisogna sempre guardare al risultato finale. E quando i pazienti muoiono questo risultato è negativo*». Così ha detto il professor Giulio Gaist, dopo la triste conclusione dell'operazione intrapresa per separare i due gemelli siamesi Fausto e Davide, uniti per la testa. E ha proseguito: «*La nostra è una sconfitta soprattutto dal punto di vista umano, non da quello scientifico. Se mi trovassi di fronte a un caso analogo ritenterei subito l'operazione, senza esitazioni. I due gemelli non potevamo non operarli. Che cosa avremmo dato di utile a questi bimbi, quando, diventati grandi, avessero chiesto ai genitori e a noi medici perché li avevamo lasciati crescere così, senza separarli*». Il professor Gaist ha anche raccontato la sua prima reazione, quando gli è stata comunicata la notizia della morte dei due gemelli: «*Mi è venuta in mente una frase di due gemelle inglesi unite per un fianco, le "fanciulle di Bidenden". Sulla porta del loro castello medievale del Kent c'era scritto: "Siamo venute insieme nella vita, allo stesso modo insieme ce ne andremo". E' come se il piccolo Davide avesse voluto raggiungere il fratellino un'ora dopo la sua morte, ha rifiutato di stare da solo al mondo senza Fausto*». I genitori dei gemelli hanno detto al professor Gaist: «*Sappiamo che lei ha fatto il possibile per i nostri due bambini; gliene siamo grati*». Il professor Gaist e la sua équipe hanno poi rivissuto le varie fasi dell'intervento, registrato su otto videocassette: «*Non abbiamo nulla da rimproverarci, non c'erano altre soluzioni o alternative dal punto di vista tecnico-chirurgico. Fausto aveva subito due arresti cardiaci nel corso dell'operazione e presentava le maggiori difficoltà di ripresa. Davide aveva subito un arresto del cuore, ma la sua respirazione alla fine era buona, cominciava a svegliarsi, a muovere le braccine e le gambine. Poco dopo la mezzanotte, Fausto era stato trasportato da un'ora in camera di rianimazione, ha subito un nuovo fatale arresto cardiaco. Tre quarti d'ora dopo Davide ha avuto un collasso cardiocircolatorio che lo ha condotto alla morte. Non ci aspettavamo la morte di questo piccino, si era svegliato bene, si era ripreso e anche i genitori si erano illusi, vedendolo riaprire gli occhi dopo che era svanito l'effetto della narcosi*». La morte dei due piccoli non è certamente dovuta alla «separazione» dei due piccoli crani, nel senso che se l'intervento fosse risultato errato la morte sarebbe stata istantanea, cioè sarebbe arrivata nel momento stesso in cui le teste fossero state divise.

IRPINIA SVEGLIATA DA UN TERREMOTO

ROMA — Una scossa sismica ha svegliato nel pieno della notte gran parte delle popolazioni dell'Irpinia. Il terremoto è stato particolarmente sentito nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Calabritto, Pesco Pagano e Andretta.

L'Istituto nazionale di geofisica ha comunicato che le stazioni della sua rete sismica hanno registrato il terremoto alle ore 2,24 di questa notte e che la scossa è stata di magnitudo 3,4 pari all'incirca all'intensità del quarto grado della scala Mercalli, quando cioè si verificano vibrazioni e oscillazioni di oggetti, movimenti di porte e finestre, tintinnio dei vetri, scricchiolio di pareti e strutture in legno.

STANOTTE SI CHIUDE CON I COMIZI GLI INCERTI S'INTERROGANO

ROMA — Ultime battute per la campagna elettorale. La girandola di comizi, tribune tv, volantinaggi, iniziative di vario genere per presentare programmi e candidati si chiude stasera. Domani, sabato, la legge elettorale prevede una «*pausa di riflessione*» per gli elettori, prima di recarsi alle urne.

Sono state le elezioni amministrative più politicizzate della storia della Repubblica. Sino all'ultimo, i leader di ogni partito, intervenuti in massa nella battaglia, hanno insistito spesso su temi lontani dagli interessi concreti locali della stragrande maggioranza degli elettori.

Di rilievo, in queste ultime ore, il riavvicinamento dei partiti di maggioranza che hanno prospettato, in modo più accentuato, sia il rischio che il «sorpasso pci» possa mettere in crisi la maggioranza di governo, sia che il msi possa beneficiare di alcuni malumori dell'elettorato, in particolare per quanto riguarda provvedimenti fiscali approvati dal Parlamento.

Sono eventualità che nessuno dei partiti di governo nasconde. Nel programma politico si è inserito, inoltre, un altro elemento di novità: il presidente del Consiglio, Craxi ha detto chiaramente alla Tribuna elettorale di ieri sera che se le urne daranno un risultato favorevole per il pentapartito è possibile che l'attuale governo giunga fino all'esaurimento del mandato delle Camere.

«*Se la maggioranza di governo uscirà consolidata dal voto, i partiti che formano la coalizione dovranno dal giorno dopo discutere di cari problemi e nel negoziato non ci sarà più la proposta di tre anni di durata del governo, ma quella di un accordo di legislatura*», ha sostenuto.

Fra gli alleati di governo, il socialdemocratico Longo è rimasto molto soddisfatto del vertice fra i cinque. Del resto era da tempo che si batteva per questa riunione, anche se essa è stata solo informale ed il vertice vero e proprio, con tutti i problemi ad esso connessi, si terrà dopo il 12 maggio. Per Longo, comunque, ieri è stata dimostrata la volontà comune di governare consolidando il pentapartito al centro ed alla periferia.

E' emblematico, invece, il fatto che il segretario del pri Spadolini, nei suoi ultimi discorsi, non abbia mai accennato al vertice. Anzi, a Milano, rivendicando il sindaco al suo partito, ha polemizzato con il psi.

Dopodomani, la parola passa agli elettori. Lunedì, il responso delle urne.

LA BORSA

ROMA — Dollaro in rialzo in apertura: oscilla tra le 2002 e le 2004 lire contro le 1998,75 lire di ieri.

Quanto alla Borsa, in apertura mercato discretamente positivo. Chiusure: Bioe 1235; Perugina ord. 3699, risp. 2726; Ossigeno 18.200; Ibp ord. 3750; Diritto Ibp azioni ord. 3600; Ibp risp. 3510; Diritto Ibp azioni risp. 3100; Diritto Ibp obbligazioni per azioni risp. 31.000; Cir ord. 5100, risp. 4800, risp. n.c. 3721; Autostrade Torino-Milano 4100; Ifi 7550; Montedison 1610; Westinghouse 24.700; Pirelli S.p.A. ord. 2252, risp. 2335; Eridania 2515; Fidenza Vetraria 6600; Snia ord. 2258, risp. [illegible].

Altri prezzi: Fiat [illegible]; Fiat priv. [illegible].

Ultime battute della campagna elettorale 85

CALA IL SIPARIO A MEZZANOTTE STASERA FORLANI CHIUDE

Il vicepresidente del Consiglio parla alle 21 al Carignano. Con il leader dc anche il capolista per il Comune Guido Bodrato. Ieri sera pci e psdi hanno lanciato l'ultimo appello agli elettori con Occhetto, in piazza San Carlo, e con il segretario Longo al Carignano. Stasera i verdi in piazza San Carlo

Alle 24 «rien ne va plus». I comizi cesseranno d'incanto, radio e tv non potranno più diffondere propaganda elettorale. Resteranno tanti manifesti affissi ovunque, in particolare davanti ai seggi, a testimoniare la presenza di questa campagna.

Domani si riflette, per questo la legge vuole che il candidato taccia. Domenica e lunedì si vota.

Ieri sera ha «chiuso» il psdi con il segretario nazionale Pietro Longo al Carignano. Al suo fianco Romita, il capolista. Un discorso che ha richiamato i cittadini al voto per il pentapartito.

Battimani in crescendo in piazza San Carlo gremita a metà per il comizio di Achille Occhetto, con lui hanno parlato Reburdo, Reppucci e Migone: «L'unica via seria per la ripresa è un'alleanza di sinistra e di progresso».

Stasera «conclude» Arnaldo Forlani, vicepresidente del Consiglio, per la dc. Alle 21 al Carignano: scudocrociati a raccolta. Dal capolista Bodrato a tutti gli altri candidati: i consiglieri uscenti, i

Il vicepresidente Forlani

nomi noti (Pizzetti e Porcellana), i nuovi. Ce ne sono molti, segnalazioni giungono un po' da ogni parte: ci sono quelli indicati dai commercianti come Giuseppe Bracco e Giuseppe De Maria, Giuseppe Negro, da ragionieri e commercialisti come Guido Massucco. Ci sono i giovani segnalati dal movimento popolare («all'interno della dc perché crediamo nei valori dell'uomo») come Donatella Gentile, Gaboardi, Caterina Sordella, Bertero.

Sempre stasera sarà la lista Verde a far calare il sipario su piazza San Carlo pre-elettorale dopo una manifestazione-spettacolo, con arrivo in bici. I verdi, tra l'altro, ieri, in una conferenza stampa, hanno denunciato lo sperpero di denaro proveniente dal finanziamento pubblico, compreso per i verdi-civici-radicali. Hanno criticato il rifiuto dei partiti, tranne dp, di reclutare gli scrutatori tra i disoccupati attraverso l'ufficio di collocamento.

Dai giovani ai vecchi. Nel partito pensionati ci sono candidati che hanno 81 anni. Giuseppe Calla ne ha 78. Si presenta al Comune: «Questi *matusa che dovrebbero starsene tranquilli* — dice —, *che si sono sentiti trascinare per forza dal fascismo e che ora dovrebbero essere trascinati con la cavezza dei politici tanto ci sono abituati... Invece si impuntano e vogliono i loro diritti*». Protesta il giovane, protesta il vecchio. E' il ritornello di questa vigilia.

Molti «finali» tra amici. Lo fanno i repubblicani, i socialisti, i liberali. In casa o in noti alberghi del centro, come ha voluto Piergiorgio Re, assessore al bilancio uscente e ricandidato al Comune: «*Ma l'importante è quanto di positivo ho fatto in 5 anni, non i comizi*».

Domenica si vota. I pubblici esercizi potranno restare aperti. A Palazzo Civico, alla Prefettura, in Regione gran parte dei dipendenti ai videoterminali, prima per tenerci informati sulle affluenze alle urne, da lunedì per sapere i seggi conquistati dai partiti, da martedì per conoscere i nomi dei consiglieri che ci amministreranno fino al '90.

I COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Pci — Ore 10: Matteoli, corso Palestro 10; Enrietta, via Duchessa Jolanda 23. Ore 20: Salerno, Ciriè, Società Cooperativa; Visone, Porta Susa; Martoccia, Beinasco. Ore 20,30: Orotto, Lanzo. Ore 21: Cantore, Grugliasco, Circolo Santi; Tapparo, Rivoli; Alessio, via Biella 19; Femia, via Parini 10; Musolino, Teatro Nuovo. Ore 21,30: Trovati, Perosa Argentina; Tapparo, Grugliasco; Femia, via Exilles. Ore 22: Cardetti, via Ormea 117.

Verdi — Ore 17: Manifestazione in bicicletta, concentramento davanti Architettura; Della Casa, Microtecnica; Scabello, via Roma, angolo piazza San Carlo. Ore 16/19: Rasca, via Garibaldi, angolo via XX Settembre. Ore 20: Francone, Auditorium. Ore 20/24: Chiusura campagna piazza San Carlo.

Pri — Ore 10,30: Renacco, Rivoli, via Sestriere. Ore 18: Giacovelli, via Mombasiglio. Ore 19,30: Olivero, Chivasso, piazza Repubblica. Ore 21: Tedino, Grugliasco, sala consiglio comunale, con concerto del «Quintetto di Strauss dei Filarmonici di Torino»; La Malfa, Ivrea, chiusura campagna; Trossero, Pinerolo, Auditorium corso Piave; Levis, Self Service via Santa Teresa.

Dp — Ore 15/17: Pitisci, Santa Rita, fronte Standa. Ore 16/19: Stagliano, piazza Castello angolo via Roma; Cogato, via Garibaldi angolo via Milano. Ore 17/19: Sproviero, via Borgaro (Standa). Ore 18/20: Dughera, largo Belgio. Ore 20/24: Massimetti, via Verolengo. Ore 20,30-23,30: Perna, Gassino, piazza Samperi (festa e comizio). Ore 21: Guidetti Serra, Pinerolo; Cogato, Moncalieri, piazza Umberto; Colombati, Saluzzo, via Rifreddo 8.

Verde Civica — Ore 14,30 e 23: Ballone, via Garibaldi angolo via XX Settembre; Liso, via Po (Florio). Ore 15,30: Pannella, Videogruppo. Ore 20: Manfredi, sede via Accademia Albertina 29. Ore 23: Pannella, Italia 1.

Psi — Ore 18 e 20,30: Colajanni, Venaria e Carmagnola. Ore 18 e 21: Libertini, Rivarolo e Tetti Francesi di Rivalta. Ore 18,30 e 20,30: Manfredini, Vinovo e Nichelino. Ore 20: Calligaro, Banchette; Chiezzi, [illegible]. Ore 20,30: Petrosei, None; Anchisi, Santena; Monticelli, San Mauro; Gianotti, Alpignano. Ore 21: Reburdo, La Loggia; Belassa, Candiolo; D'Amaro, Villastellone; Chiamparino, Cambiano; Pizzamiglio, Torrazza; Gola, San Benigno; Alasia, Castellamonte; Pajetta, piazza Crispi; Pecchioli, Moncalieri, piazza Municipio; Spagnoli, Collegno, piazza Bendini. Ore 21,30: Novelli, piazza Bengasi.

Piemont — Ore 21: chiusura campagna, Caselle, Jet Hotel, con Gremmo.

Msi — Ore 18,30: Corapi, Mirafiori. Ore 18: Martinat, Vallette. Ore [illegible]: Majorino, Rete Piemonte. Ore 20,30: Scano, Frossasco.

Dc — Ore 18: Accattino, via Cavour 45; Brizio, Volpiano, Caluso; Bracco, Mercato Coperto, Porta Palazzo. Ore 17,30: Guazzone, via Pomba 4; Porcellana, via Madama Cristina; Sonfella, corso Vittorio 26. Ore 18: Berardi, via Lodovica; Costamagna, piazza Cln; Brizio, via Stampatori 4; Brero, via Principe Tommaso 2; Cavigliasso, Lusernetta; Bodrato, via Sospello; Arbore, piazza Bianco. Ore 18,30: Guazzone, via Tripoli 108. Ore 19: Pinessi, corso Vercelli; Leo, giardini via Sospello; Galotti, via Genova. Ore 20: Costamagna, Televox; Mastorchio, via Tripoli 37.

Psdi — Ore 14,30/18: dibattito condotto da Vittorio De Giorgio, con tutti i partiti. Ore 17,30: Lerro, via Giordano Bruno 148. Ore 18: Lerro, via Nizza 279; Sirobbia, corso Francia 7. Ore 20: Granzotto, Venaria, via Zanellato. Ore 21: Gerace, corso Moncalieri 56.

Pli — Ore 17: Truffelli, corso Fiume; Fiandra, piazza Statuto. Ore 18: Amerio, corso Fiume; Bianco, corso Correnti 38; Santoni, corso Vercelli 147. Ore 18,30: Trussoni, corso Fiume. Ore 19: Guerrini, via Bianzè 36. Ore 21: Granero, Bellino, via Verdi 14.

Dal 19 i fenomeni di «Experimenta»

UN LUNA PARK DELLA SCIENZA

Per 100 giorni a Villa Gualino restaurata una esposizione educativa e divertente

Tempo permettendo, domenica 19 si aprirà nella restaurata Villa Gualino, fra il verde della collina, una mostra che non mancherà di incuriosire e contemporaneamente informare adulti e ragazzi sulle leggi fisiche cui noi e il nostro mondo siamo tanto rigidamente quanto inconsapevolmente soggetti: si tratta di *Experimenta*, rassegna di fenomeni (46, per la precisione) di acustica, ottica, meccanica, elettricità ed elettromagneticità, fluidodinamica, geoastronomia, constatabili di persona o sulla propria persona dai visitatori.

La mostra farà di Torino, per tre mesi e mezzo, un divertente fulcro di divulgazione scientifica fuori della sacralità delle aule scolastiche e dei laboratori universitari o di ricerca, un piccolo «luna park» della conoscenza attraverso l'esperienza diretta che non si vedrebbe male concepito, se qualcuno ci ponesse in futuro la necessaria buona volontà, come esposizione permanente.

Experimenta, organizzata dall'assessorato regionale alla cultura in stretta collaborazione con Radiostaff Management, rappresenta il seguito di un programma che dall'81 ad oggi ha conosciuto notevole successo, non solo di pubblico, con rassegne i cui titoli sono rimasti ben impressi nella memoria di chi è attento a queste iniziative: dall'inaugurale *Vita nell'Universo* alle successive, anno per anno, *Visibile/Invisibile*, *Dal cielo alla terra*, *Scienza nel parco*.

Le condizioni meteorologiche che potranno condizionare l'apertura della mostra perché l'area espositiva, di circa 1500 metri quadrati, sarà tutta all'aperto, sia pure coperta da originali tecnostrutture di aspetto fantascientifico, nel parco della villa voluta nel 1929 da Riccardo Gualino come residenza-museo.

Ristrutturata più volte e utilizzata prima come colonia elioterapica poi come sede della «Pro Juventute» di don Gnocchi, la costruzione — un misto di «*richiami classicheggianti, reminiscenze liberty, suggestioni razionaliste, modelli espressionisti, velleità strutturaliste*», si legge nella relazione dei progettisti vincitori del concorso per il riuso della villa, bandito nel '75 dall'Opera universitaria — è stata ora molto ben adattata a Centro universitario polifunzionale, in grado di ospitare attività culturali diverse, dalle mostre appunto ai convegni specialistici, primo dei quali è stato, di recente, quello sull'intelligenza artificiale.

In questa cornice, e con davanti il panorama della città vista dalla collina antistante il Valentino, ci si potrà misurare con le illusioni ottiche degli «oggetti impossibili» e della «stanza distorta», verificare i perché della moltiplicazione o della persistenza dell'immagine, dei miraggi e degli ologrammi, soffermarsi nel «tempio anamorfico». Le «attrazioni» di acustica consentiranno fra l'altro, tramite un «tubo dell'eco» lungo 40 metri, di sperimentare la dinamica di questo fenomeno, o con gli «specchi acustici» di udire un mormorio a grande distanza.

E così via, leggendo su bilance appositamente tarate il proprio peso sulla Luna, su Giove, a cavallo di un asteroide o su Alpha Centauri; verificando il funzionamento del pendolo galileiano e il principio di azione-reazione con l'aiuto di particolari apparecchiature; osservando in diretta le macchie solari e le foto appena scattate dal satellite Meteosat; misurando, con il «cattivometro», la propria potenzialità di «batteria umana»...

Villa Gualino è in viale Settimio Severo 63, raggiungibile con apposite navette TT in partenza ogni mezz'ora da piazza Vittorio (consigliate anche a chi ha l'auto). La mostra sarà chiusa solo il lunedì mattina, apertura gli altri giorni dalle 10 alle 21.

Maurizio Spatola

oggi & domani

● L'assessorato al Commercio del Comune di Torino comunica che domenica e lunedì, in occasione delle elezioni, bar e ristoranti potranno rimanere aperti in deroga all'obbligo della chiusura settimanale.

● Stasera alle 21 nella chiesa di San Domenico Savio, in via Paisiello 37, concerto del duo pianistico di Roma, con Lyda Di Cuffa e Carmela Pistillo.

● Stasera alle 22 al Big Club di corso Brescia, serata organizzata da Radio Flash, Radio Torino Popolare e Cgil. L'incasso andrà a favore della ricostruzione della redazione torinese del «Manifesto», di via Giolitti 40, devastata da vandali nei giorni scorsi. Partecipano i jazzisti Alfredo Ponissi, Gianni Negro, le Gemelle Nete, e altri gruppi e solisti di jazz. Ingresso 8 mila lire, 5 mila i soci Arci.

● Si conclude oggi al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, l'«incontro tra scrittori» sull'argomento «Quale patria? nazionalismo, regionalismo e identità nella letteratura contemporanea italiana e tedesca».

● Si inaugura oggi alla Galleria La Rocca, in via Della Rocca angolo via Maria Vittoria, la mostra di grafica dell'americano Patrick Nagel.

● Il gruppo «Coppia Domani», organizza per stasera alle 21 al Centro Pannunzio di via Maroncelli 1, un incontro sulle terapie di gruppo, con Tilde Giani Gallino, Carla Vercellino, Fabio Vaglia e Mario Fulcheri.

● Stasera alle 21 alla Biblioteca Civica di Alpignano, concerto rock «Sirocco in concert». Ingresso libero.

● Stasera alle 21 nel teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117, spettacolo musicale con cabaret. Partecipano «The Momo big band» e Stefano Moretti. L'incasso sarà devoluto all'ospedale di Posarao in Brasile.

● Stasera alle 22 al «Metro» di via Gioberti, concerto del gruppo rockabilly «rebel Bop».

● Stasera alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini, replica del concerto «Musica negli Stati Uniti»; direttore Jose Serebrier, soprano Carole Farley.

● Alla galleria «Le immagini» di via Della Rocca 3, oggi alle 18 inaugurazione della mostra «Disegni italiani 1926-1956».

● Stasera alle 21 a Venaria, nella palestra della scuola elementare De Amicis, in viale Buridani, inaugurazione di una mostra collettiva di pittura, grafica e scultura che resterà aperta fino al 19 maggio.

● Stasera alle 21 al Centralino di via Delle Rosine lezione su «Junk/Neon» di Michael Kirby a cura del Laboratorio di Traduzione Visuale della Facoltà di Magistero. Ingresso libero ma prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carossio 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 18,30 ingresso libero, liscio con Armando, ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN: stasera venerdì elegante con Nino Gaia e Gli Sparvieri. Cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lunga.
LA LUCCIOLA: 21 liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): 21 orch. Danilo, canta Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy.
TROCADERO: 21 Gil Olley Band.

DOPOREGIO - Piano Bar (via Virginio 1 ang. via Po, tel. 534.773).
GORDON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Tabelline: Trio Luciano, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.462): R. Gallino-Nadia.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.583): ore 23-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Bratteria 3): N. Gulino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperta tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 3000, ridotti L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Bernell.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie russe e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 885.470): Mario Fumia. Orario 15,30-19,30.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 14): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Rosetti.
BERMAN: Tra '800 e '900.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (via Bertola 21): Anna Volpi, Mario D'Amato.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'56.
NAROTSO: Futurismo a Torino (Fillia, Daugherolt, Nino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.544): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Tra vaso terra e oro - A. Rezzi.

SANT'AGOSTINO (tel. 530.963): A grande richiesta continua la mostra de i quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carina 19, tel. 839.7361): Marco Raggio. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagnola.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17; 15-18; domenica 9,30-10; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da lcealí).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Camerini, Giovanni Ferrazzini - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 784 DEL 6-12-1984

Ex delegato Fiat, era agli arresti in Francia

TERRORISTA SPEDITO IN AFRICA

Con lui un anarchico: sono i primi estradati

L'anarchico Enrico Fedele e Gianni Di Giuseppe, ex operaio e delegato sindacale della Fiat, sono stati espulsi ieri e spediti in Burundi (uno stato africano) dalle autorità francesi. E' la prima volta che il governo francese prende un provvedimento di espulsione nei confronti di militanti italiani — in questo caso dell'estrema sinistra — nei cui confronti la magistratura italiana aveva chiesto l'estradizione. Il fatto è ancora più rilevante se si tiene conto che la sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi aveva dato parere favorevole alla consegna dei due, arrestati nell'84, alla polizia italiana.

Come è noto l'Italia ha avanzato sinora circa 120 richieste di estradizione per «rifugiati politici». Cinque di queste persone erano, sino a ieri, in carcere: oggi sono soltanto più tre (gli estremisti di sinistra Massimo Sandrini e Sergio Ternaghi e l'estremista di destra Fiorenzo Trincanato) perché due, appunto Di Giuseppe e Fedele, sono stati espulsi.

Perché il governo francese ha preso questa decisione? Mitterrand aveva dichiarato

Gianni Di Giuseppe

già l'anno scorso che sarebbero stati estradati in Italia soltanto coloro che avevano commesso evidenti e provati «crimini di sangue». L'espulsione dei due verso il Burundi è perfettamente in linea con la dichiarazione del presidente francese perché, malgrado il parere favorevole della magistratura d'oltralpe all'estradizione, i due estremisti sono da noi perseguiti «solo» per rapina.

Enrico Fedele, 34 anni, militante della federazione anarchica, è accusato di «partecipazione a banda armata e rapina a mano armata», mentre il Di Giuseppe, 30 anni, era stato condannato in Italia nel 1979 a 8 anni per una rapina in una pizzeria di Torino. Nel 1983 approfittando di un permesso per buona condotta era fuggito dal carcere, ma era stato ripreso il 14 giugno 84 mentre si trovava ancora in Francia, rifugiato presso la colonia di terroristi che vive a Parigi.

Nell'ottobre 84 infine la «chambre d'accusation» aveva dato parere favorevole al ritorno nel nostro paese di Di Giuseppe che, nonostante tutto, continuava a proclamarsi «perseguitato per motivi politici».

I risultati di un'indagine tra i lavoratori della Provincia di Torino

I DIPENDENTI PUBBLICI SI RITENGONO «SOTTOUTILIZZATI E DISORGANIZZATI»

Che opinione hanno i dipendenti pubblici del loro lavoro? Di che qualità è il «pelago» psicologico in cui navigano migliaia di impiegati, operai, funzionari, dirigenti, segretarie, archivisti, usceri, al servizio della comunità, spesso oggetto di critiche tutt'altro che benevole da parte degli utenti? Una risposta ha tentato di darla un gruppo di ricercatori della Cooperativa Matrala che, in collaborazione con il Servizio Programmazione ed Elaborazione dati della Provincia di Torino, ha condotto un'indagine in questo senso, elaborando 528 interviste ad altrettanti soggetti.

I risultati della singolare inchiesta sono stati presentati stamane a Palazzo Cisterna presenti il vicepresidente Giorgio Ardito, i professori Luciano Gallino, Severino Sterpi, Franco Ferraresi, Piervincenzo Bondonio e alcuni ricercatori della «Matrala». Diverso modo i dati sono stati raggruppati in tre settori riguardanti: pubblico impiego e mercato del lavoro, atteggiamento rispetto al lavoro, identità professionale e sociale. A prima vista non sembra che le novità emerse siano nuove, rispetto a quanto può sapere chi conosca l'ambiente.

«*Il pubblico impiego* — scrivono i ricercatori — *sembra caratterizzarsi essenzialmente come punto di arrivo del percorso lavorativo; solo una piccola minoranza esprime l'intenzione di cambiare lavoro. Una lettura più approfondita dei dati, mostra però alcune tendenze sommerse verso la mobilità esterna. L'alta propensione al prepensionamento (su cui la maggioranza degli intervistati da un giudizio positivo), viene interpretata come la ricerca di una «garanzia nella ricerca di un'alternativa lavorativa»*, e come «*strumento di tutela della mobilità*». *D'altra parte la diffusione del doppio lavoro, particolarmente rilevante in alcuni comparti, non può essere spiegata solo con l'esigenza di integrazione del reddito, ma significa anche necessità di particolari gratificazioni e denota atteggiamenti dinamici e imprenditivi...*».

I dipendenti lamentano anche «...*sottoutilizzazione, disorganizzazione, cattivo uso delle risorse*», mentre «*Il rapporto col proprio lavoro è tanto più soddisfacente ed efficace quanto più il dipendente ha la possibilità di identificarsi col servizio che contribuisce ad erogare*». Mentre è tanto più indifferente ai risultati, quanto maggiore e la sua estraneità al tran tran quotidiano. I più insoddisfatti sono risultati i lavoratori fra i trenta e i quarant'anni e quelli con istruzione superiore.

r. se.

CANE-LUPO SALVATO DAI VIGILI

Un cane pastore belga di colore nero è stato salvato nelle acque del torrente Orco, in località Lido, alla periferia di Chivasso. Molto probabilmente era stato gettato in acqua dal suo padrone che forse non sapeva come fare per disfarsene.

Nonostante la piena del torrente la bestia è riuscita a raggiungere un isolotto, trovando rifugio tra alberi e erbacce.

E' stato notato da un pescatore chivassese, Giovanni Cosaigilo, che ha chiamato i vigili del fuoco.

Una squadra si è portata sul posto e con un canotto ha raggiunto l'isolotto: in un primo tempo l'animale, di circa 3 anni e molto denutrito, ha cercato di addentare i soccorritori, poi si è lasciato prendere. E' stato poi portato in caserma e affidato ai responsabili del servizio veterinario della locale unità sanitaria.

Maestre diplomate alla scuola ortofrenica protestano

SIAMO SPECIALIZZATE VOGLIAMO LAVORARE

La mostra sulla scuola materna dei bambini portatori di handicaps alla Anna Frank

Insegnanti che vogliono fare di più. Sono diciassette in tutta la provincia, diplomate alla scuola ortofrenica (tre anni di specializzazione post-diploma magistrale) e vincitrici di concorso nella scuola materna per i posti di sostegno ai bambini portatori di handicap. Si sono organizzate in un *«gruppo di pressione»* per sollecitare una diversa politica dell'inserimento. *«Vogliamo che non sia formale, che si creino le condizioni reali per intervenire con continuità su questi casi di maggior svantaggio e ottenere così dei risultati»* spiega Marinella Roviglione.

Insieme hanno preparato una mostra (esposta in questi giorni presso la scuola *«Anna Frank»* di via Scotellaro) e coinvolto un distretto scolastico, il diciannovesimo, nel dibattito sul problema. Suscitano polemiche ma fanno cultura, costringendo funzionari del provveditorato, sindacalisti, tecnici delle équipes territoriali a misurarsi con la loro richiesta di progetti.

L'80 per cento dei giovanissimi portatori di handicap è *«scolarizzato»*. Il dato è nazionale e vale solo per elementari e medie inferiori. Per le materne non esistono statistiche, ma le stime indicano un rapporto percentuale rovesciato. Non si conosce con esattezza neppure la domanda, considerata la gran parte latente, *«perché a 4 anni di età i bambini svantaggiati sono ancora prigionieri della cultura della vergogna che li vuole chiusi in casa»*.

Chi esce di casa finisce in istituti particolari (a Torino nei quattro centri educativi speciali municipali) o nelle scuole materne comunali, molto più avanti nell'inserimento rispetto alle strutture statali. Tant'è vero che, dei duecento bambini *«certificati»* accolti in quest'ultime nel territorio del provveditorato torinese, la stragrande maggioranza è della provincia.

Nella scuola materna statale l'intervento di sostegno ai bambini portatori di handicap esiste da due anni: nel 1983-84 metà delle richieste sono state disattese, negli ultimi nove mesi ai 40 posti in organico sono stati affiancati 41 progetti di integrazione con ricorso ad insegnanti delle dotazioni aggiuntive e, con 81 maestre a disposizione, si è potuto inserire un maggior numero di bambini svantaggiati. Restano due grandi problemi: solo 17 insegnanti hanno una preparazione specifica (le altre provengono dalle dotazioni organiche aggiuntive) e in ogni caso, salvo fortunate eccezioni, le maestre devono seguire mediamente quattro bambini, spostandosi spesso di scuola. *«Con il risultato che salta la continuità di rapporto e l'inserimento rimane un fatto poco più che formale»*.

SCANDALO PETROLI SE NE RIPARLA A NOVEMBRE

Il maxiprocesso rinviato al 19. I due procedimenti unificati. Andreotti e Tanassi non saranno citati

Fino al 19 novembre non si parlerà più della nomina del generale Raffaele Giudice al vertice della Guardia di Finanza.

I giudici della sesta sezione, alla quale è stato assegnato il processo, hanno respinto tutte le richieste preliminari dei difensori, ad eccezione di una: quella di rinviare il processo per consentire una successiva valutazione sull'opportunità di unirlo ad un altro ancora in fase istruttoria, quello, cosiddetto, dei «Costieri Alto Adriatico», in cui sono coinvolti molti degli imputati di questo processo.

La richiesta dell'avvocato Vittorio Chiusano di sentire come testi Andreotti e Tanassi, in merito alla nomina del generale, è stata respinta perché, negando l'autorizzazione a procedere nei loro confronti, il Parlamento li ha, in pratica, assolti dall'accusa di corruzione.

Per chiarezza ricordiamo che la designazione del comandante della Guardia di Finanza viene fatta, d'intesa, dai ministri delle Finanze e della Difesa. La nomina è firmata dal Consiglio dei ministri. All'epoca l'onorevole Andreotti era ministro della Difesa; Tanassi era ministro delle Finanze e Moro era presidente del Consiglio.

Il giudice Aldo Cuva, che ha istruito questo processo, ha accertato che Sereno Freato, segretario di Moro, era socio di Musselli e che alla segreteria dell'onorevole

Processo petroli rinviato al 19 novembre: in primo piano i difensori durante la seduta di ieri

Tanassi era stata versata una parte di quella famosa colletta nata dopo che, sempre secondo l'accusa, il generale Giudice aveva dichiarato la sua disponibilità a favorire i petrolieri.

Tanassi e Andreotti, sentiti dal giudice Cuva, si erano palleggiata la responsabilità della nomina del generale.

Per stabilire la verità erano necessarie indagini e il magistrato aveva chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere nei confronti dei due ex ministri.

Il Parlamento aveva respinto questa richiesta, negando anche un approfondimento dei fatti richiesto dal partito comunista. Ossia Andreotti e Tanassi sono stati assolti ancor prima che cominciassero le indagini grazie ad un voto politico. Un qualunque cittadino, invece, viene assolto solo dopo che le indagini si sono concluse e con una sentenza in cui il magistrato spiega le ragioni dell'assoluzione.

c. m.

Le previsioni del meteorologo non sono positive

IL MALTEMPO NON SE NE VA IN ARRIVO ALTRE PIOGGE

«Siamo ancora nel bel mezzo del tunnel del maltempo».

Il parziale miglioramento intervenuto nelle ultime ore non è altro che un breve intervallo che intercorre tra l'allontanamento di una circolazione depressionaria e l'arrivo di un'altra di pari intensità se non più attiva. In sostanza andremo ancora avanti così per altri giorni.

Sin dalla mattinata odierna infatti il cielo tornerà a coprirsi e ricomincerà a piovere. Tra il pomeriggio e la sera le piogge aumenteranno di intensità estendendosi a tutto il Nord, alla Toscana ed alla Sardegna. Pioverà per tutta la giornata di domani. Sulla Liguria le piogge assumeranno anche il carattere temporalesco con rischio di grandinate. Nevicherà sulle vette alpine ed appenniniche ad iniziare dai 1500-1800 metri di quota. Si rinforzeranno i venti e si agiteranno i mari. La temperatura subirà una flessione specialmente nei valori massimi che non andranno al di là dei 16-18 gradi.

Per domenica la fase acuta del maltempo si sposterà verso le Venezie e le regioni adriatiche. Il tempo sul settore nordoccidentale e sulle regioni tirreniche tenderà ad assumere un carattere di variabilità che presupporrà anche qualche parziale schiarita, ma di breve durata, seguita da improvvisi annuvolamenti con piovaschi e temporali. Insorgeranno dei venti freddi tra Est e Nord-Est che tenderanno a rinforzare specie sul mar Ligure.

La tragica sparatoria di Rivarossa: quattro rinviati a giudizio

NELLA RAPINA UCCISERO UN CAMERIERE

L'assassino, un giovane di 22 anni, ha confessato

Nei progetti doveva essere un «colpo» facile: i quattro banditi volevano rapinare il ristorante «Mandracchio» di Rivarossa. Il locale è in aperta campagna, in una zona isolata. C'era appena stata, il 3 luglio '83, una cena con più di 100 persone: bastava arrivare dopo la mezzanotte, spianare le armi e portare via l'incasso con, magari, i portafogli dei clienti ritardatari.

Le cose invece non sono andate così. I quattro rapinatori sono nervosi. Il proprietario e gli avventori non oppongono la minima resistenza, ma quando uno dei camerieri arriva ignaro dalla cucina succede il pandemonio: ad uno dei banditi saltano i nervi, crede si tratti di una reazione, spara inducendo anche i complici ad aprire il fuoco senza una ragione. Il proprietario è ferito gravemente (resterà un mese tra la vita e la morte) da una scarica di pallettoni, il cameriere — Ugo Bertolino, 20 anni, di Ciriè — è fulminato da una pallottola.

A quasi due anni dalla tragica rapina, piena luce è stata effettuata sull'episodio. La ricostruzione del delitto è stata compiuta dal giudice

Giuseppe Cerasa

Girolamo Zeoli

Giuseppe Silanos

Giuliano Certa

istruttore Lanza che ha rinviato a giudizio quattro giovani tutti residenti nella zona di Ciriè: Giuliano Carta, 23 anni, Giuseppe Cerasa, 20 anni, Giuseppe Silanos, 20 anni, e Girolamo Zeoli, 32 anni. Quest'ultimo è accusato dell'omicidio del giovane cameriere ed è anche il personaggio attraverso cui gli inquirenti sono giunti all'arresto di tutta la banda.

Ci sono due versioni, una ufficiale e l'altra ufficiosa, per spiegare come i carabinieri «incastrarono» lo Zeoli. La prima, sostenuta dagli stessi carabinieri della compagnia di Venaria, spiega che un anno fa il rapinatore fu fermato per un altro guaio che aveva avuto con la giustizia. Quando furono prese le impronte digitali allo Zeoli risultò che una sua impronta era anche stata trovata, seppur mai identificata, nel ristorante il «Mandracchio».

La seconda voce invece afferma che furono i confidenti a mettere sulla strada giusta i militari. Una cosa comunque è certa, che Girolamo Zeoli ha confessato consentendo anche di individuare ed arrestare gli altri tre complici.

A Settimo, proteste alla Gramsci

RUMORI INFERNALI IN CRISI LA SCUOLA

Nuova protesta degli alunni della scuola media Gramsci di Settimo contro lo scalo ferroviario di via Brofferio, troppo rumoroso. Una delegazione di una cinquantina di studenti si è recata in municipio e nel corso di un vivace incontro con il sindaco Cravero e l'assessore Villaschi ha sollecitato un intervento dell'amministrazione comunale. Lo scalo di via Brofferio che serve per lo scarico dei vagoni di rottami di ferro diretti all'acciaieria Lucchini è a pochi metri dalla Gramsci ed è in funzione dalla mattina alla sera.

Ha detto al sindaco una studentessa della 3ª F: «I rumori infernali impediscono il regolare svolgimento delle lezioni. Di tanto in tanto si verificano vere e proprie scosse a causa del movimento delle grosse ruspe che trasportano i rottami. Ma non è solo di questo che ci lamentiamo: non possiamo aprire mai una finestra perché all'interno della classe chi parla non si sentirebbe. Ogni qual volta il rumore cessa ci sentiamo addirittura a disagio».

Le proteste arrivano anche dagli abitanti del Borgo Nuovo: «La polvere di ferro che sollevano le ruspe penetra nelle case e si deposita sui balconi. Il sindaco in risposta ha detto che finora tutte le soluzioni per trasferire lo scalo si sono rivelate impossibili. Non resterebbe altro che la chiusura da parte del comune, ma non lo possiamo fare perché la Lucchini cesserebbe l'attività togliendo il posto di lavoro a trecento operai».

L'assessore Villaschi ha poi riferito che recentemente una ditta di trasporti, la Tracco, di strada Cebrosa, che ha un binario di raccordo con le ferrovie si è detta disponibile ad accogliere i vagoni di rottami della Lucchini. «Vedremo di sollecitare l'accordo economico fra le parti» ha aggiunto l'assessore. «Speriamo di non dover attendere ancora sei anni» hanno risposto al sindaco gli studenti e le insegnanti.

In effetti, però, il problema non si presenta di facile soluzione. E non si capisce bene come mai si sia pensato di costruire una scuola a due passi da un deposito del genere. Il vero nodo della faccenda è questo: non lo si sapeva già prima che lì si scaricavano rottami di ferro? E non si sarebbe potuto provvedere prima, o costruendo la scuola altrove o spostando il deposito prima di costruire la scuola? Misteri dei piani regolatori...

La triste vicenda di un pensionato a Valperga

SOLO, TENTA IL SUICIDIO POI SIMULA LA RAPINA

Triste storia quella di Giacomo Guglielmetti, il pensionato settantacinquenne di Valperga. E' stato trovato ferito sul letto di casa e per molte ore i carabinieri di Cuorgnè sono stati in allarme perché pensavano ad un'aggressione.

Lo aveva ritrovato un vicino di casa, a tarda sera: era disteso sul letto, sanguinante, una vasta ferita all'addome che non prometteva niente di buono.

L'hanno ricoverato all'ospedale, dove dovrà fermarsi qualche giorno: la ferita non è grave, ma le sue condizioni di salute consigliano la massima prudenza.

La prima versione raccontata ai carabinieri è stata: *«Mi hanno aggredito, erano in due, ragazzi sui vent'anni. Uno mi ha ferito col coltello, poi sono scappati, hanno preso i soldi»*.

Ma dalle successive indagini è emersa la verità, taciuta probabilmente per una sorta di pudore dal pensionato: nessun giovane rapinatore, nessuna violenza.

Il Guglielmetti aveva tentato di morire, di porre fine ai suoi giorni che, da quando gli è morta la sorella Margherita, un paio di mesi fa, scorrono sempre uguali.

I vicini di casa dicono: *«Non esce più di casa, se non per andare al cimitero e portare due fiori alla sorella. Erano molto legati, vivevano insieme da sempre»*.

Un male incurabile gli ha portato via Margherita e da allora lui vive come in trance: mercoledì sera si è ferito con un coltello da cucina e poi si è disteso sul letto, ad attendere quietamente la morte.

L'ha salvato, per caso, il vicino che gli voleva portare quanto aveva raccolto nell'orto di casa. Ora rischia una denuncia ed un processo per simulazione di reato.

Alfonsina Bertelli (Alfo) colta da malore in bagno

TROVATA MORTA IN CASA AIUTAVA I CARCERATI

Alfonsina Bertelli, 45 anni, è morta a causa di un improvviso malore. Il suo corpo è stato trovato mercoledì sera, dopo che i vigili del fuoco, chiamati dai parenti che da giorni non ne avevano più notizie, sono entrati nell'alloggio di via Valdieri 24, in Borgo San Paolo. Il corpo era riverso nel bagno.

Alfonsina Bertelli, mamma di due ragazze, e già nonna, era molto conosciuta a Torino, per essere stata, negli ultimi anni, una delle più coraggiose protagoniste del movimento di lotta in favore dei detenuti e nelle organizzazioni dei disoccupati.

Nell'Associazione Parenti di Torino era stata sempre in prima fila nel portare avanti le iniziative contro l'imbarbarimento del circuito carcerario. Come anche al Palasport ogni volta che, come disoccupata, riteneva di dover lottare per vedere rispettati i propri diritti. L'autopsia oggi

Alfonsina Bertelli

stabilirà le esatte cause e la data della morte che potrebbe risalire alla settimana scorsa. Martedì infatti «Alfo» (così era conosciuta dagli amici) non si era presentata ad un colloquio in carcere con un detenuto che aveva in affidamento. Il funerale verrà fissato dopo il responso dei periti di Medicina Legale.

APPROVATO IL BILANCIO PROMARK '84 CONTI IN ATTIVO E VIVACITA' FRA I MOLTI RISULTATI POSITIVI

Sette milioni e mezzo di utili e una ventina di iniziative speciali fanno da corollario alle mostre ed ai saloni ormai affermati. Buon successo di Idea Sposa, Automoda Show e Natura e Salute

Il consiglio di amministrazione e l'assemblea degli azionisti della Promark hanno approvato il bilancio della società per il 1984.

«I risultati conseguiti sono stati assai positivi — annuncia un comunicato — con un aumento dei ricavi totali che sono passati dai 2.776 miliardi dell'83 ai 5,4 dell'anno successivo.

Il 1984 ha inoltre visto la Promark registrare un utile di 7.614.297 lire, il che testimonia il buon andamento complessivo della società».

Sette milioni di attivo non è che offrano la possibilità di far follie, ma il presidente della società, Fernando Vera, commentando l'andamento societario ha evidenziato come «nel settore espositivo, accanto a mostre di ormai confermato e consolidato successo, la Promark ha lanciato tre manifestazioni assolutamente nuove, per Torino: Idea Sposa, Natura e Salute ed Automoda Show che, alla prima edizione, si sono dimostrate valide, hanno incontrato il favore incondizionato del pubblico e degli espositori».

Il 1984 ha visto anche la realizzazione dei XV Stati Generali dei Comuni d'Europa, che ha suscitato il plauso dei convenuti ed ha certamente contribuito ad un successo di immagine di Torino e del Piemonte, dimostrando, inoltre, la capacità della Promark Spa anche in impegni atipici rispetto alle sue tradizionali attività.

Infine, nel settore promozionale, ci sono state circa venti iniziative in Italia ed all'estero nei settori più diversi, come i vini, la moda, i gioielli, confermando l'impegno della Promark nella promozione dei prodotti piemontesi e costituendo una premessa per un programma ancora più impegnativo, quale si sta sviluppando in questo 1985.

Dopo una vita vissuta all'insegna dell'onestà e della cultura si è serenamente spento il

CAPITANO DI VASCELLO

Nicola Riccardi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lillyana e figli Milla, Barbara, Fabrizio e Paolo con le loro famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

— Torino, 10 maggio 1985.

Enrica, Helmy, Franco partecipano al grave lutto.

Sono affettuosamente vicine a Lilla Alba, Anna, Carla, Elena, Floriana, Franca, Iolanda, Lidia, Livia, Luisella, Miriam, Sandra.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Caccherano

anni 17

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio mamma, papà, la sorella Silvana, nonni, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio, ore 9,45, partendo da strada Maiole 6, Moncalieri.

— Moncalieri, 10 maggio 1985.

La Barbero Metalli partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Bruno Caccherano

— Torino, 9 maggio 1985.

La famiglia Colagrande si associa al dolore per la perdita del caro BRUNO.

Famiglia Sechi partecipa con immenso dolore.

Guglielmo e Bruno Bellelli si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Alissio

anni 83

L'annunciano la moglie Maria Grazia, il figlio Giovanni e famiglia, la sorella Rita, il nipote Giampietro e famiglia, i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Saluzzo venerdì 10 maggio alle ore 15,45 e con partenza dall'abitazione dell'estinto alle ore 14. Un ringraziamento al dott. Matteo Olivero per le amorevoli cure prodigategli.

— Torino, 10 maggio 1985.

c.so Regina Margherita 233.

E' mancato improvvisamente all'età di anni 68

Francesco Sardo

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Amenta, i figli Giancarlo e Pierfrancesco e parenti tutti. I funerali sabato 11 maggio 1985 alle ore 9,45 partendo dall'abitazione corso Principe di Piemonte 38. Santo Rosario alle ore 20,30 di venerdì 10 presso la parrocchia di Santa Maria.

— Racconigi, 9 maggio 1985.

Lalla e famiglia Del Bosco sono vicini al grande dolore di Giancarlo, Pea e mamma.

Agostino, Iucci ed Enrico Casale sono vicini a Giancarlo, Pea e mamma.

Il Personale della Eleo Marking è unito al dolore della famiglia Sardo.

La famiglia Piriolo e Chiolè partecipano al dolore di Maria, Carlino e Pea.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Gianassi

cav. Vittorio Veneto di anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti Bianco, Bongiovanni, Ciochetti, Cravero, Marchetto, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte il giorno 11 maggio alle ore 15 partendo dall'istituto Domenica Romana.

— Castellamonte, 9 maggio 1985.

Continua a vivere nella pace eterna un uomo buono e giusto

Augusto Touscoz

Addoloratissimi ne partecipano la scomparsa: la moglie Dina, il cognato fraterno Attilio, i nipoti Aldo con Pinuccia; Nicola, Alberto; Laura con Giorgio, Marco, Michela; i pronipoti Romeo, Augusto, Eliseo e famiglie. Un grazie al medici e personale tutto della Clinica Sedes Sapientiae. Funerali a Gaby sabato 11 c. ore 10. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerte alla Parrocchia di Gaby.

— Torino, 10 maggio 1985.

Tommaso e Angela Aragno sono vicini alla cara Dina.

Pia e Luigi Cielo partecipano al dolore della cara Dina.

Laura piange con Dina il suo carissimo AUGUSTO.

E' mancata al nostro affetto

Rosaria Cipri

Ne danno l'annuncio il fratello Sandro, la cognata e i nipoti. Funerali sabato 11 corr. ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancata

Irene Rosa Danaschi

Premio Fedeltà Studio Notarile Morone

Stella al Merito del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Eugenio e famiglia, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia San Dalmazzo, indi si proseguirà per Asti. Non fiori.

— Torino, 9 maggio 1985.

Adele e Andrea ricorderanno sempre la cara zia IRENE.

Anna, Guido La Farla ricordano con affetto la carissima IRENE.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pons Vidari, ricordano con affetto la cara

Irene Danaschi

per tre generazioni collaboratrice dello studio.

— Torino, 9 maggio 1985.

Notai e Collaboratori tutti dello Studio Notarile Morone annunciano con profondo dolore la scomparsa della signorina

Irene Danaschi

Premio Fedeltà

Stella al Merito del Lavoro

per oltre 60 anni preziosa, indimenticabile collaboratrice.

— Torino, 9 maggio 1985.

Favino Alfonsi Magda Martinez René ricordano la cara IRENE.

Cristianamente è mancato

Giovanni Belaudo

Lo partecipano la moglie Maria, i figli Fiorenzo, Mario, Germana; nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da parrocchia Sassi.

— Torino, 10 maggio 1985.

Nicoletta e Bruno Gerardino partecipano al dolore dell'amico Nino e famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Lavezzaro in Tepperi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 con partenza ospedale Mauriziano e alle 14,30 nella parrocchia S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Greco

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero, la piccola Elena. Un ringraziamento particolare al dott. Angeli e personale del reparto medicina ospedale San Vito. Funerali venerdì 10 ore 14,30 parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 9 maggio 1985.

Felice, Giuseppe Foggia e famiglia veramente commossi partecipano al dolore di Bruno e figlia.

E' rientrata nella grande Luce del Signore lo spirito generoso della

DOTTORESSA

Luisanna Bertoglio Mattea

Medico veterinario

Lo annunciano la mamma Germana, il marito Dario, la figlia Chiara. Un particolare ringraziamento al professor Vittorio Danso per averla seguita con affetto ed amicizia in tutti questi anni. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 11 nella chiesa di San Vincenzo de Paoli, via Sospello 124. Le spoglie saranno tumulate nel cimitero di Mathi Canavese. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma offerte alla Lega Italiana Lotta contro i tumori, via San Massimo 24, Torino.

— Torino, 9 maggio 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia
Giovanni e Carla Thill
Piero Vera e Paolo Bosi
Luisa Musso
Arturo e Carla Schiavello.

Può forse una distanza materiale separarci davvero dagli amici? Se desideri essere accanto a qualcuno che ami, non ci sei forse già? Elsa e Maria Teresa.

Con Dario, Chiara e la mamma Germana si uniscono con la speranza della fede:
Olimpio Mattea
Adelina Neard Cristina e Roberto
Valeria e Pier Paolo.

Adele Chiovino
Francesca Fassino
Massimo Caselli
Marco Caselli
Giuseppe Pierdomenico
confortano Chiara e Dario Mattea per la perdita di

Luisanna Bertoglio

— Torino, 9 maggio 1985.

La famiglia Actis Grosso partecipa al grande dolore di Dario, Chiara e Germana.

Le Tue amiche e il Tuo esempio Ti rendono per sempre presente nei nostri cuori: Gianni, Luciana, Simona, Elena, Armando, Renata, Riz, Bianca, Antonella, Daniela.

Alberto Monticelli e Edoardo Ferlisi si uniscono commossi alla famiglia per la perdita della dolce LUISANNA.

Altrove si stringono affettuosamente a Germana, Dario e Chiara la mamma Jolanda Galliano, la famiglia Galassi, Tina e Lilly Solarolo.

Gli agenti Olesi di Torino partecipano commossi al dolore del collega Dario.

Tommasina, Paola Franco, Nelly Civile affettuosamente vicini a Dario e Chiara.

La Scuola Vivaldi ricorda con affetto la cara

prof. Luisanna Mattea

— Torino, 9 maggio 1985.

Lucia Mattea Mario Leone partecipano al dolore della famiglia.

Ermine, Ida e famiglia sono affettuosamente vicini a Germana, Chiara e Dario nel loro immenso dolore.

Ci è mancata la presenza viva di LUISANNA che sopravvive nell'animo di tutti i suoi amici. I Mosell Cantori di Torino, gli ex Corielli, il Maestro e la famiglia tutta si stringono a Dario, Chiara e nonna Germana in amicizia.

Con immenso amore si stringono a Dario, Chiara e mamma: Federico, Gioletta, Rosalma, Elda, Grazia, Edda, Tiberio, Italo, Gianni, Mario, Mariangela, gli amici di Aosta, nel vivo ricordo della cara indimenticabile LUISANNA.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino ed il Sindacato prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luisanna Bertoglio

— Torino, 9 maggio 1985.

I Compagni di classe sono affettuosamente vicini a Chiara.

E' mancato

Felice Givone

Lo piangono: la moglie Marisella, i figli Renato con Vilma, Loredana con Gaetano, il fratello Mario, la suocera, le nipotine Nadia, Sandra, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali venerdì 10 maggio ore 14,30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

Titolari e Dipendenti Ditta CIBI partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata

Paola Clerico ved. Geloso

La piangono il figlio Domenico con Fernanda e l'adorata Paola, il fratello Luigi, la nuora Angela, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 10,15 dall'abitazione (via Cosconella 6) a Parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

E' mancato il

COMMENDATOR

Benedetto Emilio Bordiga

Maestro del Lavoro

Primo segretario generale dell'Ugaf

Lo annunciano con rimpianto la moglie Giuseppina Gallesi, con il figlio Armando e Maria Rosa, le affezionate nipotine del Elena. I funerali in Torino, Cimitero Generale, sabato 11 corr ore 10.

— Mappa, 9 maggio 1985.

L'Unione Gruppi Anziani FIAT ha il dolore di annunciare la scomparsa del

MAESTRO DEL LAVORO COMM.

Benedetto Emilio Bordiga

già segretario generale dell'Associazione

Alla famiglia porge commosse condoglianze.

— Torino, 9 maggio 1985.

E' improvvisamente mancato

Mario Primomo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino sabato 11 corr. meso alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto via Roma 91.

— Crescentino, 9 maggio 1985.

«Padre, nelle tue mani rimetto lo spirito mio».
(Luca 23,46)

Il giorno 7 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Vidossich Mathieu

Con profondo dolore lo annunciano a funerali avvenuti i figli Fernanda, Roberta, Maria Luisa, Giovanni con la moglie Anna Cavaciuti e i figli Guido e Paola, il fratello, la sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Costanza Uberti per l'affettuosa assistenza.

— Pinerolo, 10 maggio 1985.

Guido e Teresa Cavaciuti partecipano al lutto della famiglia Mathieu.

La famiglia Avondetto e Apnar partecipano al dolore di Nanni e famiglia.

Condomini e Amministratore di corso Peyperetto 21, 23, 25 e 27 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della MAMMA.

L'Ospedale Valdese di Pomaretto partecipa al dolore del dott. Giovanni Mathieu.

E' mancato

Marcello Crosazzo

anni 79

Lo annunciano i figli Felice con la moglie Anna Nardini e figli Marco e Claudia, Marisetta col marito Luciano Gilbone, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 11 maggio 1985 ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.

— Rivoli, 9 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

12 maggio

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Luciano Borghesan, Gian Mario Ricciardi, e Marisa Tortello.

E' sicura della ripresa

DC: E' FINITO L'ISOLAMENTO

Sperano nella «ripresa» e vogliono trasformare le sconfitte di ieri in un ricordo. *«I sintomi ci sono. L'isolamento è finito. C'è un risveglio di iniziative, di proposte, di coraggio. Chiediamo un voto che rafforzi la svolta attuata a Palazzo Civico»*. Perciò i democristiani hanno cominciato a preparare le elezioni parecchio tempo fa. Guido Bodrato, vicesegretario nazionale, su richiesta del segretario nazionale Ciriaco De Mita si è insediato nel *«quartier generale»* di via Carlo Alberto per ridar forza al pachiderma bianco malato. Ogni sabato, in collina, incontri per rinnovarsi; una commissione per mettere insieme il programma per Torino; un'altra per costruire le liste. Quindi, l'esperimento, con qualche apprensione delle elezioni primarie. *«Abbiamo chiesto alla gente di segnalarci possibili candidati. La risposta è stata entusiasmante. E, ora, buona parte di quei nomi sono nelle liste»*.

Guida la formazione dc Guido Bodrato. Con lui l'ex-sindaco Giovanni Porcellana e il capogruppo uscente Gian Paolo Zanetta. Poi i consiglieri comunali uscenti Giuseppe Accattino, Ciro Albanese, Bruno Alberton, Antonello Angeleri, Mario Berardi, Giovanni Paolo Colhi, Sergio Galotti, Giampiero Leo, Vinicio Lucci, Camillo Montanaro, Carmine Nardullo, Guido Pignocchino. Molti i volti nuovi che per la prima volta s'affacciano a Palazzo di Città: Luciano Barberis, sindacalista; Camillo Brero, poeta dialettale; Paolo Chiavarino, studente; Bruno Fantino, già segretario provinciale Cisl; Attilio Gaboardi, docente universitario; Donatella Genisio, presidente della Consulta giovanile; Pasquale Metallo, impiegato. Tra gli altri la dirigente Rai Giuseppina Belfiore Gazzano e Carlo Manacorda. Tra i ritorni, il professor Beppe Bracco e l'avvocato Andrea Galasso.

In Regione, per la provincia di Torino, capolista è l'attuale capogruppo Giampaolo Brizio. Al secondo posto il vicecapogruppo Mario Carletto, consigliere uscente, imprenditore. Con loro Aldo Ratti, dirigente industriale, Emilia Bergoglio, Giuseppe Cerchio, Alfredo Penasso, Riccardo Sartoris e Giovanni Picco, ex-sindaco di Torino ed ex-vicepresidente del Consiglio. Tra i candidati nuovi per Palazzo Lascaris la dc schiera Ezio Alberton, già consigliere, attuale presidente dell'Istituto Galileo Ferraris, dirigente industriale; Michele Olivetti, segretario provinciale dell'ordine dei medici; Mario Paris, dirigente patronato; Pietro Ragionieri, funzionario dell'amministrazione provinciale; Livio Tosi, imprenditore e Giovanni Vinardi, commerciante. A Cuneo, Emilio Lombardi, Bartolomeo Martinetti, Guido Bonino e Piero Fraire. A Novara Nerviani. Ad Asti Luigina Ottaviano Passio; ad Alessandria, Piero Genovese e Armando Devecchi; a Vercelli Luigi Petrini.

Alla Provincia di Torino la dc conferma quasi tutti gli uscenti. Tra gli altri gli ex-segretari cittadini Elio Borgogno e Umberto Giardini, Luigi Tartara, Enrico Carità, Camillo Brero e il segretario provinciale Paolo Sibille.

RIVALTA (PCI)

«Programmare contro la crisi e a favore dello sviluppo»

Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione, architetto, comunista, è capolista del pci per la Regione nella provincia di Torino. Quali sono i problemi-chiave del futuro?

«La Regione ha un ruolo di programmazione. Lo abbiamo svolto, in questi anni, con ostinazione. Il lo dico perché abbiamo dovuto scontrarci con le posizioni contrarie alla programmazione di chi sostiene che è impraticabile in questo periodo di crisi. Politicamente questa posizione è stata assunta dai partiti dell'opposizione — dc, pli e persino pri — che si sono rifiutati di confrontarsi con il secondo piano regionale di sviluppo fin dal 1981 quando la giunta regionale lo approvò e lo presentò al Consiglio. Questa è una posizione politicamente e culturalmente sbagliata e, ove non sia solamente stolta, nasconde la volontà di lasciare mano libera al prevalere degli interessi di parte e di favorire le lobbies e i gruppi di potere».

Quali sono i vostri obiettivi?

«Quelli della ripresa economica, della creazione di nuovi posti di lavoro, della difesa ambientale e del miglioramento della qualità della vita. Questi obiettivi debbono essere perseguiti insieme. Sono le aspettative di tanti giovani che rivendicano lavoro ed un nuovo rapporto tra uomo e ambiente. Certo, per perseguire questi obiettivi, non basta l'azione della Regione. Per la politica economica è necessario e doveroso un diverso orientamento del Governo e degli imprenditori che modifichi l'attuale tendenza volta unicamente ad una logica di risanamento e di ristrutturazione delle aziende a scapito dell'occupazione e ignorando i problemi dell'ambiente. Sviluppo economico, occupazione e ambiente sono i temi su cui abbiamo lavorato in questi anni attraverso la politica della programmazione, il suo permanente aggiornamento, il confronto, la partecipazione. Questo è anche l'impegno per il futuro».

BRIZIO (DC)

«Come vediamo il nuovo piano di sviluppo»

Giampaolo Brizio, capogruppo della dc in Regione, è anche capolista a Torino. Gli chiediamo un giudizio complessivo su cinque anni vissuti fra i banchi dell'opposizione. Vi accusano di aver criticato senza proporre alternative, è vero? *«E' falso. Faccio alcuni esempi. Fin dal 1981 di fronte ai primi, immotivati ritardi della giunta, abbiamo fatto una nostra proposta di piano di sviluppo. Abbiamo poi proposto una profonda modifica statutaria della Regione e una serie di leggi che ha abbracciato vari settori della vita piemontese. Quando la maggioranza non è stata sorda alle nostre richieste abbiamo potuto modificare positivamente molti provvedimenti»*.

Quale spazio occupa la questione morale nel vostro programma?

«La moralità non è un problema di leggi, ma di comportamenti. Occorre allora sostenere persone serie, oneste, capaci. Quanto è accaduto a Torino dimostra che il pci non ha garantito la moralità nell'istituzione pubblica. Non è infatti morale e favorisce la corruzione una politica centralistica ed egemonica».

Il maggior peccato della giunta rossa e il vostro?

«La giunta che ha governato il Piemonte non ha avuto un disegno programmatico capace di inserire la regione all'interno delle grandi trasformazioni che sono in atto nel contesto europeo. Per la dc la debolezza più grave è stata l'impossibilità di portare, all'esterno, tra la gente, la validità di una opposizione corretta e tempestiva. In questa legislatura i protagonisti, la forza stimolante, siamo stati noi del gruppo dc».

Tre proposte da realizzare subito?

«Un nuovo piano di sviluppo che sia effettivo programma di giunta; impegno per migliorare delle infrastrutture, strumenti essenziali per la rottura dell'isolamento della regione; sostegno all'occupazione favorendo le attività artigianali, commerciali e i servizi».

Segretario del pri, già consigliere a Torino

GIORGIO LA MALFA (PRI)

«I repubblicani saranno di più»

Giorgio La Malfa, vicesegretario nazionale del pri, consigliere comunale fino all'80, più volte ministro. E' il numero due nella lista pri al Comune.

Lei diede le dimissioni dal consiglio comunale nell'80 subito dopo l'elezione. Questa volta intende restare in sala rossa?

«Sì, intendo restarci. Nell'80 ero ministro, c'era da assicurare una presenza costante del pri sui banchi della sala rossa, e naturalmente i miei impegni di governo non me lo consentivano. Oggi posso scegliere di restare: perché ho tempo a disposizione, perché i repubblicani saranno di più, perché, oltre all'alleanza, è importante anche la qualità degli uomini che la compongono».

Che cosa intende per buon amministratore?

«Che dia garanzie assolute di moralità, e mi spiace che si debba mettere questo al primo punto, dovrebbe essere scontato. Secondo: deve conoscere i problemi della città e lavorare per recuperare l'efficienza della macchina comunale. I comunisti dicono «le semplificheremo», ma in questi anni chi l'ha complicata?».

Perché è importante avere certe maggioranze piuttosto che altre?

«Per l'omogeneità. Prendiamo i problemi dell'urbanistica o della sanità: bisogna prendere decisioni che siano in sintonia ai vari livelli».

E che cosa di positivo il pri trova nei suoi tradizionali alleati del pentapartito?

«C'è una comune visione per la politica estera internazionale e per la politica economica. Per Torino ci dovrebbe essere la volontà di percorrere insieme la strada per valorizzare le energie private. Il compito del «pubblico», cioè, è di valorizzarle, non di mortificarle. Dove è possibile, dunque, il pri farà maggioranze come ci sono alla guida del Paese, ma solo se ci saranno programmi e uomini adatti. In caso contrario, il pri resterà fuori».

Qual è il rapporto, secondo il pri, che una giunta deve avere con il mondo economico?

«Un rapporto di assoluta obiettività. Deve saper usare la produttività di tutti gli operatori, grandi, medi e piccoli, al fine di promuovere le nuove attività per Torino. Il ruolo pubblico è di guida e indirizzo per il privato, una guida verso la soluzione dei problemi più gravi della città».

L'esperienza di cinque mesi come sindaco

GIORGIO CARDETTI (PSI)

Sugli schieramenti prevale il programma

Giorgio Cardetti, 42 anni, laureato in legge, giornalista Rai. Segretario regionale del psi, consigliere comunale dal '74, capogruppo. Sindaco dal 29 gennaio '85. E' il capolista del psi al Comune.

Cinque mesi sindaco: che cosa ricorderà?

«La grande mole di lavoro in un periodo breve. Uno sprint da cento metri. Ho constatato che, pur nella complessità dei problemi di Torino, esiste la possibilità di risolverli se si lavora sulla base di progetti investendo non nel consenso immediato ma su iniziative destinate a incidere sul tessuto economico e sociale della città».

Il pci accusa: vi siete fatti belli con il loro lavoro.

«Non è così: sarebbe stato assurdo buttare via il lavoro già avviato. Abbiamo, però, trovato ancora molte questioni complesse da risolvere».

Un'azione svolta da lei, solo da lei...

«Mi sono impegnato a fondo per superare i contrasti soprattutto con la dc per avviare la scelta della cittadella giudiziaria, un'opera indispensabile, da non rinviare».

Come segretario del psi: il suo partito è accusato da più parti di non dire mai prima delle elezioni quale alleanza farà dopo.

«Ci siamo resi conto che non è il colore della giunta a garantire da sola una migliore amministrazione. A Torino la giunta di sinistra ha lavorato bene dal '75 all'80, dopo non è più riuscita ad avere sufficiente omogeneità per dare risposte valide alla crisi. Riteniamo che rispetto agli schieramenti siano prevalenti i programmi e il modo di affrontarli. Chiediamo il voto sui programmi, poi ci sarà il confronto. Non siamo disposti ad accettare atteggiamenti arroganti di chi ti chiede l'unità per lavorare insieme e poi ti insulta nelle manifestazioni. Anche questo peserà per la formazione delle future giunte».

Perché molti socialisti sono sotto inchiesta?

«Alcuni sono già stati prosciolti, per altri il giudizio finale non è stato ancora dato. In ogni caso il psi si è rinnovato nei suoi dirigenti e nelle liste, che ospitano indipendenti (come Mattioli). Ci ha fatto piacere che intellettuali come Bobbio abbiano individuato nel psi rinnovato uno degli strumenti per la trasformazione di Torino».

I socialdemocratici

GIANGRANDE

Raffaele Giangrande, 38 anni, laureato in legge, operatore commerciale. E' presidente del quartiere Santa Rita dall'80, dirigente provinciale del psdi. In lista, con il numero 42, per il Comune.

Lei è stato presidente di una giunta di sinistra aperta al pri, un'esperienza diversa di quella che il suo partito ha condotto negli ultimi mesi al Comune: come la giudica?

«Un'esperienza meravigliosa, grazie alla collaborazione dei colleghi di giunta, grazie a un'opposizione rigorosa e costruttiva».

Che avete fatto?

«L'ottanta per cento delle delibere sono state approvate all'unanimità. Tra queste: l'ordine del giorno per il quartiere denuclearizzato, le ristrutturazioni in via Gorizia con il nuovo istituto alberghiero e il futuro asilo nido, la convenzione con il Circolo della stampa».

Che giunta vorrebbe per il futuro?

«Una giunta che fosse la reale espressione dell'elettorato che non sia fatta su pari calcoli o sugli ultimatum romani. Una giunta che sappia portare avanti il programma del psdi, che faccia fatti, non parole, e senza ruberie».

I liberali

PISAPIA

Vincenzo Pisapia, 50 anni. Commerciante. Membro del direttivo cittadino pli, consigliere al quartiere Lingotto. Vicepresidente del gruppo sportivo Bacigalupo. Si presenta nel pli per Comune, Provincia e quartiere.

Dove vorrebbe essere eletto?

«Mi accontenterei: al quartiere. Sono un uomo con i piedi per terra».

In sala rossa di cosa si occuperebbe?

«Di commercio. E' il mio mestiere. Rifarei i mercati, con aree coperte per dare un lavoro più umano agli operatori, non delegherei gente che non vive questi problemi. Mi occuperei anche di sport: al quartiere ho chiesto di aprire una scuola di calcio: fare sport serve al fisico e all'educazione, è il primo mezzo per evitare che ci si droghi o si finisca in aree rischio».

Si è sempre opposto alle giunte di sinistra?

«Sì, i comunisti mi conoscono. Basta con le piccole cose. Noi non scendiamo in piazza per le bicchierate, vogliamo lavorare per casa, sanità, trasporti, anziani. E' giunta l'ora dei manager. Il lavoro dei nostri assessori ha dimostrato che si può far meglio».

I comunisti

BIAZZI

Guido Biazzi è candidato per il pci alla Regione nel Novarese. I principali obiettivi raggiunti dalla Regione?

«In questi anni la Regione ha elaborato un complesso di strumenti giuridici, di programmazione generale e settoriale che ha permesso interventi importanti».

Dove e quando?

«I cardini furono posti tra il '75 e l'80, il disegno si è perfezionato e ora è stato completato. Ecco gli esempi. Sanità: siamo l'unica Regione ad avere il secondo piano socio-sanitario. Casa: la nostra programmazione ha anticipato i programmi e le nostre proposte, recepite dal Parlamento, hanno permesso di recuperare già quest'anno 230 miliardi per l'edilizia residenziale; i buoni-casa sono stati utilizzati presto e bene. Perché: il Piemonte, e la cosa è unanimemente riconosciuta, è all'avanguardia. Viabilità e trasporti: sono già partiti i lavori del piano decennale. Aree attrezzate per artigiani e industria: sono molte e rappresentano una risposta ai problemi della crisi e del riassetto del territorio. Ma questi sono soltanto alcuni esempi di ciò che è diventato il "modello Piemonte"».

I repubblicani

FERRARA

Franco Ferrara, 44 anni, commercialista. Consigliere comunale dall'80, capogruppo, assessore al commercio. Candidato pri in Regione, testa di lista, e al Comune.

Il pri per la questione morale ha criticato le giunte di sinistra, poi la nuova maggioranza, dall'interno: non vi va bene niente?

«Rispetto alla giunta di prima non c'è dubbio. Se Novelli ha detto che lo scandalo delle tangenti è stato un caso, e non è costato una lira al Comune, le nuove indagini dimostrano che ci sono altri comunisti inquisiti. Per il presente: non vediamo comportamenti scorretti, ma ci vogliono regole che garantiscano la correttezza. Dopo le elezioni, che consideriamo un bagno purificatore, sarà possibile impostare metodi diversi, soprattutto se il pri sarà rafforzato».

Perché si candida in 2 enti?

«In Regione perché credo che fare buone leggi sia importante per uscire dalla crisi. In Comune? Sono stato il capogruppo».

Quale alleanza?

«Sui contenuti le forze laiche, socialiste e anche cattoliche hanno trovato convergenze, bisogna approfondirle».

I socialisti

PREST

Franca Prest, assessore comunale uscente, si occupa di lavoro e formazione professionale. E' stata presidente dei giovani socialisti e segretaria cittadina, attualmente è membro dell'assemblea nazionale del psi. Consigliere dall'80, oggi è candidata in Comune.

Come ha svolto la sua campagna elettorale?

«Continuando a fare l'assessore. Ci sono problemi che non possono essere rinviati».

Che immagine ha avuto della città guardandola da amministratore?

«Ha grandi potenzialità inespresse».

Ha possibilità di esprimerle in futuro, in quale campo?

«Penso sempre alla questione lavoro, spero in attività nuove e produttive».

Perché votare donna?

«Portano concretezza. Sono disponibili al confronto sui contenuti più che sulle ideologie, a differenza degli uomini».

Che cosa ricorderà dei suoi tre mesi di assessore?

«I cantieri di lavoro, avviati non solo per i redditi zero non qualificati, ma anche per quelli con specializzazioni. E che le mie delibere sono state approvate all'unanimità».

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Gian Mario Ricciardi, Luciano Borghesan e Mario Toriello

Per dieci anni al governo

PCI: IL GIUDIZIO AGLI ELETTORI...

I pci si presenta agli elettori dai banchi dell'opposizione in Comune, da quelli del governo in Regione e in Provincia.

Proprio in Comune, dove hanno la forza più consistente (oltre il 39 per cento), i comunisti sono stati esclusi, negli ultimi cinque mesi, dal governo della città. E in questi mesi sono fiorite le critiche. Quella che più scottante rimprovera al partito di «*non aver lasciato un'impronta positiva su Torino*».

«*Che cosa abbiamo fatto dal '75 a oggi? Non sta a noi amministratori comunisti di Torino e dell'area metropolitana* — dice Diego Novelli, l'ex-sindaco — *dare un giudizio sul nostro lavoro di dieci anni. Avremo la pagella dagli elettori il 12 maggio; noi ci possiamo solo augurare che il voto sia positivo*».

Per non sbagliare, comunque, il pci ha organizzato manifestazioni, comizi, ha distribuito volantini e «pagine gialle» per illustrare il lavoro della giunta di sinistra e del monocolore pci dal '75 a oggi: «*Vogliamo stare dalla parte di Torino*».

Le liste sono molto rinnovate. Comunisti che hanno lavorato in Regione ora si propongono per il Comune, e viceversa. Indipendenti, tanti.

La lista per il Comune è guidata dal *recordman* delle preferenze (90mila nell'80, 130mila alle europee dell'84), Diego Novelli: la base lo vuole di nuovo sulla poltrona di sindaco. La testa di lista è composta dal segretario provinciale Piero Fassino, dall'indipendente senatore Carlo Galante Garrone, dall'ex-deputato Rinaldo Molineri, dall'operaio Fiat Massimino.

I consiglieri uscenti: Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Flavia Bianchi, Ferruccio Bosialo, Domenico Carpanini, Paola Demattéis, Gianni Dolino, Carlo Grosso, Marziano Guglielminetti, Luigi Passoni, Angelo Tartaglia, Marcello Vindigni.

Dagli altri enti: gli assessori regionali Bajardi e Ferrero, il consigliere regionale Livia Turco, i consiglieri provinciali Mercandino e Virano. Ancora, dalla Regione: l'ex-pdup Montefalchesi.

Tra i nuovi: il direttore dell'Acli casa Carlo Baffert, lo psichiatra Giorgio Biasco, l'insegnante Nicola Bizzarro, il vicerettore dell'Università Alberto Conte, il docente Gastone Cottino, il segretario della Confesercenti Giustetto, l'ex-presidente Usl 1-23 Giulio Poli, il direttore del Pannunzio, Pier Franco Quaglieni.

In Provincia c'è il vicepresidente Giorgio Ardito.

In Regione la testa di lista a Torino è composta a Luigi Rivalta, Marco Bosio, Mercedes Bresso e Rinaldo Bontempi. I confermati: Luigi Barisione, Athos Guasso, Maria Laura Marchiaro, Corrado Montefalchesi (ex-pdup), Giuseppe Reburdo. Tra i nuovi: gli ex assessori comunali Chiezzi (fino all'85) e Foppa (fino all'80); l'ex-deputato Vilier Manfredini; l'assessore provinciale uscente Maria Grazia Sestero. I capilista: Antonio Morando ad Alessandria, Mario Amerio ad Asti, Luigi Rivalta a Cuneo, Ezio Acotto a Biella, Gilberto Valeri a Vercelli, Marco Bosio a Novara, Guido Bianzi a Verbania.

BODRATO (DC)

«Restituire a Torino un ruolo europeo»

Guido Bodrato, vicesegretario nazionale della dc, è il capolista della formazione scudocrociata per Palazzo di Città. De Mita ha detto che la dc si presenta agli elettori con un partito profondamente rinnovato. Dove, come a Torino, programmi e uomini sono nuovi?

«*Abbiamo rispettato le norme stabilite a livello nazionale. Poi abbiamo fatto le primarie. Ma seriamente non come qualcun altro che ha fatto votare solo gli iscritti. Noi abbiamo aperto le porte a tutti e buona parte delle persone segnalate sono nelle nostre liste. Quindi con consultazioni fra tutte le categorie professionali abbiamo concluso l'operazione rinnovamento*».

Stando alle vostre critiche sembra che in questi anni le giunte rosse abbiano sbagliato tutto...

«*Mai detto questo. Ripeto, invece, che nell'azione delle giunte rosse ci sono più ombre che luci. Tra le opere realizzate non ci sono le grandi infrastrutture, non la viabilità, non i piani per l'edilizia scolastica, non le cose di cui Torino ha bisogno. E infatti la propaganda del pci si ferma al verde triplicato (ma dove?) e alla cultura rinnovata (ma non è vero. E' solo la Galleria d'Arte Moderna chiusa o il deficit del Teatro Stabile). Allora mi chiedo: cosa ha fatto questa amministrazione? Certo meno di Peyron o di Grosso*».

La ressa attorno alla poltrona di sindaco è un bene o un male?

«*E' un fatto contingente. Qualcuno ha pensato che grande personalità significhi grande partito. Ma dopo le elezioni si tornerà a parlare di programmi*».

Le proposte dc per cambiare?

«*Ridare a Torino un ruolo europeo; ricostruire l'equilibrio tra innovazione e solidarietà per evitare che i più deboli paghino i costi della trasformazione; gestione del territorio per recuperare il tempo perso con l'immobilismo della giunta Novelli; migliorare la qualità della vita*».

NOVELLI (PCI)

«Un'alleanza per Torino tra le forze del progresso»

Diego Novelli, 53 anni, giornalista. Consigliere comunale dal '60, sindaco di Torino dal luglio '75 al gennaio '85. Europarlamentare. E' il capolista pci al Comune.

Che voglia ha di fare ancora il sindaco, qualora ci fossero le condizioni? «*Politicamente è un impegno*».

Che tipo di impegno?

«*Ho fatto questa scelta di vita tanti anni fa. Vado avanti. Non mi piacciono i personalismi. Non ho mai anteposto le scelte personali. Per coerenza. E sia ben chiaro che non mi sento né indispensabile, né insostituibile*».

Che c'è di vero sulla sua candidatura a direttore dell'Unità?

«*Ogni tanto ne inventano una. Devo proprio essere scomodo. Troppi mi promuovono. Lunedì ho letto su Stampa Sera che secondo La Ganga mi devo dedicare solo all'Europa. Lasciamoli dire*».

Di quale maggioranza ha bisogno Torino? Per lei esiste solo la maggioranza di sinistra?

«*E' stata la campagna elettorale dove si è cercato di scoprire l'acqua calda. Con sceneggiate persino patetiche. Quello che fino a tre mesi fa era male, è diventato bene. Un esempio: la polemica sui maxitram. In sala rossa qualcuno dell'opposizione aveva detto: guai a voi se pensate di trasformarli in nuove vetture tranviarie. L'altro giorno era a presentare quelle vetture, ordinate da noi*».

Subito dopo la caduta della sua giunta, lei ha parlato di alleanze nuove anche con la dc?

«*Mi sono riferito alle forze cristiane. Poi i titoli... non li faccio io i titoli dei giornali. Credo che l'alleanza per Torino debba essere fatta da forze di sinistra e di progresso. Ma tutto dipende dal voto degli elettori*».

Quale destino per Torino?

«*Di fronte alla città ci sono due strade: o cerca lo sviluppo nel rispetto dell'uomo, come noi vogliamo, oppure torna agli Anni 50, con quel pentapartito che l'ha già governata*».

Il presidente della giunta regionale

ALDO VIGLIONE (PSI)

«Presto lavori per 200 miliardi»

Aldo Viglione, presidente della Regione, socialista, avvocato, è capolista del psi nella provincia di Cuneo. Presidente, i partiti d'opposizione vi accusano di ritardi ed inadempienze. A suo giudizio, è davvero così?

«*E' falso. Abbiamo infatti mantenuto tutti gli impegni che nel maggio di due anni fa ci eravamo assunti*».

Lei aveva garantito che buona parte degli strumenti urbanistici presentati sarebbero stati esaminati?

«*E' stato così veramente. Ne abbiamo esaminati circa mille permettendo così a molti Comuni di uscire dall'immobilismo in cui erano caduti. Inoltre con le modifiche alla legge 56 abbiamo creato i presupposti per il rilancio dell'edilizia*».

Quali gli obiettivi più importanti raggiunti?

«*Sono parecchi. In questi giorni stanno partendo lavori per duecento miliardi. Sono la conseguenza del piano-viabilità e della convenzione con l'Anas. C'è un piano viario che prevede quattromila miliardi di spesa ed è destinato a dotare il Piemonte di tutte le infrastrutture che gli mancavano (dalla superstrada del Fréjus alle strutture di Domodossola). Grazie al Fio abbiamo ottenuto ed investito in tre anni circa quattrocento miliardi. Sono serviti per gli acquedotti prima di tutto: dal Monferrato alle Langhe, alle valli di Lanzo, alla collina torinese. Per finire quei lavori, nei giorni scorsi abbiamo già presentato a Roma le richieste per l'85*».

Per il verde, tema d'obbligo di questa campagna...

«*Abbiamo realizzato oltre cinquanta zone tra riserve naturali e parchi, e — nessuno lo può negare — siamo stati i primi in Italia*».

Per l'energia?

«*Abbiamo detto sì alla centrale nucleare di Trino ma anche al piano energetico regionale che ci permetterà di sfruttare tutte le fonti alternative. Inoltre la giunta ha avviato tempestivamente un piano che dovrebbe portare il metano nel 95 per cento dei Comuni in Piemonte*».

E i quarantamila posti di lavoro promessi?

«*Sono una realtà. Infatti con la formazione professionale abbiamo preparato al lavoro centomila giovani e il 78 per cento di questi ha trovato occupazione*».

Un notissimo avvocato capolista in Comune

VITTORIO CHIUSANO (PLI)

«Un contributo per migliorare la città»

Vittorio Caissotti di Chiusano, classe 1928, avvocato, capolista del partito liberale per il Comune di Torino, la città dove lavora da oltre 30 anni. Lei è un professionista molto conosciuto e molto impegnato. Perché ha accettato la candidatura?

«*Dal punto di vista personale è un grosso sacrificio. Se ho accettato, dopo le affettuose e pressanti richieste, è perché ritengo sia giusto, ad un certo momento della propria vita, offrire un contributo per migliorare le condizioni della città nella quale si è nati, si è lavorato, ci si è affermati. Circa l'impegno, sarà quello con cui sono abituato ad assolvere tutti gli incarichi che mi vengono affidati*».

Di che cosa ha bisogno Torino?

«*Di una amministrazione che non proponga programmi planetari come, più o meno, si intende fare, ma scelte precise in una scala di priorità, così da poterne assicurare la realizzazione. I cittadini hanno soprattutto bisogno di risposte chiare, con la fiducia che vengono mantenute*».

I problemi prioritari?

«*In scala: quelli attinenti alla occupazione, che nella visione laico-liberale non vuol dire assistenza, vuol dire creare occasioni per nuovi lavori. Bisogna che l'amministrazione pubblica smetta di vestire i panni dell'imprenditore, mestiere che non è capace di fare, e svolga il ruolo che le è proprio: fissare le linee strategiche entro le quali dovranno muoversi le iniziative dei privati. Creare e garantire i supporti e le condizioni ambientali migliori per favorire queste iniziative (trasporti, case, eccetera)*».

Altri temi?

«*Far diventare Torino una città pulita in tutti i sensi. Una volta era chiamata salotto d'Italia. Oggi c'è un grave degrado del centro storico. Occorrono iniziative culturali condotte in modo che non sia dispersivo. Torino ha due istituzioni che la diversificano da ogni altra città: il museo egizio, scandalosamente chiuso e quello dell'automobile. Due caratteristiche fondamentali che devono essere valorizzate in Italia e all'estero. Un grosso problema è, inoltre, quello della sicurezza personale: poter girare per Torino senza il timore di essere aggrediti o scippati. Sotto questo profilo, l'idea di istituire il poliziotto di quartiere dovrebbe essere tema da riprendere in considerazione*».

Partito naz. pensionati

PAVESIO

Maria Pavesio, classe 1933, moncalierese di nascita, candidata con il numero 4 nella lista del partito nazionale pensionati al Comune di Torino. «*Uno dei motivi principali della nostra presenza è da ricercare nelle ingiustizie previdenziali e nella esigenza di giungere ad una perequazione delle pensioni*».

«*Vi è una urgente necessità di risolvere la situazione pensionistica* — prosegue la dottoressa Pavesio — *esaminando i criteri delle maxi-liquidazioni e delle maxi-pensioni. Inoltre, occorre trattare il problema impellente delle casalinghe e delle pensioni di reversibilità. Un altro tema importante da tenere presente sono le case di riposo per anziani: basti pensare alle cifre esose che occorrono per un ricovero, specie quando non si è autosufficienti*».

Un problema che le sta a cuore?

«*Sì, voglio ricordare il grave problema dei contenitori immondizie e mangiavetri. Ma è possibile piazzare questi mangiavetri sotto le finestre degli alloggi, specie quelli del pianoterra, con il loro molestissimo rumore di "rottura vetro" in ogni ora, anche di notte?*».

I comunisti

DOLINO

Gianni Dolino, 62 anni (è nato a Susa nel '23, da una famiglia operaia ed antifascista), esponente di rilievo della Resistenza, si ricandida per il pci al consiglio comunale di Torino. Dicono di lui che «*ha uno stile di lavoro che può sorprendere*», quello che in Italia si dice alla garibaldina. Maestro elementare nel 1941, poi direttore didattico alla «Casati» (Comencini ha parlato della sua esperienza: le prime sperimentazioni di tempo pieno); consigliere comunale dal 1962.

Nella prima giunta Novelli, è assessore all'Istruzione. Ricorda: «*Nel 1975, mentre annaspavamo a trovare i quattrini per gli stipendi, abbiamo deliberato 13 miliardi per il piano della scuola a tempo pieno*».

Dall'80 all'83, è stato assessore al Lavoro e alla Formazione professionale. «*Ho cercato di agganciare la formazione professionale torinese con quella europea, dando vita ad un istituto di formazione e ricerca intitolato a Giorgio Quazza per l'elettronica e l'automazione. E' stato lo strumento per avviare il primo progetto concreto relativo alle nuove tecnologie, l'Eurocim*».

I liberali

BRUNO

Aldo Bruno, 27 anni. Amministratore di società industriali e di servizi. E' stato segretario regionale della gioventù liberale e responsabile del movimento giovanile di Italia Nostra. E' candidato liberale per la Regione.

Come mai questa scelta?

«*Perché come imprenditore vorrei cercare di gestire la Regione con sistemi aziendali*».

Di quali settori si occuperebbe?

«*Dell'occupazione, di casa e territorio*».

Che cosa può fare la Regione per l'occupazione?

«*Dare l'avvio a quei lavori pubblici che creano un indotto anche nel privato. Coordinare gli investimenti produttivi liberalizzando al massimo le regole del gioco*».

Cosa può fare la mano pubblica per quella privata?

«*Aumentare la propria presenza vicino al cittadino senza complicargli la vita*».

Il suo slogan?

«*Torino tornerà Torino. Deve riavere il suo primato morale e di lavoro nei confronti del Paese. Ringrazio l'appello dei concittadini che si sono rivolti per me, attraverso i giornali, e senza recare alcun fastidio, agli altri torinesi*».

I verdi civici

CHICCO

Paolo Chicco, candidato numero tre nella lista dei verdi civici per il Comune di Torino. Si presenta anche in due collegi della Provincia di Torino e per la Regione Piemonte.

Perché questa candidatura?

«*Alle amministrative del 1980 ho annullato la scheda scrivendo «No al nucleare civile e militare», «No alle leggi speciali votate dal pci», «Fuori i partiti dai Comuni». Il 12 maggio ribadirò queste cose votando lista verde civica. Non è uno slogan elettorale: è il significato di questa lista e della mia presenza al suo interno. E' il passo successivo per portare nelle istituzioni locali quell'aria nuova e pulita che decine di migliaia di cittadini piemontesi hanno preteso non votando nelle passate amministrative, non firmando una cambiale in bianco ai partiti che hanno usato gli enti locali come loro riserva di caccia*».

Quali i temi del vostro impegno?

«*Indispensabile l'attenzione per la giustizia, tanto più che sinora i consiglieri pare se ne siano occupati solo in relazione alle loro vicende personali*».

Democrazia proletaria

SOLLIER

Paolo Sollier, 37 anni, ex calciatore professionista (Perugia, Rimini). E' candidato per dp in Regione.

Sindacato dei calciatori, calcio politicizzato. Qual è la situazione attuale?

«*I calciatori non sono una categoria unica: i problemi dei professionisti che giocano in A sono diversi da quelli di coloro che stanno in C. Chi gioca in C2 prende i soldi per tirare avanti. Il sindacato per quelli che sono chiaramente privilegiati? La categoria è progredita, però verso interessi corporativi. Qualcuno ha attività parallele remunerative. Non c'è una coscienza per occuparsi del mondo circostante*».

Che cosa pensa della decisione della Regione di installare una centrale nucleare?

«*Mi ha colpito il metodo adottato per la decisione, nessuna consultazione della popolazione interessata, tra cui ci sono anch'io*».

L'atteggiamento ha inciso sulla decisione di candidarsi?

«*Credo che a decisioni come questa bisogna opporsi con chiarezza. Dp lo fa. Mi avevano chiesto altre volte di candidarmi, ora credo che ognuno debba scegliere da che parte stare*».

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Di Dedda

anni 89

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con tristezza la moglie Antonietta, i figli Tonino, Gina, Olga, Liliana, Giuseppe; le nuore Gilda e Assunta; il genero Giuseppe; i nipoti: Enzo, Maria, Anna, Franco, Chiara, Katia, Emanuele; le famiglie: Gino, Antonio e Carmelina Cetronese, parenti tutti. Per orario del funerale telefonare al 32.90.413. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spenta

Giuseppina Verdino ved. Abba

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco e parenti tutti. Funerali cappella ospedale Mauriziano sabato 11 maggio ore 8,30.

— Torino, 9 maggio 1985.

A funerali avvenuti di

Antonietta Spanu

sorelle, cognata e nipoti ringraziano per la partecipazione di tutti coloro che le vollero bene.

— Torino, 10 maggio 1985.

Crudele malattia ha stroncato il cuore generoso e buono di

Giovanni Martini

Bersagliere

La sua amata Luciana sconvolta dal dolore lo annuncia unitamente alla cognata Tina Messe, l'adorato nipote Gianfranco con Maria e Patrizia. I funerali si svolgeranno sabato 11 c.m., ore 10, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Cavalli 11.

— Torino, 10 maggio 1985.

Bersaglieri e Fanfara dell'Ass. Bersaglieri Lamarmora di Torino partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Nicolotti, Gianola e Dipendenti della Star Residence partecipano al grande dolore della signora Martini per la perdita del suo caro GIANNI.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del dottor Raffaele Iacuzio per il decesso del padre

Gabriele Iacuzio

— Torino, 9 maggio 1985.

I colleghi del servizio legale partecipano al dolore dell'amico Raffaele Iacuzio per la dipartita del padre

Gabriele Iacuzio

— Torino, 9 maggio 1985.

Si è spenta

Rosa Bianco Macco

Lo annunciano con tristezza i figli Milly e Giorgio con Renata, sorelle e nipoti. Un sentito ringraziamento ai Padri Camilliani, ai medici e al personale della Casa di Cura San Camillo per le amorevoli cure prestate. Il funerale sabato 11 maggio alle ore 8,30 partendo dalla Casa di Cura San Camillo strada Santa Margherita 136.

— Torino, 9 maggio 1985.

Francesca Maria Grazia e Max partecipano al dolore di Milly.

Olga e Didi Ceresi partecipano con affetto.

Partecipano al lutto: Dadda, Luciana, Giorgio, Paola e Dominique.

Maria Lidia e Piero sono affettuosamente vicini a Milly.

E' mancato

Carlo Balbo

anni 80

L'annuncia il figlio Franco con Mary. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di San Grato.

— Givoletto, 9 maggio 1985.

E' mancata

Celestina Mazzacconi ved. Marchisio

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giulio D'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

E' serenamente mancato

Pietro Racchetti

Premio Fedeltà FIAT

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Marisuccia, parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 10,15 presso la parrocchia di Don Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Cigliano ved. col.lo Riva

di anni 88

Addolorati lo annunciano nipoti, affezionatissima Domenica, parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 8,30 partendo da via Cibrario 33 Torino. Funzione religiosa ore 10,30 Riva di Chieri.

— Torino, 9 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Enrico Roberto

Vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa 11 maggio ore 8,30 Parrocchia S. Rita via Beaulard 70.

1971 — 1985

Domenico Pia

Ricordandoti sempre moglie figli nuora e adorati nipoti Roberto e Stefano.

1980 — 1985

Salvatore Guerrieri (Timbo)

Sempre vivo il ricordo.

1980 — 1985

Maddalena Gambino nata Fassi

Mai tuo marito potrà dimenticare quanto amore gli hai donato.

1984 — 10 maggio — 1985

Bruno Ronci

Vivi sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari.

1945 — 1985

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Guido Beer

Lilla e Aldo lo ricordano con immutato rimpianto.

10-5-1983 — 10-5-1985

Antonio Negrini

Lo ricordano sempre con immenso affetto la moglie Rosella e i figli Alberto e Aldo.

— Torino, 10 maggio 1985.

1980 — 1985

Franco Marocco

E' sempre nel cuore di Liliana, Anna, Manuel e Elena. Messa 11 maggio ore 18,30 S. Cristina.

Tutta la moda di quest'anno per i giovani

MA COM'E' LUNGO IL REGNO DI SUA MAESTA' IL JEANS

I codici vestimentari dei giovani hanno tempi ristretti. Sebbene i ragazzi continuino a dichiarare di vestirsi in libertà, casualmente sull'onda dell'anticonformismo, il loro abbigliamento risponde a delle regole ben precise seguite scrupolosamente con spirito di gruppo.

Basta guardarsi attorno per notare che la loro originalità non è individuale bensì collettiva. L'elemento più significativo della moda giovanile attuale è la fine di ogni carica rivoluzionaria espressa con una certa baldanza nel passato dal modo di vestire alla brava da barricadero sbrindellato, arruffato, nemico dell'acqua e sapone dal quale è nato il cosiddetto «casual» che ha dato una forte spinta dell'evoluzione del costume.

Siffatta maniera di abbigliarsi al di fuori dei [illegible] dettami tradizionali è infatti stata immediatamente adottata dal mondo adulto ansioso di rinverdire il proprio aspetto fisico. Questa moda controcorrente, aggressiva, dura, nata improvvisamente dalla strada che tanto ha fatto parlare di sé, soprattutto nei confronti del suo capo storico identificabile nel jeans, ha inevitabilmente imposto dei cambiamenti irreversibili nel mercato dell'abbigliamento. Milioni di persone di ogni ceto sociale e di qualsiasi età hanno sciolto i nodi più sacri legati alle convenzioni del «bel vestire» per allinearsi sul fronte giovanile indossando le divise dei giovani ribelli poco costose e molto più divertenti del noioso completo grigio o del classico tailleurino blu scuro.

Da una recente indagine di mercato risulta che il «casual» di anno in anno guadagna dei punti sul totale della voce abbigliamento esterno. E' sotto gli occhi di tutti la proliferazione delle jeanserie prese d'assalto dai ragazzi ma frequentate assiduamente anche da uomini dalle tempie grigie e da distinte, mature signore. I confini del casual si sono allargati smisuratamente fino a toccare le boutiques di lusso specializzate in abbigliamento tradizionale. E' superata anche la parola «casual» sostituita da «sport-wear» o «tempo libero». Dietro queste definizioni si nasconde la voglia, da parte dei produttori, di fare sapere che è definitivamente tramontato ogni segno di moda battagliera e straccio-na.

E' evidente che la maggior parte dei consumatori, certo più della metà, si è disinibita, si veste come vuole, più liberamente, sentendosi socialmente a posto. I motivi sono molto semplici e controllabili a vista: anzitutto perché gli aumenti di prezzo del settore «informale» sono stati più contenuti rispetto a quelli del comparto «formale». In secondo luogo perché le occasioni del tempo libero si sono moltiplicate.

Grazie ai giovani il casual è diventato un prodotto maturo e composito, in molti casi autenticato dalle grandi firme dello stilismo che non perdono mai un colpo per allargare il loro raggio d'azione. Molto attenti al robusto mercato giovanile i «grandi» della moda tengono comunque d'occhio i meno giovani offrendo loro un tipo di jeanseria «griffata» ragionevolmente economica impegnata a fondo stilisticamente e tecnicamente. Si dice che il trentenne di oggi risente delle abitudini contratte quando ne aveva 16-18 e non le vuole abbandonare ma desidera invece raffinarle.

Alla base del nuovo «casual» c'è sempre il jeans. Quest'anno gode di un rilancio straordinario il vero jeans «basic» classico a cinque tasche in tela denim nell'originario colore blu compatto e non più volutamente sbiadito o macchiato come quello dall'aria poco pulita che per molto tempo ha imperversato nel guardaroba dei ragazzi facendo fremere d'indignazione i cultori dell'igiene.

Pur non smentendo la fama di «primi» pantaloni unisex i jeans concedono un diversivo al mondo femminile. In omaggio al gentil sesso hanno ceduto la loro grinta androgina al richiamo dei leggiadri ricami, di stampe romantiche prevalentemente floreali. Alleggeriti dal peso della tipica tela denim hanno acquistato una nuova fisionomia per mezzo di un tessuto inedito più morbido, più leggero appunto. Intanto si sono schiariti nel toccare una sfumatura di azzurro molto particolare che ha incontrato grandissimi favori.

I colori «giovani» suddivisi fra i luminosi pastello che spaziano tra il verde mela, l'albicocca, il fior di pesco, verde acqua e quelli forti dell'arancio, fucsia e giallo girasole si ritrovano sugli spolverini, sui pantaloni e sulle maglie in filato di cotone. Lo spolverino, considerato il best-seller dell'anno, è la nuova uniforme delle donne. Le giovanissime lo preferiscono in cotone leggero, oversize, svolazzante attorno al corpo oppure che cada ciondolante sui pantaloni in eguale tessuto e colore coordinati alle felpe, maglie e camicie in maniera perfetta.

Alternativa allo spolverino c'è il blazer di tela jeans, in tessuto di cotone millerighe stampato a fiori evocante lo stile Amadeus da indossare sopra le sottanone, i Bermuda, i pantaloni monocolore di linea morbida o su quelli aderentissimi con lo spacchetto al fondo sul genere starlet Anni Cinquanta. Il look maschile, sempre meno inamidato, è delineato dalle giacche destrutturate più grandi della propria taglia nelle disegnature Madras portate con pantalonacci in canapa, di lino o di cotone inevitabilmente stropicciati. Giubbotti, anch'essi voluminosi, pullover, T-shirt, camicie rigate a tinte decise magari contrastate dalle cravatte a fiori più o meno vistosi completano il guardaroba giovane.

Questo è il nuovissimo look giovanile: cotone più inserti in lucido dralon. Avrà successo?

La parola agli specialisti dell'abbigliamento casual

E LA NAVE VA... (SULLA MAGLIETTA)

Il vecchio «basic» slavato e stropicciato costa sempre un po' di più

Giacca in daino con gonna a fiori

Tuta in tela grezza e cotone e completo 2 pezzi in gabardine

Lui e lei secondo Stefanel

In questi giorni le jeanserie fanno buoni affari a giudicare dal vai e vieni di ragazzi che a ritmo di rock rinnovano di sana pianta e con allegria il loro vestiario. Ma quanto spendono? Ecco la risposta dei commercianti in tema di prezzi e di scelte.

Caravan Company: aperto recentemente in via Carlo Alberto angolo via Mazzini. La serie dei pantaloni a piccoli disegni geometrici nell'effetto del lucido e opaco col blazer uguale arriva a [illegible] mila. Le camicie stropicciate con motivo sovrapposto simulante la giacca (65 mila) da intonare ai pantaloni a fiori stile Marilyn Monroe (42 mila). Le sottanone Madras a colori vivaci (69 mila) da armonizzare magari alle giacche larghe e lunghe nello stesso disegno quadrettato (149 mila). Le originali, un po' buffe camicie a frac sul tipo Gianna Nannini (90 mila). Le maglie Movie-Hollywood luccicanti (129 mila). Le camicie jeans con le stellette metalliche da 49 a 63 mila. Le felpe bianche e nei colori in voga con le diciture «Ranger Service - American Boys» (39 mila) da indossare sopra i vari tipi di jeans offerti a 49-63.500. Tante giacche Madras sfoderate nelle tonalità coloniali (139-169 mila).

Immagine — Richiesta della firma Poi by Krizia caratterizzante i giubbotti in cotone verde militare con riporti in elastico a righe bajadera ([illegible] mila) abbinati ai pantaloni larghi, strizzati in vita dalla fascia elastica multicolorata (172 mila) oppure alla gonna-jeans azzurro madreperlato (160 mila). Dello stesso genere con i medesimi dettagli la tuta Krizia (284 mila). Sotto il segno della [illegible] le felpe Ten Big Boys bianche stampate in vari colori (65 mila), i pantaloni floreali arricciati in vita come i pigiami (39.900) coordinabili al giacchini cortissimi (43 mila). Siglate Verdementa le sottane ad anfora a colori squillanti su cui risalta il nero dei graffiti astratti (118 mila). Le T-shirt in tantissime tinte che fanno da sfondo agli stilizzati, filiformi elementi figurativi nerissimi (19.900).

Stefanel — Quattro punti vendita in centro e in periferia. I jeans unisex in cotone bianco (39 mila), quelli classici semilarghi (39.900), illeggiadriti dagli [illegible] sulle tasche (59 mila). Grande scelta dei blazer sgargianti nelle diverse versioni delle stampe esclusive (69 mila) uguali ai pantaloni (49.900). I pantaloni rigati a tinte vivaci tipo corsaro (39.900). Successo delle giacche Madras (39.900-64.900). Le maglie ultima moda in cotone lucido operato a rilievo, in tantissimi colori (da 50 a 80 mila).

Hit parade — La novità di Fiorucci è tutta la produzione alimentare americana in scatola stampata in una ridda di coloriture sui pantaloni di cotone (47.500) e sulle canottiere che si aprono e chiudono sul davanti con minuti bottoncini (29 mila). Nuova elaborazione del jeans disegnato a Madras, a fiori tinta su tinta (59 mila). Fanno furore i jeans chambré floreggiati, fluorescenti (54.900), vanno a ruba gli indumenti intimi ispirati al Body Building. Reggiseni e slip vivacissimi [illegible] culturismo (12.500); sottovesti in maglina a coste a micro-fiori simili a canottiere allungate, fascianti, terribilmente sexy (25 mila); calzoncini e reggiseni supercolorati, un po' romantici profilati di merletto (37.500). Non hanno pace, tanta è la vendita, gli «angioletti» di Fiorucci affacciati sulle candide felpe (29.900). Meno costose le T-shirt su cui campeggia una bionda pin-up con le gambe all'aria (14.500).

Emporio Armani — In rosa shocking e verde mela gli spolverini stropicciati ([illegible] mila). I nuovi jeans délavé da 63 a 68 mila. Con lo scudetto Armani piazzato al centro delle maglie a coste, collo a polo non si passa inosservati (84 mila). Sotto il blazer di gabardine (256 mila) le giovani esigono i Bermuda coloniali, sabbia e verde militare (60 mila) oppure quelli in lino a riquadri (94 mila). «La nave va» col vento in poppa carica di camicie riproducenti paesaggi esotici vendute a 28 mila lire in gara con le T-Shirt Miù Pacific Carnival a stampa fotografica astratta. Le belle camicie azzurre, leggere in jeans brillante si vendono a dozzine (61.600) e così pure la serie delle [illegible] a duplici rigature (59.200). Novità con la pelle di pesca per i jeans blu unito e a righini (dalle 63.500 alle 124 mila).

Benetton — 10 punti vendita. I classici jeans unisex (39.900). I tipi leggeri délavé da 43.900 a 57.000. Le sottane in tela jeans stropicciata e operata (72.900); a disegni rubati alla flora esotica stampati sulle gonnellone a ruota (50.900). Le camicie jeans délavé illuminate da stelle e cuori di strass (49.000) o arricchite al collo dal merletto (47.500). Le T-shirt a pois, a fiori, a stelle oppure monocolore da 29 a 50 mila. Gli spolverini in jeans impreziositi dagli strass (64.000). Infinita la gamma dei cardigan, pull, magliette di cotone a trecce e coste inglesi in una ricca varietà di colori (da 87 a 107 mila).

Elax Jeans — Ingentiliti dai ricami tipo San Gallo i jeans nuovo stile uguali alle camicie (129 mila); gli spolverini in denim stinto (115 mila); le T-shirt di seta pura della serie «I pittori» (49 mila). I «baci da Roma» scritti a grandi lettere sulle magliette trasformabili in miniabito (29 mila). Stesso prezzo per i fumetti Diabolik impressi sulle T-shirt. I pantaloni Goldie in viscosa lucida nelle tinte caramellate (79 mila). Classic-Novecnt per i ragazzi con le giacche scozzesi ample, con spacchetti (109 mila) i pantaloni con le pinces Anni Cinquanta (79 mila).

Elsa Rossetti

Trekking sulle Alpi con la Gta

AVVENTURE CON ZAINO E SCARPONI

E' da pochi giorni in edicola e in libreria il quarto volume (Priuli & Verlucca editori, 150 pagine, 12 mila lire) dedicato alla Gta Grande Traversata Alpina, il lungo itinerario su sentieri che porta dalla Liguria alla Lombardia. L'edizione 1985 comprende la descrizione di nuove piste dalla val Tanaro alla valle Stura, l'anello delle valli Stura, Maira e Varaita (sulle antiche strade del sale); l'immenso, straordinario circuito intorno al massiccio del Monviso, a cavallo tra Francia e Italia, e il «sentiero-balcone» nella bassa val di Susa, alle pendici del Rocciamelone. Le notizie, precise ed esaurienti, sono integrate da cartine e note storico-geografiche sulle zone attraversate.

A cinque anni dall'inaugurazione del primo tratto segnalato, con posti tappa, in provincia di Torino, l'associazione (senza scopo di lucro) della Gta con sede in via Barbaroux 1, presso il Cai, attuale presidente Raimondo Genre, ha praticamente completato l'allestimento dell'intera traversata che comprende: [illegible] valli, 56 tappe, circa [illegible] chilometri di sentieri e mulattiere per oltre 46 mila metri di dislivello. Il completamento del complesso lavoro — che è partito dall'individuazione degli itinerari, alla risistemazione dei sentieri, fino alla creazione dei posti tappa — sarà presentato ufficialmente il 25 e 26 maggio prossimi a Pra Catinat, in Val Chisone, a cura della Gta in collaborazione con la Provincia di Torino.

L'impegno di quanti hanno collaborato alla realizzazione della Gta, è stato grande e inimmaginabile per i profani; dozzine di specialisti hanno percorso per mesi le montagne piemontesi, pulendo tracciati che per secoli sono stati via di comunicazione per i valligiani e oggi erano sepolti dai rovi, segnando le vie con tratti di vernice, riattando baite, mettendo cartelli con nomi e quote di punti di riferimento, elaborando percorsi supplementari per raggiungere luoghi di particolare bellezza. Alla redazione di questa guida '85, hanno collaborato: Sergio Aghemo, Beppi Audino, Valdo Benech, Alberto Bersani, Daniela Bonelli, Gian Maria Cametti, don Giovanni Culasso, Piero Dematteis, Marziano Di Maio, Salvatore Gargioni, Maria Rosa Garneri, Raimondo Genre, Aldo Lombardi, Roberto Marocchino, Ilario Pons, Roberto Rineri, Patrizia Rossi, Paola Tirone, Mario Titotto, Nanni Villani e Riccardo Orsolano per le carte geografiche.

La Gta, che ha una omologa francese appena aldilà del confine, ha riscosso un grande successo fra escursionisti di ogni età; negli anni passati cartine e volumi sono andati a ruba, mentre parecchie migliaia (moltissimi gli stranieri) sono stati gli utenti. Sulla quantità hanno pesato negativamente piccole pattuglie di camminatori incivili, che hanno lasciato vistose tracce di immondizia nei posti più impensati, e in qualche caso, hanno anche procurato danni ai posti tappa.

Il bello della Gta è che i sentieri sono ben segnalati, non ci sono pericoli — a patto che si osservino elementari norme di prudenza — e il panorama (impagabile) è gratis. Tutti gli itinerari sono percorribili da luglio a settembre, mentre qualcuno a quote inferiori, è praticabile quasi tutto l'anno. Si possono fare una o più tappe, un «anello», anche con gli amici o i bambini, portare la tenda se si vuole essere più liberi. E' bene essere attrezzati adeguatamente, avere un minimo di allenamento, fare attenzione alle previsioni del tempo (al numero 1911 della Sip, c'è un notiziario meteorologico quotidiano aggiornato), non abbandonare il sentiero se non si è certi delle proprie capacità, e soprattutto, rispettare l'ambiente, portandosi a valle i rifiuti personali.

Il discorso sull'educazione civica degli escursionisti anche se può sembrare pedante, purtroppo non è mai abbastanza ripetuto; anche perché sulla Gta vanno anche persone che si avvicinano per la prima volta all'ambiente alpino, e che quindi hanno tutto da imparare. In questo senso è utilissima la prima parte del volume, che tutti i neofiti farebbero bene a leggere con molta attenzione. Intanto spiega cos'è e com'è fatto un segnavia: segni bianco-rossi di vernice su massi, alberi, muri di sostegno e la bandierina con

la scritta in nero «Gta» ai bivi e nei tratti meno evidenti del percorso. Se infatti uno dei piaceri del camminatore montagnardo è anche quello di trovarsi la direzione giusta, e orientarsi in territorio sconosciuto, per chi non ha queste capacità è tanto di guadagnato aver meno problemi possibile. A proposito dei pericoli, giustamente, i redattori ricordano che «è meno pericoloso percorrere un sentiero Gta che una strada di città...».

Sempre a proposito del sentiero, una regola che vale sotto ogni latitudine recita che, avendo perso l'orientamento, è meglio tornare indietro fino all'ultimo punto conosciuto e di qui cercare la via giusta, invece che andare a tentoni, magari con la nebbia. E ancora una cosa: in montagna non è sempre vero che basta scendere per arrivare a valle. Può succedere sovente che il prato finisca su uno strapiombo, su un salto roccioso, e in quel caso, dopo aver perso magari parecchi metri di quota, non c'è altro da fare che tornare sui propri passi.

Infine nel malaugurato caso di incidenti, e se l'infortunato non è in grado di muoversi, l'unica cosa da fare è scendere al più presto all'abitato più vicino e dare l'allarme o alle numerose stazioni del Soccorso Alpino (sempre in grado di intervenire in brevissimo tempo, con uomini addestrati e conoscitori della zona) o alla più vicina stazione dei carabinieri. Fondamentale è saper indicare con precisione il luogo in cui è avvenuto l'incidente, poiché i maggiori problemi nascono proprio dalle informazioni sovente sbagliate o imprecise di chi va in cerca d'aiuto, o che arriva trafelato e agitato a valle e spesso non sa dove ha lasciato il compagno nei guai.

r. sc.

Per l'ampliamento della zona vietata alle automobili

NOVARA, E' POLEMICA TRA PAGANI E SINDACO SUL CENTRO STORICO

NOVARA — Polemico botta e risposta fra il senatore Maurizio Pagani, ex sindaco di Novara, e l'attuale primo cittadino Armando Riviera sulla recente decisione della giunta di allargare la zona vietata alle automobili nel centro storico di Novara. Il provvedimento, di pochi giorni fa, ha suscitato molte lagnanze fra gli automobilisti che si sono visti ridurre sensibilmente le possibilità di transito in una zona della città che, specie nelle ore di punta, risultava già prima del provvedimento congestionata. Anche i commercianti hanno fatto sentire qualche voce di disapprovazione.

Con una interrogazione urgente rivolta a sindaco e giunta, Maurizio Pagani (che è anche consigliere comunale) ha posto una serie di domande: in base a quali criteri si è operato il «blitz» nel centro storico con tanto di sbarramento fisico formato da barriere fisse in gran parte delle strade? E' stato considerato il danno arrecato al commercio, alle attività artigianali e ai residenti?

E poi ancora: come si inquadra questo nuovo assetto nella politica, a parole perseguita dalla giunta, di rilancio delle attività terziarie e della residenzialità nel centro cittadino? Come si intende risolvere e risarcire le violazioni dei [illegible] con tale provvedimento? E' stata considerata la violazione grave e palese del Dpr [illegible] che sancisce il diritto di libera circolazione degli handicappati ed impone l'eliminazione delle barriere architettoniche?

La risposta del sindaco non si è fatta attendere. Il provvedimento, afferma Riviera, «non può essere considerato penalizzante nei confronti di nessuno. Non certo dei residenti del centro storico che vedono ulteriormente crescere la qualità ambientale attraverso l'ampliamento degli spazi pedonali»; «le stesse attività commerciali traggono vantaggio da una più intensa presenza di utenti che hanno la possibilità di muoversi a loro agio in spazi dai quali sono escluse le autovetture».

Riviera nega decisamente che l'allargamento della zona pedonale comporti limitazioni alla circolazione dei portatori di handicap e afferma che «tutte le strade nelle quali sono stati introdotti meccanismi di interruzione del traffico sono comunque accessibili dagli aventi diritto e da coloro i quali svolgono servizi di pubblica utilità». Possibilista, comunque, la conclusione del sindaco che definisce il provvedimento... della polemica «sperimentale». «Qualora emergessero sostanziali disagi il provvedimento stesso a conclusione delle verifiche in corso verrà immediatamente revocato e verranno ripristinate le condizioni preesistenti».

Marcello Sanzo

Maurizio Pagani

Armando Riviera

SALUZZO, CITTA' D'ARTE RIPROPONE I VALORI DELLE COSE DEL PASSATO

SALUZZO — *Dopo l'interesse suscitato dalla rassegna torinese di Palazzo Nervi, l'antiquariato ritorna d'attualità con la «IX Mostra Mercato Nazionale», ordinata alla Sala d'Arte del Legno e del Ferro Battuto, intitolata ad Amleto Bertoni (via Vittime di Brescia). Promossa dalla Città di Saluzzo, col patrocinio della Regione Piemonte e dell'Associazione Piemontese Antiquari, la manifestazione si snoda attraverso oggetti d'alta epoca e nature morte di scuola napoletana, argenti europei del cinquecento e la scultura di un maestro senese del XV Se. («Giuditta e Oloferne»), che riconfermano — rileva Pierino Tesio, presidente della Sala d'Arte — il ruolo di Saluzzo «città d'arte» del Piemonte, mentre l'esposizione — sottolinea il Sindaco Franco Lovera — è «sempre più apprezzata da un numeroso pubblico di estimatori». Un pubblico che sino al 26 maggio può accostarsi alle immagini del passato, a gioielli e a una serie di pregevoli cornici del Cinquecento, a un funzionante clavicembalo, Milano, del 1810, a mobili piemontesi e a una bella scelta di icone russe che costituiscono il fulcro della rassegna.*

Questa proposta, inserita nel settore destinato a «Il Collezionismo», è stata realizzata su progetto di Franco Casarielli, direttore artistico della mostra, e pone in evidenza le icone (da Pietro il Grande a Nicola II) che Giulia Zoccoi ha selezionato per l'occasione. In particolare rappresentano «una finestra attraverso la quale l'orante può spostarsi dalla terra al cielo ed aver visione chiara e splendente del messaggio divino». Si ammirano così il «San Nicola» con riza d'argento, Pietroburgo 1897, l'entrata del Cristo in Gerusalemme e Tre santi protettori del committente, della scuola di Novgord, Secolo XVIII, e «La Vergine di Vladimir», ispirata all'icona dipinta a Vladimir verso il 1400. Dalle raffinatissime «tavole» della tradizione russa, l'attenzione si sposta sul grande dipinto «L'attesa» di Matteo Olivero (raffigurante la madre dell'artista) e il cassettone piemontese di scuola piffettiana della fine del Seicento, sul comò Luigi XV, Parigi, della metà del Secolo XVIII e due busti di Carrier, sulla significativa credenza del Cinquecento francese e le belle opere grafiche di Lucas van Leyden («La Vergine sulla mezzaluna», 1523) e il «San Giorgio e il drago» del Dürer, gli oggetti da scrivania in argento, Inghilterra, di epoca vittoriana e i candelieri del 1760 ed il [illegible] in mogano «Retour d'Egypte». Proseguendo nella visita si «scoprono» le pistole italiane a pietra focaia e la consolle-tavolo da gioco Napoleone III, le stampe dell'isolario (Sicilia-Sardegna-Corsica) di Tommaso Portacchi e le vedute della Crimea eseguite da Carlo Bossoli, i dipinti del Beaumont, i vasi da farmacia e il mobile genovese «Chartrier» del XVIII Secolo, il pregadio da viaggio, forse di un alto prelato, e una serie di «pezzi» piemontesi come il parafuoco (ex collezione Accorsi), lo sgabello e l'angoliera arte povera, Torino, della prima metà del Settecento. In mezzo alle numerose e suggestive tele fiamminghe con immagini popolari, si trova anche uno scenografico paesaggio del Giuliano (1800) e una marina di Cornelis Verdonck, e più avanti argenti Tiffany e una coppia di sculture cinesi del 1700, le acquaforti di Fontanesi e Daubigny, i tappeti Shirvan «Caucaso», mobili e sculture in bronzo Art Nouveau e Art Déco, inginocchiatoi, il capitello romanico con figurazione storico-biblica (intorno al 1100) e il mortaio gotico in pietra, lampade Gallé e oggetti in vetro, il rustico carro della fine del Cinquecento per la festa della mietitura in Piemonte, il leggio del Sec. XVII e il tavolo rocchetto, Liguria, del Sec. XVII, la bella piattaia Torino e l'orologio-lampada di Lalique, una statua di Cristo alta quasi due metri e una serie di obbligazioni/azioni («Imposta di bollo», Venezia 1618), la libreria lastronata in ulivo e un bracciale con opale, smalti e brillanti. Come si può notare vi è un'ampia scelta di oggetti e per tutti l'Istituto Statale d'Arte «A. Bertoni» di Saluzzo, propone «momenti di esercitazione e apprendimento dell'attività conservativa» utilizzando una cassapanca del XVIII Sec. in noce.

Angelo Mistrangelo

Saluzzo. L'icona della «Vergine di Vladimir»

Per un manifesto elettorale dei «Verdi»

INSORGONO I MACELLAI CUNEESI

«Non è vero che vendiamo carne gonfiata»

CUNEO — I macellai della «Granda» sono più amareggiati che indignati per essere stati tirati in ballo dai «Verdi» nella campagna elettorale di Fossano e Saluzzo.

In queste due città, segnala il sindacato provinciale dei macellai, sono comparsi in questi giorni sui tabelloni dei manifesti dal titolo «Cancro da bistecca? No, grazie!». I «Verdi» chiedono poi ai sindaci di Fossano e Saluzzo di «predisporre inequivocabili controlli sul mercato del bestiame e su bistecche prelevate nelle macellerie» e di «farsi promotori dell'intervento sistematico dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni».

«Da anni siamo in prima fila nella lotta per la salvaguardia della genuinità della carne — spiega Mario Carignano, presidente del sindacato provinciale dei macellai —, *una paranoia che i macellai da sempre offrono. Il nostro timore è che l'iniziativa elettorale di Fossano e Saluzzo rientri in una più ampia manovra di criminalizzazione della nostra categoria. E su questo delicato argomento occorre chiarezza; non possiamo permettere che si faccia confusione o si generi il panico».*

Secondo Nello Dalmasso, capogruppo di Cuneo del sindacato *«c'è motivo di ritenere che questa denuncia troppo generica dei "Verdi" serva solo ad alimentare la psicosi della carne "gonfiata" allontanando ulteriormente i cuneesi dalle macellerie e favorendo l'abusivismo. Tutto ciò con grave danno dello stesso consumatore che non sarebbe più tutelato dai rigidi controlli igienico-veterinari garantiti nei punti di vendita tradizionali, cioè le macellerie».*

In un comunicato il Sindacato provinciale Macellai garantisce che gli animali che si macellano *«provengono da piccoli allevatori cuneesi. Certamente sui mercati della provincia di Cuneo passano capi provenienti dalla Francia che però sono commerciati verso i grandi poli di distribuzione di Torino o Milano o per la vendita ai grandi consumatori, non ai singoli macellai».*

La migliore garanzia per il consumatore, precisa ancora il Sindacato provinciale *«sono i certificati veterinari rilasciati all'atto della macellazione. I controlli sono giustamente severi e quindi garantiscono che la carne messa in vendita abbia tutti i requisiti richiesti dalle normative vigenti».*

I macellai della «Granda» da tempo lamentano che la vendita della carne nei negozi è diminuita in quantità del 30 per cento. I motivi sarebbero da ricercare nella crisi economica che colpisce intere categorie sociali, la concorrenza dei cosiddetti abusivi (cioè gruppi di famiglie che acquistano collettivamente un capo di bestiame, lo fanno macellare e se lo spartiscono), i timori suscitati dalla recente epidemia di afta epizootica. E poi soprattutto le voci infondate sulla non genuinità della carne in vendita che creano psicosi allarmistiche e che spaventano i consumatori.

Ecco perché una iniziativa elettorale come quella dei «Verdi» di Fossano e Saluzzo ha suscitato l'immediata decisa reazione dei macellai in difesa del buon nome della categoria e per evitare una ulteriore [illegible] nei consumi di carne che nella «Granda» è tutta della pregiata razza bovina piemontese.

Gianni De Matteis

Cortemilia, dopo la condanna a 4 anni e 6 mesi

IL TITOLARE DI VILLA SERENA CHIUDERA' LA CASA DI RIPOSO?

CORTEMILIA — Il titolare di Villa Serena di Cortemilia, Luigi Alesso, condannato insieme alla caposala-factotum Giuseppa Mastrosimone dal tribunale di Alba per gravi fatti riguardanti la gestione dell'istituto (gli sono stati inflitti quattro anni e sei mesi di reclusione), vuole ora chiudere la casa di riposo in cui sono ricoverati attualmente ottantasei persone molte delle quali provenienti da ospedali psichiatrici.

Ha comunicato tale decisione con una lettera inviata alle Unità sanitarie convenzionate (di Alba, Moncalieri, Acqui Terme, Alessandria, Nizza Monferrato, Savona, Tortona), all'assessorato alla Sanità della Regione nonché ai Comuni interessati (comuni di Torino, Mede, Varazze, Tortona, Alessandria, Sale), alla Provincia di Asti, alle famiglie dei ricoverati non convenzionati con alcun ente nonché alla chiesa parrocchiale San Pantaleo di Cortemilia dalla quale l'Alesso prende in affitto i locali dell'istituto.

L'Alesso nella lettera precisa anche la data della chiusura, fissata per il 15 maggio ed invita le Usl e l'assessorato alla Sanità della Regione ad adottare, entro tale termine, i provvedimenti di loro competenza per l'assunzione in carico dei propri ricoverati. Il titolare di Villa Serena ha nello stesso tempo inviato le lettere di licenziamento ai 35 dipendenti che lavorano presso l'istituto.

A seguito della comunicazione dell'Alesso, che dopo il processo si trova agli arresti domiciliari a Cortemilia, le organizzazioni sindacali hanno chiesto subito un incontro con l'Usl 65 di Alba (pur non essendo l'unica convenzionata, Villa Serena opera nel suo territorio). Il presidente dell'Usl 65, Gianfranco Brovida, dal canto suo ha chiesto un incontro in Regione. Si studia il da farsi. Secondo le ipotesi che si fanno presso l'Usl di Alba sembra improbabile che Villa Serena venga effettivamente chiusa, almeno a tempi brevi.

Vi è, infatti, il problema di trovare una sistemazione per oltre 80 persone, cosa che non si può risolvere in pochi giorni. Una delle ipotesi che si fanno è che la gestione dell'istituto veng... affidata temporaneamente ad un ente pubblico o ad una persona privata. Si attendono decisioni da parte degli organi competenti.

Un ultimo elemento è che l'edificio che ospita Villa Serena (un fabbricato di cinque piani) sarebbe risultato privo della concessione di «abitabilità» ed anche questo problema andrà risolto.

Gianfranco Fiori

Avrebbe favorito ditta in appalto

RINVIATO A GIUDIZIO SINDACO PCI DI NOVI

NOVI LIGURE — E' stata quasi una doccia fredda la notizia del rinvio a giudizio, alla vigilia delle elezioni del 12 maggio, del sindaco comunista Armando Pagella, accusato di turbativa d'asta in concorso con impresari o amministratori di imprese di costruzioni stradali. Armando Pagella che non si ripresenta per il Consiglio comunale è candidato in uno dei collegi provinciali di Novi. *«Di questa vicenda* — ha sempre ripetuto Armando Pagella — *sono completamente all'oscuro, ho la coscienza tranquilla e sono assolutamente innocente».* Di diverso parere è stato però il procuratore della Repubblica Enrico Buzio che ieri ha firmato il decreto di rinvio a giudizio.

Col sindaco sono imputati il torinese Natale Bodero, 58 anni, amministratore delegato della «Itinera» di Tortona, il novese Alfio Mandini di 57, amministratore unico della società tortonese «Sive», Renzo Foglia, 66 anni, anch'egli di Tortona, amministratore unico della «Castra», sempre tortonese, Eraldo Paraglio, 58 anni, della «Edilvie» e infine l'impresario edile alessandrino Giovanni Monferrino, 67 anni.

Una lettera anonima aveva dato l'avvio all'inchiesta che ha portato ora alla incriminazione del sindaco e degli altri cinque uomini. L'anonimo sosteneva che c'erano state irregolarità nell'appalto (vinto dalla «Itinera» e ceduta poi all'impresario Giovanni Monferrino), [illegible] dal Comune per la copertura del Rio Gazzo.

Respinta l'accusa, respinta anche dai coimputati del sindaco. Armando Pagella avrebbe fatto sapere agli interessati al concorso il contenuto della scheda segreta che fissava nel 6 per cento il ribasso massimo per l'aggiudicazione dei lavori, permettendo così agli imprenditori di regolarsi nelle loro offerte.

f. m.

Armando Pagella

Ad Alessandria

SI FARA' LA CASA DELLO IACP

ALESSANDRIA — (e. c.) Sembra definitivamente conclusa la guerra tra la Regione Piemonte e la Sovraintendenza ai Beni Ambientali da una parte e l'Istituto autonomo case popolari di Alessandria e il Comune di Gavi dall'altra. Infatti con la recente sentenza del Tar che ha accolto per la seconda volta il ricorso dello Iacp, lo stesso è stato autorizzato a completare il fabbricato che dovrà ospitare una ventina di famiglie.

Il «braccio di ferro» tra i vari Enti prese il via due anni fa quando la commissione comprensoriale del Comune di Gavi rilasciò allo Iacp la concessione edilizia per realizzare uno stabile di edilizia popolare in località «Vecchia cava», una zona a valle dell'antico Forte che sovrasta Gavi. Nell'autunno 1983, adducendo motivi di carattere idrogeologico, la Regione ordinò la sospensione dei lavori e la Sovraintendenza appoggiò la decisione; motivo: zona a vincolo paesaggistico che ne vieterebbe l'urbanizzazione. Il presidente dell'Istituto, Raffaele Montecucco e il Comune di Gavi si rivolsero una prima volta al Tar che nel luglio '84 accolse il ricorso dei due Enti e consentì la ripresa dei lavori. A questo punto la guerra: la Regione Piemonte si appellò al Consiglio di Stato e, circa due mesi fa, emise una ordinanza di sospensione dei lavori.

Ora, finalmente, il Tar ha concesso all'Iacp di completare definitivamente il fabbricato che necessita solo di alcune rifiniture. Le varie interruzioni hanno causato notevoli danni economici: per il tempo perso i prezzi sono lievitati di circa 250 milioni e il valore dello stabile è salito a un miliardo.

Sulla sospensione della palinatura a Valsavarenche

LA REGIONE VALLE D'AOSTA REPLICA AL PRESIDENTE DEL PARCO

AOSTA — Nuovi motivi di polemica rischiano di aggiungersi a rendere sempre più precaria la non facile convivenza non solo tra Parco nazionale del Gran Paradiso e popolazioni ed enti locali, ma anche quella con le autorità regionali. Alle dichiarazioni attribuite al presidente del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Mario Deorsola, sull'illegittimità del decreto del presidente della Regione, Augusto Rollandin, con il quale si ordinava, per ragioni di ordine pubblico, di sospendere le operazioni di palinatura nella Valsavarenche (a seguito dell'attentato al traliccio del Superphoenix), si è avuta ieri una secca replica da parte della Regione Valdostana. In un comunicato si pone in evidenza come ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto speciale «il presidente della giunta regionale per delegazione del governo della Repubblica provvede al mantenimento dell'ordine pubblico, secondo le disposizioni del governo, verso il quale è responsabile, mediante reparti di polizia dello Stato e di polizia locale. In casi eccezionali, quando la sicurezza dello Stato lo richiede, il governo assume direttamente la tutela dell'ordine pubblico».

Si aggiunge poi che «in virtù delle competenze specifiche che sono attribuite al presidente della giunta (la cui figura coincide con quella del prefetto della Regione autonoma Valle d'Aosta) e visto che la sera del 30 aprile 1985 a Valsavarenche una carica esplosiva era stata posta alla base di un traliccio della linea di alta tensione dell'Enel, destinato all'approvvigionamento di energia nel vicino Piemonte, il presidente Rollandin in qualità di prefetto ha emanato il decreto per la sospensione delle operazioni di palinatura dei confini del Parco».

Il comunicato prosegue affermando che «la decisione di sospendere le operazioni di palinatura è stata adottata dopo una consultazione telefonica tra il presidente della giunta e il ministero dell'Interno. Dal ministero competente il presidente Rollandin aveva ricevuto l'assenso a procedere. Di conseguenza il decreto del 2 maggio 1985 è stato emanato in assoluta legittimità e allo scopo di salvaguardare l'ordine pubblico e di evitare ulteriori e deprecabili atti di violenza».

Giuseppe Margot

Valsavarenche. La zona del parco del Gran Paradiso

Palio gastronomico

UNA CREMA DI VERDURE FINALISTA

VALDIERI — (g. d. m.) Sarà la *«Crema di verdure all'Arneis»* — presentato dal ristorante *«Ruota 2»* di Lele Allemanni e Adriano Toselli — a rappresentare la *«Granda»* alla finalissima di Cavallermaggiore del 12 giugno del *«Palio Gastronomico del Piemonte '85»*.

La scelta del migliore piatto tipico della cucina cuneese è avvenuta ieri sera ad Andonno di Valdieri da parte di una qualificata giuria presieduta da Beppe Rosso. Al secondo posto si è classificato il *«cinghiale della Valle Stura al forno»* presentato da Giovanni Rossi del ristorante *«La Trota»* di Demonte; al terzo il *«paté di fegato di agnello»* del ristorante *«La Taverna»* di Bersi di Enio Ballario; al quarto *«ula di fagioli al furn»* (ristorante di Tommaso Politano, Fontanelle di Boves) e infine al quinto posto il *«coniglio alle erbe di montagna»* (ristorante Da Carlo di Carlo Bella, di Cuneo). Agli oltre cento commensali è stato servito per tutte le portate il *«Rovello»* nuovo vino barbera prodotto dalla Bosca di Canelli.

La manifestazione gastronomica era organizzata da Meo Cavaliero e promossa dalla Regione Piemonte, dall'Unione Cuochi professionisti, dall'Accademia del Barbera. Prossime semifinali il 14 maggio ad Alessandria e il 28 maggio ad Asti. La finalissima si svolgerà invece il 12 giugno nei saloni di Telecupole.

L'ultimo modello della Lancia

E ORA LA PRISMA E' TURBODIESEL

Esalta la ripresa e l'accelerazione più che la velocità massima: da 0 a 100 km l'ora in 12" e 9

TORINO — Che la Lancia stia attraversando un momento felice non è certo cosa che si scopre oggi. Le ultime statistiche la vedono al secondo posto nella classifica del mercato nazionale, alle spalle della Fiat e davanti alla Renault. Il merito del sorpasso, rilevano i responsabili della Casa torinese, è dovuto al successo che continua a riscuotere la Prisma (4252 a benzina, 2210 diesel nel mese di aprile) ed a quello che hanno suscitato la nuova Y 10 (4248 unità) e la Thema (oltre duemila, sempre riferite al solo mese di aprile).

Tra quattro giorni, il 14 maggio, alla famiglia Lancia si aggiunge un nuovo modello, la Prisma turbo diesel. Il perché di questa scelta lo spiegano gli uomini del marketing: «Intanto per soddisfare un effetto emotivo della clientela che sollecitava un prodotto più generoso del già brillante modello a gasolio. E poi perché il mercato dei diesel sovralimentati è in continua crescita ed era opportuno per noi avere un'alternativa alla macchina turbo diesel più grande, cioè la Thema».

Partendo da questi concetti i tecnici della Lancia hanno realizzato una Prisma che esalta più la ripresa e l'accelerazione che non la velocità massima. Quindi: 13 secondi e 9 per passare da 0 a 100 chilometri l'ora e «soltanto» 170 chilometri l'ora di «punta» massima. Che resta comunque un buon traguardo per una macchina alimentata con il gasolio e che mette questa Prisma in diretta concorrenza con modelli di cilindrata decisamente superiore.

Evidente, dai numeri, l'effetto della «cura turbo» rispetto alla Prisma diesel presentata nel giugno dello scorso anno.

I cavalli passano da 65 a 80, la coppia massima sale da 12,1 a 17,6 e, logica conseguenza, diminuiscono i consumi, addirittura in modo sensibile nel ciclo urbano: da 7,1 a 6,6 litri ogni cento chilometri.

Completa (nel prezzo) la dotazione di base: idroguida, alzacristalli elettrici anteriori, contagiri, orologio digitale. In optional restano la solita vernice metallizzata, gli alzacristalli elettrici posteriori, le cinture di sicurezza posteriori, i cristalli atermici, i tergifari, il secondo specchietto retrovisore esterno, il tetto apribile, le ruote in lega, gli appoggiatesta posteriori, il sedile posteriore sdoppiato. Il prezzo di listino, chiavi in mano, della Prisma turbodiesel base è di 19 milioni 311.680 lire. Completa di tutti gli optional descritti arriva a poco più di 21 milioni e seicentomila lire.

Con questo modello la gamma Prisma può considerarsi completa. La Turbodiesel si aggiunge infatti alla 1300, alla 1500, alla 1500 automatica ed alla 1600 a benzina e, naturalmente, alla diesel da cui deriva e che in un certo senso è una macchina «storica», in quanto rappresenta la prima realizzazione con un carburante di questo tipo in casa Lancia.

Eugenio Ferraris

I giovani, la scuola ed il mondo dell'occupazione

ABITUATEVI ALL'IDEA DI CAMBIARE SPESSO IL POSTO DI LAVORO

Intervista a Corrado Paracone responsabile del progetto scuola per la Fondazione Agnelli «Il posto fisso conquistato per sempre procurerà sempre più delusioni»

• In Piemonte, il totale delle forze lavoro al 1984 ammontava a 1 milione 877 mila unità. Rispetto all'anno precedente, la forza lavoro è scesa di 28 mila unità, interrompendo una tendenza all'ascesa che durava pressoché ininterrotta dagli Anni 70.

• I disoccupati erano 174 mila, cioè l'8,8 per cento della forza-lavoro. Rispetto al 1983, i dati segnalano una flessione di 33 mila unità tra gli occupati e un aumento di 2 mila tra i senza lavoro. Un anno di ripresa economica ha quindi sortito solo l'effetto di frenare l'emorragia occupazionale, tenuto conto che nel 1982 e nel 1983 erano andati perduti 24 mila posti di lavoro (da 148 mila disoccupati si è passati a 172 mila). Nel 1984, vi erano 32 mila disoccupati veri e propri (cioè, gente che ha perso il precedente impiego) e 88 mila in cerca di prima occupazione. 54 mila persone cercavano un lavoro.

TORINO — E' successo nelle settimane scorse nel capoluogo piemontese. Un concorso Enel per 11 posti di manovale è stato preso d'assalto da 11 mila candidati. Tra questi, molti diplomati e laureati. Una notizia che fa più effetto, perché viene da Torino, città in cui per decenni è stato più facile trovare lavoro. Ma casi ancora più clamorosi si sono registrati in questi mesi a Napoli, a Roma, a Bari; un po' dappertutto.

Sono fatti diventati quasi routine; anzi, il modo stesso con cui i mass-media li presentano finisce per farceli considerare episodi di colore «made in Italy», come i santini e le preghiere per Maradona, o come gli autisti di Chieti con la pensione da ciechi civili. La realtà, invece, è molto diversa, molto più grave e si presta a ben poco umoristiche note di costume. E' indice d'una piaga nota a tutti: la disoccupazione, specie giovanile, ha raggiunto livelli di guardia.

Sostiene però il dottor Corrado Paracone, responsabile del progetto-scuola della Fondazione Giovanni Agnelli, uno degli organismi che in questi ultimi anni più ha lavorato per il collegamento fra scuola ed impresa: «*Ma questo fatto è anche indice di un solco sempre più netto fra elevata scolarità e pressoché totale assenza di capacità professionali sia tradizionali, sia moderne, di una incapacità a pensare a forme di lavoro diverse dal posto alle dipendenze di una grande azienda, di una banca, di una pubblica amministrazione*».

— E' un modo di ragionare al quale siamo stati abituati.

«*Se, al di là delle notizie di cronaca del concorso Enel non ci fossero persone vere e casi umani angosciosi, come sempre è angosciosa la ricerca di un lavoro, verrebbe da ironizzare su questo Paese che ad ogni piè sospinto esalta la propria fantasia, la propria immagine creativa e poi non riesce ad avere altro miraggio se non il posto fisso. Ma sarebbe ingiusto. Perché siamo stati abituati a pensare in questo modo. Chi, almeno per quanto riguarda se stesso, non ha mai inteso il posto di lavoro come un qualcosa che una volta conquistato si cambia soltanto quando siamo noi stessi a volerlo, a meno di fatti traumatici. Tuttavia, è un modo di pensare che produrrà sempre più delusioni. Perché stiamo andando verso una società in cui i posti fissi e garantiti sono destinati a ridursi moltissimo, mentre di contro si amplieranno molto le occasioni di lavoro che durano un certo periodo e poi finiscono. Cambiare lavoro diverse volte nella vita sarà non solo un fatto normale, ma una necessità*».

— Un problema grave è quello della frattura tra scuola e professione.

«*La situazione più frequente oggi, tra i giovani, è avere una formazione scolastica abbastanza elevata o anche universitaria, ma essere del tutto sprovvisti non solo di una preparazione teorico-pratica a svolgere un lavoro, ma anche di una minima conoscenza degli ambienti di lavoro in cui si aspira ad entrare. Il titolo di studio non garantisce più nulla. Bisogna averlo, ma non è sufficiente. Quali considerazioni trarre? La prima è che ci si deve abituare a considerare del tutto normale trovare un lavoro che non sia, almeno inizialmente, all'altezza delle aspettative pur legittime determinate dal titolo di studio. L'importante è cominciare a lavorare, non tanto per una questione di reddito, quanto per ragioni psicologiche. Avere un lavoro è sempre motivo di fiducia in se stessi. Ammiriamo tanto l'America che è riuscita a creare 4 milioni di posti di lavoro tra il 1983 e il 1984. Benissimo. Ma se guardiamo meglio ci accorgiamo che per i due terzi questi posti di lavoro sono di modesto prestigio sociale e di modesti contenuti professionali. Eppure, a ricoprirli sono andati giovani e meno giovani che vengono in gran parte dalle università o dalle secondarie superiori*».

— Che cosa significa questo riferito al caso italiano?

«*Piaccia o no, questa è una situazione che nei prossimi anni si riprodurrà anche da noi: perché la frequenza dei giovani alle scuole superiori tenderà a generalizzarsi per tutti, le occasioni di lavoro ad elevata professionalità si concentreranno nell'industria e nei servizi cosiddetti avanzati (di consulenza, finanziari, contabili, ecc.), ma saranno in numero abbastanza ridotto, tali da assorbire circa un terzo dell'occupazione totale. Di contro, la società avrà sempre bisogno, anzi maggiore bisogno, di moltissimi servizi di ridotto contenuto professionale che, proprio perché necessari, acquisteranno una 'rispettabilità' superiore a quella di oggi*».

— Problema cruciale è incominciare a lavorare...

«*Sì, e subito dopo viene l'esigenza di crescere professionalmente, di avere un lavoro rispondente alle aspettative. Ben venga, dunque, e al più presto, il cosiddetto 'salario di ingresso'. Ben vengano le forme che consentono al giovane di entrare in strutture produttive che lo retribuiscono anche poco, ma gli danno la retribuzione più utile: formazione e esperienza sul lavoro*».

— E per quel terzo di professioni che richiedono elevate capacità tecniche?

«*A fianco di una preparazione scolastica elevata occorrerà anche una formazione professionale di tipo tecnico continuamente aggiornata. La daranno le aziende, certamente; ma non basta. Ciascuno deve attrezzarsi di propria iniziativa con pubblicazioni, corsi specializzati extra aziendali, eccetera. In altre parole, se non si vuole diventare obsoleti in pochissimo tempo, bisogna darsi da fare. Molto di più che nel passato*».

Mario Tortello

Un «libro bianco» dell'Unione Industriale di Torino denuncia la paralisi del settore

DUEMILA MILIARDI BLOCCATI DA ANNI IN PIEMONTE STANNO SOFFOCANDO L'INDOTTO DELL'EDILIZIA

TORINO — L'indotto edile piemontese attraversa una crisi gravissima, collegata soprattutto alla paralisi dell'edilizia. Un momento difficile che è destinato ad aggravarsi ulteriormente, se non corre ai ripari. La denuncia parte da Ezio Botta, presidente dell'Associazione industriali in laterizi e del Gruppo merceologico calce, cemento e gesso aderenti all'Unione Industriale di Torino.

Gli imprenditori torinesi hanno predisposto un «libro bianco» su questo argomento, in collaborazione con *Federpiemonte, Unione Edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Collegio Costruttori edili, Associazione commercianti, Unione Artigiana, Assistal*.

L'indotto edile comprende le attività industriali estrattive e manifatturiere le cui produzioni sono destinate in modo prevalente all'industria delle costruzioni. In Piemonte, conta una presenza rilevante: 60 mila addetti, dei quali poco meno della metà concentrati in provincia di Torino. Tra l'81 e l'84, l'occupazione è diminuita del 15 per cento; gli investimenti nel campo delle opere pubbliche sono passati da 490 miliardi a 280, con una caduta del 43 per cento.

Quali le cause della crisi di vaste proporzioni che sta vivendo il settore? «*Molteplici* — risponde Botta —: *una legislazione nazionale che ha duramente colpito l'intervento privato nell'edilizia, senza per altro sostituirlo con adeguati interventi pubblici; norme locali che bloccano tutto, anziché preoccuparsi di programmare, gestire e controllare gli interventi; indecisioni e immobilismo degli enti pubblici, che non hanno saputo avviare programmi di sostegno nella più generale crisi economica; mancanza di strumenti operativi, causata da ritardi nella approvazione dei piani commerciali e dei piani regolatori*».

Che cosa chiedono gli imprenditori alle future giunte locali? «*Di avviare al più presto nuovi investimenti nel campo delle opere pubbliche. E' possibile, infatti, avviare in breve tempo lavori per circa 2 mila miliardi, che darebbero lavoro alle aziende dell'indotto edile per circa 700-800 miliardi. Ciò consentirebbe di creare 1500-2000 nuovi posti di lavoro nel settore edile della provincia di Torino. Ma è basilare anche rivedere completamente la legge urbanistica regionale*».

Si è chiusa a Milano la 10ª edizione

IL DOLCE «TIRA» 45 MILA AL MIAD

MILANO — Mercato in costante espansione per l'industria alimentare dolciaria. Per rendersene conto basta dare uno sguardo ai dati emersi dalla 10ª edizione della Miad, che si è tenuta dal 4 all'8 maggio nei padiglioni della Fiera di Milano. Oltre 45 mila i visitatori di cui il 7% stranieri provenienti in massima parte dai Paesi della Cee e da oltreatlantico.

Nello sviluppo delle vendite giocano un ruolo fondamentale non solo l'immagine, le strategie aziendali, il marketing, la pubblicità, il marchio e la capacità di saper pilotare i consumi. Un supporto imprescindibile è oggi rappresentato dalle rassegne qualificate qual è appunto la Miad, dove oltre 700 aziende dolciarie provenienti da 21 Paesi hanno articolato una produzione qualificata dell'intero comparto dolciario.

«Dolce» pausa anche per il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, che ha visitato la rassegna e si è intrattenuto negli stands con gli imprenditori dolciari, interessandosi alle numerose specialità esposte e all'andamento del comparto.

A corollario della manifestazione, di rilievo la «tavola rotonda» organizzata dall'AIDI sul tema: «*La situazione e le prospettive nell'esportazione del prodotto dolciario italiano*».

• **UNIONFIDI.** Si è svolta ieri l'assemblea annuale dell'Unionfidi-Torino, società cooperativa a responsabilità limitata per azioni, promossa dall'Unione Industriale di Torino e a cui aderiscono anche altre associazioni imprenditoriali (Api, Collegio Costruttori Edili, Associazione Industriali del Canavese). Il presidente Giulio Rosso ha sottolineato i positivi risultati gestionali dello scorso esercizio: 100 miliardi di affidamenti ottenuti in favore di 1060 piccole e medie industrie associate. Risultati che confermano la validità della formula.

Sette anni fa ucciso dalle Br

PERTINI E LA DC RICORDANO ALDO MORO

Maria Fida Moro davanti alla tomba del padre nel cimitero di Torrita Tiberina. In basso il cuscino di rose rosse deposto dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini

ROMA — In occasione della settima ricorrenza dell'assassinio di Aldo Moro, il presidente della Repubblica Pertini ha portato ieri mattina il proprio omaggio e quello degli italiani — un cuscino di fiori — sulla tomba dello statista democristiano, nel piccolo cimitero di Torrita Tiberina, a pochi chilometri da Roma. E' una ricorrenza che Pertini rinnova ogni anno, da quel 9 maggio 1978, quando in via Caetani venne ritrovato il cadavere di Aldo Moro, barbaramente ucciso dalle Brigate rosse.

Contemporaneamente, proprio in via Caetani, una delegazione dc, guidata dal presidente Flaminio Piccoli, e dal vicepresidente del Consiglio Arnaldo Forlani, commemorava l'uomo politico.

L'attuale presidente della dc Piccoli ha detto: *«Ritengo che il popolo italiano abbia capito che Aldo Moro è stato assassinato non per un singolo atto della sua vita, ma perché rappresentava un uomo di coscienza straordinaria, che aveva un obiettivo: creare le condizioni perché la democrazia in Italia diventasse una democrazia al coperto da ogni rischio».* Piccoli ha ricordato che allorché si adoperò per il varo della politica di solidarietà nazionale, Moro *«ci parlò con la convinzione profonda che fino a quando le grandi forze politiche non avessero accettato tutte le regole del gioco, la democrazia italiana, la libertà non sarebbero state al sicuro».*

Una breve sosta in famiglia prima dello stress da scrutinio

I LEADERS DA QUESTA SERA A CASA PER VOTARE POI SUBITO A ROMA PER I RISULTATI

Pertini a Stella, Cossiga a Sassari, Iotti a Roma (come Pannella, Longo, Andreotti, Martelli e Almirante) Craxi e Capanna a Milano De Mita a Nusco, Natta ad Imperia, Spadolini a Firenze, De Michelis a Venezia

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, voterà, come sempre, a Savona. Il presidente del Senato Cossiga a Sassari, il presidente della Camera Iotti a Roma, al quartiere Salario, il presidente del Consiglio Bettino Craxi a Milano.

Nella nativa Nusco si recherà alle urne il segretario della dc on. Ciriaco De Mita; a Trento il presidente della dc Flaminio Piccoli (solo per le comunali e le provinciali perché nel Trentino non si tengono le regionali), a Pesaro il vicepresidente del consiglio Arnaldo Forlani, a Novara il ministro Scalfaro.

A Roma voteranno il ministro Andreotti, il vicesegretario del psi Martelli; il segretario socialdemocratico Pietro Longo, del msi Almirante (lunedì) e il radicale Marco Pannella. Il ministro De Michelis voterà a Venezia, il segretario repubblicano Spadolini a Firenze, quello del pci Alessandro Natta ad Imperia, il segretario del pli Zanone a Torino, di democrazia proletaria Mario Capanna, a Milano, in un seggio vicino al Duomo.

I maggiori esponenti politici voteranno dunque in gran parte nella giornata di domenica nelle rispettive città di residenza: poi rientreranno a Roma, sempre domenica o al massimo lunedì mattina, per seguire i risultati elettorali. Il presidente del consiglio Bettino Craxi, infatti, voterà domenica a Milano e verrà poi a Roma per seguire da Palazzo Chigi l'andamento del voto.

Lo stesso farà il vicepresidente del Consiglio Forlani che dopo aver votato domenica a Pesaro, subito dopo anche lui si trasferirà nella capitale.

Il segretario democristiano De Mita dopo aver votato a Nusco e, prima di rientrare a Roma, si recherà allo stadio della città campana per assistere alla partita di calcio che la squadra locale giocherà contro il Como. Un attimo di relax, prima della «tensione da risultati».

• ROMA — L'Associazione contro lo sterminio per fame nel mondo ha interrotto lo sciopero della fame condotto da quindici iscritti per diciannove giorni allo scopo di ottenere la nomina del sottosegretario. Lo afferma l'Associazione in un comunicato nel quale si impegna a proseguire i colloqui con il neoeletto sottosegretario, il socialista Forte (che si è dimesso da ministro) per mettere a punto con lui i piani più adatti e produttivi per l'impegno di salvare quante più vite possibili nel più breve tempo possibile. I fondi stanziati per combattere la fame nel mondo ammontano a 1900 miliardi.

L'Italia si sta ormai avviando verso un vero e proprio primato europeo

CONTINUA INARRESTABILE IL CALO DELLE NASCITE

Nel periodo gennaio-agosto '84 il numero dei nati è stato di 10,4 per mille abitanti. Dieci anni fa era del 16. Tra i Paesi industrializzati ci precedono soltanto Germania e Danimarca

ROMA — Continua inarrestabile il calo delle nascite in Italia e si avvia verso un vero e proprio primato europeo.

Secondo dati che sono stati resi noti ieri dall'Istituto centrale di statistica (Istat), nel periodo gennaio-agosto 1984 la natalità, cioè il numero di nati per mille abitanti, è stata di 10,4 con un decremento di 0,3 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dieci anni fa tale quoziente era poco al di sotto di 16.

Tra i Paesi industrializzati, l'Italia è ora preceduta solo da Germania Federale (10,1) e Danimarca (10,3).

La Francia ha un quoziente di 14,7, la Gran Bretagna 12,8, gli Stati Uniti 16, l'Unione Sovietica 19, il Giappone 12,8.

Si mantiene invece sostanzialmente stazionaria, intorno a 9,5, sia pure con qualche oscillazione di segno diverso, la mortalità, cioè il numero di decessi che si registrano ogni 1000 abitanti.

Dieci anni fa era di 9,6.

Fra i Paesi industrializzati i valori più bassi si registrano in Giappone (6,1), Canada (6,9), Paesi Bassi (8,2), Stati Uniti (8,6), Irlanda (9,4).

I quozienti più alti sono in Gran Bretagna (11,8), Germania Federale (11,6), Belgio (11,4).

Infine, un decremento sensibile è avvenuto nella mortalità infantile, che è giunta al livello minimo di 11,8 morti ogni mille nati vivi.

Dieci anni fa era su valori doppi (22,8).

ROMA — E' già stato fissato il calendario per la ripresa dell'attività politica dopo le elezioni.

Pausa in Parlamento

DA MARTEDI' SI RIPRENDE

CAMERA. L'assemblea di Montecitorio tornerà a riunirsi nel pomeriggio di martedì 14 maggio, dopo una pausa di tre settimane. All'ordine del giorno ci saranno interpellanze e interrogazioni rivolte al ministro del Tesoro presentate da democristiani, comunisti e missini, riguardanti tra l'altro i pensionati ex dipendenti degli enti locali e le nomine in alcuni istituti di credito.

Alla riapertura, la Camera dovrà inoltre occuparsi di due decreti, uno dei quali riguarda le norme per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle attività di prevenzione e reinserimento dei tossicodipendenti. Quest'ultimo provvedimento sarà all'esame della commissione Affari costituzionali in sede consultiva mercoledì 15 che dovrà esprimere il parere di costituzionalità.

Sull'esistenza degli stessi requisiti di necessità e urgenza previsti dall'art.77 della Costituzione si pronuncerà poi, probabilmente il giorno successivo, l'assemblea.

SENATO. Anche il senato riprenderà la sua attività martedì prossimo, alle ore 17, con lo svolgimento di alcune interpellanze e interrogazioni. I senatori dovranno poi subito affrontare i decreti legge riguardanti la ratifica del protocollo e le disposizioni esecutive degli accordi tra lo Stato italiano e la Santa sede, in materia di beni ecclesiastici (questi provvedimenti, come è noto, sono stati già approvati dalla Camera dei deputati).

L'assemblea di Palazzo Madama inoltre dovrà provvedere alla ratifica di vari accordi internazionali e all'approvazione della legge che prevede interventi per lo sviluppo della regione Calabria. Un più dettagliato calendario dei lavori del Senato sarà stabilito nella prossima settimana dalla conferenza dei capigruppo. Martedì si riuniranno anche tutte le commissioni parlamentari di Palazzo Madama.

Partito da Milano un appello al governo

I VIVAISTI: IL GELO HA «BRUCIATO» TUTTO

MILANO — Un appello al governo per interventi finanziari a favore dei vivaisti colpiti dal gelo è stato lanciato a Milano in una conferenza stampa durante la quale è stata presentata 'Tecnoverde', mostra riservata ai produttori di verde pubblico, privato e per impianti sportivi. Il settore (per il 40 per cento incentrato nella provincia di Pistoia) fattura ogni anno 400 miliardi di lire, ed un quarto delle piante è venduto sui mercati esteri.

I danni nel solo Pistoiese sono dell'ordine di 600, 700 miliardi, perché le conseguenze del tempo inclemente si trascinano negli anni. *«Ci siamo accorti solo ora* — ha affermato Renzo Zelardi, dell'associazione orticola italiana — *che stanno morendo anche le piante alte oltre cinque metri come i cipressi, e che gli ulivi non daranno i loro frutti».*

Alla manifestazione fieristica ci saranno anche dibattiti sull'arredo urbano e saranno dati consigli ai dilettanti che vogliono abbellire il giardino di casa o una terrazza.

Timori nell'Alessandrino dopo i 17 arresti

PER LE «PROMOZIONI FACILI» IN CARCERE ANCHE UN SINDACO

CASALE MONFERRATO — C'è un sindaco, l'ing. Enzo Lavagno, primo cittadino dc di Cereseto (il paese salito alla ribalta della cronaca negli scorsi anni per il «castello della droga»), c'è un consigliere comunale di Alessandria, il socialdemocratico Renato Cocito, professore, e poi insegnanti, presidi, commissari governativi agli esami di maturità, titolari e amministratori di scuole private. Sono questi i *«diciassette»* finiti in carcere all'alba di ieri mattina su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi che da alcuni mesi conduce un'istruttoria su una vicenda di presunte *«promozioni»* facili».

Una vicenda che coinvolge, per il momento, l'istituto *«Minerva»* di Casale, il *«Centro Studi Alexandria»* di Alessandria e il *«Leonardo da Vinci»* di Pavia. Ma altre scuole sono nel mirino del magistrato, le indagini si estendono a Milano ed a Napoli.

Sui nomi degli arrestati, a parte i due menzionati all'inizio e che sono emersi proprio per la loro notorietà, il sostituto procuratore Ricciardi mantiene il massimo riserbo, lo stesso che ha imposto agli uomini del commissariato della polizia di Stato di Casale che all'alba di ieri, con un'azione simultanea («un vero blitz», ha commentato uno dei difensori, il casalese avvocato Bori), hanno arrestato i diciassette, sorprendendoli tutti nel sonno.

«L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento — dice il magistrato —, *c'è ancora molto da fare e da controllare, per questo motivo non comunico i nomi degli arrestati che ora si trovano in diverse carceri del Nord Italia e fra breve saranno nuovamente ascoltati».* Una precauzione, quella del dottor Ricciardi, forse inutile, questi nomi stanno già facendo il giro dei commenti in tutto il Casalese e nell'Alessandrino, dove vive la maggior parte delle vittime del *blitz* di ieri mattina.

Sono insegnanti o altro, oltreché di Casale e Alessandria, di Valmacca, Fubine, Cereseto, Mombello, Sarezzano (Tortona), Novi Ligure e Milano. Gravi le accuse: si va dalla associazione a delinquere per proseguire, in concorso tra loro, con il falso in atto pubblico, l'omissione di atti d'ufficio e l'interesse privato in atti di ufficio.

Secondo l'inchiesta del magistrato casalese negli istituti privati al centro delle indagini sarebbe stato troppo facile ottenere diplomi e idoneità. Tra l'altro il dottor Ricciardi osserva che il notevole numero di studenti iscritti al «Minerva» non è compatibile con le ridotte dimensioni dello spazio a disposizione. Forse, dopo l'ondata di arresti, qualcosa di più sarà possibile sapere sugli elementi che sono in possesso del responsabile dell'istruttoria.

Franco Marchiaro

Il massone pentito fece smascherare la «banda»

AVVERTIMENTI MAFIOSI A BAILINI

Il processo Teardo riprenderà giovedì

Alberto Teardo

SAVONA — Mentre davanti ai giudici del tribunale di Savona la credibilità di Lorenzo Carlevarino barcollava (il teste che ha accusato Alberto Teardo e Bruno Bussi dell'attentato all'escavatore dell'impresa Damonte rischia l'incriminazione per falsa testimonianza e calunnia e il p.m. ha richiamato i verbali d'interrogatorio al suo ufficio), ecco da Milano la notizia di due probabili avvertimenti mafiosi contro Renzo Bailini, massone pentito, alla cui caparbia insistenza risale il processo contro i presunti politici-mafiosi alla sbarra. Alcuni giorni or sono, l'auto di Bailini, che è stato chiamato a testimoniare nel processo in corso per il prossimo 17 maggio, è stata devastata a colpi di sbarra di ferro. Poi, due giorni or sono, anche il bar di viale Martini 9 a Milano, di cui è titolare il padre, è stato devastato sempre a colpi di sbarre metalliche. Né dall'auto né dal bar è stato asportato alcunché, una circostanza che conforta l'ipotesi dell'avvertimento da parte di malavitosi. I carabinieri di Milano hanno interrogato a lungo l'ex massone che, qualche tempo fa nel corso di un'intervista televisiva, aveva ribadito le accuse a Teardo e manifestato il proposito di presentarsi puntualmente a testimoniare a Savona. Nulla autorizza comunque a collegare il processo in corso con gli «avvertimenti» ricevuti dal testimone. Non sono i primi che gli giungono. I carabinieri di Milano hanno rispolverato il suo dossier cui fanno riferimento anche una serie di minacce che hanno indotto Bailini a lasciare Borghetto Santo Spirito — così ha detto l'interessato — per stabilirsi a Milano. Ieri è stata l'ultima udienza del processo prima della sosta di sei giorni a causa delle elezioni amministrative.

Tirare le somme delle udienze scorse potrebbe essere temerario. Di certo vi è che sono corsi illecitamente dalle tasche degli imprenditori a quelle di «esattori» (Roberto Siccardi, Giovanni Dossetti) e di uomini politici, per conto di un «capo» che timori e reticenze consacrano come «innominato», fiumi di denaro di appalti pubblici. L'accusa ha identificato in Alberto Teardo il capo della presunta associazione politico-mafiosa ma il suo nome non è stato fatto che due volte dai molti testimoni interrogati durante le udienze. Ieri è stato Rosito Bogliolo, uno degli imprenditori «concussi» a dire: «Giorgio Bussi mi fu imposto come socio e fui obbligato a costituire una nuova impresa per lui perché era il nipote di Teardo». Questa imposizione però gli venne tramite Siccardi. Poi, la testimonianza di Carlevarino. Per il resto non vi sono che allusioni. Di mafioso certamente, nel processo, esistono proprio le troppe allusioni e i molti timori da parte di testimoni o parti lese. Le udienze riprendono il prossimo giovedì e tutto lascia supporre che l'atmosfera sia destinata a diventare ancora più tesa che nelle precedenti.

Bruno Balbo

Lo ha sostenuto il professor Cascinelli alla prima conferenza sul tema, svoltasi a Venezia

NON VI E' RELAZIONE TRA NEO E MELANOMA

E non è neanche vero che i raggi ultravioletti siano dannosi alla pelle

VENEZIA — Le preoccupazioni nutrite per tanti anni dalle donne che avevano un neo sulla spalla e temevano chissà quali disastri se esso veniva sfregato dalla spallina del reggiseno erano ansie completamente inutili. Così anche chi temeva che il neo presente sulla pianta del suo piede potesse subire trasformazioni tumorali per la pressione contro le scarpe e ancora chi subisce un trauma che interessa anche un neo possono tranquillizzarsi. Che il neo non si possa toccare, infatti, è un vecchio preconcetto da sfatare.

E' quanto ha sostenuto, alla prima conferenza internazionale sul melanoma della pelle, svoltasi dal 6 al 9 maggio nelle sale della Fondazione Cini, a Venezia, il prof. Natale Cascinelli, segretario generale del congresso.

Secondo Cascinelli, bisogna anche rivedere la convinzione sostenuta peraltro ancora da alcuni studiosi, che le radiazioni ultraviolette della luce solare possano essere causa di melanoma.

Molti fattori — ha detto Cascinelli — tendono a far escludere questo collegamento tra sole e melanoma: alcune categorie di persone che vivono molto esposte ai raggi solari, come pescatori, marinai e maestri di sci sono scarsamente colpite dal male, mentre lo sono molto di più gli intellettuali, che trascorrono la maggior parte del loro tempo in locali chiusi.

Inoltre, il viso, parte del corpo più esposta al sole, è anche quella meno soggetta a questa forma di tumore che uccide ogni anno, in Italia, circa tremila persone.

Una interessante ipotesi operativa è venuta, nel corso dei lavori della conferenza, dal patologo inglese Arnold Levene, del Marsden Hospital di Londra: Levene ha proposto la costituzione di un «ponte» tra Italia e Inghilterra per lo studio del cancro.

Lo studioso ha individuato nel vecchio ospedale italiano di Londra, situato in una zona centrale e vicino ad altre due importanti strutture ospedaliere, una «base» per la nuova collaborazione che si concretizzerebbe in scambi di conoscenze tra specialisti dei due Paesi e in «scambi» di personale medico.

«Alla fine di questo secolo — ha detto alla conclusione dei lavori il prof. Umberto Veronesi, presidente della conferenza — nessuno deve più morire di melanoma; è questo lo scopo che ci prefiggiamo e non mancano i segni che tale ipotesi possa realizzarsi».

Cinquanta anni fa — ha detto ancora Veronesi — tutte le persone ammalate di melanoma morivano; 20 anni fa già la percentuale di guarigione arrivava al 40 per cento; oggi il 75 per cento dei malati può essere salvato. Questi risultati sono stati ottenuti principalmente perché oggi il melanoma viene diagnosticato più precocemente. «Non abbiamo — ha detto Veronesi — possibilità di attuare una vera prevenzione ma conosciamo alcuni cosiddetti "precursori" della malattia e possiamo identificarla in tempo. Se riusciamo a togliere la lesione tumorale all'inizio della sua formazione, abbiamo già una percentuale di guarigione del cento per cento». Per questo — secondo Veronesi — è importante che ciascuno osservi la propria pelle per individuare eventuali nuove manifestazioni; non solo i nei, dato, poi, che il nesso tra neo e melanoma è tutto da dimostrare. Proprio l'esistenza di questo collegamento tra neo e melanoma è oggetto di una disputa tra gli esperti, come è controversa anche l'ipotizzata correlazione tra raggi solari e melanoma. «Questi disaccordi — ha rilevato il prof. Veronesi — sono però molto fecondi: una volta gli interventi chirurgici comportavano delle rilevanti amputazioni; su questo erano tutti d'accordo. E sbagliavano tutti».

Il congresso, che si è concluso con quattro «Conferenze-messaggio» sulle prospettive per la ricerca futura, ha rappresentato, per la prima volta dopo la fondazione del gruppo internazionale per lo studio del melanoma — avvenuta 20 anni fa a Milano per iniziativa del prof. Veronesi — una occasione per confrontare risultati degli studi e strategie terapeutiche tra i 46 centri di maggiore prestigio internazionale che si occupano del melanoma.

Gigi Bevilacqua

Dopo l'aggressione e il ferimento della moglie del prosindaco di Stoccarda

UN'ALTRA TURISTA PICCHIATA A PALERMO LA CITTA' TEME PER LA SUA IMMAGINE

PALERMO — Condanna a Palermo per l'aggressione ed il ferimento della signora Maria Hildegarda Kurke di 63 anni moglie di Fritz Buch prosindaco di Stoccarda. La coppia in visita turistica a Palermo è stata assalita da un malvivente che ha tentato di scippare la signora e che, alla sua resistenza, non ha esitato a dar sfogo alla violenza trascinandola per alcuni metri e lasciandola semisvenuta e sanguinante sull'asfalto.

La signora Buch che ha riportato la frattura del femore e numerose escoriazioni è tuttavia riuscita ad impedire di farsi sottrarre la borsa mentre il bandito si dileguava sulla sua motoretta nei vicoli circostanti del centro storico attorno a via Maqueda. L'aggressione è avvenuta in via Pergola, in uno dei punti più caratteristici della città a breve distanza dal palazzo Comitini la sede dell'amministrazione provinciale dove è in corso una grande mostra antologica di Renato Guttuso.

Fritz Buch ha inutilmente tentato di agguantare il malvivente il quale però è sfuggito alla sua presa. L'uomo politico tedesco è uno dei tre vice del borgomastro Manfred Rommel il figlio del feld maresciallo del terzo Reich famoso come «la volpe del deserto» che comandò l'Afrika Korp. Buch in particolare nel municipio di Stoccarda ha la responsabilità dei problemi dell'economia.

Ignazio Messina, 22 anni, noto come uno dei più attivi scippatori del rione Ballarò vicinissimo a via della Pergola è stato catturato poco dopo dalla polizia e riconosciuto dalla vittima e dal suo consorte. Il questore Giuseppe Montesano, il quale ha espresso alla coppia Buch il più vivo rammarico per la disavventura, nella serata di ieri si è compiaciuto con i suoi collaboratori per la prontezza con la quale hanno portato a termine l'operazione associata nell'individuazione e l'arresto di Messina.

Ricoverata dapprima nell'Ospedale Civico e quindi nel Centro traumatologico dell'Inail, la signora Buch nella stessa serata è stata portata a Stoccarda con un aereo-ambulanza al termine di una mobilitazione che ha visto impegnati i diplomatici del consolato della Repubblica federale tedesca a Palermo ed i dirigenti dell'Ente provinciale del turismo che si sono prodigati per evitare ulteriori disagi alla signora infortunata. Fritz Buch è invece rimasto a Palermo. Ripartirà in giornata con una nave traghetto dopo avere imbarcato l'automobile con la quale era sceso in vacanza nell'isola insieme con la consorte.

C'è molta preoccupazione a Palermo per i contraccolpi che potranno derivare al turismo da questa nuova brutta pagina di cronaca nera con vittime ospiti stranieri. I tedeschi che raggiungono la Sicilia rappresentano una quota non indifferente del turismo locale. L'inasprimento della campagna negativa, alimentata da tempo in Germania federale da quanti mettono in risalto forse più del dovuto le malefatte della mafia, fatalmente si tradurrebbe in un pesante passivo per l'industria delle vacanze siciliana.

s. r.

GORBACIOV PIU' DISTENSIVO CHIUDE LA «SETTIMANA REAGAN»

Nel discorso tenuto ieri sulla Piazza Rossa ha detto che «i problemi tra Est e Ovest sono risolvibili». Positiva la reazione di Washington

Il presidente americano conclude il suo viaggio e riparte per gli Stati Uniti

Si è conclusa con toni distesi la lunga, intensa e tormentata settimana politico-diplomatica contra[illegible] stinta da molti avvenimenti: il vertice dei sette grandi dell'Occidente, le cerimonie in ricordo della vittoria degli alleati sui nazifascisti, il [illegible] gio di Reagan in alcune capitali europee conclusosi ieri sera con il ricevimento offertogli dal presidente Eanes. Tema-chiave di questa settimana è stato, naturalmente, quello della pace, della distensione e delle [illegible] globali nucleari attualmente in corso a Ginevra.

Ieri, nel corso dell'imponente parata sulla Piazza Rossa, Gorbaciov è intervenuto sui temi della pace e sul ruolo svolto dagli alleati nella sconfitta del nazi-fascismo.

Sul discorso di Gorbaciov ci sono già reazioni sostanzial[illegible]nte positive dagli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato, ieri sera, [illegible] preso atto con soddisfazione delle parole a favore della distensione pronunciate dal leader sovietico, esprimendo contemporaneamente il «dissenso» per le as[illegible] riguardanti la politica estera Usa e le cause dello [illegible]ppio della seconda guerra mondiale.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Ed Djerejian, ha mostrato apprezzamento per quanto il segretario generale del pcus ha detto sulla necessità della coesistenza pacifica e s[illegible] possibilità di [illegible] comuni. Il leader sovietico [illegible] accompagnato le «aperture verso l'Occidente con una dura requisitoria della "bellicos[illegible] politica estera degli Stati Uniti. Djerejian ha respinto [illegible] blocco [illegible] argomentazioni di questa requisitoria e — in polemica con Gorbaciov — ha assolto Francia e Gran Bretagna dall'accusa di avere responsabilità pesanti nello scoppio della guerra.

«Quali che siano stati gli errori dei leader francesi e inglesi negli Anni Trenta, non possiamo confrontarli con l'incoraggiamento dato a Hitler con il patto Molotov-Ribbentrop.

Gorbaciov, nello stesso discorso, lanciando un appello «per la coesistenza pacifica» ha ricordato «lo sforzo comune» nella seconda guerra mondiale aggiungendo che il popolo sovietico «ricorderà e onorerà sempre l'impegno nella lotta contro [illegible] invasori fascisti». «Per quanto acuti e complessi [illegible]ano i problemi attuali — ha detto — si può e si deve risolverli con il [illegible]ziato, con un dialogo paziente e costruttivo».

Reagan ha concluso ieri sera la visita in Portogallo. Un'altra occasione per ripetere i temi cari agli americani: [illegible], pace, sicurezza. La visita si è conclusa stanotte nei saloni dello storico palazzo di Ajuda, con il ricevimento offerto in suo onore dal presidente della repubblica Eanes che per l'occasione ha esteso l'invito a quattrocento esponenti del mondo politico e imprenditoriale lusitano oltre che ai rappresentanti della folta colonia statunitense di Lisbona.

Mentre [illegible] festeggiava l'amicizia luso-americana un gruppo [illegible] pacifisti ha [illegible] fiamme [illegible] effigie di Reagan a cavallo di un missile [illegible] tra gli applausi invero non eccessivi di poche centinaia di persone.

Sempre ieri, dopo il discorso rivolto ai deputati portoghesi (i parlamentari comunisti hanno lasciato l'aula per protesta) Reagan, allu[illegible]do al programma di «guerre stellari», ha detto che gli Usa stanno progredendo nella ricerca tecnologica per ridurre, un giorno, la probabilità di una guerra «diminuendo la dipe[illegible]nza da una strategia basata sulla minaccia di una rappresaglia nucleare». Oggi ripartirà per Washington.

Roma gli impone di non rilasciare dichiarazioni

BOFF COSTRETTO AL SILENZIO «NON SONO UN MARXISTA»

SAN PAOLO — «Non sono marxista», questa è l'ultima dichiarazione pubblica del frate brasiliano Leonardo Boff, uno [illegible] principali esponenti della «teologia della liberazione», diffusa prima di aderire al provvedimento preso dalla Sacra Congregazione per la dottrina della fede, che lo ha invitato ad un anno di silenzio assoluto.

Leo[illegible] Boff, 46 anni, figlio di emigrati italiani, nel d[illegible]to diffuso oggi ha ribadito le sue convinzioni religiose, [illegible]ndo che il Vangelo è destinato a tutti, ma che «i poveri sono privilegiati dalla Chiesa e da [illegible] perché soffrono», e che «la situazione [illegible] oppressione nella quale ci troviamo esige che la Chiesa svolga un [illegible] di liberazione».

«Malgrado le misure [illegible] nei miei confronti — ha concluso il teologo — ribadisco la necessità di portare avanti il discorso della teologia della liberazione».

Il provvedimento ha creato reazioni diverse nel mondo cattolico brasiliano, tuttavia, ufficialmente, la Chiesa [illegible] ha assunto alcuna posizione limitandosi a prenderne [illegible]. Teologi, giuristi e studiosi hanno invece, espresso la loro piena solidarietà a padre Boff.

«Per decisione [illegible] Roma mi tr[illegible] nell'impossibilità di pronunciarmi in pubblico durante un certo tempo. Prima di e[illegible] in questo tipo di silenzio penitente, mi [illegible] opportuno chiarire alcune [illegible] posizioni». Questa è l'ultima dichiarazione rilasciata [illegible] padre Boff prima [illegible] suo anno di silenzio.

UN AMORE DI BEETHOVEN

Londra. Una lettera di Beethoven a Antonia Brentano, la donna di recente identificata come la misteriosa [illegible] Amata» [illegible] musicista, è stata venduta dalla casa d'aste londinese Sotheby per 55 mila sterline. La lettera, scritta il 6 febbraio 1816 da Vienna e composta di tre pagine, è stata comprata da un acquirente anonimo. Con la lettera è stato aggiudicato un ritratto del musicista (nella foto insieme a una facciata del testo), che Beethoven accluse alla missiva.

[illegible]

TETBURY (Inghilterra) — Il principe di Galles e la consorte Diana sono rientrati ieri in Inghilterra insieme ai due figli, al termine dei diciassette giorni trascorsi in Italia in visita ufficiale. Tutta la famiglia è già ritornata nella abituale residenza di Highgrove, nell'Inghilterra occidentale.

[illegible] di caviale da [illegible] gigante

STOCCOLMA — Lo «Sheraton Hotel» di Stoccolma realizzerà un colossale quanto inatteso guadagno [illegible] il caviale che potrà essere ricavato dai 20 chilogrammi di uova trovati dai cuochi dell'albergo nel ventre di uno storione.

Acquistato per [illegible] corone (poco più di un milione e mezzo di lire) presso un rivenditore specializzato, lo storione — lungo due metri e mezzo e del peso di 137 chili — fornirà almen[illegible] chilogrammi di autenti[illegible] russo da cui l'albergo, servendolo ai clienti, potrà incassare quasi 300 mila corone (equivalenti a c[illegible] 70 milioni [illegible]lire).

[illegible] gigantesco pesce è stato catturato [illegible] settimana fa nel Mare del Nord da un pescatore che lo «Sheraton» ha ora invitato a una serata di gala con la moglie.

[illegible]r anticancro colpita da [illegible]

BONN — La signora Mildred Scheel, presidentessa della Lega tedesca occidentale contro il cancro, a sua volta colpita da quel male, ha lanciato dal suo letto d'ospedale «un appello a vivere più [illegible]» ai suoi concittadini.

In una intervista che apparirà domani sulla «Bild am Zeitung», [illegible] signora Scheel, moglie dell'ex presidente della Repubblica Walter Scheel, «supplica» che si preservi «sin dall'inizio» la vita dei bambini, «che la donna incinta stia attenta a non intossicare la creatura nel suo ventre, che i fumatori smettano di fumare e, soprattutto, non trasmettano il loro vizio ai ragazzi ed agli adolescenti».

Olanda, in carcere chi insulterà il papa

BEEK (Olanda) — Chi insulterà il papa durante la sua visita in Olanda, con urla, striscioni o cartelli, verrà arrestato: lo ha assicurato il portavoce della polizia Anton Steens, secondo il quale per gli arrestati si configurerà il reato di «insulto ad un capo di Stato amico», per il quale il codice penale olandese commina [illegible] a [illegible] anni di carcere.

Martedì è in programma una messa all'aperto, che il papa celebrerà all'aeroporto di Beek, 11 chilometri a nord di Maastricht. La polizia prevede che saranno presenti fra i 100.000 ed i 160.000 fedeli, e verrà predisposto un servizio d'ordine di 1.500 poliziotti.

[illegible] Ortega a [illegible]ino Est

BERLINO — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega è giunto a Berlino Est, ultima tappa del viaggio nell'Europa socialista che ha assunto particolare significato in relazione alle sanzioni commerciali imposte [illegible] Stati Uniti contro il suo Paese.

Il presidente è arrivato nella Rdt dalla Polonia, dove [illegible] paragonato tali sanzioni ai crimini commessi dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Nel [illegible] di [illegible] visita [illegible] campo di concentramento nazista di Maidanek (Polonia sudorientale), Ortega ha accusato Ronald Reagan di voler trasformare il Nicaragua in «un campo di concentramento per farvi morire di fame i suoi tre [illegible] [illegible]nti».

La sua rimozione chiesta a Gemayel dalla Siria

LIBANO, SILURATO GEAGEA IL «DURO» DEI FALANGISTI

Rivendicato frattanto da «Resistenza nazionale» l'attentato compiuto da una ragazza suicida

BEIRUT — Il capo delle «Forze libanesi» Samir Geagea si è dimesso. Il suo posto è stato preso da Elie Hobeika, [illegible] altro esponente della «linea dura».

Samir Geagea, espulso per indisciplina dal partito falangista all'inizio di marzo, [illegible] stato reintegrato dopo l'offensiva d[illegible]ti e drusi contro [illegible] milizie cristiane nel sud del Libano, e [illegible] minacciato di «riprendere con la forza» le posizioni perdute.

La riconciliazione tra lui e il presidente Gemayel veniva considerata causa dell'irritazione manifestata dal governo siriano, che ha atteso 11 giorni prima di intervenire per un cessate il fuoco tra cristiani e musulmani a Beirut. Dopo aver consultato il collega siriano Hafez Assad, Gemayel ha dichiarato a un gruppo di parlamentari libanesi che gli scontri delle ultime settimane devono far «rilanciare i rapporti con la Siria». Secondo il giornale «An Nahar» Gemayel ha attribuito la nuova ondata di violenza anche ai problemi creati da Geagea, che dopo l'espulsione dal partito si era messo alla testa di una [illegible] armata.

L'atteggiamento [illegible] Geagea avrebbe impedito a Gemayel di realizzare le riforme sollecitate da drusi e musulmani per mettere fine alle ostilità. Secondo il giornale «Daily Star» la Siria è disposta a trattare con le milizie cristiane e ad organizzare anche un incontro Assad-Gemayel ma ha posto come condizione le dimissioni di Geagea.

Il nuovo capo di stato maggiore delle «Forze libanesi» Elie Hobeika, 27 anni, indicato come il comandante dell'assalto ai campi palestinesi di Sabra e Chatila nel 1982, ha appoggiato la [illegible] [illegible] Geagea, ma contro di lui [illegible] è stato posto un veto esplicito dalla Siria. Il nuovo sviluppo potrebbe aprire la strada a una tregua in Libano, dove il [illegible] tace da due giorni ma le milizie sono ancora sul piede di guerra.

Frattanto l'organizzazione libanese «Resistenza nazionale» ha rivendicato l'attentato compiuto ieri mattina da Wasfa Nureddin, la ragazza libanese che con un «beauty case» pieno [illegible] esplosivo ha ucciso se stessa, un miliziano filo-israeliano e la moglie di questi. Secondo «Resistenza nazionale», la ragazza ha fatto esplodere il «beauty case» per coprire la fuga di altri [illegible]rriglieri che erano con lei e che stavano per essere scoperti dai miliziani.

Allarme in Francia

DILAGANO LE RIVOLTE IN CARCERE

PARIGI — La p[illegible] contro [illegible] super-affollamento si sta [illegible]argando a macchia d'olio nelle carceri francesi ed ha raggiunto ormai le principali città continentali e la Corsica. Le proteste vengono effettuate con manifestazioni che, pur non trascendendo in acute azioni [illegible] violenza, hanno provocato alcune vitt[illegible].

Nel carcere di Fresnes, a Parigi, un detenuto di 32 anni, in galera con una condanna per rapina a mano armata, è scivolato dal tetto della prigione dove era salito insieme ad un gruppo di al[illegible] 60 compagni ed è precipitato [illegible] cortile sottostante morendo sul colpo.

Nella città portuale [illegible] Le Havre, nell'Ovest della Francia, un detenuto per traffico [illegible] droga, è stato rinvenuto impiccato nella sua cella. Un altro prigioniero è morto nel carcere di Bois D'Arcy, vicino a Parigi, dopo essersi tagliato le vene dei polsi con un coltello.

ENTRA NEL VIVO LA CONFERENZA DI OTTAWA SUI DIRITTI DELL'UOMO

OTTAWA — La conferenza di Ottawa sui diritti umani — che a dieci anni di distanza dagli accordi di Helsinki si propone di riesaminare lo stato globale dei diritti umani e di formulare proposte e iniziative da prendere per il futuro nello spirito di quanto sottoscritto nella capitale finlandese [illegible] tutti i [illegible]si europei meno l'Albania con l'aggiunta di Stati Uniti e Canada — è entrata nel vivo dei dibattiti, che nella capitale canadese si protrarranno sino alla metà [illegible] giugno.

Dopo una prima fase di stallo, dovuto all'intransigenza dei sovietici su questioni di sostanza e di procedura, fase comunque [illegible]superata nella stesura di una agenda dei lavori, dai primi interventi introduttivi si ha l'impressione che la conferenza abbia deciso di adottare una linea di moderazione, pur senza nascondere le differenze gravi e sostanziali che permangono [illegible] [illegible] nazioni occidentali e quelle [illegible] blocco sovietico sulla fondamentale questione delle libertà dell'Uomo.

Un importante segnale in questo senso si è avuto con l'intervento dei dieci Paesi facenti parte della Comunità Europea fatto nella tarda serata di mercoledì dal capo della delegazione italiana ambasciatore Giulio Tamagnini, a nome del [illegible] in quanto l'Italia detiene attualmente la presidenza della Comunità.

L'ambasciatore italiano ha espresso il profondo rammarico dei «Dieci» di fronte al perdurare di «numerose e sostanziali» violazioni da parte di alcuni Paesi firmatari a d[illegible] dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali, inadempienze che «oltre a mettere a repentaglio la credibilità s[illegible] del processo per la sicurezza e la cooperazione, arrecano dolorose ferite alla coscienza delle nostre popolazioni, nel cui seno è profondamente diffuso e radicato il convincimento che il rispetto dei diritti umani è un primario fattore di civiltà».

In questo contesto Tamagnini [illegible]riato di violazioni delle libertà religiose, sindacali, di espressione e di libera circolazione, nonché di inos[illegible]nze dei diritti che spettano a minoranze nazionali.

Continuare nella combustione dei fossili avrebbe effetti più gravi di quelli di una guerra atomica

IL PREMIO NOBEL RUBBIA: «L'UMANITA' PER SALVARSI PUO' SOLO SPERARE NELLA FUSIONE NUCLEARE»

TOKYO — Il premio Nobel italiano per la Fisica, Carlo Rubbia, ha messo in guardia contro la dipendenza energetica dalla combustione dei fossili. Secondo il premio Nobel è [illegible] minaccia all'equilibrio ecologico mondiale forse più grave di [illegible] guerra e di un inverno nucleare.

E' un grido di allarme che Rubbia ha voluto lanciare durante il forum dei premi Nobel organizzato nella città della scienza a Tsukuba in occasione della giornata europea all'Expo 85. Il fisico italiano si è rivolto alle nuove generazioni sostenendo che «il problema è urgente» ed ha bisogno di «interventi immediati». «Dopo sarebbe troppo tardi» ha aggiunto.

A suo giudizio, una sola è la via per la neutralizzazione di questo pericolo: la fusione nucleare realizzata con il metodo della «implosione inerziale».

[illegible] scienziato ha tracciato un quadro a fosche tinte della situazione attuale rilevando che [illegible] aumentato il [illegible] di ossido di carbonio nell'atmosfera a causa della maggiore attività dell'uomo che,

Carlo Rubbia

distruggendo le foreste e incrementando la combustione dei fossili, ha rotto l'equilibrio che conduceva alla divisione del [illegible] in ossigeno e carbonio. Questo fenomeno, ha detto, porta all'effetto «serra», ossia ad un aumento della temperatura media che, sia pure nell'ordine di uno o due gradi, può avere effetti catastrofici [illegible] lo scioglimento dei ghiacci polari e l'innalzamento del [illegible] del [illegible].

In meno di un secolo, ha detto, il mare potrebbe rubare alla terra ferma venti [illegible]tri, quanto basta per cancellare città come Venezia, Amsterdam e New York.

Che cosa si può fare per eliminare questo pericolo? Si è chiesto Rubbia. Egli ha sostenuto che l'eliminazione della dipendenza energetica dalla combustione dei [illegible] può avvenire solo con la fusione nucleare poiché tutte le altre fonti non sono idonee a questo scopo: l'energia nucleare, ha detto, è troppo scarsa e pericolosa, l'energia solare è lenta e non affidabile. «Noi — ha affermato — abbiamo bisogno di ricreare sulla terra e sotto il controllo umano, il processo di combu[illegible]stione del sole: [illegible] la fusione nucleare. Il processo opera su uno degli elementi più abbondanti, cioè l'idrogeno dall'acqua, trasformandolo in elio».

[illegible] giudizio di Rubbia dei due metodi per la realizzazione della fusione, il più promettente è l'implosione inerziale di sottili sferette riempite [illegible] combustibile che sono riscaldate con raggi laser o fasci di particelle da acceleratori.

Tuttavia «in questo [illegible] non c'è abbastanza sforzo concentrato — ha ammonito il vincitore del premio Nobel — e la continua dipendenza energetica dalla combustione dei fossili non è soltanto fonte di instabilità politica e regionale ma è anche [illegible] drammatico modo [illegible] sovvertire l'equilibrio ecologico: la siccità in Etiopia e in Brasile [illegible] forse i primi segni di questo cambiamento».

La giornata ufficiale della Comunità Europea all'Expo '85 è stata aperta da una conferenza stampa del commissario Cee Carlo Ripa di Meana. «La Cee è il più grande mercato del mondo ed è in grado di esportare anche in Giappone i prodotti migliori della sua tecnologia» ha detto. Alla cerimonia d'apertura [illegible] presenti anche l'ambasciatore d'Italia in Giappone Marcello Guidi, in[illegible]tanza del Paese presidente [illegible] turno del Consiglio dei ministri comunitario.

Secondo il commissario dei «dieci», l'Expo '85 è una dimostrazione che i tempi sono maturi per una «nuova par[illegible] [illegible] la cooperazione internazionale.

Lawrence d'Arabia fa ancora discutere

L'UOMO VENUTO DAL DESERTO

A MEZZO SECOLO DALLA MORTE LA SUA LEGGENDA NON E' OFFUSCATA

Lo stratega, il condottiero, l'autore de «I sette pilastri della saggezza», si sovrappongono in un «giallo» storico fitto di interrogativi nonostante il tempo trascorso

Un mattino, il 13 maggio di cinquant'anni fa. Forse il guidatore cadde accecato da un'ape mentre correva in moto, una *Brough superior*, indiavolato [illegible] il [illegible] lito, sotto il sole. Nelle redazioni [illegible] giornali annotarono quell'incidente con il proposito, se [illegible] vi fosse stato nulla di più importante, di dedicargli qualche riga.

Ci vollero almeno tre ore perché la notizia rimbalzasse da un capo all'altro dell'In[illegible]terra: *«Il motociclista ferito sulla strada di Bovington è Lawrence d'Arabia!»*. Allora esplosero i ricordi, le rievocazioni alquanto enfatiche, a riguardarle oggi, il rimpianto, perlopiù poco sincero, per [illegible] molti lo [illegible] trattato anche quando l'astro di Lawrence [illegible] parse più [illegible] gliante che mai, al culmine della sua multiforme carriera di avventuriero, condottiero, stratega, spia, scrittore, soprattutto sognatore, fino alla fine, irriducibile.

Il caporale che aveva per primo raggiunto il motociclista ferito, s'era chinato a pulirgli il volto dal sangue, ma senza però riconoscerlo. Chiamò qualcuno, poi [illegible] [illegible] tocarro, che portò i feriti — l'uomo della moto e un ragazzo rimasto pure coinvolto nel misterioso incidente — in un vicino ospedale da campo. Chiamarono il Ministero dell'Interno, gli alti comandi militari: *«E' Lawrence, pare gravissimo»*. Al calar della sera l'incidente era un fatto che toccava tutta la nazione. Giorgio V mandò subito due suoi medici personali. Altri due ne spedì il governo.

Lawrence morì dopo cinque giorni di coma, il 19 maggio, per collasso cardiocircolatorio [illegible] frattura del parietale sinistro e della base cranica. Le congetture furono eccessive. Si parlò di un'auto [illegible] nei pressi del luogo della sciagura, di un attentato preparato da una potenza straniera. Forse — si disse e si la[illegible] sottintendere — l'avevano ucciso i francesi, forse [illegible] arabi oppure i russi, ma anche lo stesso *Intelligence Service* britannico era chiamato in causa.

A destra: Lawrence [illegible] nel 1917 quando guidò la rivolta degli arabi. Sotto: i suoi funerali a Moreton, nel 1935

Non stupisce vedere a mezzo secolo [illegible] distanza le due «anime» che si bilanciano. Una protesa, secondo la moda, alla demitizzazione, quasi smaniosa [illegible] porre in evidenza tutti i difetti, e ne ebbe molti, di Lawrence, dimenticando non tanto chi fu, ma [illegible] cosa *fu*, un [illegible] al [illegible] dell'Inghilterra, un militare inquieto che aveva commesso l'errore di andare ad innamorarsi degli arabi nel momento peggiore.

L'altra «anima», che riflette un'opinione più meditata che conservatrice, ne analizza gli aspetti criticamente, passando sopra alle debolezze dell'uomo, badando a ciò che realizzò, [illegible] quale intendimento lo portò a compimento, magari sbagliando, considerando le pagine de *I sette pilastri della saggezza*, il suo monumento.

Quando smarrì il manoscritto, narrano, lo riscrisse in quattro giorni [illegible] mangiare e senza dormire. [illegible] l'anno seguente, distrusse tutto e preparò, con fatica esasperata, la terza versione del [illegible].

Aveva tradotto l'Odissea di notte, al lume d'una lampada a petrolio sotto lo sguardo attonito [illegible] ufficiali [illegible] monocolo e frustino che parevano domandarsi a ogni istante: *«Chissà mai chi ce lo ha mandato»*. Un personaggio tutto da film, e Peter O'Toole nel film che fu un successo, nel 1963, lo impersonò abbastanza bene. Il libro di Lowell Thomas *Con Lawrence in Arabia* lo aveva [illegible] straordinariamente popolare anche in America. Un personaggio noto, discusso, scomodo, non solo per i politici ma anche per la critica letteraria che, abbagliata dalla [illegible] fama di guerriero, non sapeva bene [illegible] trattarlo, almeno sulle prime.

Nel 1957, a Londra, domandammo a Sir Leonard Woolley un ricordo su Lawrence: il grande archeologo, che scomparve poi nel 1960, aveva appena finito di raccontarci le meraviglie degli scavi di Ur. [illegible] [illegible] avesse trovato i segni [illegible] diluvio universale, forse il relitto dell'arca di Noè. Socchiuse [illegible] occhi e controllò le pile del congegno acustico che, per la sordità quasi totale, gli consentiva di sentire se [illegible] si parlava ad alta voce. Ri[illegible]: *«Lawrence? E' una delle immagini più limpide del periodo di Karkemish, quan[illegible] tra il 1912 e il 1914 ero impegnato nelle mie ricerche [illegible] volevo trovare qualche cosa sotto le pietre, il terriccio, scoprire una storia non scritta. Lawrence mi pareva non [illegible] necessità [illegible] scavare; sovente alzava [illegible] sguardo verso l'alto, al cielo, poi sorrideva, con le labbra un po' piegate all'ingiù. Mangiava pochissimo e diceva frasi che possono essere pronunciate [illegible] un saggio, proprio quelle che, al più, paiono le parole di un folle. Mi sembrava radicalissimo nelle sue convinzioni. Sono certo che fu uno dei pochi esseri al mondo che non abbia [illegible] voluto o cercato di morire, neppure quando galoppava alla testa dei suoi uomini, come un dio piovuto in terra da chissà dove»*. Così [illegible] rammentò quella [illegible] Woolley, il quale mi consentì di trascrivere quel [illegible] ricordo nel mio taccuino, perché non [illegible] scordassi più.

Quando Lawrence [illegible] muoveva, erano titoli da prima pagina. *«Ha parlato tre [illegible] [illegible] Churchill»*, scrivevano; oppure: *«Si è incontrato con Italo Balbo»*. [illegible] personaggio proprio scomodo. Quando nel 1919 il [illegible] *Handley Page* precipitò a Centocelle, si temette il peggio. Lawrence [illegible] solo ferito, neppure gravemente, ma Vittorio Emanuele III andò subito a fargli [illegible] e a porgergli gli auguri.

Anche Lawrence, del resto, soffriva per essere prigioniero della sua popolarità. Cercò l'anonimato arruolandosi nella *Royal Air Force*, [illegible] mendo il nome di John Hume Ross. [illegible] firmò qualche lettera con *R. Ross*, (la prima R [illegible] *per Raf*), ma servì a poco. La sua identità venne facilmente scoperta e dovette congedarsi dall'aviazione nel febbraio del 1923. Fu quando scrisse: *«Pace, un po' di pace dove non ti conosca nessuno. Ah, il deserto»*.

Bernard Shaw lo capiva, e lo comprendeva [illegible] anche Churchill, ma, come gli aveva spiegato [illegible] astrologo londinese, essendo [illegible] il 16 ago[illegible] aveva [illegible] «quadro astrologico» piuttosto simile a quello di Napoleone e [illegible] poteva fare nulla per superare quella terribile continua alternanza [illegible] l'altare e la polvere, osannato come un dio, e [illegible] umiliato fino all'incredibile.

L'AMICIZIA CON WINSTON CHURCHILL E BERNARD SHAW

I DUE RIBELLI CHE RIUSCIVANO A CAPIRLO

Si era «innamorato» degli arabi nel momento politico più sbagliato

Agente inglese, militare, aveva riunito gli [illegible] portandoli ad insorgere. [illegible] doveva avvenire nell'interesse politico e diplomatico della Gran Bretagna. Lawrence era stato [illegible] gli arabi, vestito come [illegible] arabi, aveva mangiato e dormito [illegible] gli arabi. [illegible] [illegible] meravigliò [illegible] sentirsi arabo tra la [illegible] gente. La diplomazia poteva anche andare al diavolo [illegible] Londra furono allibiti.

Agli arabi aveva dato la sua parola, non [illegible] come militare inglese, ma come guida, capo della grande rivolta. Sotto [illegible]to aspetto gli arabi avevano creduto in lui, [illegible]battendo e cadendo [illegible] lui. Lawrence sapeva, con certezza incrollabile, che gli [illegible] avevano totale fiducia in lui. Quindi non poteva tradirli, mai. E in ciò sta la sua terribile tragedia.

Non se la sentiva proprio di dire la frase che abbiamo sentito ripetere [illegible] molti fino alla noia: *«Fratelli arabi, sono un militare e ho soltanto eseguito degli ordini»*. Per un [illegible] come Lawrence, questa frase [illegible] rivoltante, blasfema. Era arrivato in Arabia con la bandiera inglese e accanto a essa aveva innalzato lo stendardo lacero di Akaba.

Nel 1914, alla Conferenza della pace, Lawrence sentì che i suoi arabi stavano per essere traditi, che la politica la si decide a tavolino, con una carta geografica [illegible] dividere con la squadra, e con il coltello. Questo [illegible] lo poteva tollerare. Meglio scomparire. Lottò ancora, tuttavia, con incarichi diversi, anche quale consigliere presso il *Colonial Office*, al Cairo, poi [illegible] fu la parentesi nella Raf. Poco dopo acquistò una casa a Clouds Hill, nel [illegible] verde [illegible] Dorset. Un po' di quiete? No, era impensabile. Andò ad arruolarsi [illegible] soldato semplice nel *Royal Tank Corp*, i corpi corazzati britannici. Questa volta scelse il nome di Th. E. Shaw, e Bernard Shaw, apprendendo un mattino questa divertente [illegible]onimia, esplose in una risata: *«Quel pazzo mi ha iscritto nel Tank. E' troppo bella»*.

Nel 1927 venne mandato in India.

Nel 1930 lasciò i corpi corazza[illegible] e passò [illegible] Marina, soprattutto per studiare gli *speed boat*, i veloci motoscafi d'assalto a fondo piatto. [illegible] Gli domandarono [illegible]. Rispose: *«Semplice, perché la Marina non ha cammelli»*.

Fra tanta burrasca, forse uno spiraglio di pace l'ebbe a [illegible]ra. In quella stretta Burton Road dove [illegible] placca rotonda (di ceramica azzurra con iscrizioni in bianco, come quelle apposte sulle facciate delle [illegible] britanniche che ebbero a ospitare illustri) rammenta l'inquilino *Lawrence of Arabia*. Di qui sentiva i rintocchi del *Big Ben* e il suono dell'orologio di Westminster. Uscendo di casa, svoltando verso la *Victoria Tower*, presso la Camera dei Lords, si trovava davanti il bronzo che immortala Emmeline Pankhurst, la più nota delle suffragette. Talvolta, a piedi, se ne andava per Victoria Street, in una strada cancellata dalle bombe dell'ultima guerra, all'incirca dove sorge ora la nuova [illegible] di Scotland Yard; sostan[illegible] [illegible] [illegible] filatelico a comperare francobolli per la sua collezione, non metodica, anzi caotica, ma lui ci si divertiva.

Quando Thomas Edward Lawrence, principe della Mecca, l'*Aurens Bey* della Rivolta Araba, morì, i vecchi compagni corsero a vederlo, disposti [illegible] peggio. Chissà quel [illegible] così perfetto, quasi freddo, magnifico, com'era deturpato, pensavano. Chi si chinò [illegible] di lui, l'amico Storrs, [illegible] descrive: *«Lo contemplai, [illegible] testa era avvolta in bianchi lini. Mi ero preparato a essere crudelmente colpito per quello che avrei visto, ma la ferita era dietro [illegible] testa e, tranne per una ecchimosi, sull'occhio sinistro, non [illegible] sfigurato. [illegible] [illegible] delicatamente incurvato [illegible] più sottile, il mento più arrotondato, l'espressione indicibilmente calma. [illegible] sorriso sdegnoso aleggiava sulle labbra... c'era qualcosa [illegible] irreale in quei panni mortuari, così stranamente uguali alla kefiia [illegible] un capo arabo. Avevo vergogna di trovarmi [illegible] [illegible] un tale splendore»*.

Venne sepolto a Moreton. La è [illegible]. Una tomba [illegible] desta [illegible] quel piccolo cimitero, dove lo accompagnarono Churchill, Storrs, Kennington e pochi altri che ne scortarono la bara. Il governo decise [illegible] porre un suo busto, semplice quanto austero, anche per l'effetto dell'illuminazione diffusa posta a tergo, n[illegible] cripta della cattedrale di San Paolo a Londra, a pochi metri dalle tombe di lord Nelson e del duca di Wellington.

Cinquant'anni dopo, non può esserci «revisione critica» che punti solo sulla demitizzazione. Forse un ridimensionamento del personaggio, limato dal tempo come fu levigato dal vento del deserto. Ma Lawrence, come hanno scritto pochi giorni addietro la maggior parte dei commentatori inglesi, in un quasi-dibattito corale, *«rimane Lawrence, nella più splendente luce e nelle molte ombre»*.

Renzo [illegible]

LE TAPPE DEL ROMANZO VISSUTO PER 47 ANNI

[illegible] — Lawrence nasce il 16 agosto a Tremadoc, nel Galles, da una famiglia numerosa, errabonda tra Irlanda, Francia e Inghilterra, per nascondere l'irregolarità dell'unione del padre, Thomas, sposato con una donna che mai aveva voluto divorziare. Lui l'[illegible] piantata per fuggire con una governante. Thomas Robert Tighe prese allora il nome di Lawrence, per ricominciare tutto da capo, e lo trasmise ai figli come nome legale.

1908 — Lawrence [illegible] in Siria a studiare i castelli [illegible] crociati.

1912 — Si reca a Karkemish e partecipa agli scavi di Leonard Woolley.

1916 — Il 13 ottobre si imbarca a Suez, diretto a Gedda, con gli amici Storr e il [illegible]nerale Aziz. Incontra l'emiro Abdullah. A fine ottobre, il famoso incontro [illegible] Feisal.

1917 — Marcia su Wajh. Elabora il piano per la rivolta araba. Il 9 maggio inizia la traversata del deserto. Il 6 luglio, alla testa dei beduini, occupa Akaba. Il 10 luglio torna in trionfo [illegible] Cairo. Il generale inglese Allenby [illegible] chiede di accendere la scintilla dell'insurrezione generale per fiancheggiare le forze franco-inglesi.

1918 — Vince a Tafileh, assalta Mudorawa, e il 1° ottobre occupa Damasco.

1922 — [illegible] arruola [illegible] Raf [illegible] aviere *Ross*.

1923 — Va ad arruolarsi nei corpi corazzati.

1926 — Pubblica in 120 esemplari *The Seven Pillars of Wisdom* («I sette pilastri della saggezza»).

1927 — E' trasferito in [illegible].

1930 — Presta servizio in Marina.

1935 — Il 19 maggio muore a Moreton, nel Dorset, dopo essere rimasto cinque giorni in coma per un [illegible] motociclistico.

HONG KONG ASSEDIATA DAI SOLDI CINESI

Secondo l'accordo, sottoscritto lo scorso anno, la Gran Bretagna restituirà Hong Kong alla Cina nel 1997. Gli inglesi stanno per andarsene. I cinesi locali e quelli del Sud-Est asiatico si preparano [illegible] sostituirli

HONG KONG — *I magnati cinesi stanno cercando di assumere il controllo delle boccheggianti società commerciali inglesi di Hong Kong specie da quando, dopo due anni di incertezza politica, in seguito all'accordo anglo-cinese, sta ritornando [illegible] clima di fiducia economica e [illegible] certezza giuridica.*

Secondo l'accordo, sottoscritto lo scorso anno, la Gran Bretagna restituirà Hong Kong alla Cina nel 1997. Gli inglesi stanno per andarsene. I cinesi locali e quelli del Sud Est asiatico si preparano a prenderne il posto.

Una lotta è in atto, per esempio, tra il grande armatore di Hong Kong, Y. K. Pao e l'uomo d'affari di Singapore Khoo [illegible] Puat per il controllo della Wheelock Marden, [illegible] volta grande società [illegible] esportazione inglese. Gli uomini d'affari cinesi che stanno sfidando le vecchie società inglesi (chiamate «hongs») sono i meglio piazzati per rilevare le vecchie attività britanniche soprattutto per il loro legame [illegible] la Cina e per il favore [illegible] cui certamente godranno da parte delle autorità cine[illegible].

Molto tempo è passato da quando Hong Kong acquistò importanza ad opera degli inglesi [illegible] centro [illegible] smistamento dell'oppio tra l'India e la Cina. Una nuova dinastia di magnati cinesi sta [illegible] qualche [illegible] emergendo e sfida ogni giorno le «hongs», molte delle quali sono fortemente indebitate. L'apporto di danaro fresco viene perciò ben visto anche dagli azionisti.

[illegible] più attivo degli uomini d'affari cinesi è Li Ka Shing, che detiene ormai il più grande impero affaristico di Hong Kong. Secondo alcune stime egli dispone di maggiori risorse della stessa «Banca di Hong Kong», la banca centra[illegible] ufficiosa, che viene considerata [illegible] maggiore delle attività controllate dagli inglesi.

Nativo [illegible] Chao Zhou nella provincia meridionale cinese [illegible] Quang Dong, Li Ka Shing ha cominciato la [illegible] carriera costruendo pettini e fiori di plastica. Come molti altri ricchi cinesi di Hong Kong egli ha ben coltivato i suoi legami con Pechino finanziando progetti di opere pubbliche nella sua città nativa.

Il governo [illegible] Pechino ha, [illegible] parte sua, molto bisogno di poter contare ad Hong Kong su persone [illegible] cui ha completa fiducia. Tutti gli operatori di Hong Kong prevedono che il commercio con la Cina crescerà sempre di più [illegible] qui [illegible] [illegible].

Il [illegible] cinese Deng

Le buone relazioni [illegible] [illegible] Cina saranno [illegible] requisito sempre più importante in una corrente di traffici che sarà sempre più influenzata politicamente. I capitali, che durante il periodo di incertezza politica degli ultimi anni [illegible] defluiti da Hong Kong in grande quantità, hanno cominciato a rifluire.

Gli investimenti [illegible] ricani e giapponesi hanno ripreso vigore, ma soprattutto quelli [illegible] cinesi, ormai lanciatissimi.

Hong Kong: palazzi, alberghi di lusso e barche [illegible]

Un libro sulla tradizione alessandrina

AMORE E UN PIZZICO D'IRONIA NELLE BALLATE DEI NONNI

Franco Castelli dal 1967 ha percorso la zona di Alessandria registrando le vive testimonianze del patrimonio culturale della Nel ricordo sopravvivono ancora testi ottocenteschi

Umberto scriveva febbraio L'Espresso: *«La provincia di Alessandria eccelle per verginità: non ha streghe, diavoli, fate, folletti, maghi, mostri, fantasmi, grotte, labirinti o tesori... povera di leggende. Alessandria si è affrettata anche a dimenticare la Storia, che le è passata sempre di fianco, senza i cittadini si sporgessero per toccarle la falda del mantello... Una città ideali e passioni... una città senza retorica e senza miti, senza missioni e »*.

Franco Castelli ha voluto verificare paradosso. Dal infatti — l'anno in cui Eco scriveva sui *Pochi clamori tra Bormida e il Tanaro* — gira, col magnetofono a tracolla, paesi, frazioni, cascinali della pianura alessandrina, borghi monferrini arroccati cima delle colline, alla ricerca delle tradizioni culturali legate alla vita tidiana e al lavoro della gente «comune» di cui negava l'esistenza. *«Alla ricerca* — come afferma Castelli — *di ciò che esiste in Alessandria, dentro Alessandria e la sua gente, di storico, etnico, profondo: radici, insomma, sepolte e molto spesso rimosse sotto la coltre mimetica, ovattata e grigia, della pigrizia e dell'indifferenza "mandrognina". L'anima popolare dicevano i nostri romantici antenati»*.

1967 ad oggi si è venuto formando notevole archivio che 1978 è depositato presso il Centro Cultura Popolare G. Ferraro Alessandria. Il cosiddetto *Fondo Castelli* compone di circa 200 nastri magnetici i documentano svariati aspetti patrimonio socio-culturale dell'area alessandrina. canto popolare ritualità contadina, dalle danze magico- superstiziose alle forme di narrativa orale.

Recentemente è stata pubblicata, a della sezione alessandrina Italia Nostra, l'antologia di Franco *Ballate d'amore e d'ironia. Canti della tradizione popolare alessandrina* (Alessandria, 1984). Vi compaiono ottanta testi raccolti otto gruppi: canti infantili, canti narrativi, strambotti, canzoni di questua, strofe locali e canti vari, canzoni cantastorie, canti lavoro, canti storici, sociali e politici.

«Quel che emerge immediatamente dall'indagine sul ter- — sostiene il ricercatore — *è infatti che, ad un apparentemente forte grado di corrosione del patrimonio tradizionale fa riscontro una buona "tenuta" dei forme esecutive ecc., nella memoria dei portatori popolari. cioè la pratica nicativa canto quasi ovunque è più viva, attiva e abituale (sopravvivendo o venendo recuperata solo determinate occasioni festive e associative osterie di paese, le piole urbane nelle baracche lungo le rive dei fiumi), permane invece ancora attivo e relativamente integro negli informatori popolari il ricordo canti, di occasioni canto, di modi di canto, di repertori»*.

Nell'area presa esame, prevalentemente contadina, una serie di fenomeni quali le guerre, il fascismo, l'industrializzazione hanno causato mutamenti e lacerazioni di ampia portata; si pensi ad esempio all'esodo contadino che ha provocato dimi del 47% degli addetti all'agricoltura dal 1961 al 1971. La disgregazione è forte nel settore musicale e strumentale, che pure aveva visto dalla metà dell'Ottocento agli Anni Trenta una notevole fioritura musicali; mentre si riscontrano repertori individuali soprattutto origine contadina e si recuperano esecutori alquanto validi. Un dato interessante si ritrova nella memoria dei testimoni: l'80% testi da Costantino Nigra circa anni fa tuttora ricordati; a ciò si aggiungono canti tratti repertorio del cantastorie politico-sociali risorgimentali.

Berchet nel 1831 dava interessante definizione del testo della popolare che sottintendeva un processo di elaborazione e modificazione che i testi popolari subiscono nel corso del tempo. Questa brillante intuizione ci pare ancora attuale. *«Sorge uno e trova una : l'ascoltano e la ridicono. Le cantilene udite da' parenti, madre ricanta a' suoi figlioli: questi le insegnano ai nipoti. Quando viene l'uomo letterato le fa ripetere, e le ferma in caratteri scritti, chi può dire per quelle cantilene? rituite modificazioncelle che avere apportate? La è alcuna, quella trovata da quell'uom primo sparito nella folla: ma qualche particolare esso o è perduto o alterato e variato, non foss'altro, per necessità della labile memoria oppure nuove esigenze della lingua parlata»*.

Difficile tra i numerosi canti antologia. Ne daremo conto solo alcuni scelti per la loro specificità da un lato e per l'originalità dall'altro.

La ballata *Preghiera di ragazza*, trasmessa da Rosa A. di 87 anni, rimanda alla tradizione locale del lancio «sòcra» (zoccola) che le ragazze da marito compivano traendone i pronostici nella festa di S. Antonio (17 gennaio), protettore dei matrimoni. zoccola cadeva, dopo il lancio, con la punta rivolta la porta la ragazza si sarebbe sposata entro l'anno, nel caso contrario per quell'anno di matrimonio neanche a parlarne.

Il *I falciatori* raccolto a Solero nel 1975 è diffuso nell'Italia settentrionale e in Guascogna in Francia. Tradotto così: *«C'erano tre bei giovani che andavano a falciare i prati / c'erano tre belle ragazze che portavano da mangiare / Uno salta su e dice: "Non voglio più né mangiare né bere / sono innamorato di voi" / La ragazza risponde: "Io ho il mio innamo- in Francia, ch'è più importante / M'ha comperato veste trentatré colori / me l'ha fatta tagliare da trentatré sarti / l'ha fatta cucire tre ragazze in ed ogni agugliata un mazzolino di fiori»*.

Le operaie di un cappellificio in uno stornello

«BORSALINE»: COSI' BELLE, COSI' VANITOSE

Molte composizioni popolari del tempo legate alla vita lavorativa

Nelle strofe dedicate ai falciatori rivivono le tracce delle antiche rappresentazioni di stalla, recitate da contadini in cambio di po' di vino

Nella foto in alto: un'orchestrina popolare tempi passati.

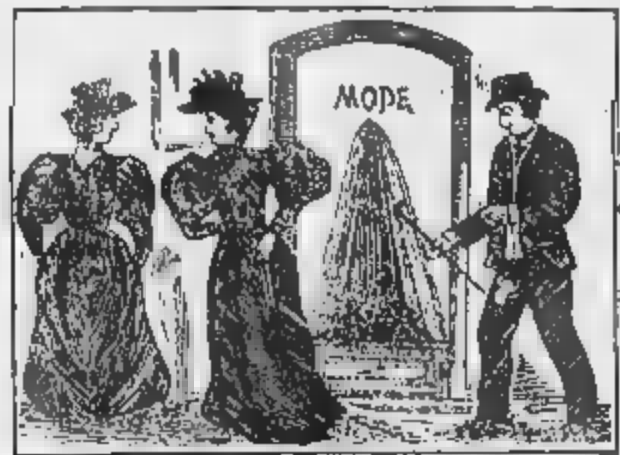
Nei due disegni a fianco: un cappello delle Borsalino, per le signore «in» di cento anni fa (da «Ballate d'amore e d'ironia» di Franco Castelli, ed. Il Quadrante)

In basso: registrazione «sul campo» di alcuni motivi tradizionali a Roccagrimalda in Val d'Orba

In alcune zone nostra regione, Canavese ad esempio, il del tori svolgeva la funzione di canovaccio per le rappresentazioni di stalla. Ricorda un testimone intervistato da Vigliermo: *«Recitavamo cantando i Falciatori, tre giovani avevano la falce; un altro gruppo interpretava il ruolo delle fienatrici, erano però uomini vestiti con panni femminili. Ognuno cantava la sua parte, alla fine battimani il padrone stalla portava da bere per tutti, appena bevuto via di corsa in un'altra stalla a ripe stesso, oppure un'altra rappresentazione»*.

Di grande interesse la ballata religiosa *L'Annunciazione di Maria Vergine*, prima d'ora segnalata in raccolte piemontesi di canti. testimone che lo afferma averlo imparato propria madre, la quale soleva cantarla ai figli ninna-nanna. La dell'Annunciazione qui perde il carattere di sacralità per assumere più dimessi legati alla vita quotidiana. In questo caso la Vergine risponde all'annuncio ma sottopone l'arcangelo a tutta una serie di domande e si differisce dalla lezione evangelica (Luca, 1, 38).

Le ultime due domande (*O angelo Gabriele, chi mi verrà a visitare?... O Angelo Gabriele, chi mi verrà a dire la messa?*), non si comprendono se non si riferiscono a un'usanza tipica nella campagna alessandrina di far osservare alle puerpere un periodo di convalescenza di quaranta giorni e di «ritiro» dopo il parto. Al termine di questo periodo la donna doveva sottoporsi a un rituale di purificazione in chiesa facendosi benedire dal sacerdote. In alessandrino tale rituale veniva chiamato *andèe a fé lvè d' pari*.

Non potevano mancare canzoni sulle operaie del cappellificio Borsalino, una delle più antiche e famose fabbriche di Alessandria. Fondata nel 1857, contava 248 dipendenti nel 1877, 500 nel 1888, 2000 prima della Grande Guerra, con una produzione di circa 7000 cappelli al giorno, di cui il 60% esportati in tutto il mondo. Nelle canzoni emergono, in maniera anche stereotipata, i comportamenti emancipati delle operaie, dette «borsaline» (vera e propria aristocrazia operaia della città anche per i buoni livelli salariali), le quali si facevano notare per la loro spregiudicatezza ed eleganza.

A conferma di ciò ecco una delle strofe ricordate da un'anziana operaia: *«Caplèri e bonetèri i san pi 'ndo purtè 'l cü / i spasigiu suto i pòrti col giachi 'd caracü / i uardu a dricia e a mistra i parlu l'italian / e adrera j'àn so pari ca'à monfarina* (Cappellaie e berrettaie non san più dove andare / passeggiano sotto i portici con giacche di karakul (pelliccia di pecora asiatica) / guardano a destra e sinistra e parlano italiano / e dietro hanno il padre che è senza soprabito).

Tra i canti di lavoro, un inedito canto di filanda (il canto delle filandere), che sembra essere stato composto dalle stesse operaie delle filande di Castellazzo Bormida. Si ricorda che nel 1888 esistevano nella zona, che de alla provincia attuale, 35 trattura della seta con 2110 bacinelle e 3150 lavoranti, prevalentemente donne provenienti dalla pagna. Il lavoro di tipo stagionale e durava da giugno a settembre. In un documento del 1845 si legge che l'orario di lavoro era *«dalla mattina, appena fatto chiaro, e non altrimenti, fino italiane della »*.

A proposito della ricerca condotta da Castelli, lo storico Giorgio Canestri afferma: *«Amore e ironia si combinano senza residui con il rigore più assoluto e con la capacità interdisciplinare di moltiplicare gli echi, le suggestioni, i rimandi bibliografici, così da imprimere alla lettura dei testi il sapore della loro specificità alessandrina e, allo stesso tempo, il senso della loro complessità, dei problemi d'analisi che suggeriscono, delle aperture che suscitano. Sono qualità possibili in chi, come Castelli, è divenuto capace di un sicuro e delicato equilibrio fra spinte altrimenti centrifughe: la passione della ricerca, la disponibilità, l'adesione al mondo umano e sociale documentato, e il rifiuto del genuino della contemplazione paternalistica e estetizzante, del populismo e della nostalgia»*.

Per la specificità e le caratteristiche di linearità e sinteticità il libro risulta essere una valida proposta anche di uso didattico per le scuole di ogni ordine, una proposta di uso e interpretazione di linguaggi e culture diverse.

Marcella Filippa

Francobolli

…CORDATO PAPA … V CHE COLLOCO' L'OBELISCO IN … PIETRO

Il 1500 lire per Sisto V

● **Per Sisto V** — Le po hanno emesso un 1500 per il IV centenario dell'elezione di Papa Sisto V. La vignetta riproduce un ritratto di questo papa e sullo sfondo cupola di San Pietro. La scritta reca: *Sisto V — 1585 - 1590*. Il bozzetto inciso da Rita More del Centro dell'Istituto Poligrafico. Difficile trovare motivo per questa celebrazione vista anche la particolare durezza pontefice che, già inquisitore a Venezia, prese gli eretici e liquidò rapidamente il banditismo Roma. Forse il francobollo è dovuto alle benemerenze che acquisì arricchendo Roma monumenti tuttora di notevole rilievo, fra cui acquedotti; completò la cupola di San Pietro e fece erigere nella piazza l'obelisco che tutti conoscono.

● **Il Papa a Bruxelles** — Giovanni Paolo II compie una delle sue visite «difficili»: in Belgio e in Olanda. Non sono mancate le contestazioni. Le poste belghe hanno dedicato a Papa Wojtyla un commemorativo da 12 franchi che riproduce, da una fotografia, il pontefice in una delle sue espressioni più caratteristiche. La visita in Belgio avviene dal 16 al 21 maggio e si è cercato di dare al «pellegrinaggio» papale il massimo rilievo possibile anche sotto l'aspetto filatelico. La tiratura del commemorativo che dà il benvenuto a Giovanni Paolo II è di 3 milioni e 100.000 esemplari. Frattanto è giunto in Europa il plico con le molte buste, gli annulli e gli aerogrammi del viaggio papale nell'America Latina. La collezione di questi tour pontifici nel mondo si va arricchendo sempre più. Il Vaticano ha emesso in confezione speciale, un libretto, alcuni valori della serie ordinaria, ciascuno dedicato a particolare viaggio pontefice. Venduto subito a lire, il libretto pare in aumento di prezzo.

● **La Regina-madre** — In agosto la regina-madre d'Inghilterra, che si chiama Elisabetta come la figlia, l'attuale sovrana Eli- II, compirà anni. Come già per il suo genetliaco, l'avvenimento verrà celebrato da numerose amministrazioni postali del Commonwealth. Elisabetta, il personaggio più popolare della Famiglia Reale inglese, dalla sua incoronazione del 1937, accanto al marito, Giorgio VI, è apparsa nei francobolli in numerose occasioni. Il «giro» che le nazioni di lingua inglese stanno per dedicarle comprende oltre centinaio di esemplari a vivaci colori.

● **Tutto il bridge** — Il bridge nei francobolli. Un appassionante e bastanza «nuovo», affrontato da Roberto Passatore al termine del suo libro *Il naturale do competizione* (Edizioni Mursia), in espone la tecnica del gioco. Per i filatelisti vi è una buona elencazione dei francobolli, degli interi postali, degli annulli che hanno ricordato il bridge nel corso degli anni, soprattutto in occasione di importanti gare.

Monete

MESSAGGIO D'ARGENTO DA VARSAVIA PER SALVA… IL CIGNO

Le «ecologiche» della Polonia

● **La Zecca polacca** — Da Varsavia arrivano due monete che vogliono essere un invito a preservare la natura nei suoi molteplici aspetti. Da 500 1000 *zloti*, i nuovi pezzi sono argento, opera di Ewa Olszewska-Borys. Raffigurano due cigni. In Polonia il cigno è considerato «da salvare» poiché sembra sempre più difficile incontrarne uno.

● **Arlecchino misterioso** — Il lettore Mario Le ci pone un quesito piuttosto difficile ma, pensiamo, interessante.

Ha trovato, casualmente, una moneta da 500 lire, il bicolore detto «Arlecchino» (proprio per la caratteristica essere in colori perché prodotto con due differenti metalli), ma... costituito un metallo unico. Come mai, a differenza le altre, è un solo? coincidenza, il periodico *Cronaca Filatelica* ospitato lettere in cui veniva posto il medesimo quesito, per cui viene fat- che di «Arlecchini» prodotti in un solo metallo ve siano parecchi.

La nostra risposta concorda con quella della rivista: non riteniamo in alcun modo possa trattarsi di un 500 lire falso. Probabilmente è una prova fatta dalla Zecca prima di produrre l'*Arlecchino* su vasta scala. Prima di procedere all'«assemblaggio», ossia alla fusione dei due tondini di differente metallo, la Zecca fece ovviamente delle prove un solo tipo di metallo. In ogni caso, pur non sapendo quanti *Arlecchini* monocolori vi siano in giro, si tratta di ti, di varietà non trascurabili.

● **Per le banconote** — Non esiste un album speciale per raccogliere banconote, cartamoneta in genere. Il lettore Franco Guglielmotto può sistemare i suoi pezzi in uno quei contenitori, pagine-custodia in plastica, utilizzate dai filatelisti per conservare buste, lettere e cartoline. Scegliere fogli bianchi o quadrettati e fissare quindi le banconote con angolini (del tipo adottato di solito per le fotografie) non ci pare un buon metodo, soprattutto per necessità di poter vedere la banconota frontalmente e al verso.

● **Novità in Italia** — aperte le prenotazioni per la serie monete italiane a corso legale 1985. Tale serie, che con notevole ritardo rispetto tempi stabiliti, è formata da dieci pezzi: lire 1, 2, 5, 20, 50, 100, 200, 500 (bimetallica), 500 argento tipo «caravelle».

● **Le custodie** — Altro interrogativo riguarda la destinazione delle custodie, alcune molto belle, foderate all'interno a velluto, in cui sono vendute le da alcuni Stati. Lettori vorrebbero sapere che cosa fare di tali «scatolette», poiché preferiscono togliere la ta dall'interno per riporla in collezione. Il consiglio è non eliminare la custodia ma conservarla a parte. Nel caso che un giorno si desiderasse rivendere la moneta, più facile trovare un acquirente verrà ceduta nella confezione originale.

A cura di Renzo Rossotti

(continua)

Contro la Sampdoria [illegible] partita particolare per qualche bianconero

NESSUNA LACRIMA NEL GIORNO DEGLI ADDII ROSSI: «NOI PENSIAMO SOLO ALL'UEFA»

La Juventus saluta i tifosi. Domenica al Comunale, ultimo atto di una stagione piena [illegible], che ha [illegible] i bianconeri estromessi troppo presto [illegible] lotta per lo scudetto. Arriva la Sampdoria, scottata da due consecutive sconfitte, e la battaglia si accende. In palio infatti c'è [illegible] posto in Europa: chi perde è perduto. Alla Juve, è vero, resta pur sempre la fi[illegible] [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] internazionali, ma la partita [illegible] Bruxelles è tutta da giocare. Meglio mettersi [illegible] sicuro subito.

Con questo proposito [illegible]rea e compagni cercheranno la vittoria del grande addio. Lo dicono tutti, senza esitazione. [illegible] l'appuntamento assume anche altri significati, che vanno aldilà dell[illegible] [illegible]siderazioni precedenti. [illegible] riferiamo [illegible]a particolare situazione psicologica in cui potranno trovarsi alcuni giocatori, che hanno più di un motivo per non sbagliare, per disputare una grande partita. Nei dettagli: Tacconi ritornerà a giocare al Comunale dopo sei mesi in castigo. A Napoli domenica scorsa ha dimostrato di essere un giocatore rinato e vuole confor[illegible] questa sensazione anche davanti ai tifosi [illegible]. Ora che il suo calvario è finito tira un sospirone: «Sei [illegible] così non [illegible] auguro a nessuno — spiega — senza l'aiuto [illegible] mia moglie forse sarei impazzito. I primi [illegible] sono stati [illegible] incubo. Poi [illegible] sono sfogato e qualcosa in me è cambiato. Ho perso sei chili per [illegible] stress nervoso. Ora in compenso volo fra i pali leggero [illegible] piuma. Mi spiace per Bodini, lo dico sinceramente». [illegible] così [illegible] candida per il noto concorso televisivo Cuore «d'oro» [illegible].

[illegible] non basta. Rossi e Tar[illegible] giocheranno l'ultima partita con la maglia della Juve in campionato. Il centravanti non ha mai avuto l'affetto incondizionato dei tifosi, mentre Marco è stato uno dei simboli [illegible] Juve

«era-Trapattoni», tutto muscoli e cuore. Pablito alza [illegible] spalle e ammette: «Non penso a questo [illegible]. La partita è importante per tutta la squadra, non per me in particolare. Abbiamo trascorso una settimana serena, ora siamo distesi e pronti alla battaglia. La Sampdoria infatti, nonostante due sconfitte consecutive, non è in crisi e si presenta a questo [illegible] diretto per l'Uefa con la carica giusta. Se non vinceremo saranno guai, perché a quel punto il nostro futuro europeo non dipenderà più da noi, ma saremo nelle mani degli altri».

Tardelli si chiude nel solito [illegible]. Ha già [illegible] le spalle alla Juve, ma non lo ammette. Scherza persino: «E [illegible] restassi ancora qui? Continuo a [illegible] capire tante chiacchiere ed illazioni sul mio conto ma... [illegible] adegno. Il vero [illegible] [illegible] sarà solo dopo l'ultima partita e quella con la Sampdoria non lo è [illegible]ra».

E torniamo a chi invece alla Juve ha giurato amore eterno (o quasi) come Cabrini e Scirea. Il terzino [illegible] uno dei protagonisti sfortunati del pareggio ottenuto a [illegible] nella drammatica partita d'andata. Bodini si [illegible] il naso, ma restò in campo [illegible] all'ultimo stoicamente, mentre [illegible] [illegible] messo k.o. [illegible] una pallonata di Brio che quasi lo accecò. Decisero Platini e Souness. Questa volta lo scozzese non ci sarà, e con lui Renica. Ma non [illegible] tutto facile. Dice Cabrini: «Fino a [illegible] domeniche fa la Samp girava a mille, quindi [illegible] sconfitte non fanno testo. Non [illegible] aspetto una squadra scarica, ma decisa a conquistare due punti decisivi». Aggiunge Scirea: «Vogliamo salutare i tifosi con una bella vittoria, così ci metteremmo al sicuro. Ci basterebbe poi un punto con la Lazio per essere sicuri [illegible] conquistare l'Europa. Comunque non parlatemi di Sampdoria a pezzi, vedrete sul campo, andranno a mille».

Fabio Vergnano

A colloquio con l'inglese che gioca nella Sampdoria

SOUNESS AMMONISCE IL LIVERPOOL E' MACCHINA DA GOL

GENOVA — Ma allora, questo Liverpool, è proprio un castigamatti? E che possibilità ha la Juventus di vincere la Coppa Campioni, il 29 maggio a Bruxelles? C'è un giocatore che potrebbe rispondere con piena cognizione di causa a queste domande, ed è Graheme Souness, 32 anni compiuti lunedì [illegible], che [illegible] squadra britannica ha vinto [illegible] quanto c'era da vincere, o [illegible]: tre Coppe Campioni, cinque scudetti, quattro Coppe di Lega.

E a Bruxelles, Souness, che accadrà?

«Io non mago», è la prima risposta sorniona, sotto i baffoni. E poi: «Sto aspettando le definitive decisioni sulla mia squalifica; sono in una posizione molto delicata. Inoltre, non mi pare corretto parlare della mia ex squadra a pochi giorni dal suo impegno contro la Juventus».

Teme di prestarsi ad uno «spionaggio calcistico»?

«No, il mondo del calcio è pieno di 007, specialmente in questo periodo in cui, mentre ancora si gioca, si parla continuamente di trasferimenti [illegible] di cessioni. Uno 007 di più non darebbe fastidio. Ma Francis ed io abbiamo adottato un comportamento identico: non parlare quando non si gioca (e io ora sono fermo); non rispondere a domande sulla nostra ex squadra specialmente [illegible] vista [illegible] appuntamenti importanti con avversarie italiane».

Ma qualcosa, Souness, [illegible] [illegible]. Domenica a vedere Juventus-Sampdoria saranno in tribuna, [illegible] Comunale di Torino, [illegible] osservatori del Liverpool, i [illegible] Joe Fagan e Tom Saunders.

Souness, lasciamo perdere le domande dirette. Parliamo di differenze fra il calcio i[illegible]liano e quello britannico.

«In generale, trovo che in Italia c'è una esasperazione eccessiva, nel [illegible] che per i tifosi le partite durano tutta [illegible] settimana e suscitano tensioni e nervosismo che [illegible] possono non riflettersi su chi gioca. Insomma si è sempre in trincea. [illegible] Inghilterra un giocatore può ritagliarsi lo spazio per la sua privacy; qui è sempre nel bel mezzo della ribalta, e qualche volta si è spinto in maniera ambigua, da pettegolezzi. Non corretto. Questo però non può considerarsi tutto negativo: è perfino commovente l'entusiasmo con il quale si è seguiti, per [illegible] anche alcuni eccessi [illegible] essere perdonati».

Queste [illegible]no differenze di costume. Ma sul piano tecnico?

«Una, soprattutto, e porto ad esempio squadre che conosco. Nel Liverpool tutti [illegible] potenzialmente nelle condizioni [illegible] segnare. Invece nella Juventus il gioco è abitualmente finalizzato per fare andare in gol Platini o Boniek o Briaschi o Paolo Rossi, qualche volta».

E' soddisfatto del suo primo campionato in Italia?

«Per pronunciarmi vorrei aspettare la fi[illegible] [illegible] ne potrebbe riparlare dopo la partita contro l'Atalanta a Marassi, quella del congedo. Ma qualcosa sono lieto di anticiparla: sto benissimo in Italia e magnificamente nella Sampdoria dove ho trovato anche una correttezza esemplare, direi di [illegible] britannico».

Graheme Souness non lo dice al cronista, ma a Bersellini, dopo Avellino, le confidenze le ha fatte. Ha detto, per esempio, che Lo Bello lo ammonì per [illegible] fallo che invece aveva commesso Francis. Ha aggiunto che il gesto di fermare la [illegible] [illegible] le mani e di togliersi la maglia gettandola a terra [illegible] stati una reazione inconsueta per lui che anche in campo si ritiene un gentiluomo. [illegible] ha confidato che la provocazione c'era e che, comunque, tre turni di squalifica sono stati punizione eccessiva per uno scatto di nervi. Infine ha espresso il suo stupore per i tifosi ai bordi del campo, «fatto inammissibile per gli inglesi».

E non dice altro: «Io [illegible] Francis abbiamo deciso di [illegible] rispondere a domande sulla nostra ex squadra specialmente quando [illegible] impegnata contro formazioni italiane». Intanto ha scritto un libro in cui svela i «segreti» del nostro calcio

Nella foto: Souness con Trevor Francis

Graheme Souness — a parte le contrarietà datate Avellino e la batosta disciplinare — ha tutti i motivi per essere felice del [illegible] soggiorno calcistico sulla riviera ligure. Divide con Trevor Francis una villetta a Nervi. «Due passi e tuffo in mare», dice anticipando con ottimismo la stagione, tutt'altro che favorevole ai bagni. Ha un rapporto di stretta amicizia con Paolo Mantovani, «un signore che si troverebbe perfettamente a suo agio nell'elegante quartiere londinese di Chelsea». I giovani della [illegible]ampdoria lo hanno come punto [illegible] riferimento, in campo e [illegible]uori. Di britannico Souness ha poi, spiccatissimo, il senso dell'humor: i suoi scherzi sono diventati famosi. Ma non hanno mai inquietato più di tanto il pur severo Bersellini, roccioso uomo di Borgotaro, paese nel quale G. B. Shaw non è mai passato. Ma anche uomo che sa capire la necessità, ogni tanto, di allentare le tensioni.

Tanto mattacchione e [illegible]zante è Souness, detto proprio per questo «Charlie Champagne» da mettere in piazza le abitudini di alcuni suoi colleghi nella presentazione [illegible] un suo libro fatta in [illegible] popolare programma del[illegible] Bbc inglese. L'occasione era la presentazione del libro scritto da Souness con il giornalista Bob Harris, titolo «No half measures», «Senza mezze misure», prezzo di copertina [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] diffuso su argomenti considerati [illegible]tili» per il calcio italiano. Il bere: «In Italia due bottigliette di birra nel nostro ambiente [illegible] [illegible] scandalo, si rischia di passare per alcolizzati. Ma siamo uomini o frati?». Così lo scozzese ha presentato il suo equilibrato [illegible]ore pe[illegible] il luppolo. Il [illegible]: «In Italia i calciatori si avvicinano alla moglie solo al lunedì. Questo mi pare un'offesa al matrimonio. Un mio compagno [illegible] ha confidato che non fa l'amore da tre mesi; ora capisco il perché dei braccialetti sul viso».

Questo è l'uomo del Liverpool sbarcato alla corte di Mantovani. E che, finita la divagazione, torna [illegible] calcio: «Rimarrei molto deluso se la Sampdoria, con il suo campionato ricchissimo di successi, non andasse in Coppa Uefa, pagando [illegible] prezzo esorbitante per due passi falsi». Uno dei quali — ad Avellino — dovuto anche a motivi [illegible] al gioco. Si cerca di tornare sulla finale di Bruxelles, ma [illegible] scozzese dribbla veloce, ancora [illegible] volta: «Io non avere palla di vetro».

Guido Coppini

Dopo la sconfitta di domenica la promozione si è allontanata

PER CONTINUARE A SPERARE ADESSO IL NOVARA SCRUTA IL FUTURO

Oltre alla capolista che domenica ha mandato all'aria i progetti azzurri anche Trento [illegible] Virescit precedono ora la squadra di M[illegible]. Si va verso uno spareggio?

Nella foto: Marose con il ministro Nicolazzi

Proprio all'inizio del conteggio alla rovescia, allo scandire del «meno cinque», il Novara si è clamorosamente inceppato. E' successo domenica scorsa nella gara casalinga contro l'Ospitaletto. Gli azzurri [illegible] Marbiò dovevano vincere e toccare la vetta della classifica. Il pronostico era dalla loro parte e i tifosi, numerosissimi, erano andati allo stadio per partecipare alla festa, all'inizio della cavalcata finale.

Invece la messa in orbita di quello che doveva essere il ... missile azzurro non è riuscita. L'Ospitaletto [illegible] [illegible] non ha perso ma ha addirittura vinto e invece di lasciarsi raggiungere dai novaresi li ha ricacciati lontano [illegible] quattro lunghezze.

Ma il guaio più serio non [illegible] tanto la fuga [illegible] squadra bresciana; purtroppo il Novara, a causa della sconfitta, è precipitato [illegible] secondo posto (valido quanto [illegible] primo per il passaggio in C-1) [illegible] quarto.

Prospettive? A questo punto sono di colore grigio. La promozione, accarezzata per 29 giornate di campionato, è diventata difficile. Potrebbe essere addirittura sfuggita di mano. Davanti al Novara, a parte l'Ospitaletto che ha un piede e mezzo in C-1, ci sono ora Virescit e Trento, rispettivamente con due e un punto in più. Si potrà ancora raggiungerli e scavalcarli? «Per avere ancora speranze — dice il d.s. Jacomuzzi — dobbiamo innanzi tutto dimenticare la gara storta di domenica [illegible]. Sarebbe un guaio se la squadra si lasciasse demoralizzare oltre [illegible]. E' vero: questa sconfitta proprio non ci voleva, ma lasciarsi abbattere equivarrebbe a gettare via le possibilità che ci sono rimaste».

Per aiutare i suoi giocatori, ieri il presidente Franco Nicolazzi si è recato al campo e, alla [illegible] [illegible] [illegible] allenamento, ha parlato a lungo con tutti gli atleti e con l'allenatore Marose distribuendo incoraggiamenti e incitamenti. Riferendosi alla gara con l'Ospitaletto ha poi aggiunto: «Non troveremo sempre arbitraggi ostili».

Adesso l'appuntamento per il Novara [illegible] col Gorizia, «fanalino di coda» del campionato e praticamente già re[illegible] [illegible] clan azzurro si [illegible] una vittoria che possa risollevare [illegible] morale della squadra, una vittoria rotonda. [illegible] si andrà a Mestre, quindi arriverà a Novara la Rhodense. Le ultime due gare vedranno gli [illegible] dapprima in trasferta a Lodi (Fanfulla) e in chiusura a Novara contro l'attuale secondo, il Virescit.

Quell'ultima gara [illegible] la squadra che [illegible] davanti [illegible] due punti consentirebbe (fin da ora [illegible] sperare quanto [illegible] in uno spareggio. Ma c'è il rischio che a... godere fra i due litiganti Novara e Virescit sia il Trento, che ha un punto in più rispetto a[illegible] squadra azzurra. [illegible] che, però, i «cugini» di Omegna promettono di togliere fra tre domeniche quando ospiteranno i trentini i quali concluderanno il campionato ad Ospitaletto (e non è detto che riescano a vincere sul terreno della capo[illegible]).

[illegible] si vede, speranze per il Novara ne esistono [illegible]. Certo, la situazione [illegible] più rosea prima [illegible] scivolone con l'Ospitaletto, ma non bisogna arrendersi prima [illegible] tempo. Continua a predicarlo anche il presidente il quale fa appello anche ai tifosi perché [illegible] abbandonino la squadra in questo [illegible] momento.

Marcello Sanzo

Considera le possibilità del Torino a due turni dalla fine

E ORA ZACCARELLI HA PAURA: «JUVE E INTER SONO FAVORITE DAL CALENDARIO»

«Adesso si tratta di disputare una specie di mini-torneo di sei partite: una volata a cinque per un posto in Coppa Uefa». Così diceva poco più di un mese fa, dopo la sconfitta nel derby (in cui non aveva giocato per un leggero infortunio) Renato Zaccarelli. Ora, di quei sei incontri ne [illegible] stati disputati quattro, dal gruppone che si disputa il posto in Europa si sono leggermente distaccati Torino e Inter, ma la Juventus si è fatta più sotto.

«E adesso io [illegible] metto anche la Roma — precisa il capitano granata —. Tutte avversarie pericolose in ugual misura che, come noi, vogliono a tutti i costi disputare la Coppa Uefa. E per tutti si presentano le stesse difficoltà. I punti ancora a disposizione sono pochi e i distacchi fra le sei squadre interessate minimi: bisognerà [illegible] da fare».

Teoricamente, infatti, anche la Roma che è distaccata di quattro punti dalla coppia Torino-Inter potrebbe reinserirsi nella bagarre, se qualcuna delle altre squadre avesse qualche [illegible] a vuoto: solo più due partite da giocare e ancora tutto da decidere, per le posizioni [illegible] calzo al Verona. «Domenica però si potrebbe già vedere un po' più chiaro — spiega Schachner —. Molto dipende [illegible] come va a finire Roma-Inter. Se i giallorossi dovessero per[illegible] sarebbero tagliati fuori, ma se dovessero farcela a conquistare i due punti... La mia speranza è che finisca con un pareggio. Come anche Juventus-Sampdoria. Andrebbe bene che tutti quanti prendessero un solo punto e [illegible] vincessimo a Firenze, così terremmo gli altri a distanza».

Il portiere Martina la pensa diversamente dal compagno di squadra. «Per quanto riguarda Juventus-Sampdoria, un pareggio non mi piacerebbe — a[illegible] —. Preferirei che vincesse una delle due così l'altra sarebbe tagliata fuori. Un pareggio andrebbe invece bene alla Roma perché se noi perdessimo a Firenze avrebbe poi l'opportunità di venire a giocarsi il posto Uefa nello scontro diretto dell'ultima giornata».

«Tra l'altro anche la Roma può diventare pericolosa». Schachner si augura che Juve-Samp e Roma-Inter finiscano in parità. Martina ottimista: «In Coppa Uefa ci andremo di sicuro»

Martina

Tutto o quasi ancora [illegible] decidere, dunque. Si tratta di esaminare il calendario. Evidentemente i meno avvantaggiati sono quelli che devono disputare scontri diretti. Per questa domenica Inter, Roma, Sampdoria e Juventus, per la prossima Torino e Roma. A ingarbugliare ulteriormente la matassa, però, ci sono anche gli incontri con chi lotta per non retrocedere: nell'ultima giornata l'Inter dovrà vedersela con l'Ascoli, il Milan con il Como.

«Forse le più favorite dal calendario sono Juventus e Inter, tenendo conto [illegible] punti che hanno — dice Zaccarelli —. Noi andiamo a Firenze in un momento abbastanza buono per i viola: hanno vinto bene contro l'Udinese e la settimana prima avevano [illegible] ritura battuto la Juventus al Comunale. Non [illegible] sarà da stare allegri».

Schachner teme soprattutto l'Inter. «Secondo me sono i nerazzurri, i più pericolosi — dice — Con la vittoria di domenica a Genova hanno dimostrato di [illegible] [illegible] squadra vera. Noi per essere sicuri abbiamo bisogno di due punti, uno solo potrebbe non bastare».

Anche Martina dice che sono ancora necessari due punti per [illegible] la certezza di partecipare alla Uefa, ma ritiene che anche uno potreb[illegible] [illegible] sufficiente. «Io credo che noi in Coppa Uefa ci andiamo di sicuro — afferma —. Con 37 punti si riesce e non tutte le n[illegible] concorrenti ci arriveranno. La concorrente più pericolosa comunque credo che rimanga l'Inter. Se la spunta contro la Roma, dopo deve ricevere l'Ascoli a San Siro e a quel punto i giochi per la retrocessione dovrebbero essere già fatti. Sì, credo proprio che sarà l'Inter ad andare in Coppa Uefa. Insieme a noi del Torino, [illegible]turalmente».

Giorgio Destefanis

[illegible] In guardia il Torino [illegible] rischi della trasferta a Firenze

I nerazzurri sono lanciatissimi

L'INTER VUOLE VINCERE ANCHE A ROMA

Nei programmi della squadra di Castagner, quattro punti nelle ultime due partite e una Coppa Italia da protagonista. Inoltre Altobelli spera di raggiungere Platini nella classifica dei marcatori

Nelle foto: Altobelli

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Che rabbia per i nerazzurri: essere lì seduti tranquilli davanti al televisore invece di sudare e soffrire [illegible] [illegible]po dell'impronunciabile cittadina ungherese che ha ospitato la prima finale di Coppa Uefa. «[illegible] avremmo avuto sicuramente problemi — ammette Castagner lo sguardo che vaga lontano — il Real Madrid ha la Coppa in tasca. [illegible] ripenso alla partita del Bernabeu, [illegible] occasioni che [illegible] sprecato nell'andata c'è da farsi venire il... mal di testa». Soltanto quello?

L'Inter ha mol[illegible] da recriminare [illegible] altrettanti motivi [illegible] recitare un «mea culpa». Quando non [illegible] mette lappo una formazione come que[illegible] madrilena priva a [illegible] Siro[illegible] Stielike, significa che alla squadra manca qualcosa, molto, forse troppo. Ora la società di Pellegrini sta correndo ai ripari, ma ormai è troppo tardi a meno che non arrivi la vittoria in Coppa Italia ad attenuare in parte le amarezze.

«Per [illegible] potremmo accontentarci del secondo posto — afferma Altobelli, uno dei giocatori maggiormente interessati a questo finale — poi si vedrà. In Coppa c'è pratica[illegible] il meglio del campionato, cioè le prime sei in classifica più Parma e Fiorentina. Anche altri cercheranno rivincite, dunque [illegible] una mischia del tutto speciale. A questo punto noi dobbiamo insistere in trasferta: a Marassi abbiamo dimostrato che la sq[illegible] vale anche lontano da San Siro. Se [illegible] Coppa non ci avesse distolti a quest'ora il Verona non dormi[illegible] sonni tranquilli».

[illegible] può anche [illegible] ragione ma come la mettiamo con la Roma, un'altra società piena di «rimorsi» ed in piena fase di smobilitazione come lascia intendere il suo presidente Viola, allacciando trattative con almeno una decina di giocatori? «E' un'avversaria di tutto riguardo — ammette «Spillo» — ma noi, ripeto, siamo lanciati e vogliamo vincere anche all'Olimpico. Ci siamo scrollati di dosso le ultime remore, vogliamo chiudere con un bottino pieno a spese di Roma ed Ascoli».

In effetti per mirare alla p[illegible] d'onore alle spalle del V[illegible] l'Inter non può concedersi distrazioni. A Roma pertanto è di rigore la vittoria... «con la speranza — continua Altobelli — di segnare ancora e di potere punzec[illegible] quel mostro che si [illegible] Platini». Il centravanti dell'Inter è l'unico ancora in grado di infastidire il collega juventino; [illegible] sepa[illegible] in classifica da due lunghezze, tutto è possibile [illegible] che perché il francese po[illegible] [illegible] soprattutto alla Coppa dei Campioni.

«Mi basterebbero altre due reti — spiega «Spillo» — in quanto migliorerei il mio precedente primato ed inoltre avrei la speranza di affiancarmi a «monsieur gol». Cosa potrei desiderare di più?»

Recuperando Collovati, vittima di un lieve acciacco, l'Inter non dovrebbe avere problemi per la partita che l'attende all'Olimpico. Nel pomeriggio partirà per Roma presumibilmente anche con Brady che a causa di un malinteso con la società ha fatto una «scappatella» a Londra per festeggiare, in partita, l'addio di un famoso compagno dalle scene calcistiche. In Foro Bonaparte, [illegible] verità, gli [illegible] stato risposto negativamente, ma a quanto [illegible] Brady non capisce [illegible] bene l'italiano. Fatto sta che è partito e ieri [illegible] non [illegible] rientrato da Londra. Sfumature, l'Inter ha ben altri problemi. Ieri in Lega il [illegible] presidente Pellegrini si è incontrato [illegible] Boniperti che [illegible] voluto innanzitutto fargli provare la sua nuova [illegible], la Thema, conquistando un altro «fan» per la vettura. Poi si è parlato di calcio, [illegible] tutto dello scambio [illegible] -Tardelli, a meno che [illegible] perti non abbia [illegible]luto [illegible] scare i veri piani [illegible] collega per Serena. Il Torino ha già una mezza promessa per il giocatore, anzi si è visto fissare un appuntamento per la prossima settimana. Ma Boniperti è sempre imprevedibile, chissà che non sogni di trasformare Serena nel nuovo Bettega.

Giorgio Gandolfi

Cus-Vbc, partita d'andata dei playoff-salvezza

PALLAVOLO, E' L'ORA DELL'APPELLO PER I «RIMANDATI»

Nel campionato di A2 di pallavolo è giunto il momento per i «rimandati» di affrontare gli esami di riparazione. E' l'ora della verità quindi. In campo femminile, anche per il Multitecnica Cus Torino, che in due partite (o tre, in caso fosse necessaria la «bella») si giocherà la permanenza nel torneo cadetto. Domani infatti (ore 17,30 palestra via Braccini) le ragazze di De Luca incontreranno il Vbc Pordenone, nella partita di andata del playoff-salvezza.

L'impegno, almeno sulla carta, non sembra destare grosse preoccupazioni per le pallavoliste piemontesi, che avranno da mettere sul piatto della bilancia certamente una maggiore esperienza.

Non sarà comunque un compito troppo agevole per loro quello di sbarazzarsi delle avversarie. In quanto la formazione friulana negli incontri di spareggio tra le seconde [illegible] serie B, svoltisi sabato scorso, si è dimostrata molto ben strutturata e assai valida.

L'età media delle ragazze è piuttosto bassa, privandole quindi di una certa dose di esperienza, che forse non manca soltanto nella Rosa, già in forza allo Spinea in A2.

A questo leggero handicap il Pordenone risponde comunque con un sestetto base molto alto, tale da renderlo assai coriaceo a muro, ma non altrettanto statico [illegible] difesa, come invece sarebbe da aspettarsi. Si tratta quindi di una squadra da non sottovalutare assolutamente e da affrontare invece con la massima concentrazione, onde evitare troppi rischi.

Il Multitecnica comunque è conscio [illegible] proprie possibilità ed ha una gran voglia di risolvere la questione molto in fretta per non compromettere programmi ben più ambiziosi per il futuro.

L'unico problema, se mai, è rappresentato dal dubbio circa la presenza in campo domani della palleggiatrice Accastello, colpita da un grave lutto per la morte del padre; la sua eventuale assenza potrebbe comportare qualche problema nell'impostazione del gioco, anche se De Luca ha già studiato le eventuali alternative.

Intanto il tecnico per tener sotto pressione le ragazze, in vista della partita di ritorno, ha programmato per mercoledì 15 al Palasport una sfida amichevole tra il Multitecnica ed il Ferrocarril Oeste, la squadra campione d'Argentina in Italia per una tournée. Un incontro ad alto livello, nel quale si potranno vedere le ragazze piemontesi alle prese con una formazione in cui militano ben sette nazionali A e tre junior.

m. pig.

Interessante pomeriggio di pallanuoto alla piscina Comunale

IL CUS PREPARA UNO SCHERZO PER REBAR IMPERIA CAPOLISTA DELLA C

Dopo la partita della squadra «universitaria» (ore 16,45), alle 18,30 si affronteranno il Torino '81 e il Lerici che schiera il portiere delle Olimpiadi di Los Angeles, Panerai

Dopo aver virato di bordo la settimana [illegible], la serie B di pallanuoto inizia domani il cammino verso lo sprint [illegible]nale. Si disputa infatti la prima giornata del girone di ritorno, che non promette grandi emozioni e non dovrebbe modificare l'attuale situazione [illegible] classifica, con Arenzano e [illegible] a fare da battistrada.

Assai interessante è invece il weekend per gli appassionati torinesi che potranno assistere a due incontri di notevole richiamo nella piscina dello Stadio Comunale. Alle 16,45, infatti, per la serie C il [illegible] Torino riceverà con il dovuto rispetto, ma con il desiderio di farle un bello scherzo, la capolista Rebar Imperia. Più tardi, alle 18,30, invece la [illegible]no '81 ospiterà il Lerici, che presenta il portiere de[illegible] nazionale a Los Angeles, Panerai.

Come si può notare [illegible] quindi più di un motivo per recarsi alla piscina, soprattutto per vedere come [illegible] formazione [illegible] Mattia [illegible] reagirà alle due sconfitte [illegible]cutive, l'ultima delle quali, quella contro il Sori, ha assunto proporzioni veramente clamorose.

Per i gialloblù piemontesi è arrivato il momento di voltare pagina e [illegible] reagire con una certa maturità a tutte le difficoltà che finora hanno intralciato il loro cammino, cominciando bene il girone [illegible]. E' venuta l'ora, insomma, di rec[illegible] il terreno perduto e di dimostrare ai propri tifosi che l'attuale classifica, in cui [illegible] Torino [illegible] occupa la quart'ultima posizione, non è assolutamente veritiera. Per farlo però bisogna disputare le prossime partite con la massima concentrazione e soprattutto con [illegible] grinta, [illegible] formazioni più [illegible]. Soltanto quando avr[illegible] ritrovato la fiducia in se stessi, i torinesi potranno davvero dire la loro parola in questo campionato.

Per il momento comunque bisogna affrontare il Lerici, una squadra certamente non [illegible] e da non sottovalutare, anche se fuori casa non è mai apparsa tanto pericolosa. Non bisogna comunque dimenticare che in porta c'è un certo Panerai e che proprio nelle [illegible] d'attacco, specialmente nelle conclusioni, i gialloblù hanno maggiori difficoltà. La presenza comunque di un estremo difensore di quel calibro potrebbe funzionare da grosso stimolo per Macchia e compagni e far loro registrare finalmente la mira.

Per quanto riguarda la serie C, detto del Cus Torino chiamato a riscattare il 12 a 1 contro il Cornigliano affrontando nientemeno che la capolista, bisogna guardare con una certa fiducia alla trasferta della Libertas [illegible] flora. I ragazzi [illegible] Nigro, infatti, andranno a L[illegible] a far visita al Tg 5, una formazione abbastanza pericolosa soprattutto tra le mura amiche. Le tre vittorie consecutive però costituiscono certamente un'ottima spinta per il morale, e per tentare di realizzare un [illegible] poker.

Maurizio Pignata

LA LIBERTAS MONCALIERI ESULTA DOMENICA PUO' ESSERE IN «C»

Si concluderà in gloria, domenica sera, la stagione cestistica moncalierese. La Libertas Moncalieri, a meno che si verifichi l'imponderabile, batterà per la seconda volta l'Albatros Alassio, conquistando la promozione nella serie C femminile.

L'incontro di andata, giocato in terra ligure, preoccupava le moncalieresi — vittoriose senza una sola sconfitta nella fase zonale torinese — più per le condizioni ambientali che per il reale valore dell'Albatros. Il fatto di giocare alle 10 del mattino, su un campo all'aperto (quindi con fondo in asfalto), dotato di canestri non propriamente a regola d'arte, costituiva un indubbio handicap [illegible] Libertas, costretta tra l'altro a una trasferta di due giorni, con relativo sacrificio economico.

Ad Alassio, invece è andato tutto bene (o [illegible], perché la Barinchi ha riportato un forte colpo alla testa) e la Libertas Moncalieri è tornata a casa con la prima vittoria, maturata [illegible] termine di una partita che non ha fatto troppa propaganda [illegible] basket (punteggio finale 40-38).

Per le moncalieresi adesso [illegible] piccolissimo rischio, quello che accompagna le squadre [illegible]te: che scendono in campo (a [illegible]lto, si gioca alle [illegible] di domenica in via Einaudi 12) troppo rilassate prendendo sottogamba le avversarie. Ma in quaranta minuti casalinghi, al... riparo dalle intemperie, ci sarà modo di raddrizzare anche quei piccoli scompensi che potrebbero venire dalla deconcentrazione.

Libertas Moncalieri-Albatros Alassio avrà sicuramente una buona cornice di pubblico: [illegible] tratta dell'ultima partita dell'anno che vale qualcosa, essendosi già conquistati da tempo i play-offs di serie [illegible]. Da seguire il duello tra [illegible] due registe: la [illegible]lierese Vitale e la ligure Ci[illegible]nelli, entrambe [illegible] diciottenni.

Intanto, a Roma il Consiglio direttivo della Fip sta vagliando le proposte [illegible] riforma dei campionati, avanzate dalla Lega femminile: già dall'anno prossimo serie B e C potrebbero essere strutturate in gironi a 12 squadre. In [illegible] al cre[illegible] complessivamente [illegible] posti in più in tutta [illegible] e anche le squadre battute nelle finali della Promozione (come è stato per il Derthona, come dovrebbe [illegible] per l'Albatros Alassio) potrebbero trovare sistemazione in serie [illegible].

Renato Botto

Mese delicato per l'hockey-prato femminile

LA FIDEURAM DOVRA' RISCOPRIRSI SE VUOLE BATTERSI BENE NELLA COPPACAMPIONI

Protagonista indiscussa per anni, la formazione piemontese durante l'attuale stagione ha stentato parecchio forse anche [illegible] causa di infortuni patiti [illegible] elementi base. A fine maggio sarà impegnata nel gruppo B di Madrid

Nella foto: Bianca Prando del Fideuram Bra

L'hockey su prato femminile con il mese di maggio en[illegible] nel periodo più delicato ed importante della sua stagione. Il campionato, giunto la scorsa settimana [illegible] prima giornata [illegible]o, prevede infatti per domani o domenica un doppio turno d'in[illegible] risulteranno [illegible] indicativi [illegible] la lotta [illegible] vertice. La classifica vede attualmente al comando Spei Lazio ed Amsicora con 14 punti, seguiti da Villar Perosa (13), Cassa Rurale (12) e la coppia di squadre braidesi Faber e Fideuram (10).

Proprio quest'ultima for[illegible] difenderà a fine mese i nostri colori nella Coppa Campioni del gruppo B che si svolgerà quest'anno in Spagna (24-26 maggio a Madrid).

La Fideuram, tuttavia, [illegible] aver ancora trovato [illegible] questa stagione la forma e la continuità che ne [illegible] fatto per anni la protagonista indiscussa dell'[illegible] femminile. Fondata [illegible] fine degli Anni Sessanta grazie all'opera appassionata e continua di Augusto Lorenzoni, che ne fu creatore e [illegible] fino a due stagioni [illegible], la Fideuram, dopo [illegible] conqui[illegible] nella sua storia sei scu[illegible] nell'hockey indoor e nove in quello su prato, l'ultimo dei quali nella scorsa stagione con 33 punti su 14 incontri, ha avuto quest'anno una netta flessione di rendimento. Rendimento che ha determinato, fra l'altro, an[illegible] l'avvicendamento del tecnico Giovanni Grosso, [illegible] anni alla guida delle braidesi in molti dei loro traguardi tricolori.

A parziale scusante della formazione piemontese, vanno citati gli infortuni patiti da alcune giocatrici fondamentali quali Bianca Prando, vittima l'anno scorso di un brutto incidente alle vertebre cervicali che l'ha costretta a lungo in un busto rigido pregiudicandone la preparazione, e Giuliana Berrino, a sua volta inattiva in seguito a un'operazione chirurgica a una gamba patita nell'otto[illegible] scorso.

Ora il nuovo tecnico olandese Nicolaas Isbouts e sua moglie Liliane Van Suylen, sua collaboratrice nonché giocatrice, stanno cercando di riportare [illegible] Fideuram a quei [illegible] di rendimento indispensabili per ritentare la scalata al titolo e per figurare bene nella Coppa Campioni. Un piazzamento fra le prime due nella manifestazione europea consentirebbe fra l'altro alla squadra italiana che vincerà lo scudetto '84-'85 di entrare nel gruppo A della Coppa per il prossimo anno, riportando l'hockey femminile nazionale nell'élite continentale.

Il compito del tecnico olandese [illegible] peraltro agevole. La Fideuram, infatti, già durante [illegible] prima fase del campionato su prato (sei partite disputate da ottobre a metà novembre), ha stentato molto e ha perso punti [illegible]zi soprattutto nei confronti di Spei ed Amsicora. E non ha saputo riscattarsi nel campionato indoor (già svoltosi fra dicembre e la fine di febbraio scorsi), abdicando al titolo [illegible] Campione d'Italia che deteneva.

Nella fase primaverile ed estiva del torneo [illegible] prato, iniziatasi [illegible] e comprendente gli ultimi dodici incontri e soprattutto nella Coppa, [illegible] Fideuram cercherà quindi di confermare alcuni progressi evidenziati in questi ultimi tre turni di campionato e che l'hanno portata, proprio domenica scorsa, [illegible] sul suo terreno la capolista Amsicora, una delle più valide candidate a succedere alle piemontesi nell'albo [illegible] tricolore.

Giorgio Viberti

Dove andiamo stasera in città

DOLCE MEREDITH

Un talento naturale del jazz

Accade

Pianeta Terra. Al Centro Helios, via Provana 5, prosegue [illegible] fino a sabato (ore 21) la rassegna «Pianeta Terra» con esposizione di piante medicinali e della bioenergia. Ingresso libero.

Cabaret Voltaire. Prosegue nella sala mostre dell'Unione Culturale, via Principe Amedeo 5/L, l'esposizione di scultura, grafica e installazioni di Michael Kirby. Orario: 16-19.

Centro Culturale Jules Laforgue. Alle ore 21,30, in via Buniva 9 bis, conferenza sul tema «Tra cani e gatti. Considerazioni etologiche [illegible] animali domestici», [illegible] nuta da Carlo Oddone.

Fiori per una speranza. Domenica 12 maggio, festa della mamma, l'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro [illegible] in vendita su 12 piazze [illegible] migliaia di azalee.

Il ricavato [illegible] totalmente devoluto a proteggere le mamme dal terribile pericolo del cancro. A Torino la vendita dei fiori avverrà in piazza San Carlo.

Salone La Stampa. Prosegue fino al 12 maggio in via Roma 80 la mostra fotografica Profili, di John Phillips.

Lo Spazio Indifeso. All'Informagiovani, in via Assarotti 2, prosegue la mostra fotografica realizzata dal gruppo Fotoalternativauno — Argomento di [illegible] esposizione sono le scritte [illegible], [illegible] la loro carica di rabbia, speranza, [illegible], [illegible], ma anche e soprattutto di ironia. Orario: dalle [illegible], tutti i giorni esclusi i festivi. La rassegna si concluderà [illegible] 18 maggio.

Patrick Nagel. [illegible] galleria La Rocca, in via Maria Vittoria angolo via della Rocca, prosegue la [illegible] del più importante grafico [illegible] ultimi tempi, il numero uno [illegible] illustratori a livello mondiale, che comprende 28 pezzi tra manifesti originali e grafiche (alcune firmate). Nagel, che è stato illustratore ufficiale di Playboy [illegible] ha lavorato anche [illegible] Harper's, la Universal Picture e alla Metro Goldwin Mayer, è stato stroncato da un attacco cardiaco nel febbraio del [illegible]. Con questa mostra la Galleria La Rocca festeggia il [illegible] anno (la prima esposizione avvenne il 7 maggio del '75) di attività nel settore dei manifesti, creazioni grafiche originali (numerate o firmate dall'artista).

Teatro

Centralteo, [illegible] ore 21, in via delle Rosine 16: *Junk: Neon-un'ipotesi* [illegible] in scena — Da un complesso *script* di Michael Kirby un allestimento curato dal Laboratorio di Traduzione Vi[illegible] Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Ultima replica.

Vittoria Gassman. Al Teatro Alfieri, sino a domenica 12 [illegible], sei recita Broo[illegible] con il [illegible] attore che presenta il suo ultimo lavoro: «Non [illegible]», recital in due tempi che comprende testi di Franz Kafka (*Una relazione all'accademia*), Dumas/Sartre (*Kean/brani*), Luigi Pirandello (*L'[illegible] del [illegible] in bocca*), Luciano Codignola (*Fa male il teatro*). Prevendita dei biglietti presso la cassa del Teatro. Prezzi: poltrona platea, lire [illegible] mila, poltroncina platea, lire 20 mila; poltrone galleria, lire 15 mila.

Concerti

Auditorium Rai. [illegible] 21, per la Stagione Sinfonica di Primavera della Rai, apre una finestra sulla Musica degli [illegible] Uniti nella prima metà del Novecento. I programmi sono affidati a José Serebrier, direttore, compositore, grande organizzatore [illegible] di New York, con cui collabora Carole Farley, sua moglie, che i torinesi ricordano bene [illegible] infuocata interprete della Lulu di Berg al Regio. [illegible] di Ives, [illegible], Griffes, Barber, Serebrier. Si tratta quindi di un'antologia in cui per la prima volta a Torino [illegible] in [illegible] i documenti del rapporto tra radici [illegible] e musica del Nuovo Mondo, in una sintesi inedita di romanticismo, serialismo, jazz e avanguardia.

Teatro Agnelli. Alle ore 21, in via [illegible], concerto per beneficenza. L'ingresso, lire 8 mila, sarà devoluto all'ospedale brasiliano di Poxoreo.

Amsterdam Club. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11 (tel. 839 0737): Le grandi cantanti della musica jazz. In programma l'esibizione di [illegible] D'Ambrosio (pianoforte e voce), considerata dalla critica americana e europea il miglior talento vocale emergente. Verranno inoltre [illegible] alcuni dipinti già premiati in diverse esposizioni [illegible].

Balletto

Bolscioi. Prosegue nel foyer del Teatro Regio in piazza Castello, la [illegible] fotografica *Il Bolscioi dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione è organizzata dal Comune di Torino, [illegible] per la Cultura, Teatro Regio di Torino e la rivista Infinito.

Cinema

Barriera d'Emme. Alle ore 21, al cinema Major, corso Giulio Cesare 105, proiezione del film *Saranno famosi*. La manifestazione è [illegible] rizzata dall'Associazione Barriera d'Emme e dal Comune di Torino. Ingresso, lire 1500. Abbonamento a quattro film, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

I BELLI E I BRUTTI

Se ne parla a «Pomeridiana»

Raiuno

[illegible] 16,35: Come si vota, attualità. Programma a cura [illegible] Tg1 che illustra in modo semplice e chiaro [illegible] le particolarità del voto per le prossime elezioni amministrative. Il programma, realizzato da Pier Luigi Varvesi, è comprensibile anche a tutti coloro che hanno problemi di udito grazie all'uso parallelo della lingua dei segni (ci si [illegible] della [illegible] dell'Istituto di psicologia del Cnr), e particolari facilitazioni per una buona lettura labiale e alla trascrizione totale del testo in didascalia. La conduttrice della trasmissione, Maria Luisa Franchi, è interprete simultanea e docente di lingua dei segni presso la regione Lazio.

[illegible] 17,05: Pomeridiana, [illegible]. Cosa vuol dire [illegible] belli o [illegible] brutti?. Se ne parla oggi nel [illegible] del programma ideato e condotto da Luciano Rispoli con lo psicologo Enzo Spaltro ospite in studio. Molti [illegible] gli interlocutori telefonici, (tra i quali [illegible] Villaggio), [illegible] interverranno sul significato attuale di bellezza. Chi, oggi, è bello per i giovani? E' vero, come afferma un vecchio detto, che «altezza è mezza bellezza?». Il «brutto» paga un prezzo [illegible] nella [illegible] Come è apparsa Lady Diana agli italiani: bella o brutta?

Prossimi argomenti di Pomeridiana saranno: «I nostri figli sono romantici?», «anti[illegible] simpatici», «i giovani e la musica», «quel [illegible] grande nodo alla [illegible] l'amità».

Ore 20,30: [illegible] mia, un omaggio al cinema, varietà. Nino Manfredi e Tullio [illegible] Piscopo parteciperanno all'ultima puntata [illegible] programma di Monica [illegible]. L'attrice, proseguendo nella [illegible] opera promozionale in favore del cinema, [illegible] terà una trentina di [illegible] tra i 8 e i 14 anni di alcune scuole di Bologna e Livorno realizzatori di brevi film in superotto, che imprevedibilmente spesso affrontando problemi sociali. Alcuni di questi filmati, a disegni animati o con personaggi reali, saranno mostrati durante la trasmissione.

Nanni Loy, che fortunatamente affianca la Vitti nella [illegible] del programma conferendogli con la sua presenza un po' di interesse [illegible] si farà poi raccontare da bambini e insegnanti [illegible] e perché vengono realizzati questi lavori. La tessera di libero ingresso per tutti i cinema d'Italia, sarà vinta dal signor Giuseppe Marrano di Santa Maria Villana (Bologna) [illegible] ha partecipato al [illegible] «La mia vita è un film» con un delicato soggetto incentrato su un episodio della sua gioventù, quando, nella [illegible] di Sapri, si divertiva con i compagni di [illegible] a guardare le gambe delle ragazze [illegible] salivano le scale.

Nel corso della puntata di stasera sarà annunciata una edizione speciale di «Passione mia», [illegible] andrà in [illegible] nel prossimo giugno, dedicata alla presentazione dei sei cortometraggi a soggetto [illegible] stanno realizzando i giovani allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica, del Centro Sperimentale di Cinematografia e del gruppo «La festa mobile».

Rete 4

Ore 20,30: Viva le donne, varietà. Nella prima [illegible] prevista, quella della candid camera, Stefania, [illegible] anni, deve riuscire ad impossessarsi di un oggetto appartenente ad un passante sconosciuto. La sua antagonista, Katia, invece, [illegible] gli sguardi attoniti dei [illegible], deve appropriarsi, a spese di un benzinaio, [illegible] cartello che segnala l'apertura del distributore.

Da Reggio Calabria arrivano splendide [illegible] mediterranee chiamate Giusy, Rosanna, Cinzia e [illegible]. Dopo u[illegible] col «telefono nemico» [illegible] Amanda Lear [illegible] passa alla rubrica «la parola alle donne» che prevede vivacissimo incontro [illegible] Donatella e Marta, giovani napoletane, la prima contraria a [illegible] re le chiavi di casa ai quattordicenni, la seconda [illegible]. E' poi il turno delle imitatrici. Fran[illegible] e [illegible] propongono [illegible] imitate Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Marisa [illegible], Patty Pravo. Durante il gioco intervengono come ospiti Carlo Pistarino e Eros Ramazzotti. Anche il numero uno dei disc-jockey, Claudio Cecchetto, si vede protagonista di una simpatica [illegible] con una [illegible] ragazza di «W le donne». In ultimo, Carmen Russo [illegible] terà «Alta [illegible]», accompagnata dal coreografo Enzo Paolo Turchi, [illegible] bellissimo balletto. La puntata si chiude con la premiazione dei «donne più» [illegible]. [illegible] e scelta [illegible] trasmissione appare abbastanza evidente il perché del suo non enorme successo.

Canale 5

[illegible] 20,30: Dynasty, telefilm. [illegible] all'ottantacinquesima puntata. Krystle è convinta che Mark non si sia suicidato e [illegible] a [illegible] domanda in giro sollevando il [illegible] polverone. Blake Carrington intanto riferisce a Jeff le cattive notizie che arrivano dalla banca, ma lo prega contemporaneamente di non dire nulla a Fallon. Una bella donna entra al Le Mirage mostrandosi subito piena di pretese. Si fa chiamare Jenny Todd, ma i realtà è Dominique Deveraux. Cosa vorrà?

Ore 21,30: Hotel, telefilm. Il St. Gregory stasera è in pieno fermento a causa di una festa di beneficenza organizzata da un principe a favore delle popolazioni affamate del terzo mondo. A metà festa però il principe s'innamora di una povera segretaria e scappa con lei. Iniziato come telefilm-scandalo, *Hotel* è [illegible] più simile a *Love Boat*. Ancora una volta le trasmissioni [illegible] fanno slittare di una settimana il simpatico telefilm *Lottery* di norma mandato in onda alle 22,30. Stasera in programma c'è l'incontro con tutti i [illegible] [illegible] partiti [illegible] si presentano alla [illegible] del 12 maggio.

L'incontro è preceduto da un riassunto dei momenti salienti delle interviste delle puntate precedenti.

Raiuno

Monica Vitti alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà - Un punto di vista personale di Kenneth Clark**, documentari
15,30 [illegible] **scienza** [illegible] **rocce**, [illegible] cumenti
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, varietà e cartoni animati da Napoli
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Pomeridiana**, telefonate in diretta con Luciano Rispoli
18,05 **Clap Clap**, varietà presentato [illegible] Barbara Boncompagni
18,50 **Italia** [illegible], fatti, persone e personaggi presentati in diretta da [illegible]. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno d[illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Passione mia**, un omaggio al cinema, varietà e giochi a premi con Monica Vitti
21,50 **Telegiornale**
22 — **Tribuna elettorale**, appello dei partiti agli elettori
23,10 **Professione pericolo: Ti voglio bene**, telefilm. Con Lee Majors, Dana Hill, Ted Hun[illegible]
0,[illegible] **Tg1 notte**
0,1[illegible] **Temi della questione psichiatrica oggi**, [illegible]

Raitre

16,05 [illegible] **strumenti musicali**, [illegible] cumenti
16,35 **Viaggio nel mondo delle piante**, documenti
17,05 **Galleria** [illegible] **Dadaumpa**, [illegible] tologia [illegible] televisivo: [illegible] nove della sera, [illegible] Gianni Morandi
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,05 **Tribuna elettorale regionale**, attualità
20,05 **Artisti allo specchio**, documenti
20,30 [illegible] **Caporetto perché**, regia di Massimo Scaglione
21,45 **Tg3**
22,20 **Le avventure del** [illegible] **soldato Svejk**, sceneggiato
23,15 [illegible] **animali parlano**, documenti

Raidue

Renzo Arbore alle 23,10

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Bal[illegible]
14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 [illegible]**a: nuoto**, [illegible] **Sette** [illegible]
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 In diretta dallo studio [illegible] di Roma **Vediamoci** [illegible] **due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Ro[illegible] Wagner, [illegible] Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Aboccaperta**, [illegible] **collegamento con tutti gli italiani** [illegible] qualcosa da dire, con Gianfranco Funari. Telefonare al numero 02/65006
21,50 **Tg2 stasera**
22 — **Tribuna elettorale**, appello dei partiti agli elettori
23,10 **Quelli della notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2** [illegible]
0,20 **Tuttocavalli**, telecronaca [illegible] Tris della settimana e presentazione del Gran Premi della domenica ippica

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama** [illegible]**a**, sceneggiato
15 — **Votare si, ma per chi?**, attualità
15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Kiss Kiss**, telefilm
17,05 [illegible] **Slump e Arale**, [illegible] animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
21 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,30 **La** [illegible] **Padrino**, [illegible] Francis Ford Coppola, [illegible] Marlon Brando, [illegible] De Niro, Al Pacino, [illegible] ton, Lee Strasberg, John Cazale, Gastone Moschin, James Caan, Richard Castellano, Robert Duvall, Sterling Hayden, Richard [illegible]e, Al Lettieri, Franco Citti, Talia Shire. Usa drammatico 1971 — *Versione integrale per la televisione dei due «Il Padrino»* di *Coppola, comprensiva dei tagli apportati alla versione [illegible] matografica* — **Ottava parte**
22,30 **Football — Tuttocinema**
0,15 **Star Trek**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — [illegible] **Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 [illegible]**d** [illegible] **son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo da** [illegible] **milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Lady George**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'ultimo combattimento di Chen**, di Robert Clouse, con Bruce Lee. Cina [illegible] 1977 — *A cinque anni dalla morte di Bruce Lee, rimontando fra loro spezzoni di film interpretati dal re del kung fu si narra la storia del campione Billy Lo* [illegible] *finge morto e si fa una plastica facciale per combattere la mafia*
[illegible] **Azzurri**, al[illegible] [illegible] nazionale di calcio, documenti
23 — **Appello dei segretari regionali dei partiti**, attualità
FILM 24 — **...E poi non ne rimase nessuno**, di Peter Collinson, [illegible] Oliver Reed, Elke Sommer, Adolfo Celi. Gran Bretagna giallo 1974 — *Ancora una versione di «Dieci piccoli indiani» della Christie; un misterioso individuo* [illegible] *dieci persone* [illegible] *un'isola e con metodo le ammazza tutte. Per ottenere un po' di suspense, qui si è cambiato il colpevole*
[illegible] **Mod Squad I ragazzi** [illegible] **Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Colum[illegible]
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Votare per chi**, riassunto [illegible] dibattiti e appello dei segretari dei partiti
24 — **Première**, settimanale di cinema
0,15 **Strike Force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brien**, telefilm
17,05 **All'ombra** [illegible] **grande quercia**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Ma[illegible] Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 **Viva le donne**, varietà. Con Andrea Giordana, Amanda Lear
FILM 23 — **La fortuna si diverte**, di Walter Lang, [illegible] James Stewart, Barbara Hale, Patricia Medina. [illegible] comme[illegible] — *Un modesto impiegato vince una grossa* [illegible] *in prodotti vari. Per pagare le tasse cerca di vendere alcuni premi* [illegible] *bisca*zz*iere ma viene sorpreso dalla polizia,* [illegible] *to e quindi liberato. Perso il lavoro il poveretto sta per perdere anche la moglie a causa di una pittrice che vuole fargli un ritratto. Tutto finisce bene*
0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,36 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Homosapiens** di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo**, varietà
18,30 [illegible] **sera: Domenico Scarlatti**
19,35 **Audiobox** Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,30 **L'immaginifico Gabriele** di Gaio Fratini. Commentario della vita di Gabriele d'Annunzio con [illegible] Pagni
21 — In collegamento [illegible] retto con [illegible] sala A [illegible] Centro di Produzione [illegible] di via Asiago a Roma: Concerto da Camera del «Quartetto di Roma»

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,25 **Superstereouno**
22,30 **Anteprima** della «Coppa del Jazz 1985»
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 93,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero [illegible] po' di sale e pepe [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domino, Roderi, Starace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio [illegible] za meta, biglietto e totale.
17,32 L'Accademia nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» compie 50 anni: **Diventarono famosi**
18,32 **La** [illegible] **musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale** [illegible] **Cultura**
21 — **Radiodue** [illegible] **jazz** a cura di [illegible]
21,30 [illegible] **musicale**, selezioni di motivi per tutti i gusti

RAISTEREODUE

18 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica Notizie** e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5.6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 [illegible] **certo discorso** a cura di: Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Benedetta Bini
19 — Dall'Auditorium di Napoli della Rai **Stagione Sinfonica Pubblica 1985** Direttore Franco Caracciolo
21,10 Anno europeo della musica **III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Montecarlo

17 — **Discoring**, musicale
17,45 **Spazio 1999**, telefilm. Con Martin Landau
18,40 **Un concerto** [illegible] **giorno**, musicale
19,10 **Telemenù**, [illegible] ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Il fantastico ranch** [illegible] **picchio giallo**, sceneggiato
20 — [illegible] **di c'era una volta**, cartoni animati
20,30 **Chopper Squad**, telefilm. Con [illegible] Coleby
FILM 21,30 **Effetto dei** [illegible], [illegible] Paul Newman, con Joanne Woodward. Usa film drammatico per la tv 1972 — *Paul Newman dirige* [illegible] *moglie Joanne Woodward* [illegible] *panni di* [illegible] *donna di* [illegible] *età che sogna tempi migliori per se stessa e per i suoi figli. Le sue speranze* [illegible] *gono in parte appagate* — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

12 — **Varietà**
13 — **Documentario**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20,30 **Winston Churchill**
21,25 **Relax**
23,35 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **You made music**
15 — **Ritratto di una donna velata**, sceneggiato
16,30 **L'allenatore Wolff**, telefilm
17 — **Delta**, rubrica medica
18 — **Sport**
19 — **Spazio serale**
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **Mosè**, sceneggiato
21,35 **Mare immenso**
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Sole nei capelli — Alta pressione**

Telecupole — Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'**[illegible] **e il potere**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 — **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
16 — **Angolo dei ragazzi**, con il teatro dell'Angolo
16,30 **Dotakon**, cartoni animati
17 — **Sergente Preston**, telefilm
17,20 **Le spie**, telefilm
18,50 **Dibattito**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
21,30 [illegible] **Piemont**
22 — **Fra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,30 **Incontro col presidente della Regione**
23,30 **Barnaby Jones**, telefilm
0,30 **Videocar**
FILM 0,45 **Basta con la guerra, facciamo l'amore**, di Andrea Bianchi, [illegible] Jacques Dufilho, Lucio Flauto. Italia commedia 1974

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

15 — **Edgar Wallace**, telefilm
15,50 — **Sloane**, telefilm
16,40 — **Boys and girls**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Super mouse — Hurricane Pollmar — Il cartonissimo**
19 — **Grp Monitor**
19,45 **Boys and girls**, telefilm
20,20 **Incrocia la fortuna**, varietà
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Il tunnel sotto il mondo**, di Luigi Cozzi, con Bruno Slaviero, Gretel Fehr, Isabel Karlsson. Italia fantascienza 1969
FILM 3,30 **Una pistola che canta**, di R. Nazzaro, con Dorothy Malone. Usa western 1954 — *George Montgomery sgomina da solo una banda di fuorilegge*
FILM 5 — **Sposata ieri**
FILM 6,30 [illegible] **in ostaggio**, di Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — [illegible] *multimilionario americano deve sottoporsi ad una delicata operazione al cuore. Mentre è sotto i ferri entrano alcuni terroristi* [illegible] *clinica e la occupano. Si vivono momenti di suspense*

Primantenna — Canali 21, 37

17 — **Problema donna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Furia**, telefilm
19 — **Superclassifica show**
19,30 **Teleserà**
19,45 **Giorno per giorno**, [illegible]
FILM 20,20 **Rapporto Fuller**, [illegible] **Stoccolma**, di Sergio Greco, con Ken Clark, [illegible] Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo 1968
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Salotto di Primantenna**
23,30 **Vacanziere**
0,10 **Daktari**, telefilm

Tele Subalpina — Canale 46

18,30 **Orizzonti sconosciuti**
19 — [illegible] **Chiesa**
19,35 **Il regionale**
19,50 [illegible]
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Una** [illegible] **da rubare**, [illegible] Leonid Gaydard, con [illegible] Alexander Demianenko
22 — **Reportage sull'Afghanistan**
22,30 **Società e palazzo**
23,05 **Il regionale**
23,30 **Get smart**

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

17,15 **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM [illegible] **L'inferno nei peri**[illegible] di R. G. Springsteen, con Gene Evans. Usa drammatico 1958
22,30 [illegible] **quartiere**, telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno — Canali 53, 39, 26

18 — **Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici**, cartoni animati
18,30 [illegible] **giornalistici**
19,20 **Videouno notizie**
19,45 **Cinema attualità**
20 — **Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici**, cartoni animati
20,20 **Juventus, Torino sociale**, sport
[illegible] — **Superclassifica show**, musi[illegible]

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I** [illegible] **giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **Auto show**
15,30 **Codice Gerico**, telefilm
16 — **Mommy fa per tre**, telefilm
17 — **Soldato Benjamin**, telefilm
17,30 **Furia**, telefilm
18 — **Videonotizie**
[illegible] [illegible] **Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,25 [illegible] **Clara**, sceneggiato
21,20 **An**[illegible] **Celeste**, telefilm
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Ruote in pista**
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — [illegible] **piano**
FILM 0,15 **Una città** [illegible] **bastar**[illegible] Avventura

Rete A — Canali 31, 62, 33

14 — **Marianna: il diritto di nascere**, sceneggiato
FILM 15 — **Gli** [illegible]**anti**, di Robert Stevenson, [illegible] Margaret Sullivan. [illegible] drammatico [illegible]
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The** [illegible], telefilm
17,30 [illegible] **perduta**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **amico** [illegible] telefilm
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Marianna il diritto** [illegible] **nascere**, sceneggiato
FILM 21,30 **Tutti a squola**, [illegible] Pierfrancesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Lino Toffolo. Italia [illegible] dia 1979 — *Un professore all'antica si sforza di mantenere la disciplina senza mai riuscirci. Quando a causa di un equivoco finisce per essere sospettato di trafficare in stupefacenti, si guadagna inaspettatamente la popolarità degli alunni che* [illegible] *fanno un eroe*
FILM 23,30 **Italian Secret Service**, di Luigi Comencini, con Nino Manfredi. Italia commedia 1968

Canale 68 — Canali 68, 57

FILM 16,45 **I sette falsari**, [illegible] Yves Robert, [illegible] Hirsch, Jean-Pierre Marielle, Sylvie Bréal. Francia commedia 1968
19,15 **Spazio Ovest**
19,50 **Weekend sport**
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Due stanzie e cusina**, programma in lingua piemontese
22,10 **Domenica** [illegible] **amicizia**
23,40 **Videocar**
24 — **La volpe dall'anello di fuoco**

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

12,50 **Furia**, telefilm
13,30 [illegible] **insieme**
FILM 14 — **Vamos a matar compañeros**
16,15 **Soldato Benjamin**, telefilm
17,30 **Curro Jimenez**, telefilm
18 — **Mammy fa per tre**, telefilm
19 — **Aperitivo con Magliano**
19,45 **Tribuna sporte**
20,10 **Today News**
20,25 [illegible] **Benjamin**, telefilm
21 — **Curro Jimenez**, telefilm
22,15 **Platino: spettacolo e quiz**
FILM 24 — **Stazione 3 top** [illegible]

Telecity — Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter**, cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
14 — **I** [illegible] **giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione**, sceneggiato
15 — **Cara a cara**, sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Ugo re** [illegible] **judo**, cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — **Mr. baseball**, cartoni animati — **Sampei** [illegible] **scatore**, [illegible] — [illegible] **fighter**, cartoni animati
18,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
19,15 **Disperatamente tua**, sceneggiato
19,45 **Brothers and sisters**, telefilm
20,20 **Capriccio e passione**, telefilm
FILM 21,20 **Boccaccio '70**, [illegible] Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio [illegible] Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren. Italia commedia 1962
[illegible] **Un gioiello per voi...**

Retecapri — Canali 22, 35, 23

13 — **Gli motori**
14 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
14,30 **Le auto** [illegible] **settimana**
15,30 **New York Police Department**, telefilm
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Lacrime di gioia**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
18 — **Superrobot**, cartoni animati
[illegible] **Do**[illegible] **Day show**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 — **Trend speciale**
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **New York** [illegible] **Department**, [illegible]film
FILM 21 — **Policeman**, di Sergio Rossi, con Paola Pitagora, [illegible] Castel. Italia drammatico 1969
23 — **Edgar Wallace**, telefilm
[illegible] — **Westside medical**, telefilm
FILM 1 — **Grida di** [illegible], con Sabdra Carey, Michael Abbot. Usa avventura
2,30 **Le auto della settimana**
FILM 3 — **Novelle galeotte d'amore**, con Mariane Rahn. Italia comico 1972
4,45 [illegible] **Wallace**, telefilm
6,20 **Lacrime di gioia**, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

FILM 13 — **Tre magnifiche canaglie**, [illegible] Eddie Romero, [illegible] Sid Haig, Eddie Garcia. Usa drammatico 1975
14,45 **Medical center**, telefilm
15,30 **Ritorno il latino**
16 — **Phantaman**, cartoni animati
17 — **Gotriniton**, cartoni animati
17,30 **Gallen**, cartoni animati
18 — **The monkey**, telefilm
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Medical center**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il re ed io**, di Walter Lang, con Deborah Kerr, Yul Brynner. Usa commedia 1956
FILM 22,15 **Brucia ragazzo brucia**, di Fernando di Leo, con Françoise Prevost, Gianni Macchia. [illegible] drammatico 1969
FILM [illegible] — **Arcana**, [illegible] Giulio Questi, con Lucia [illegible], Tina Aumont. [illegible] drammatico 1972 — *Maria è una donna meridionale* [illegible] *di un modesto manovale morto per un incidente sul lavoro. E' una specie di medium e sfrutta le* [illegible] *doti per sopravvivere* [illegible] *grande città in cui va con il figlio. Film ambizioso e cervellotico*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) I rapporti armonici con il prossimo e gli slanci equilibrati faciliteranno ogni tipo di attività e con [illegible] le mettere [illegible] proprie [illegible] migliori. E' [illegible] probabile un [illegible] galvanizzante e, [illegible], la nascita di un nuovo [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) Occorre reagire al malumore e [illegible] atteggiamenti pessimistici. Dipende soltanto da voi non sbagliare valutazioni di circostanza e girare i fatti nuovi a vostro [illegible] minimo [illegible] immaginazione. Siate più tolleranti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sabato euforico, durante il quale la brillante [illegible] darà dei frutti copiosi in campo [illegible]. Sentimenti sereni e possibilità di una gita o di un viaggio molto fortunato: approfittatene perché la fortuna vi aspetta fuori casa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Tenderete a vivere di ricordi, avvolti in larvate malinconie. In questo modo riuscirete soltanto a rovinare un rapporto del presente, mentre dovreste cercare una spiegazione chiara senza morbosità di pensieri. Evitate i pettegolezzi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Riceverete un invito e conoscerete una persona congeniale che assorbirà i [illegible] interesse. Ma non giudicate affrettatamente se non volete rimanere delusi [illegible] di sera. Possibilità di cattivo umore e di perdita dell'intima armonia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un programma va a monte e il fatto vi innervosisce. Non restate inerti e sprofondati nella delusione: reagite [illegible] fantasia e riuscirete egualmente a trascorrere in modo gradevole la giornata di domani. Fidatevi di un Capricorno o di uno Scorpione.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Se il partner vi delude a [illegible] della sua eccessiva possessività, evitate di frequentarlo. Dedicatevi [illegible] diplomazia, [illegible] il dirigiamo e cercate di apprezzare quelle relazioni sociali da cui possono nascere nuovi indirizzi di vita.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] perderete una importante amicizia con un personaggio di prestigio che è [illegible] sentirvi rimuginare su immaginari fatti negativi della vostra vita. [illegible] deprimervi, prevenite questo fatto con il vostro magnetico savoir faire.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Avete tutte le [illegible]dità di [illegible] vincere, ma non quelle di regnare sulle vittorie. Con il vostro nervosismo rischierete di compromettere ciò che avete conquistato, sia che si tratti di per[illegible] che si tratti di prestigio.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non potrete più evitare una spiegazione in amore e, nella discussione che ne seguirà, avrete la peggio. Non [illegible] nuove avventure perché finirebbero malissimo. [illegible] un [illegible] di coscienza e [illegible] i vostri torti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri. Sabato positivo durante il quale sono favorite le attività intellettuali come quelle fisiche. Il successo è [illegible]. In campo sentimentale, totale serenità di rapporti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualcosa o qualcuno vi toglierà bruscamente dal vostro mondo irreale fatto di fantasia e di sogni. Dovrete affrontare un fatto reale piuttosto seccante che vi scuoterà dalla morbida pigrizia e, per quanto si tratti di una sciocchezza, vi innervosirete.

Temperatura a Torino ore 8 + 11	
TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con possibilità di precipitazioni [illegible] carattere temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: [illegible] ze notevoli variazioni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 8
Alessandria	+ 7
Asti	+11
[illegible]	+ 9
Novara	+ 9
Ver[illegible]	+10
Genova	+12
Imperia	+13
Savona	+1[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] [illegible] 0,30	
Venezia	+12
Milano	+13
Bologna	+13
Ancona	+14
Roma	+13
Napoli	+13
Bari	+18
Reggio C.	+15
Palermo	+16
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+17	[illegible]
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+ 8	+13
Lisbona	+ 8	[illegible]
Londra	+10	+17
Mosca	+ 9	+13
New York	+14	[illegible]
Parigi	+10	+19
Tokyo	+13	[illegible]

CANNES / Presentati i «Prossimamente» e «Detective» CANNES

IL FUTURO E' NEL DEMENZIALE

MENTRE GODARD SFRUTTA L'INTRANSIGENZA CATTOLICA

CANNES — Il cinema è tuttora grande, magari nelle astuzie e nelle fandonie. Se ieri la conferenza stampa per Harem consisteva in nove minuti di videocassetta del film di Alex Joffe e in un [illegible] spettoso incontro [illegible] [illegible] Kingsley, oggi abbiamo fatto di meglio.

La Cannon Group, diretta con [illegible] efficienza dalla coppia di cugini terribili Golam e Globus, ha ideato un appuntamento [illegible] mera [illegible] e di inarrestabile sproloquio. Però [illegible] presentazione dei trailers, cioè dei «prossimamente» per la prossima stagione riuniti [illegible] un solo programma, nessuno [illegible] aveva ancora [illegible]to. Queste [illegible] una volta [illegible] facevano in privato, in attesa della contrattazione e del lancio di eventuali successi. Ora anche un pubblico di appassionati e [illegible] critici, cioè non [illegible] professionali del cinema, sopporta la sua brava coda per gettare un'occhiata sul proprio futuro di spettatore.

[illegible] Cannon il rendez-vous di Cannes non rappresenta una questione di etichetta. I prodotti sono ammassati [illegible] più né meno che negli scaffali di un bazar. I titoli valgono quanto un richiamo per le allodole. Solo in un secondo [illegible] il montaggio e gli effetti coloriranno meglio una tale processione di divi e una tale profusione di generi. In ogni modo uno entra nella saletta per pura [illegible] e [illegible] [illegible] esce che alla fine.

Roger Moore, ripreso in una proficua vacanza dell'ormai pesante ruolo [illegible] «007», si trova in «The naked face» e al centro di un intrigo internazionale. E' vittima o molla di un complotto? C'è appena il tempo di annotare che l'antagonista sarà Elliott Gould e che la [illegible] nuda del titolo non [illegible] presterebbe davvero all'appassita [illegible] di Moore. Golam e Globus sanno che il trucco opera miracoli.

Passiamo a «Hot resort», autori e attori sconosciuti compreso il director John Robins. Appartiene al filone demenziale, [illegible] le biondone che mandano a quel paese o [illegible]gio i corteggiatori timidi e le coppie disinibite che praticano il sesso a pagamento davanti a giurie che si esprimono con le palettine dei voti. [illegible] conclude [illegible] [illegible] foto[illegible] fisso popolato di espressioni becere da parte di giovanotti scesi in mare per prendere d'assedio una ragazzina che fa la cura integrale del sole abbandonata su un materassino.

Via, via, di corsa. Eccoci a «The ambassador», [illegible] Mitchum protagonista in abito [illegible] sera e Donald Pleasence [illegible]gonista in [illegible] da lavoro. Il dialogo incalza [illegible] battuta del tipo «Io posso dirtelo» (vagamente minaccioso). «Tu devi dirmelo» (senz'altro minaccioso). Un flash per l'altro vecchio divo, Tony Curtis, ed appare la firma del regista J. Lee Thompson, il cannone di Navarone.

«Making the grade», prendere la laurea. Il [illegible]one demenziale colpirà dunque ancora dal momento che ci imbattiamo in professori messi alla berlina, scambi di brindisi con il liquore in faccia, esibizione generosa di rutti.

Sono le care cose di pessimo gusto che Hollywood c'induce a credere come continuamente possibili, come bellamente imminenti per dimenticare le quotidiane frustrazioni.

Siamo vicini ai tre quarti d'ora, il bombardamento d'immagini si fa spietato. E' possibile che un Ercole dai poteri elettromagnetici si batta al ritmo delle musiche di [illegible] Donaggio? E che Assisi underground dopo il tonfo italiano vanti ancora una clientela cosmopolita?

Dubbi leciti, stordimento completo. Fi[illegible] echeggiano nella colonna colpi secchi e famigliari. Sono i pugni di Rocky; Sylvester Stallone ripete sé stesso in «Over the top». [illegible] esce dalla sala con la sensazione che il nome Cannon vada preso alla lettera.

Si ha comunque l'impressione di un'ostentata ricchezza, la stessa che [illegible] ieri alla conferenza di Harem. Ora tuttavia si afferma meglio l'arrendevolezza snervata del protagonista Kingsley. Il commissariato in capo di Cannes ha ricevuto denuncia di un furto subito dall'attore il quale nell'ultimo tratto in treno [illegible] le stazioni di Toulon e di Nizza aveva per[illegible] l'intero bagaglio. Anche per un ricco trovarsi di colpo nella miseria totale di Gandhi dà pur sempre fastidio. Kingsley tra l'altro è senza passaporto e per tornare in patria, deve attendere che il [illegible]lato inglese [illegible] [illegible]lla mandi un documento che attesti la sua identità. Per la burocrazia [illegible] conta che uno [illegible] [illegible] sciuto da milioni [illegible] spettatori.

Secondo Jean-Luc Godard, che da oggi in [illegible] in contemporanea a Parigi [illegible] suo «Detective», non conta invece che il cinema goda di un momentaneo ritorno ai vertici dell'importanza e della popolarità. Continua a [illegible] che si faranno [illegible] dei buoni film ma che non si fa del cinema. I critici replicano che, con esperimenti pesanti [illegible] Passion o alla Prénom: C[illegible] è proprio lui a fare del cinema non riuscendo a costruire del film.

Un bastian contrario che gode dell'inattesa celebrità regalatagli dai cattolici conservatori per una presunta bestemmia in Je [illegible] salue, Marie... Un bastian contrario che, mentre tutti si dilungano nello spiegare la trama [illegible] catalogo ufficiale, personalmente non traccia che due righe così concepite per Detective: — Una donna, due uomini, una storia d'amore, un [illegible] assassinio, un incontro [illegible] [illegible] [illegible] mafia...

Ne sapremo di più dal clan di Godard, che stasera arriva [illegible] completo sulla Croisette. Claude Brasseur, Nathalie Baye, Johnny Hallyday, Laurent Terzieff, Jean-Pierre Léaud [illegible] [illegible] vecchio [illegible] Cuny di Les visiteurs [illegible] soir [illegible] cerimoniosamente pronti a fare la sua parte.

Piero Perona

Luis Miguel Cintra, interprete di «Le soulier [illegible] satin» di Manuel [illegible] Oliveira che verrà presentato oggi [illegible] [illegible]

CA[illegible] — Attorno al tavolo di Dusan Makavejev e della sua attrice Greta Scacchi si raccoglie una piccola folla, stupita perché in «Coca Cola Kid» non ci sono polemiche come in «L'uomo non è un uccello» [illegible] eccessi come [illegible] «Sweet Movie».

Nel descrivere il contrasto tra un efficiente manager del capitalismo americano e un barbaro artigiano della provincia australiana, il regista sfonda porte sotto l'apparenza della nuova discrezione.

«Si vede che ho adottato la medesima tecnica degli australiani» — si difende compito — «i quali hanno una totale innocenza culturale e una totale incoscienza personale. Noi latini magnifichiamo [illegible]to, [illegible] australiani minimizzano. Al tempo stesso temono [illegible] novità e sprezzano i turisti per non essere colpiti [illegible] loro microbi. La mia prima sequenza in scorcio non [illegible] certo inventata».

In Francia, in Canada, recentemente in Svezia per «Montenegro Tango», Makavejev non aveva mentito se stesso.

«In un'organizzazione innocente, in mezzo a paesaggi vergini si è acuito serenamente il mio stesso senso di libertà, di sicura più controllato qui che altrove. Io sono cattivo e mi diverto quando Charlie Chaplin getta un ghiacciolo nella schiena nuda d'[illegible] [illegible] Però consentitemi di girare un film minimale, di creare un clima leggero».

Si ricorda di una generazione che discende da Marx e dalla Coca Cola?

«E' la stessa che apprezzerà questo film frizzante come la bevanda, vera pausa che ristora».

E per finire, quella che nel meridionalese di Abatantuono avrebbe una precisa definizione: «Non ho trovato vincoli sindacali [illegible] in altri Paesi. E' stato un piacere lavorare in Australia».

p. per.

I FILM DI OGGI Selezione [illegible] «Detective», di Jean-Luc Godard, Francia; «La Historia Oficial» (La [illegible] ufficiale), di Luis Puenzo, Argentina. Un [illegible] sguardo: «Le soulier de satin» (La scarpina [illegible] raso), di Manoel De Oliveira, Portogallo-Francia; «[illegible] [illegible] au harem d'Archimède» (Il the all'harem di Archimede), di Mehedi Charef, Francia; «Une nuit de glace» (Una notte di ghiaccio), di Quan Wen, Cina. Settimana della critica: «Kolp», di Roland Suso Richter, Germania Occidentale. Quindicina dei registi: «Ososhiki (Funerali), di Juzo Itami, Giap[illegible]. «Oerotas tou Odyssea» (L'amore di Ulisse), [illegible] Vassilis Vafeas, Grecia.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 [illegible] riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni [illegible] a un omicidio. [illegible] killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima
Ore 15,40, 17,55; 20,10, 22,30 Drammatico

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
[illegible] (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, [illegible] Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18.
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Drammatico [illegible]

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomi[illegible] [illegible], sceneggiato da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Commedia
Vietato 14 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero). N.V. Giallo
17,30, 19,20; 20,55; 22,40 ★★/●●●
Ore 15: Viaggio Organizzato per la rassegna «La memoria di una nazione»

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede Il libro di Maria, di A. M. Miéville (30 min.)
14,30, 16,35, 18,40, 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Goito 6 Tel. 650.71.06
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18 Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
16; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di stranianta passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,20, 18,20, 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.587
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Price, R. De Niro, C. Helmond. (Usa-G. B. - Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene sconvolta da feroci terroristi. Non viet. [illegible]stico
20; 22,30 Ingresso 4000 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.780
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse sfavilla va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18 Commedia erotica
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.533
Il ritorno [illegible] morti viventi, di D[illegible] O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. [illegible] spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 838.78.09
Mostra del cinema fantastico La Fox Fantastica. [illegible] 10 anteprima: Araigner (Francia 1984). [illegible] 20,40: Nelle tenebre della metropoli, di J. Graham (Usa 1945). Ore 22,40: Alien, di R. Scott (Gran Bretagna 1979)
Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 13 bis Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Colori) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore.
Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000. Oggi la prima

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Una delle coppie più famose del cinema americano tuffata negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia
Ore 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 812.850
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia dell'amore». Viet. 18. Ore 16; 18,50; 18,40, 20,30; 22,30 Dramm. [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OL[illegible] via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico sbombusciato dalla polizia che [illegible] malavita. N.V. L. 5000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea [illegible] angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, [illegible] dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10, 20,20; 22,30 Riedizione [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145
Micki & Maude, di [illegible] Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (a[illegible]a) tra due donne. Non viet. Commedia
16,45; 18, 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.621
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi tra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.768
Urla del silenzio, [illegible] Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20, 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 17 Tel. 297.107
Spettacolo teatrale e inviti

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14 Avventuroso
15,45; 17,30, 19,10; 20,50, 22,30 ★★/●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 480.560
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori)
Viet. 14 Giallo
20,15; 22,20 ★★/●●●●●

[illegible] piazza Massaua 9 Tel. 789.803 - Lire 3500
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori)
Non [illegible]. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON via Vercelli 5 Tel. 749.2382 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Colori).
Commedia
20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, tel. 474.171)
[illegible] [illegible] [illegible] di Wolfgang [illegible]sen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) N.V. Fantastico
20; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible]STUDIO (c. Casale 68, telefono 309.723)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
[illegible]. Seg[illegible] provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono tenuti a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di [illegible] Theodor Dreyer» al ci[illegible] Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.400)
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 18,30; 22,15 Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tenivo 30, tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.763)
Delizie pomeridiane n. 2, con Helga Sheda. Ore 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 21, tel. 484.631)
Incontri porno di Lenna e Video Sex Teenager Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.452)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal sex. Novità assoluta. Ingresso ri[illegible]to ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Orgasmi bollenti e Your Male Sex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa Le Monde. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.874)
All american girls. Ap. 15. Ore 21 per il quartiere Barriera di Milano: Barnano famosi

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Giocose calde e depravate, con Lisa De Lee, Jon Slade, Gala Mander. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.356)
Harico quando l'amore non è perversione e Tiffany sclassy Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.9551)
Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 839.880)
Grandi proposte: Baby cakes [illegible] Rhonda Jo Petty, Mindy Randy West (Usa). [illegible] 14[illegible] ult. 22,30. Ingr [illegible] rid. 3000 / 2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780)
Intimi racconti di una moglie, con Annie Sprinkle, Juliette Anderson (american movie hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.2617)
Tentazioni superporno. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Buozzi 8, tel. 539.350)
Dolce [illegible] (Sweet Alice), con Bess, John Holmes, Desirée Cousteau, [illegible] ore 10, ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
[illegible] [illegible] e Fox trott pornostar. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 20,30 precise (ultimi 3 spettacoli): Vittorio Gassman: Non essere. (Domenica unico spett. ore 16). Pren. cassa Teatro, inf. 535.440. (Per lo spettacolo di domenica ore 16 agevolazioni iscritti Uni 3)

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera. 7° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Bernstein, Candide, ouverture, Ives, Sinfonia n. 3, T. Oniffec Tre poemi di Fiona MacLeod; Serebrier, Poema elegiaco; Barber, Souvenirs. Orch. Sinfonica della Rai di Torino. Palermo num. L. 8000, rid. L. 6000.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE: dal 25 marzo all'8 maggio Ardeni e saluda tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Cavallino-Archimede Club (Via delle Rosine, 15/a). Ore 21 Ledoux su Juhlmann, di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di produzione attività della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 516.040-541.438.

CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE dal 25 marzo all'8 maggio Ardeni e saluda tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Madre (via F. Amedeo, 5/L) ore 15-19. Mostra Scultura grafica ed installazioni di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 516.040 - 541.438.

TEATRO CLUB: Momenti del Teatro Americano, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriele Berti, Graziano Piazza, regia Luca Ghibaudi. Ore 21. via Rogino 6, tel. 539.8534. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MASSAIA BORGHERE (via E. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Ultimo atto di R. De Giorgio

ADSA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 19 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, repliche straordinarie di Un Secolo e Teatro Italiano, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3276.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione XI; Gran-[illegible]). Per l'iniziativa «Teatro Passepartout» dal 14 al 17 maggio seminario del «Roy Hart Theatre». The Voice. Iscrizioni e informazioni tel. 350.177 - 322.758.

PUNTO FISSO - Stages 13-17/5 mimo e mimo (con Franco Cardellino e Bruno Genero). 20-25/5 tecniche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento - Via Mazzena 43, tel. 562.209.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Paris, Texas. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amadeus.

CHIVASSO
CINECITTA': Professione poliziotto.
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
POLITEAMA: La storia infinita.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno dei morti viventi, viet. 18.
ITALIA: La medusa, Valerie Kaprisky, col. viet. 18.
NUOVO: Broadway Danny Rose.

CUORGNE'
PERONA: La tamburina.
MARGHERITA: Terminator, viet. 18.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Another Country.
POLITEAMA: L'avventura degli Ewoks.

MONTANARO
VITTORIA: La tempia in spazio (prima visione per il Piemonte), viet. 18.

[illegible]
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Solo nuda.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti

VALPERGA
AMBRA: L'amico sbandato

TEATRO REGIO TORINO DOMENICA 12 MAGGIO al TEATRO REGIO

I concerti della domenica

Bentornato Ludwig Van!

FRANCO GULLI
violino
ENRICA CAVALLO
pianoforte
Sonata in fa maggiore op. 24 (Primavera)
Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer)
Ore 10,30 - Ingresso libero

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

Dal 12 al 18 maggio

UNO SVIZZERO DI NOME CLAUDE GORETTA

Il regista ha appena finito di girare a Cinecittà «Orfeo», [illegible] film tratto dall'opera di Monteverdi composta nel 1607 su commissione del Duca di Mantova

Presso lo Stabilim[illegible] di Cinecittà il regista svizzero Claude Goretta ha terminato le riprese di *Orfeo*, film interpretato da Gino Quilico, Audrey Michael, Carolyn Watkinson, Franglskos Voutsinos. [illegible]mo subito che Goretta è il più importante dei registi svizzeri, forse l'unico che sia riuscito a raggiungere una [illegible] internazionale specie per l'acuta radiografia della società borghese.

Il suo precedente [illegible], *La mort [illegible] Mario Ricci* (1983), ha avuto una vasta risonanza confermando il talento che già aveva avuto modo di esprimere nel suo primo lavoro, *Le fou*, che nel 1970 venne giudicato dalla critica il miglior film svizzero di quell'anno.

Va quindi ricordato al lettore che l'opera *Orfeo* di Monteverdi, composta nel [illegible] su commissione del Duca di Mantova, [illegible] un [illegible] molto importante nella storia della musica in quanto anticipa un nuovo «genere» per il suo tempo: cioè il melodramma. E lo stesso Monteverdi la definì una «favola in musica».

Signor Goretta, la maggior parte [illegible] suoi film aggrediscono criticamente [illegible] società svizzera, perché questa volta ha deciso di abbandonare quella tematica e affrontare un'opera musicale del milleseicento?

«Altri esempi recenti hanno dimostrato ampiamente che c'è [illegible] forte interesse per l'opera lirica trasformata in film. Ma non solo questo ovviamente mi ha spinto a fare *Orfeo*. [illegible] tratta di una [illegible] universale, di tutti i tempi. Orfeo ed Euridice, personaggi della mitologia greca, sono il simbolo dell'amore e [illegible] [illegible]. La loro drammatica storia d'amore si svolge nel contesto di uno spirito di festa, di allegria, di spensieratezza...».

E' stato difficile creare in un teatro di posa tutta l'ambientazione mettendo d'accordo le varie esigenze musicali?

«C'è stata la necessità di fare un lavoro molto approfondito con lo scenografo, il coreografo, i cantanti e il direttore d'orchestra... Va [illegible] che [illegible] abbiamo realizzato anche una versione discografi[illegible] necessariamente abbiamo dovuto [illegible] qualcosa [illegible] diverso per [illegible] [illegible] cinematografico».

[illegible] fare tutto in un teatro di posa? Non c'era la possibilità di fare anche [illegible] esterni?

«La nostra è stata una scelta precisa perché soltanto l'interno [illegible] un teatro [illegible] posa ci ha permesso di "dominare" la luce e l'ambientazione necessarie. [illegible] ci siamo dovuti avvalere di [illegible] speciali e quindi [illegible] particolari mezzi tecnici per ottenerli, come la macchina per il vento, [illegible].

«Inoltre, girare in un [illegible] di posa ci [illegible] permesso di evitare [illegible] certo realismo agghiacciante, opprimente. Ci ha dato, credo, la possibilità [illegible] prolungare l'emozione [illegible] [illegible] [illegible] immagini native e nello [illegible] [illegible] stilizzate».

appuntamenti

Movie Club: dopo la chiusura delle sale, avvenuta il 22 dicembre 1984, si registra una situazione inaccettabile

Trenta canzoni di un cofanetto che spiegano la prorompente vitalità di Domenico Modugno. La Fonit Cetra offre l'ardore del cantante siculo-pugliese

All'Ambrosio «Testimone» e al Repool «Starman». Prossimamente «Teachers», drammatico, e «Per piacere non salvatemi più la vita», comico.

All'Atlieri ultime repliche del recital «Non essere» con Vittorio Gassman. Alla Sala Valentino del Nuovo è in corso la Rassegna del Teatro Popolare.

Il corpo di ballo scaligero è oggi tornato ad uno smagliante virtuosismo in «Proust ou les intermittences du coeur»

CLASSICA

Ecco una esecuzione di Karajan del «Requiem» di Verdi da non perdere, in due dischi digitali della «Deutsche Grammophon»

DOPO I FASTI DI AMADEUS, UN NUOVO FILM SUL FILONE GIRATO COMPLETAMENTE IN STUDIO, SENZA UN ESTERNO

[illegible] i costumi e le scenografie qual [illegible] stata la scelta?

«Quella [illegible] ispirarsi alla pittura greca per quanto riguarda i costumi, mentre per quel che concerne [illegible] scenografie [illegible] [illegible] rifatti [illegible] pittura italiana del XV Secolo.

«Vorrei precisare, per quanto concerne i costumi, [illegible] questi sono "tagliati" non per nascondere i corpi, come sempre accade nella messa in scena di un'opera in teatro, ma in modo che [illegible] [illegible] nostro caso a valorizzarli.

«Per questo [illegible] stata molto importante la scelta [illegible] tessuti, tessuti che sposano lo [illegible] [illegible] corpo e, contemporaneamente, [illegible] in risalto i movimenti, [illegible] gestualità».

E per la scelta degli interpreti a quale principio si è ispirato?

«Ho scelto degli interpreti che hanno l'età e la bellezza che sono richiesti dai loro personaggi, dal tema dell'opera stessa. Ci sono molti danzatori, molti personaggi secondari la cui scelta ho curato personalmente perché anche tutto [illegible] [illegible]torno, in quest'opera, è importante».

Lamberto Antonelli

Temperature a Torino ore 8 + 11	
TEMPO [illegible] su tutte le regione dello nuvoloso o coperto [illegible] possibilità di precipitazioni [illegible] temporalesco. VISIBILITA': [illegible] [illegible]: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+ 8
Alessandria	+ 7
Asti	+11
Cuneo	+ 9
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+13
Savona	+12

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+12
Milano	+13
Bologna	+13
Ancona	+14
Roma	+13
Napoli	+13
Bari	+16
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+17	+29
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+ 8	+13
Lisbona	+ 8	+18
Londra	+10	+17
Mosca	+ 8	+15
New York	+14	[illegible]
Parigi	+10	+19
Tokyo	+13	+23

CANNES / Presentati i «Prossimamente» e «Detective»

CANNES

IL FUTURO E' NEL DEMENZIALE

CANNES — Il cinema è tuttora grande, magari nelle astuzie e nelle [illegible]donie. Se ieri la conferenza stampa [illegible] Harem consisteva in nove minuti di videocassetta del film [illegible] Alex Joffé e in un sospettoso incontro con [illegible] Kingsley, [illegible] abbiamo fatto [illegible] meglio.

La Cannon Group, diretta con vistosa efficienza dalla coppia di cugini terribili [illegible] e Globus, ha ideato un appuntamento di mera vanità e [illegible] inarrestabile sproloquio. Però [illegible] presentazione dei trailers, cioè dei «prossimamente» per la prossima stagione riuniti in un solo programma, [illegible] ci aveva ancora pensato. Queste [illegible] una volta si facevano in privato, in attesa della contrattazione e del lancio di eventuali successi. Ora anche un pubblico di appassionati e [illegible] critici, cioè non di professionali [illegible] cinema, sopporta la sua brava [illegible] [illegible] gettare un'occhiata sul proprio futuro di spettatore.

[illegible] Cannon il rendez-vous di Cannes [illegible] rappresenta una questione di etichetta. I prodotti sono ammassati [illegible] più né meno che negli scaffali [illegible] un bazar, i titoli valgono quanto [illegible] richiamo per le allodole. Solo in un secondo tempo il montaggio e gli effetti coloriranno meglio [illegible] [illegible] processione di divi e una [illegible] profusione di generi. In ogni [illegible] uno entra nella saletta per pura curiosità e [illegible] ne esce che alla fine.

Roger Moore, ripreso in una proficua vacanza dell'ormai pesante ruolo di «007», si trova in «The naked face» e al centro di [illegible] intrigo internazionale. E' vittima o [illegible] di un complotto? C'è appena il tempo di annotare che l'antagonista sarà Elliott Gould e che la faccia nuda del titolo [illegible] si presterebbe davvero all'appassita bellezza di Moore. [illegible] e Globus [illegible] che il trucco opera miracoli.

Passiamo a «Hot [illegible]», autori e attori sconosciuti compreso il director John Robins. Appartiene [illegible] [illegible] demenziale, [illegible] le biondone che mandano a quel paese o peggio i corteggiatori timidi e le coppie disinibite che praticano il sesso a pagamento davanti a giurie che si esprimono con le palettine [illegible] voti. Si conclude su un fotogramma fisso popolato di espressioni becere da parte di giovanotti issati in mare per prendere d'assedio una ragazzina che fa la cura integrale del sole abbandonata su un materassino.

Via, via, di [illegible] Soccci a «The ambassador», Robert Mitchum protagonista [illegible] abito di sera e Donald Pleasence antago[illegible]ista in abito da [illegible]. Il dialogo [illegible] con battute del tipo «Io posso dirtelo» (vagamente minaccioso). «Tu devi dirme[illegible]» (senz'altro minaccioso). Un flash [illegible] l'altro vecchio divo, Tony Curtis. [illegible] [illegible] la firma del regista J. Lee Thompson, il cannone di Navarone.

«Making the grade», prendere la laurea. Il filone demenziale colpirà dunque ancora [illegible] momento [illegible] [illegible] imbattiamo in professori messi [illegible] berlina, scambi di brindisi con il liquore in faccia, esibizione [illegible] nerosa di rutti.

Sono le care cose di pessimo gusto che Hollywood c'induce a credere come continuamente possibili, come bellamente imminenti per dimenticare le quotidiane frustrazioni.

Siamo vicini [illegible] tre quarti d'ora, il bombardamento d'immagini si fa spietato. E' possibile che [illegible] [illegible] dai poteri elettromagnetici si batta al ritmo delle musiche [illegible] Pino Donaggio? E [illegible] Assisi underground dopo il tonfo italiano vanti ancora una clientela cosmopolita?

Dubbi leciti, stordimento completo. Finalmente echeggiano nella colonna colpi secchi e familiari. Sono i pugni di Rocky: Sylvester Stallone ripete [illegible] stesso in «Over [illegible]e top». Si esce dalla sala [illegible] la sensazione che il nome Cannon vada preso [illegible]lla lettera.

Si ha comunque l'impressione di un'ostentata ricchezza, la stessa che mancava ieri alla conferenza di Harem. Ora tuttavia [illegible] afferra meglio l'arrendevolezza snervata [illegible] protagonista Kingsley. Il commissariato in capo di Cannes ha ricevuto denuncia di un furto subito dall'attore, il quale nell'ultimo tratto in treno [illegible] le stazioni [illegible] Toulon e di Nizza [illegible] perduto l'intero bagaglio. Ambe per [illegible] ricco trovarsi di colpo nella [illegible] totale [illegible] Gandhi [illegible] pur sempre [illegible]. Kingsley tra l'altro è senza passaporto e per tornare in patria, d[illegible] attendere che il consolato inglese da Marsiglia mandi un documento che attesti la sua identità. Per la burocrazia non conta che uno [illegible] [illegible] aciuto da milioni [illegible] spettatori.

Secondo Jean-Luc Godard, [illegible] da oggi in concorso e in contemporanea a Parigi [illegible] «Detective», [illegible] [illegible] invece che il cinema [illegible] di un [illegible] ritorno ai vertici dell'importanza e della popolarità. Continua a dire [illegible] si faranno forse dei buoni [illegible] ma che non si fa del cinema. I critici replicano che, [illegible] esperimenti pesanti alla Passion o alla Prénom: Carmen, è propr[illegible] lui a fare [illegible] cinema non riuscendo a costruire dei film.

Un bastian contrario che gode dell'inattesa celebrità regalatagli dai cattolici conservatori per una presunta bestemmia in Je vous salue, Marie... Un bastian contrario che, mentre tutti si dilungano nello spiegare la trama [illegible] catalogo ufficiale, personalmente non traccia che due righe [illegible] concepite per Detective: — Una donna, [illegible] uomini, una storia d'amore, un assassinio, un incontro di boxe, la mafia...

Ne [illegible] di più [illegible] clan di Godard, che [illegible] arriva [illegible] completo sulla Croisette. Claude Brasseur, Nathalie Baye, Johnny Hallyday, Laurent Terzieff, Jean-Pierre Léaud e il vecchio [illegible] Ouny di Les visiteurs du soir [illegible]no cerimoniosamente pronti a fare la [illegible] parte.

Piero Perona

Luis Miguel Cintra, interprete [illegible] «Le [illegible] de satin» di [illegible] De Oliveira che [illegible] presentato [illegible] fuori [illegible]

CANNES — Attorno al tavolo di Dusan Makavejev e della sua attrice Greta Scacchi si raccoglie una piccola folla, stupita perché in «Coca Cola Kid» non ci sono polemiche come in «L'uomo non è un uccello» né eccessi come in «Sweet Movie».

Nel descrivere il contrasto [illegible] un efficiente manager del capitalismo americano e [illegible] barbaro artigiano della provincia australiana, il regista sfonda porte sotto l'apparenza [illegible] nuova discrezione.

«Si vede che ho adottato la medesima tecnica degli australiani» — si difende compito — «i quali hanno [illegible] totale innocenza culturale e [illegible] totale incosci[illegible] personale. Noi latini magnifichiamo tutto, gli australiani minimizzano. Al [illegible]po stesso temono la novità e sprezzano i [illegible] [illegible] non [illegible] colpiti dai loro microbi. La mia prima sequenza [illegible] [illegible] non è certo inventata».

In Francia, in Canada, recentemente in Svezia per «Montenegro Tango», Makavejev non trova smentito se stesso.

«In un'organizzazione innocente, in mezzo a paesaggi vergini si è acuito serenamente il mio stesso senso di libertà, di sicuro più controllato qui che altrove. Io sono cattivo e mi diverto quando Charlie Chaplin getta un ghiacciolo nella schiena nuda [illegible] dama. Però consentitemi di girare un film minimale, [illegible] [illegible] [illegible] clima leggero».

Si ricorda [illegible] [illegible] generazione che discende da Marx e dalla Coca Cola?

«E' la stessa che apprezzerà questo film frizzante come la bevanda, vera pausa che ristora».

E per finire, quella che nel meridionalese di Abatantuono avrebbe una precisa definizione: «Non ho trovato vincoli sindacali come in altri Paesi. E' stato un pia[illegible] lavorare [illegible] Australia».

p. per.

I FILM DI OGGI Selezione [illegible] «Detective», di Jean-Luc Godard, Francia; «[illegible] [illegible] Oficial» (La storia ufficiale), [illegible] Luis Puenzo, Argentina. Un certo sguardo: «Le soulier de satin» (La scarpina di raso), di Manoel De Oliveira, Portogallo-Francia; «Le the au harem d'Archimede» (Il the all'harem di Archimede), di Mehedi Charef, Francia; «Une nuit de glace» (Una notte di ghiaccio), di Quen Wen, Cina. Settimana [illegible]lla critica: «Kolp», [illegible] Roland Suso Richter, Germania Occidentale. Quindicina [illegible] registi: «Ososhiki (Funerali), di Juzo Itami, Giappone. «Oerotas tou Odysses» (L'amore di Ulisse), di [illegible]e Vafeas, Grecia.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] Da [illegible] a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e dei [illegible] anni dopolavoristici, circoli, Alece, ecc.)

[illegible] corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible] (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni [illegible] a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima. Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Dramma[illegible]

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.198
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitchmen, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia. 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Color) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Drammatico [illegible]

CENTRALE [illegible] via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di [illegible] Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiatura di Julius Epstein, narra la storia di un poeta dissoluto. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Vietato 14. Commedia. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.246
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) N.v. Giallo. 17,00; 19,20; 20,55; 22,40 ★★/●●●
[illegible] 15: Viaggio Organizzato per la rassegna «La memoria di una nazione»

CHARLIE [illegible] [illegible], Tel. 548.246
Je [illegible] salue, Marie, di [illegible] Godard, [illegible] Myriam Roussel, Thierry [illegible], Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm. Preceda Il libro di Maria, di A. M. Mieville (30 min.) 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gallo 5, Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Color) — Da libro diremo film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare [illegible] pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA via [illegible], Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, JoBeth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico. 16; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhin (Usa-Color) — Una storia di strenata passione sfocia nel crimine. Un film forte, dai toni forti e dell'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanni Maldoni, Dario Parisini (Italia-Color) — I pregi e i [illegible] dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible], di Milos Forman, F. Murray [illegible], Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia. 15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.047
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Price, R. De Niro, C. [illegible] (Usa-G. B. - Color) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene attaccata da feroci terroristi. Non viet. Drammatico. 20; 22,30 Ingresso 4000 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 508.760
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.522
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi [illegible] nel passato e seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Non recensito

KING [illegible] CINESTUDIO via Po 21, Tel. [illegible]
Mostra del cinema fantastico La Fea Fantastica. Ore [illegible] anteprima: Araigner (Francia 1984). Ore [illegible] Nelle tenebre della metropoli, di J. Braham (Usa 1946). Ore 22,40: Alien, di R. Scott (Gran Bretagna 1979). Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Mark Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Color) — Il regista Rydell, autore di «Sul [illegible] dorato» in una [illegible], [illegible] vicenda d'amore. Non viet. Commedia. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 5000. Oggi la prima

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Una delle coppie più famose del cinema americano tuffata negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia. Ore 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

[illegible] via Pomba 7, Tel. 519.550
China blue (Crimes of passion), di Ken Russel, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhin (Usa-Color) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia dell'amore». Viet. 18. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Drammat. ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills c[illegible] (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, [illegible] Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 5000 [illegible]. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible] runner, di Ridley Scott, con [illegible] Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza. 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]

[illegible] Galleria Subalpina, Tel. 510.140
Micki e Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (si l'ahero) tra due donne. [illegible]. Commedia. 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 530.521
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 511.786
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico. 14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Balzo 77, Tel. 297.187
Spettacolo teatrale e rivisti

FARO via Po 30, Tel. 632.214
[illegible] poliziotto, di J. Deray, con Jean [illegible] Belmondo (Francia-Color) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed efficientissimo poliziotto. Viet. 14. Avventuroso. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

FORTINO via Cigna 47, Tel. 436.560
Phenomena, di [illegible] Argento, con Dana Niccolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color). Viet. 14. Giallo. 20,15; 22,20 ★★/●●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, [illegible] 799.603 - Lire 3500
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color). Non viet. Commedia. 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON via Venaldo 3, Tel. 749.2382 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroid, John Belushi (Usa-Color). Commedia. 20; 22,20. Ristrizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Color) N. V. Fantastico. 20; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.722)
Oggi chiuso

[illegible]CIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo [illegible] L. tel. 544.077)
[illegible]. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea [illegible] 18/a).

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.560)
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 19,30; 22,15. Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. [illegible]) tel. 262.16.60)
Oggi chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.263)
Delizie pornoerotiche n. 2, con Helga Sheila. Ore 14,05; 16,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Incontri porno di Lorna e Video Sex Teenager. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal sex. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.504)
Orgasmi bollenti e Your [illegible] [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 565.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa Le Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
[illegible] americano girl. Ap. 15. Ore 21 più il quartiere Barriera di Milano: Scaramè lesomel

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 400.54.70)
Giovane calda e depravata, con Lisa De Leo, Jon Steele, Dale Meader. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 440.255)
Harlot quando l'amore non è perversione e Tiffany ecstasy Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 46, t. 746.9951)
Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. 530.965)
[illegible] proposte. [illegible] cakes con Rhonda Jo Petty, Misty Randy West (Usa). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingr. [illegible] rid. 3000 / 2000

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.765)
Intimi racconti di una moglie, con Annie Sprinkle, Juliette Anderson (american movie hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Tentazioni superporno. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Duguet 8, tel. 530.563)
Dolce [illegible] (Sweet Alice), [illegible] Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. [illegible] ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Disco sex e Fax troll porneder. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 20,30 precise (ultimi 3 spettacoli): Vittorio Gassman. Non essere. (Domenica unico spett. ore 16). Pren. cassa Teatro. Inf. 538.440. (Per lo spettacolo di domenica ore 16 agevolazioni iscritti Uni 3)

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera. 7° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Bernstein: Candide, ouverture; Ives: Sinfonia n. 3; T. Griffes: Tre poemi di Fiona MacLeod; Serebrier: Poema elegiaco; Barber: Souvenirs. Orch. Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona num. L. 5000, ind. L. 9000.

[illegible] VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo al 6 maggio Ardori e saluda tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Centralino-Arcimedia Club (Via delle Rosine, 16/a). Ore 21 Lezione su Junk/neon, di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di traduzione visuale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 516.048-541.438.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE dal 26 marzo all'8 maggio Ardori e saluda tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale nel nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Mostre (via F. Amedeo, 2/L) ore 15-19: Mostra Scelte grafiche ed installazioni di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 516.048 - 541.438.

TEATRO CLUB: Momenti del Teatro Americano, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriella Bosi, Graziano Piazza, regia Luca Ghibaudi. Ore 21, via Bogino 9, tel. 538.5834. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MARGARA GORGHIERI (vai C. Marcola 104): stasera ore 21,15 Coma. Nuovo Repertorio presenta Ultimo atto di R. De Giorgio.

'ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 15 al 18 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, repliche straordinarie di Un diavolo a Torino Platano, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3275.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione XI): Grandadè. Per l'iniziativa «Teatro Passepartout» dal 14 al 17 maggio seminario del «Roy Hart Theatre»: The Voice. Iscrizioni e informazioni tel. 390.177 - 323.756.

PUNTO FISSO - Stages: 13-17/5 mimo e ritmi (con Franco Cardellino e Bruno Genero). 20-25/5 (attiche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento - Via Massena, 43, tel. 542.209.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Paris, Texas. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amadeus.

CHIVASSO
CINECITTA': Professione poliziotto.
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
POLITEAMA: La storia infinita.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno dei morti viventi, viet. 18.
ITALIA: La medusa, Valerie Kaprisky, col., viet. 18.
NUOVO: Broadway Danny Rose.

CUORGNE'
PERONA: La Lesbonina.
MARGHERITA: Coco[illegible], viet. 18.

IVREA
ARCHIMIA D'ESSAI: Another Country.
POLITEAMA: L'avventura degli Ewoks.

MONTANARO
VITTORIA: La bestia in amore (prima visione per il Piemonte), viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Solo meta.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: Non per adulti

VALPERGA
AMBRA: L'amico silenzioso

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

TV

Dal 12 al 18 maggio

UNO SVIZZERO DI NOME CLAUDE GORETTA

Il regista ha appena finito di girare a Cinecittà «Orfeo», un film tratto dall'opera di Monteverdi composta nel 1607 su commissione del Duca di Mantova

Presso lo stabilimento di Cinecittà il regista svizzero Claude Goretta ha terminato le riprese di *Orfeo*, film interpretato da Gino Quilico, Audrey Michael, Carolyn Watkinson, Frangiskos Voutsinos. Diciamo subito che Goretta è il più importante dei registi svizzeri, forse l'unico che sia riuscito a raggiungere una statura internazionale specie per l'acuta radiografia della società borghese.

Il suo precedente film, *La mort de Mario Ricci* (1983), ha avuto una vasta risonanza confermando il talento che già aveva avuto modo di esprimere nel suo primo lavoro, *Le fou*, che nel 1970 venne giudicato [illegible] critica il miglior film svizzero dell'anno.

Va quindi ricordato al lettore che l'opera *Orfeo* di Monteverdi, composta nel 1607 su commissione del Duca di Mantova, occupa un posto molto importante nella storia della musica in quanto anticipa un nuovo «genere» per il suo tempo: cioè il melodramma. E lo stesso Monteverdi la definì una «favola in musica».

Signor Goretta, la maggior parte dei suoi film aggrediscono criticamente la società svizzera, perché questa volta ha deciso di abbandonare quella tematica e affrontare un'opera musicale del millesicento?

«Altri esempi recenti hanno dimostrato ampiamente che [illegible] un forte interesse per l'opera lirica trasformata in film. Ma non solo questo ovviamente mi ha spinto a fare *Orfeo*. Si tratta di una storia universale, di tutti i tempi. Orfeo ed Euridice, personaggi [illegible] mitologia [illegible] sono i [illegible] dell'amore e della fedeltà. La loro drammatica storia d'amore si svolge nel contesto [illegible] spirito di festa, di allegria, di spensieratezza... ».

E' stato difficile creare in un teatro [illegible] posa tutta l'ambientazione mettendo d'accordo le varie esigenze musicali?

«C'è stata la necessità di fare un lavoro molto approfondito con lo scenografo, il coreografo, i cantanti e il direttore d'orchestra... Va detto che siccome [illegible] una versione discografica necessariamente abbiamo dovuto fare qualcosa di diverso per lo schermo cinematografico».

Perché fare tutto in un [illegible] di posa? [illegible] possibilità [illegible] fare anche [illegible]

«La nostra [illegible] una scelta [illegible] perché soltanto l'interno di un teatro di posa ci ha permesso di [illegible] la luce e l'ambientazione [illegible]. Inoltre ci siamo dovuti avvalere di effetti speciali e quindi occorrevano particolari mezzi tecnici per ottenerli, come la macchina per il vento, eccetera...

«Inoltre, girare in un teatro di posa ci ha permesso di evitare un certo realismo agghiacciante, opprimente. Ci ha dato, credo, la [illegible] prolungare l'emozione musicale attraverso [illegible] immagini calme e [illegible] tempo stilizzate».

appuntamenti

[illegible]

Movie Club: dopo la chiusura della sala avvenuta il 22 dicembre 1984, [illegible] registra una situazione inconciliabile

DISCHI

Trenta canzoni di un cofanetto che spiegano la prorompente vitalità di Domenico Modugno. La Fonit Cetra offre l'ardore del cantante siculo-pugliese

CINEMA

[illegible] «Testimone» e [illegible] Rapoal «Starman». Prossimamente «Teachers», drammatico, e «Per piacere non salvatemi più la vita», [illegible].

[illegible]

All'Alfieri [illegible] repliche [illegible] «Non [illegible]» con Vittorio Gassman. Alla Sala Valentino del Nuovo è in corso la Rassegna del Teatro Popolare.

[illegible]

Il corpo di ballo scaligero è oggi tornato ad una smagliante [illegible] in «Proust ou les intermittences du coeur»

CLASSICA

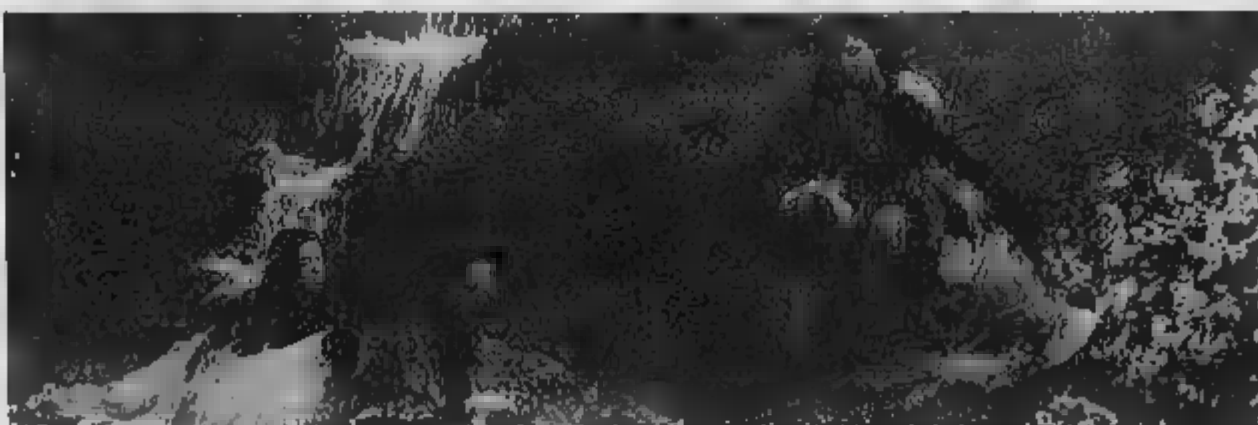
[illegible] una [illegible] di Karajan del «Requiem» di Verdi da non [illegible] in due dischi digitali della [illegible] Grammophon»

DOPO I FASTI DI AMADEUS, UN NUOVO FILM SUL FILONE GIRATO COMPLETAMENTE IN STUDIO, SENZA UN ESTERNO

Per i costumi e le scenografie qual è stata la scelta?

«Quella [illegible] ispirarsi alla pittura greca [illegible] quanto riguarda i costumi, mentre per quel che [illegible] le scenografie [illegible] siamo rifatti alla pittura italiana del XV Secolo.

«Vorrei precisare, per quanto [illegible] i costumi, che [illegible] "tagliati" non per nascondere i corpi, come sempre accade nella messa in scena di un'opera in teatro, ma in modo che [illegible] nostro caso a valorizzarli.

«Per questo è stata molto importante la scelta [illegible] tessuti, tessuti che [illegible] la forma [illegible] corpo e, contemporaneamente, [illegible] in risalto i movimenti, la gestualità».

E per la scelta degli interpreti a quale principio si è ispirato?

«Ho scelto degli interpreti che hanno l'età e la bellezza che sono richiesti dai loro personaggi, dal tema dell'opera stessa. Ci sono molti danzatori, molti personaggi secondari la [illegible] scelta ho curato personalmente perché [illegible] tutto il contorno, in quest'opera, è importante».

Lamberto Antonelli

Domenica

MATTINA

8,30 Canale 5 Attualità: Campo aperto
Rete 4 Film: Un'amicizia pericolosa. Con Max Wright. Commedia
Italia 1 Cartoni: Hello Spank

9,30 Canale 5 Telefilm: Phillis

10 — Raiuno Cartoni: C'era una volta lo spazio
Raidue Musicale: Omaggio a Bach

10,15 Rete 4 Film: I corsari del Grande Fiume. Con Tony Curtis. Avventuroso
Italia 1 Film: L'indiana bianca. Con Guy Madison. Western

10,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda

10,35 Raidue Attualità: Più sani, più belli

10,50 Raiuno Documenti: Un campione, mille campioni

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,05 Raidue Comiche: Simpatiche [illegible]gile

11,25 Raidue Film: Il prigioniero. Con Tyrone Power. Drammatico

11,30 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,55 Raiuno Attualità: Segni del tempo

12 — Rete 4 Telefilm: Vegas

12,15 Italia 1 Attualità: Bit

12,30 Raitre Musicale: Zucchero and the Randy Jackson Band
Canale 5 Attualità: Punto 7

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Raitre Musicale: Alberto Fortis in concerto
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Domenica sport

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 Raidue Varietà: Una domenica di Blitz
Canale [illegible] Varietà: Buona domenica

13,35 [illegible] Varietà: Piccoli fans

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Domenica in
Raitre Documenti: Casta diva
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

14,30 Canale 5 Telefilm: Orazio

14,35 Raidue Sport: Diretta sport

14,50 Raitre Documenti: Gli animali parlano

15 — Raiuno Sport: Notizie sportive
Rete 4 Telefilm: Attenti a quei due

15,30 [illegible] Sport: diretta [illegible]

16 — [illegible] Varietà: Jolly Goal
Italia 1 Musicale: Deejay television
Rete [illegible] Film: Il conte Aquila. Con Rossano Brazzi. Avventuroso

16,10 Raiuno Musicale: Discoring

16,55 Raiuno Sport: Notizie sportive

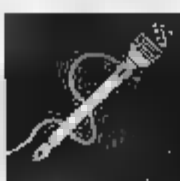
17,15 Canale 5 Varietà: Buona Domenica

17,30 Raitre Film: Il caso Venere privata, con Bruno Cremer. Giallo
Rete 4 Film: [illegible] monastero della morte. Con James Kong. Giallo

17,45 Raiuno Sport: Notizie sportive
Raidue Sport: Risultati finali e classifiche

17,50 Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo [illegible] una partita di serie B

17,55 [illegible] Varietà: Jolly Goal — L'ultimo Blitz

18,20 Raiuno Sport: Novantesimo minuto

18,40 Raidue Sport: Tg2 gol [illegible]

18,50 Raidue Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A

19 — Canale 5 Telefilm: Signore e signori buonasera
Italia 1 Telefilm: Hazzard

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Canale 5 Varietà: Buona domenica
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

[illegible] Raitre Musicale: Rockline

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Cartoni: Mister T.

20,30 Raiuno Film: Sfida all'OK Corral, con Kirk Douglas. Western
Raidue Varietà: Shaker
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Sceneggiato: Così [illegible] il fiume
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Film: La scelta di Sophie. Con Meryl Streep. Drammatico

21,30 [illegible] Documenti: Prima guerra mondiale

21,50 Raidue Documenti: Tg2 dossier

22,20 Italia 1 Film: Nosferatu. Con Klaus Kinski. Drammatico

22,25 Raiuno Telefilm: [illegible] strade della California

22,30 Canale 5 Telefilm: Love [illegible]

22,35 [illegible] Sport: La domenica sportiva

22,40 Raitre Calcio: Campionato [illegible] calcio serie A
Rete 4 Telefilm: Vegas

22,50 Raidue Medicina: Tg2 trentatré

23,20 Raidue Attualità: Protestantesimo

23,25 Raitre Musicale: Dancemania

23,30 Canale 5 Attualità: Punto 7

0,20 Rete 4 Film: Cielo di fuoco. Con Gregory Peck. Guerra

0,30 Canale 5 Telefilm: Chicago Story
[illegible] 1 Film: La prima volta di Jennifer. Con Joanne Woodward. Drammatico

Raiuno: ore 20,30

KIRK DOUGLAS

Sfida all'O.K. Corral

Raiuno Ore 20,30: Sfida all'OK Corral, di John Sturges, [illegible] Burt Lancaster, Kirk Douglas, [illegible] Fleming. Usa western 1957 — *Lo sceriffo Wyatt Earp e l'ex dentista, ora pistolero ubriacone, [illegible] Holliday, si alleano contro la [illegible] dei Clanton. Quando il fratello di Earp viene ucciso da questi, lo sceriffo e il pistolero [illegible] al [illegible]trattacco. Celebre film e celeberrima sfida*

Raitre Ore 17,30: Il caso Venere privata, di Yves Boisset, con Bruno Cremer, Renaud Verley, Marianne Comtell, Raffaella Carrà. Francia drammatico 1969 — *Dal romanzo di Scerbanenco: le vicende di Duca Lamberti, medico detective, che si mette alla ricerca di un fotografo sospettato di aver ucciso una fotomodella. All'inseguimento dell'omicida si lancia anche il ricco Davide, amico della ragazza uccisa*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Quella casa nel[illegible] prateria
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

8,50 Rete 4 Novela: Brillante

9,30 Canale 5 Film: La prigioniera numero 27. Con June Havoc. Drammatico
Italia 1 Film: Elvis! Elvis!, con Lele Dorazio. Commedia

9,40 Rete 4 Telefilm: All'ombra [illegible] grande cedro

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,55 Raidue Varietà: Che fai, mangi?

12 — Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,30 Film d'animazione: Buon viaggio Charlie Brown

12,45 Rete 4 Telefilm: Alice
Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Raidue Attualità: Tg2 Speciale elezioni
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Raitre Attualità: Speciale Elezioni — 2 tempi [illegible] incontri di serie A e serie B — Concerto dal vivo di Edoardo Vianello — Il processo del lunedì
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

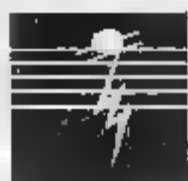
14,15 Raiuno Attualità: Speciale elezioni in collaborazione con Italia sera
Raidue Attualità: Speciale elezioni

14,25 Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,30 Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Rete [illegible] Telefilm: All'ombra del grande cedro

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

18,30 Canale 5 Quiz: Help

18,50 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

19 — Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 EuroTv Novela: Illusione d'amore

19,25 Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 EuroTv Novela: Marcia nuziale

SERA

[illegible] — Italia 1 Cartoni: Lady George

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Buffalo Bill. Con Joel McCrea. Western
Raidue Attualità: Tg2 speciale elezioni
Canale 5 Film: Culo e camicia. Con Renato Pozzetto. Commedia
Rete 4 Film: [illegible] ragazzo sul delfino. Con Sophia Loren. Drammatico
Italia 1 Varietà: Zodiaco

22,40 Rete 4 Telefilm: Quincy

22,50 Raidue Varietà: Quelli della notte
Italia 1 Sport: Tennis, finale Por[illegible] Hills

23 — [illegible] Attualità: Jonathan dimensione avventura

23,40 Rete 4 Film: La pistola sepolta. Con Glenn Ford. Western

24 — Canale 5 Sport: Golf

0,20 Raidue Attualità: Tg2 speciale elezioni

1 — Canale [illegible] Telefilm: Chicago Story

Raiuno: [illegible] 20,30

MAUREEN O' HARA

La vita di Buffalo Bill

Raiuno Ore 20,30: Buffalo Bill, di William A. Wellman, con Joel McCrea, Maureen O'Hara, Anthony Quinn, Linda Darnell, Thomas Mitchell. Usa western [illegible] — *Le leggendarie imprese di Buffalo Bill, che in realtà si chiamava William Cody, ma fu soprannominato così per aver contribuito enormemente allo sterminio insensato dei bufali delle praterie americane del secolo scorso. Nel film l'eroe salva una ragazza dalle mani degli indiani e viene glorificato perfino dal Presidente. Ma [illegible]a sua presa di posizio[illegible] favore dei pellerossa gli allontana tutte le amicizie*

Rete 4 [illegible] 20,30: Il ragazzo sul delfino, di Jean Negulesco, con Sophia Loren, Alan Ladd. Usa avventuroso 1957 — *In Grecia una pescatrice di spugne [illegible] fondo al mare una preziosissima statuetta. Un losco mercante trama, ma [illegible] donna ha la meglio e s'innamora anche di un archeologo. Il primo film americano della Loren*

Martedì

[illegible]

7,30 Raiuno Attualità: Tg1 elezioni

8,30 Raiuno Film: All American Boys, con Dennis Christopher. Commedia
Canale [illegible] Telefilm: Quella [illegible] nella prateria
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

8,50 Rete 4 Novela: Brillante

9,40 Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

9,30 Canale 5 Film: Gli ultimi giorni [illegible] uno scapolo. Commedia
Italia 1 Film: Il gioco dell'amore. Con Debbie Reynolds. Commedia

10 — Raidue Attualità: Tg2 speciale elezioni

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Raiuno Attualità: Tg1 elezioni

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,45 Raitre Attualità: Televideo

12 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: Bis

12,45 Canale 5 Quiz: [illegible] pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,45 Raidue Sceneggiato: Capitol
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Raitre Attualità: Speciale [illegible] — Di[illegible] — Discoslalom — Film: Gli amori di Carmen, con Rita Hayworth. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,15 Raiuno Documenti: Civiltà
Rete 4 Novela: Brillante

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Raidue Attualità: Tg2 elezioni
[illegible] 1 Telefilm: La famiglia Bradford
EuroTv Novela: Mama Linda

14,40 [illegible] Varietà: Tandem

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

15,25 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Documenti: La montagna degli italiani
Raidue Attualità: Tg2 elezioni
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

16 — Raiuno Cartoni: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,30 Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

17 — Raidue Sceneggiato: I fratelli Karamazov

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Raiuno Attualità: Pomeridiana
Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

17,20 Raidue Attualità: Tg2 elezioni

17,45 Raidue Attualità: Vediamoci sul Due

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,05 Raiuno Varietà: Clap Clap

18,30 Raidue Attualità: Tg2 elezioni
Canale 5 Quiz: Help!

18,40 Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Raiuno Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 EuroTv Novela: Illusione d'amore

19,25 Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 EuroTv Novela: Marcia nuziale

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: L'incantevole Creamy

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Totò a colori. Commedia
Raidue Film: Per la pelle di un poliziotto, con Alain Delon. Drammatico
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete [illegible] Film: Sabato, domenica e venerdì. Con Adriano Celentano. Commedia

21,30 Canale 5 Film: Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste [illegible] con le mutue. Alberto Sordi. Commedia
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

22,10 Raiuno Attualità: Tribuna politica

22,30 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
[illegible] 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

22,45 Raidue Varietà: Quelli della notte

23,10 Rete 4 Film: Mia moglie si sposa. Con Claudette Colbert. Commedia

23,30 [illegible] 1 Sport: Basket

23,45 Canale 5 Film: Le cinque schiave. Con Bette Davis. Drammatico

0,45 [illegible] 1 Film: Calamity Jane. Con Jane Alexander. Drammatico

Canale 5: ore 21,30

ALBERTO SORDI

Il Prof. Guido Tersilli

Raiuno Ore 20,30: Totò a colori, di Steno, con Totò, Franca Valeri, Virgilio Riento, Galeazzo Benti, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1952 — *Il primo film a colori della storia del cinema italiano. Il maestro Antonio Scannagatti compone musica ed è convinto di essere un grande musicista anche se l'editore Ricordi [illegible] Milano a cui manda i suoi spartiti da anni [illegible] si cura nemmeno [illegible] rispondergli. [illegible] giorno vuole provare a conoscerlo di persona. [illegible] film la celeberrima scena del vagone letto, una delle più alte vette della comicità di Totò*

Canale 5 Ore 21,30: Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue, di Luciano Salce; con Alberto Sordi, Ira Furstenberg. Italia commedia 1970 — *[illegible] professor Tersilli è un campione dello sfruttamento intensivo dei malati ricchi. La sua smania di fare denaro [illegible] procura [illegible] inimicizie, ma alla fine riesce a vincerla contro tutto e tutti*

Mercoledì

[illegible]

8,30 Canale 5 Telefilm: Quella casa nella prateria
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

8,50 Rete 4 Novela: Brillante

9,30 Canale 5 Film: Una famiglia sottosopra. Con Ann Sheridan. Commedia
Italia 1 Film: I filibustieri della finanza. Commedia

9,40 Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

10 — Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 Rete 4 Telefilm: Alice

10,50 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,45 Raitre Attualità: Televideo

11,55 Raidue Varietà: Che fai, mangi?

12 — Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto Raffaella

12,10 Canale 5 Quiz: [illegible]

12,45 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Raidue Attualità: Tg2 I libri
Canale [illegible] Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 Raiuno Attualità: Tre minuti di...

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,15 Raiuno Documenti: Civiltà
Rete [illegible] Novela: Brillante

14,25 Canale 5 Sceneggiato: General Hospital

14,30 Italia 1 Telefilm: La famiglia Bradford
EuroTv Novela: Mama Linda

14,35 Raidue Tennis: campionati internazionali d'Italia

15 — Raiuno Varietà: Clap Clap

15,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 Raitre Documenti: Le professioni del terziario avanzato
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 Raiuno Attualità: Dizionario
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

16 — Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,15 Raiuno Ciclismo: sessantottesimo Giro d'Italia

16,30 Raitre Attualità: Speciale Elezioni

16,55 Raidue Sceneggiato: I fratelli Karamazov

17 — Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Raiuno Attualità: Pomeridiana
[illegible] Varietà: Galleria di Dadaumpa
Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

17,40 Raidue Attualità: Vediamoci sul Due

18 — Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,10 Raiuno Attualità: Tg1 cronache

18,15 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 [illegible] Cartoni: [illegible] fiuto [illegible] Sherlock Holmes
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Raiuno Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 EuroTv Novela: Illusione d'amore

19,25 Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

[illegible]

20 — Italia 1 Cartoni: Lady George

20,05 Raitre Documenti: Artisti allo specchio

20,10 Raidue Calcio: Everton - Rapid Vienna

20,30 Raiuno Telefilm: FBI [illegible]
Raitre Film: Anni di piombo. Con Jutta Lampe. Drammatico
Canale 5 Film: Terremoto. Con Charlton Heston. Drammatico
Italia 1 Quiz: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo show

21,25 Raiuno Varietà: Obladì Obladà

22,10 Raiuno Sport: Mercoledì sport
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

22,20 Raitre Documenti: Della serie
Italia 1 Telefilm: Cassie and company

23 — Raiuno Attualità: Linea diretta
Raidue Varietà: Quelli della notte
Canale [illegible] [illegible]alità: Nonsolomoda

23,30 Rete 4 Film: Maria Antonietta. Con Norma Shearer. Storico
Italia 1 Sport: Football americano

24 — Canale 5 Attualità: Canale 5 news

0,30 Italia 1 Film: La guerra continua. Drammatico

1 — Canale 5 [illegible]m: Joe il pilota. Con Spencer Tracy. Commedia

Raitre: ore 20,30

VON TROTTA

Anni di piombo

Raitre Ore 20,30: Anni di piombo, di Margarethe Von Trotta, [illegible] Jutta Lampe, Barbara Sukova. Germania drammatico 1981 — *Juliane e Marianne sono le due figlie di un rigido pastore protestante. La prima è dura e orgogliosa. La seconda è mite e sensibile. Juliane diventa giornalista impegnata, Marianne diventa una terrorista in clandestinità. Dopo qualche anno Marianne viene arrestata e Juliane la va a [illegible] in carcere. Marianne fa lo sciopero della fame e muore. La sorella [illegible] di più, scopre che la ragazza è stata uccisa, ma non riesce a divulgare la notizia*

Rete 4 Ore 23,30: [illegible] Antonietta, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Norma Shearer, Tyrone Power, John Barrymore. Usa drammatico 1938 — *Maria Antonietta diventa la moglie del Delfino di Francia, il futuro Luigi XVI, e conduce vita brillante. Arriva la rivoluzione e i due coniugi finiscono sulla ghigliottina. Film condotto con grande sfarzo*

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Quella [illegible] nella prateria
Italia 1 Telefilm: La donna bionica
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

8,50 **Rete [illegible]** Novela: Brillante

9,30 **Canale 5** Film: Caccia all'uomo. Con Umberto Orsini. Drammatico
Italia 1 Film: Un pizzico di fortuna. Con Doris Day. Commedia

9,40 **Rete 4** Telefilm: All'ombra del grande cedro

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,55 **Raidue** Varietà: Che [illegible] mangi?

12 — **Rete 4** Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **I[illegible] 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente
Canale 5 Sceneggiato: [illegible]ntieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,15 **Raiuno** Documenti: Civiltà
Rete 4 Novela: Brillante

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford
EuroTv Novela: Mama Linda

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Raidue Quiz: Indovina chi sono io

15,10 **Rete [illegible]** Cartoni: Ciao Ciao

15,15 **Raiuno** Ciclismo: sessantottesimo Giro d'Italia

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford a[illegible]

16 — [illegible] Cartoni: Il cucciolo
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Le professioni del terziario [illegible]

16,25 [illegible] Documenti: Nova

16,30 [illegible] Tennis: Campionati internazionali d'Italia
Canale [illegible] Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,40 [illegible] Documenti: Ascolto dunque penso

16,55 **Raidue** Sceneggiato: I fratelli Karamazov

17 — **Canale 5** Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 [illegible] Varietà: Galleria di Daddumpa
Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: L'uomo [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 [illegible] Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
[illegible] Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela: Piume e paillettes

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,20 **EuroTv** Novela: Illusione d'amore

19,25 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 **EuroTv** Novela: Marcia nuziale

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: L'incantevole Creamy

20,05 **Raitre** Documenti: Artisti allo specchio

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 [illegible] Varietà: Loretta Goggi in Quiz
Raidue Film: Una corsa sul prato. Commedia
Raitre Documenti: Prima guerra mondiale
Canale 5 Quiz: Superflash
Rete 4 Telefilm: Matt Houston
Italia 1 Film: La patata bollente. Con Renato Pozzetto. Comico

21,30 **Rete 4** Telefilm: Mike Hammer [illegible]vestigatore privato

21,50 **Raitre** Film: La più bella [illegible] della mia vita. Con Alberto Sordi. Commedia

22,10 [illegible] Attualità: Mister O

22,25 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,30 **Italia 1** Telefilm: Cin Cin
Rete 4 Sport: Caccia al tredici

23 — **Raiuno** Attualità: Linea diretta
Rete 4 Film: Che la festa cominci. Con Philippe Noiret. Commedia

23,15 **Raidue** Varietà: Quelli della [illegible]
Canale 5 Attualità: Prima pagina
Italia 1 Film: Fase IV distruzione Terra. Fantascienza

23,4[illegible] **Canale [illegible]** Sport: Calcio internazionale

23,55 **Raiuno** Tennis: Campionati internazionali d'Italia

0,50 **Canale 5** Telefilm: Strike Force
Italia 1 Film: Piombo rovente. Con Burt Lancaster. Drammatico

Raidue: ore 20,30

CHRIS PLUMMER

Una corsa sul prato

Raidue Ore 20,30: Una corsa sul prato, di Bryan Forbes, con Christopher Plummer, Anthony Hopkins. Usa commedia 1978 — *Rimasta orfana, Sarah viene accolta dagli zii Velvet e John. La ragazza, triste e scontenta, trasforma completamente [illegible] suo carattere quando le viene regalato un cavallo, figlio di quello [illegible] cui la zia aveva vinto un prestigioso [illegible]. Tanto [illegible] cavallo che l'amazzone vengono affidati alle cure di uno scorbutico allenatore. Causa varie circostanze entrano in una squadra e partecipano ad un'importantissima gara. Indovinate chi vince*

Raitre Ore 21,50: La più bella [illegible] della mia vita, [illegible] Ettore Scola, con Michel Simon, Charles Vanel, Janet Agren. Italia commedia [illegible] — *L'industriale Attilio Rossi, romano residente a Milano, trasferisce illegalmente in Svizzera cento milioni. Bloccato da un guasto alla macchina segue una bella motociclista e arriva [illegible] castello dove è ospitato da quattro magistrati che per scherzo lo processano condannandolo a morte. Alla fine [illegible] protagonista scopre che il processo fa parte dell'ospitalità ai turisti e se lo ritrova da pagare [illegible] conto. Riparte e precipita in un burrone*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Quella casa nella prateria
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

8,50 **Rete 4** Novela: Brillante

9,30 **Canale [illegible]** Film: La vita semplice. Con Giulio Stival. Commedia
Italia 1 Film: Gli indiavolati. Con John Saxon. Commedia

9,40 **Rete 4** Telefilm: All'ombra del grande cedro

10 — [illegible] Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moo[illegible]

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,45 [illegible] Attualità: televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

[illegible] — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
Raidue Attualità: Tg2 Chip — Appuntamento con l'informatica

13,30 [illegible] Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Raiuno** Tennis: Campionati internazionali d'Italia
Italia 1 Telefilm: La famiglia Bra[illegible]
EuroTv Novela: Mama Linda

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raidue** Varietà: Ognuno al suo posto

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,15 **Raiuno** Ciclismo: sessantottesimo Giro d'Italia

15,25 **Canale [illegible]** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

16 — **Raidue** Cartoni: Il cucciolo

16,10 **Raitre** Documenti: Le professioni del terziario avanzato
Rete 4 Telefilm: I giorni [illegible] Brian

16,25 **Raidue** Documenti: Corso di inglese

16,30 **Raiuno** Tennis: Campionati internazionali d'Italia
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,40 **Raitre** Documenti: Viaggio nel mondo delle piante

16,55 **Raidue** Sceneggiato: I fratelli Karamazov

17 — **Canale 5** Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 **Raitre** Varietà: Galleria [illegible] Dadaumpa
Rete 4 Telefilm: All'ombra [illegible] grande cedro

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci [illegible] Due

18 — **Canale [illegible]** Telefilm: Zero [illegible] condotta
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 [illegible] Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Rete 4 Sceneggiato: Piume e paillettes

19 — **Canale [illegible]** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,25 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 **Raitre** Attualità: La testa [illegible] pallone

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Lady George

20,05 **Raitre** Documenti: Artisti allo specchio

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 **Raiuno** Film: I tre moschettieri. Con Gene Kelly. Avventuroso
Raidue Varietà: Aboccaperta
Raitre Documenti: Teatro storia
Canale 5 Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Film: Scanners. Fantascienza

21,30 **Canale 5** Telefilm: Hotel

21,45 **Raidue** Telefilm: Tuono blu

22,20 **Raitre** Sceneggiato: Il buon soldato Svejk

22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Italia 1 Sport: Azzurri, storia della nazionale di calcio

22,40 [illegible] Attualità: Linea diretta

22,45 **Raidue** Varietà: Quelli della notte

23 — **Rete 4** Film: Malesia. Con Spencer Tracy. Drammatico

23,25 [illegible] Attualità: Temi della questione psichiatrica

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe
Italia 1 Film: I perversi. Con Stewart Granger. Giallo

0,20 **Raidue** Attualità: Tuttocavalli

0,25 **Raiuno** Tennis: Campionati internazionali d'Italia

0,45 **Canale 5** Telefilm: Strike Force

0,50 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

1,40 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raluno: ore 20,30

LANA TURNER

I tre moschettieri

Raiuno Ore 20,30: I [illegible] moschettieri, di George Sidney, con Lana Turner, Gene [illegible]y, [illegible] Heflin, Angela Lansbury, June Allison, Patricia Medina. Usa avventuroso 1948 — *La più [illegible] e bella delle moltissime versioni cinematografiche del romanzo di Dumas. Si intrecciano amori e intrighi nella lotta dei moschettieri contro [illegible] truce cardinale Richelieu*

Italia 1 Ore 20,30: Scanners, di David Cronenberg, con Jennifer O'[illegible], Patrick McGoohan. Canada fantascienza 1980 — *Durante un esperimento di telepatia presso una potente multinazionale, il conduttore muore. Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui con potente carica telepatica*

Sabato

MATTINA

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Quella [illegible] nella prateria
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

8,50 Rete 4 Novela: Brillante

9,30 Canale 5 Telefilm: Phyllis
Italia 1 Film: Sammy [illegible] al Sud. Con Edward G. Robinson. Avventuroso

9,40 Rete 4 Novela: All'ombra del grande cedro

10 — Raiuno Cartoni: C'era una volta lo spazio

10,35 Raidue Attualità: Umorismo è...

10,50 Raiuno Documenti: Un campione, mille campioni
Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — Raiuno Attualità: il mercato del sabato

11,05 Raidue [illegible]: Il secondo colpo

11,20 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

11,30 Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,50 Canale 5 Attualità: Campo aperto

12 — Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 Raiuno Attualità: Il mercato del sabato, seconda parte

12,30 Raiuno Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 start

12,45 Rete [illegible] Telefilm: Alice

12,50 Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — Italia 1 Telefilm: Chips

13,15 Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 I consigli del medico

13,30 Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,45 Rete 4 Novela: Brillante

[illegible]

14 — Raiuno Varietà: Prisma
Canale 5 Film: Totò cerca pace. Con Totò. Commedia
Italia 1 Sport: Basket

14,25 [illegible] Documenti: Le professioni del terziario avanzato

14,35 Raidue Lotto: Estrazioni

14,40 Raidue Tennis: campionati internazionali d'Italia

14,45 Raiuno Attualità: Speciale [illegible]mento

14,55 Raitre Documenti: Maschi e femmine

15,15 Raiuno Ciclismo: sessantottesimo Giro d'Italia

15,20 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 [illegible] Film: Gli intoccabili

16 — Canale [illegible] Film: Gianni [illegible] Pinotto fra le educande. Comico
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,30 Raidue Varietà: Sereno variabile

17 — Raitre Rugby: Italia - Spagna

17,05 Raiuno Varietà: [illegible] sabato dello Zecchino
Rete 4 Telefilm: All'ombra del grande cedro

17,35 Raidue Varietà: Sereno variabile. Seconda parte

17,50 Raidue Sport: Numero [illegible]

18 — Canale 5 Sport: Record
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni

18,10 Raiuno Attualità: Le ragioni della speranza

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,35 Raiuno Documenti: La straordinaria storia d'Italia

18,40 Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Rete 4 Novela: Piume e paillettes

19 — Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,25 Rete 4 Quiz: M'ama non m'ama

19,30 Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,35 Raitre Attualità: Geo

[illegible]

20 — [illegible] 1 Cartoni: L'incantevole Creamy

20,15 Raitre Anticipazioni: Prossimamente

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Varietà: Al Paradise
Raidue Film: All'ultimo respiro. Con Richard Gere. Drammatico
Raitre Film: Trois milliards sans ascenseur. Con Gabriele Ferzetti. Commedia
Rete 4 Film: Il cacciatore di squali. Con Franco Nero. Avventuroso
Canale 5 Varietà: Risatissima
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 Italia 1 Telefilm: Manimal

22,15 Raidue Musicale: [illegible] cappello sulle ventitré

22,20 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
[illegible] Telefilm: Hec Ramsey

22,30 Italia 1 Telefilm: Automan

22,55 Raitre Sceneggiato: Il buon soldato Svejk

23 — Canale 5 Quiz: Superrecord

23,10 Raiuno Sceneggiato: Crociera d'inverno
[illegible] Tennis: Campionati internazionali d'Italia

23,30 Italia 1 Sport: Grand Prix

24 — Canale [illegible] Film: Lo sperone nudo. Con John Wayne. Western

0,20 Rete [illegible] Film: Diana la cortigiana. Con Lana Turner. Avventuroso

0,30 Italia 1 Musicale: Deejay television

Raitre: ore 15,25

JOHN CASSAVETES

Gli intoccabili

Raitre Ore 15,25: Gli intoccabili, [illegible] Giuliano Montaldo, con John Cassavetes, Britt Ekland, Florinda Bolkan. Italia poliziesco 1969 — *[illegible] mafioso fa evadere dal carcere [illegible] famoso gangster per averlo alleato in un'impresa indiretta. Quando [illegible] rende conto che la [illegible] gioco [illegible] intra appartiene alla [illegible]fia fa [illegible] tutto per mandare a monte la rapina, [illegible] il compare uccide lo stesso, [illegible] impossessa [illegible] molto denaro e tenta di fuggire con [illegible] moglie*

Rete 4 [illegible] 20,30: [illegible] cacciatore di squali, di [illegible] Castellari, con Franco Nero, Michael Forrest. Italia avventuroso 1979 — *Avventure di Mike, unico scampato ad un disastro [illegible] l'apparecchio si è inabissato con oltre cento milioni di dollari a bordo. Mike vive per un po' su [illegible] isola cacciando squali, [illegible] il suo pensiero è sempre fisso sul denaro sommerso. Con l'aiuto di un agente Cia e di un amico lo recupera, ma deve guardarsi da uno [illegible] che cerca di rapinarlo. Sorpreso*

La parapsicologia chiede spazio [illegible] Raiuno

SFRATTO PER BIAGI?

LO CHIEDONO [illegible] DI MISTER O

Ci sarà anche il computer nel nuovo programma [illegible] Raiuno in onda dal 16 maggio al 13 giugno alle 22,10 e la regista Lella Artesi tornata alla [illegible] dopo «M'ama non m'ama» sospira: «Questo viaggio nel mondo dell'ignoto mister O è in diretta fra due programmi pure in [illegible] "Loretta Goggi in quiz" e quello di "Enzo Biagi" quindi rischiamo di rimanere schiacciati senza spazio. Io cercherò [illegible] invocare qualche sensitivo per far sparire Enzo [illegible] almeno fino ad [illegible] 10 giugno perché [illegible] 20 giugno per sette puntate [illegible] poi in [illegible] in prima serata: la Goggi infatti terminerà il suo quiz».

Sarebbe certo un vero peccato che questo interessante programma che finalmente [illegible] Rai dedica alla parapsicologia ai suoi esperimenti ed enigmi con animo sereno senza atti di fede [illegible] senza pregiudizi non avesse [illegible] giusta collocazione.

Ludovico Peregrini, ideatore del programma, [illegible]: «All'inizio [illegible] in [illegible] in seconda serata non per dare più atmosfera ma perché non c'era altro buco. E ci [illegible] difficoltà tecniche perché queste persone dotate di poteri extrasensoriali non possono concentrarsi [illegible] troppa luce, i fari delle tele[illegible] li infastidiranno molto e qualche esperimento potrà non riuscire. [illegible] noi vogliamo garantire con la diretta che [illegible] ci saranno trucchi.

Si invoca un sens[illegible] per far «sparire» Biagi

Del resto si sa che un sensitivo è [illegible] un poeta: non gli si può chiedere a comando di fare certe cose».

A fianco di Peregrini, notevolmente ingrassato [illegible] quando non lavora in coppia [illegible]. [illegible] Paola Giovetti [illegible] vesti di esperta. E' [illegible] giornalista studiosa [illegible] fenomeni paranormali e autrice di molti libri sempre su que[illegible] argomento.

Condurrà il programma un volto nuovo: quello di Alessandro Ceppi Paone che ha vinto il concorso «Un volto nuovo per la tv». [illegible] anni, romano, alto, snello, grossi occhiali e [illegible] sorriso ancora infantile che contrasta [illegible] gli argomenti di queste dodici puntate [illegible] cui ogni tappa affronterà un [illegible] diverso: la chiaroveggenza, la telepatia, [illegible] influssi della mente [illegible] materia.

La quinta puntata avrà come tema la vita oltre la vita: ovvero [illegible] esperienze di coloro che hanno [illegible] l'arresto cardiaco e sono stati richiamati in vita.

Interessante anche quella di apertura: la signora Elsa Mazzoni farà l'esperienza della «sedia vuota» cioè descriverà la persona che in quella stessa [illegible] siederà su [illegible] sedia [illegible] un teatro milanese indicato dal computer.

Umberto Di Grazia coinvolgerà il pubblico [illegible] in un esperimento collettivo [illegible] telepatia.

Ornella Tonon [illegible] una diagnosi paranormale [illegible] persone del pubblico sempre indicate dal computer.

Ornella, che è una giovane signora sposata dal viso aper[illegible] ha subito dato una prova durante la conferenza stampa delle sue facoltà diagno[illegible] e [illegible] coraggioso collega: carie, vertebre [illegible]se, fegato ingrossato, un occhio più miope dell'altro.

Tutto [illegible] Naturalmente [illegible]o [illegible] si è offerto [illegible] un ulteriore prova.

La Tonon si è proprio specializzata [illegible] queste [illegible] «ispezioni nell'interno di [illegible] corpo» e lo fa di solito alla presenza di un medico che conferma e approfondisce la diagnosi.

[illegible] la rubrica [illegible] capitato a me» nella prima puntata avremo Aldo Giuffrè. Racconterà [illegible] moglie, l'attrice Liana Trouchet, è riuscita a dare una risposta alle [illegible] domande che lo tormentavano dopo la sua morte nell'incidente stradale: è morta [illegible] soffrire e adesso è serena.

Adele Gallotti

Iva [illegible] «l'aquila di Ligonchio» [illegible] la sua vita e le sue canzoni stasera [illegible] Rete 4

IVA ZANICCHI STORY

Siamo andati a intervistare la popolare cantante [illegible] sua bella casa nel verde, [illegible]. Iva è ancora più bella di [illegible] appare in televisione o nelle fotografie.

«Signora, ci racconti [illegible] cento parole tutto di lei».

«Eh, non è facile. La mia [illegible] apparentemente è normale, invece è molto complicata; abbastanza [illegible] mai felice, solo qualche sprazzo di felicità. Dico al[illegible] dieci volte [illegible] giorno che non voglio più fare questo mestiere, e poi invece, quando sto per lasciarlo... entro in una crisi profonda. Sono piena di contraddizioni. La cosa più importante della mia personalità è l'amore che ho per la vita, la gente, l'arte... ciò mi salva dalla mia crisi depressive che, per fortuna, sono di breve durata».

«Di che segno è?».

«Capricorno. Ma non sono [illegible] vero capricorno. Bisognerebbe inventare un segno per me. E poi, mi dicono che la mia persona emana radiazioni positive: chi [illegible] sta vicino [illegible] ha beneficio, sta bene. E' tutto. Credo che abbiamo raggiunto le cento parole».

«A quale periodo della vita è più affezionata?».

«All'infanzia. Ricordo la mia infanzia con nostalgia e piacere. Sono nata in tempo di guerra, ma era ugualmente bellissimo. [illegible] i miei fratelli ho giocato tanto, [illegible] diceva mia madre, "da stella a stella". [illegible] periodo bellissimo, davvero».

«Qual è la canzone a cui è più legata?».

«La prima. [illegible] intitolava "Come ti vorrei". Era una canzone molto moderna. [illegible] successo».

«Che [illegible] era?».

«Il disco è uscito nel '64. Castrocaro l'ho fatto nel '62».

«Come sono stati gli inizi?».

«Difficilissimi. 25 anni fa, per [illegible] ragazza che viveva in un paesino era quasi insperato andare via e riuscire. La mentalità della gente era chiusa, i sacrifici da affrontare enormi. Ma mia madre mi ha sempre sostenuto».

«Forse per iniziare ci vuole un attimo di follia?».

«Quando si è giovani, niente e nessuno ti può fermare. Ti sorreggono una grande passione e una volontà di ferro».

«Progetti?».

«Non ne faccio mai. Si parla di una cosa che dovrei fare in televisione, ma io non ci credo [illegible]. Anche perché io non faccio niente perché ciò accada... Non so approfittare dei m[illegible] favorevoli. Non [illegible] ambiziosa. Questa è una caratteristica gravissima [illegible] e mi ha danneggiato molto. Però amo il mio lavoro. Adesso poi forse si [illegible]no nuove possibilità [illegible] avere uno spettacolo tutto mio, di dialogare con il pubblico».

«Come conduttrice di uno spettacolo?».

«Sì. Forse. Ho provato, la gente [illegible]. Questo [illegible] piace quasi più che cantare».

«Lei ha [illegible] segreto, [illegible] piccolo segreto, un sogno non realizzato, una piccola mania?...».

«Tutti i [illegible] segreti li conosce mia madre. Lei sola sa tutto di me».

«Parliamo dei suoi pregi, [illegible] ne [illegible] almeno tre».

«Volontà, comunicativa, semplicità».

[illegible] si può non [illegible] d'accordo.

A 69 anni, aveva vinto un Oscar in «La contessa scalza»

MORTO ED O'BRIEN

INGLEWOOD - E' morto mercoledì sera in [illegible] casa di [illegible] l'attore cinematografico americano Edmond O'Brien. Aveva 69 anni. L'annuncio del decesso è stato [illegible] soltanto ieri sera a tarda ora.

O'Brien, che era stato protagonista [illegible] prima versione del [illegible] «1984», aveva vinto [illegible] premio Oscar come miglior attore [illegible] protagonista [illegible] il personaggio del press agent nel film «La contessa scalza», i cui ruoli principali erano interpretati da Humphrey Bogart e Ava Gardner.

Dieci anni dopo, nel 19[illegible] aveva ottenuto una nomination, sempre come attore non protagonista, per il film «Seven days in may» (Sette giorni di maggio).

12 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

un profumo... é il profumo del tuo affetto per Lei
i profumieri le offrono una rosa!

«UN AUGURIO A TUTTE LE MAMME
DA PARTE
DEL SINDACATO PROFUMIERI [illegible]»

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 108

[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA [illegible] 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. [illegible]. [illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 10 Maggio 1985

DOLLARO SCENDE ANCORA

MILANO — Il dollaro in discesa. Alla Borsa di Milano, come informa l'agenzia «Radiocor», la moneta [illegible] è stata quotata in chiusura a 1991 lire [illegible] il 1996,50 lire del fixing precedente. Sono stati trattati [illegible] di dollari.

Alla Borsa di Roma il dollaro è stato fissato a 1981,70 [illegible] contro il [illegible] dente [illegible].

Errori e complicazioni [illegible] moduli del Fisco

IO DICHIARO TU DICHIARI... MOLTE VOLTE E' UN REBUS

ROMA — I lavoratori dipendenti e i pensionati regalano ogni anno al [illegible] oltre [illegible] miliardi di lire, [illegible] solo perché non sanno di poter detrarre alcune [illegible] (mediche, scolastiche ecc) in sede di dichiarazione dei redditi, oppure [illegible] sanno come farlo.

E' quanto rileva la Uil, che ha [illegible] un [illegible] per agevolare appunto il compito del contribuente alle prese con l'annuale appuntamento con il fisco. Secondo i dati disponibili, circa 16 milioni di contribuenti, [illegible] totale di 34 milioni, non si avvalgono infatti [illegible] possibilità di detrarre una serie di spese che — se documentate debitamente — consentono di pagare meno imposte.

Chi ad esempio ha affrontato [illegible] mediche per almeno 120 [illegible] lire nell'anno ha convenienza a portarle in detrazione.

Un [illegible] dipendente con un reddito di 15 milioni può ottenere dal fisco un rimborso di 280 mila lire se ha speso ad esempio, 1 milione per curarsi i denti, basta che compili il modulo 740, allegando la documentazione dell'onorario pagato al dentista.

L'elenco delle voci che i lavoratori dipendenti e i pensionati possono dedurre dal reddito imponibile è piuttosto lungo e comprende le spese mediche e scolastiche, gli interessi passivi, i premi per le [illegible] sulla vita e contro gli infortuni.

E, ancora: i contributi facoltativi, le spese funebri, l'imposta locale sui redditi e l'imposta addizionale, i contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori (di norma già detratti dall'imponibile nel modulo 101 che viene consegnato [illegible] lavoro), nonché gli assegni periodici [illegible] ad altri (ad esempio un vitalizio), come anche gli oneri e i contributi a consorzi obbligatori e le spese per il mantenimento di beni di [illegible] artistica o culturale di interesse [illegible].

Per alcune di queste voci [illegible] però un tetto massimo di [illegible] che può essere dedotto dall'imponibile e comunque in tutti i casi tranne che per l'Ilor la detrazione della spesa comporta la rinuncia, da parte del contribuente, alla detrazione d'imposta in cifra [illegible] (per gli oneri e le spese personali sostitutivi degli oneri deducibili) di lire 18 mila. Le spese, ovviamente, debbono essere documentate.

La tragedia nel Cantone di Zurigo

CEMENTO E ACCIAIO SUI BAMBINI IN PISCINA

Il tetto è crollato su tre vasche. 12 morti, 4 feriti

[illegible] (Zurigo): il [illegible] in cemento armato e acciaio [illegible] di colpo sulle piscine [illegible] si trovava una cinquantina di persone

FRANCIA
GERMANIA
ZURIGO
BERNA
Uster
SVIZZERA
ITALIA

USTER (Svizzera) — Dodici persone [illegible] rimaste uccise e quattro ferite nel crollo [illegible] di una piscina p[illegible] molto frequentata a Uster, una cittadina del cantone di Zurigo, a 20 chilometri dal capoluogo.

Il crollo è avvenuto [illegible] 20,30 di ieri. Un terrificante boato e l'intero tetto dell'edificio è sprofondato nella piscina, lunga 25 metri, travolgendo le circa quaranta persone che si trovavano nelle tre vasche, una grande, altre due più piccole del complesso.

Per tutta la notte le squadre dei soccorritori, aiutate da sei cani addestrati, hanno lavorato aprendosi varchi con i martelli pneumatici e scavando a mani nude tra i cumuli di detriti [illegible] avevano riempito le piscine alla ricerca di persone [illegible] sepolte [illegible] le macerie, mentre tutt'intorno assistevano, affranti ed in lacrime, gli abitanti del piccolo sobborgo di Zurigo.

Ancora inspiegabile le cause della sciagura: l'intero edificio è relativamente recente — è stato completato [illegible] 1972 — ma ciò nonostante il tetto di acciaio e cemento, a quanto ha spiegato il portavoce della polizia di Zurigo Robert Leiser, è caduto «coprendo la piscina come un coperchio».

[illegible] tutta la Svizzera si chiede come la soletta di cemento possa essersi staccata improvvisamente [illegible] travi di acciaio che la tenevano fissata al tetto. Un tecnico presente sul luogo della sciagura, che aveva avuto modo di esaminare l'edificio diversi anni fa, ha detto di ritenere che il crollo possa esser stato provocato dalle cattive condizioni di [illegible] o più travi d'acciaio, soggetti [illegible] il passare degli anni ad un processo di corrosione. Il tecnico ha, tuttavia, chiesto di conservare l'anonimato.

Un ex consigliere comunale in [illegible] quando il complesso [illegible] costruito ha anche rivelato che nel [illegible] fu riscontrato che una sezione del tetto sovrastante la piscina più grande presentava un lieve avvallamento [illegible] in quell'occasione normale e non pericoloso.

Le autorità [illegible] hanno ancora rilasciato l'elenco delle vittime: [illegible] di [illegible] sarebbero, a quanto sembra, numerosi bambini.

Il campione appende i guantoni

BOOM-BOOM MANCINI ADDIO BOXE

[illegible] YORK — Ray Mancini soprannominato «Boom Boom», il pugile italo-americano che [illegible] detenuto il titolo mondiale [illegible] pesi leggeri [illegible] World Boxing Association per due anni, ha annunciato che intende ritirarsi dall'attività sportiva. Q[illegible] annuncio, che era atteso [illegible] tempo ed [illegible] sempre [illegible] rinviato, sembra [illegible] un [illegible] definitivo alla vita [illegible] ex campione, che in [illegible] carriera pugilistica durata solo cinque anni e mezzo, ha guadagnato sufficienti milioni di [illegible] per vivere di [illegible] per il resto [illegible] vita.

«Non intendo sottopormi più allo stressante lavoro degli allenamenti — ha detto il ventiquattrenne Mancini in una intervista al *Daily News* — non ho alcuna intenzione di essere sballottato e picchi[illegible] [illegible] cora... Ho usato la boxe e non [illegible] alcuna intenzione di lasciarmi usare dalla boxe».

Mancini, [illegible] vinse il titolo mondiale dei pesi leggeri l'8 maggio del 1982 con un rapidissimo k.o. [illegible] prima ripresa contro Arturo Frias, è [illegible] un idolo per i tifosi del pugilato, grazie allo [illegible] esclutto, [illegible] aggressivo del suo pugilato. Di recente il suo personaggio è stato portato sul piccoli schermi da un telefilm dal titolo: «Ray Mancini: il cuore di un campione».

Egli mantenne il possesso della corona iridata fino a quando fu messo fuori combattimento da Livingston Bramble il 1° giugno dell'anno scorso.

Dopo quell'incontro, dovette rimanere ricoverato in ospedale per un certo periodo a causa delle lesioni riportate.

Il 23 febbraio di quest'anno Mancini ricevette [illegible] seconda dolorosa punizione, [illegible] parte di Bramble, da lui sf[illegible] la rivincita, il quale rimase campione [illegible] controverso.

Comunque, dei [illegible] incontri da professionista, Mancini ne ha vinti 29 e ben 23 prima del limite.

«Boom Boom» ha confermato che la sua situazione finanziaria è più che soddisfacente e gli permetterà di disporre della propria vita [illegible] tutta tranquillità.

[illegible] carriera [illegible] era mossa [illegible] scia del padre, Lenny Mancini, anch'egli soprannominato «Boom Boom», il quale ebbe la carriera troncata mentre era giunto quasi al vertice della categoria, perché arruolato e inviato a combattere in Europa, dove fu ferito.

Ray ha difeso tre volte con successo il titolo prima di soccombere davanti a [illegible].

Come si ricorderà, il terzo incontro per la difesa [illegible] titolo si concluse in tragedia: alcuni giorni dopo il «match», infatti, lo sfidante, il coreano Duk Koo Kim, caduto in coma profondo subito dopo [illegible] stato messo fuori combattimento, morì.

Ray «Boom Boom» Mancini

Diffuse in Rai lunedì, ore 15,30

90 MINUTI DOPO IL VOTO GIA' LE PROIEZIONI

I primi dati relativi alle «regionali» e subito dopo quelli del Comune di Palermo (dove non si vota per la Regione). Martedì mattina il voto dei Comuni di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Venezia, Bari. Anche i partiti (col computer), pronti a ricevere i risultati.

ROMA — Alla Doxa tutto è pronto per le proiezioni che permetteranno di conoscere in anticipo l'orientamento dell'elettorato chiamato alle urne il 12 e 13 maggio. E' la nona volta che la Doxa affronta per la Rai questo importante impegno, che prese l'avvio in occasione delle [illegible] politiche del 1976. Lunedì verso le 15,30 si potranno avere già le prime proiezioni della Doxa sulle elezioni regionali, mentre nel [illegible] pomeriggio ci saranno le proiezioni relative al Comune di Palermo (grande città in cui non si [illegible] per le regionali e in cui comincia subito lo spoglio [illegible] schede comunali). [illegible] mattina verso le 11 si [illegible] invece le proiezioni relative a Roma, Milano, [illegible] rino, Genova, Bologna, Firenze, Venezia, Bari.

Il sistema Doxa, che ha già avuto buoni collaudi nelle precedenti esperienze, si basa su un campione di 500 sezioni per le elezioni regionali e 100 sezioni per ciascuno dei 9 Comuni citati. Il tutto è possibile per la collaborazione fra esperti di statistica e di informatica.

Naturalmente anche gli uffici elettorali dei partiti si preparano ad aspettare Godot, ossia il lungo pomeriggio del 13 maggio. E come avviene da [illegible] tutti i partiti allestiscono sale stampa con televisori sintonizzati con le due principali reti [illegible] Tv di Stato, e [illegible] a turno i maggiori dirigenti [illegible] situazione [illegible] va via [illegible] delineando.

Tradizionalmente la sala stampa più a[illegible] è quella [illegible] pci, per la tempestività nel fornire i dati raccolti attraverso le proprie [illegible] zioni periferiche. Da qualche tempo anche il pci ha scoperto l'era dell'elettronica, delle proiezioni. E' [illegible] scelta delle «sezioni campione» i cui risultati, tempestivamente telefonati dai dirigenti [illegible] del partito, vengono immessi in un elaboratore che ne trae tendenze e paralleli con le precedenti consultazioni. Al secondo piano di Botteghe Oscure il segretario del partito Natta e i maggiori dirigenti nazionali, riuniti nella sala della direzione, ricevono le comunicazioni e le commentano con i giornalisti presenti. Poi, se i risultati vengono ritenuti positivi, decide di esporre la bandiera rossa del partito e il [illegible]. E' il segnale della vittoria. E a questo punto il segretario del partito si affaccia al balcone del secondo piano per un breve discorso ai militanti che, nel frattempo, si sono raccolti nella via. Se le cose vanno male, niente bandiera, niente discorsi [illegible] segretario.

[illegible] frequentata anche la [illegible] stampa di piazza del Gesù. Anche qui ci saranno collegamenti con il Viminale, televisori collegati con la Tv di Stato, un ufficio delegato a raccogliere i dati che pervengono dalle organizzazioni periferiche del partito. E anche qui i dirigenti nazionali passano di quando in quando tra i giornalisti per commentare l'andamento della consultazione. Non sarà presente il segretario del partito De Mita, che resterà nella sua casa di [illegible]. Contrariamente a quanto avviene per i comunisti, il popolo democris[illegible] ha l'abitudine di raccogliersi a piazza del Gesù per «soffrire» i risultati assieme ai propri dirigenti.

Simile l'organizzazione [illegible] gli altri partiti. A via del Corso i massimi dirigenti socialisti, il vicesegretario Martelli in [illegible] attenderanno i risultati [illegible] commentandoli via [illegible] con i giornalisti.

Analogamente al psdi e al pli, dove saranno presenti i rispettivi segretari Longo e Zanone. Ed anche al pri l'organizzazione è la stessa, [illegible] sola differenza che [illegible] sarà Spadolini, rimarrà a Milano, dove è candidato.

IL REGISTA [illegible] DA [illegible] IL SUO FILM «[illegible] VOUS SALUE, MARIE»

Una lettera ai distributori italiani: «Sospendete la programmazione dentro e fuori la casa di San Pietro»

Jean-Luc [illegible] ha [illegible] distributori [illegible] circolazione a Roma «Je [illegible] salue Marie» [illegible] tante polemiche ha suscitato nel [illegible] cattolico. Lo annuncia l'agenzia di stampa «Chretiens medias».

Avrebbe dunque vinto il Santo Padre nella dura polemica contro l'opera del regista fran[illegible]. Come si ricorda infatti, il film [illegible] stato sequestrato dal procuratore di Pesaro per «vilipendio alla religione», e in diverse città d'Italia i cattolici [illegible] preso posizione [illegible] Go[illegible].

A Torino nella [illegible] della Consolata era stata [illegible] una «messa di espiazione» in occasione [illegible] prima di «Je vous salue [illegible]». In una le[illegible] datata Cannes 9 maggio 1985, il regista f[illegible] si rivolge a padre J[illegible] di Alco, delegato generale di «Chretiens medias», chiedendogli di comunicare [illegible] Santa Sede la [illegible] decisione di ritirare la pellicola in Italia.

Il regista Jean-Luc [illegible]

Una lettera in tal [illegible] è stata [illegible] Godard anche ai distributori italiani del film. Nella lettera a padre Michel di Alco, Godard scrive: *«Il passo di San Paolo, 'la pienezza dell'immagi[illegible] raggiunta con la Resurrezione', ci ha spinto a chiedervi di trasmettere questo messaggio, chiedendo nello stesso tempo al distributore italiano, pur non avendo potere temporale su di lui, di sospendere la programmazione del film dentro e fuori la casa di San Pietro».*

Il distributore italiano del film di Jean-Luc Godard *«Je vous salue Marie»*, Aldo Addobbati precisa di non essere, sul momento, in grado di decidere sulla richiesta del regista di ritirare il film dalla programmazione.

«Io ho acquistato i diritti [illegible] Gaumont e non da Godard — ha specificato — *quindi [illegible] può essere altri che la casa cinematografica francese a pronunciarsi. Da parte mia non posso far altro che attendere».*

Ultime battute della campagna elettorale 85

CALA IL SIPARIO A MEZZANOTTE STASERA FORLANI CHIUDE

Il vicepresidente del Consiglio parla alle 21 al Carignano. Con il leader dc anche il capolista per il Comune Guido Bodrato. Ieri [illegible] pci e psdi hanno lanciato l'ultimo appello agli elettori con Occhetto, in piazza San Carlo, e con il segretario Longo al Carignano. Stasera i verdi in piazza San Carlo

A [illegible] 24 «rien ne va plus». I comizi cesseranno d'incanto, radio e tv non potranno più diffondere propaganda elettorale. Resteranno tanti manifesti affissi ovunque, in particolare davanti ai seggi, a testimoniare la presenza di questa campagna.

Domani si riflette, per questo la legge vuole che il candidato taccia. Domenica e lunedì si vota.

Ieri [illegible] ha «chiuso» il psdi con il segretario nazionale Pietro Longo al Carignano. Al suo fianco Romita, il [illegible]. Un discorso che [illegible] richiamato i cittadini al voto per il pentapartito.

Battimani in crescendo in piazza San Carlo gremita a metà per il comizio di Achille Occhetto, con lui hanno parlato Reburdo, Reppucci e Migone: «L'unica via seria per la ripresa è un'alleanza di sinistra e di progresso».

Stasera «conclude» Arnaldo Forlani, vicepresidente del Consiglio, per la dc. Alle 21 al Carignano: [illegible] e raccolta. Dal capolista Bodrato a tutti gli altri candidati: i consiglieri uscenti, i nomi noti (Pizzetti e Porcellana), i nuovi. Ce ne sono molti, segnalazioni giungono un po' da ogni parte: ci sono quelli indicati dai commercianti come Giuseppe Bracco e Giuseppe De Maria, Giuseppe Negro, da ragionieri e commercialisti come [illegible] Masucco. Ci [illegible] i giovani [illegible] movimento popolare («all'interno della dc perché crediamo nei valori dell'uomo») come Donatella Genisio, Gaboardi, Caterina Sordella, Bertero.

Sempre stasera sarà la [illegible] Verde a far calare il sipario su piazza San Carlo pre-elettorale dopo una manifestazione-spettacolo, con arrivo in bici. I verdi, tra l'altro, ieri, in [illegible] conferenza stampa, hanno denunciato lo [illegible] di denaro proveniente dal finanziamento pubblico, compreso [illegible] i verdi-civici-radicali. Hanno criticato il ri[illegible] dei partiti, [illegible] dp, di reclutare gli scrutatori tra i disoccupati attraverso l'ufficio di collocamento.

Dai giovani ai vecchi [illegible] partito pensionati ci sono [illegible] che hanno 81 anni. Giuseppe Calla ne ha 78. Si presenta al Comune: «Questi malazzi che dovrebbero starsene tranquilli — dice —, che si sono sentiti trascinare per forza dal fascismo e che ora dovrebbero essere trascinati con la cavezza dai politici tanto ci sono abituati... Invece si impuntano e vogliono i loro diritti». Protesta il giovane, protesta il vecchio. E' il ritornello di questa vigilia.

Molti «finali» tra [illegible]. Lo fanno i repubblicani, i socialisti, i liberali. In casa o in negli alberghi del centro, come ha voluto Piergiorgio Re, assessore al bilancio uscente e ricandidato al Comune: «Ma l'importante è quanto di positivo ho fatto in 5 anni, non i comizi».

Domenica si vota. I pubblici esercizi potranno restare aperti. A Palazzo Civico, alla Prefettura, in Regione gran parte dei dipendenti ai videoterminali, prima per tenerci informati sulle affluenze alle urne, da lunedì per sapere i seggi conquistati dai partiti, da martedì per conoscere i nomi dei consiglieri che ci amministreranno fino al '90.

Il vicepresidente Forlani

I COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Pci — Ore 19: Matteoli, corso Palestro 10; Enrietto, via Duchessa Jolanda 23. Ore 20: Salerno, Ciriè, Società Cooperativa, Visone, Porta Susa; Martoccia, Beinasco. Ore 20,30: Grotto, Lanzo. Ore 21: Cantore, Grugliasco, Circolo Banti; Tappero, Rivoli; Alessio, via Biella 19, Femia, via Parini 10, Musolino, Teatro Nuovo. Ore 21,30: Trovati, Perosa Argentina, Tappero, Grugliasco; Femia, via Exilles. Ore 22: Cardetti, via Ormea 117.

Verdi — Ore 11: Manifestazione in bicicletta, concentramento davanti Architettura; Della Casa, Microtecnica; Scabello, via Roma, angolo piazza San Carlo. Ore 18/19: Barca, via Garibaldi, angolo via XX Settembre. Ore [illegible]: Francone, Auditorium. Ore 20/24: Chiusura campagna piazza San Carlo.

Pri — Ore 14,30: Renacco, Rivoli, via Sestriere. Ore 16: Giacovelli, via Mombasiglio. Ore 16,30: Olivero, Chivasso, piazza Repubblica. Ore 21: Tedino, Grugliasco, sala consiglio comunale, [illegible] concerto del «Quintetto di [illegible] Filarmonici di Torino»; La Malfa, Ivrea, chiusura [illegible] pagna. Trossero, Pinerolo, Auditorium corso Piave; Levis, Self Service via Santa Teresa.

Dp — [illegible] 16/17: Pittaci, Santa Rita, fronte Standa. Ore 18/19: Scagliano, piazza [illegible] angolo via Roma; Cogato, via Garibaldi angolo [illegible]. Ore 17/19: Sproviero, via Borgaro (Standa). Ore 18/20: Dughera, largo Belgio. Ore 20/24: Massimetti, via Verolengo. Ore 20,30/21,30: Perna, Cassino, piazza Samperi (festa e comizio). Ore 21: Guidetti Serra, Pinerolo; Cogato, Moncalieri, piazza Umberto; Colombati, Saluzzo, via Alfredo [illegible]

Verde Civica — Ore 14,30 e 23: [illegible] via Garibaldi angolo via XX Settembre; Liso, via Po (Fiorio). Ore 18,30: Pannella, Videogruppo. [illegible]: Manfredi, sede via Accademia Albertina 29. Ore 23: Pannella, Italia 1.

Pci — Ore [illegible] e 20,30: Colajanni, Venaria e Carmagnola. Ore 18 e [illegible]: Libertini, Rivarolo e Tetti Francesi di Rivalta. Ore 18,30 e 20,30: Manfredini, Vinovo e Nichelino. Ore 20: Calligaro, Banchette; Chiezzi, Cassino. Ore 20,30: Petrossi, None. Anchisi, Santena; Monticelli, San Mauro; Gianotti, Alpignano. Ore 21: Reburdo, La Loggia. Belessa, Candiolo; D'Amaro, Villastellone; Chiamparino, Carebiano; Pizzocaro, Torrazza; Gola, San Benigno. [illegible], Castellamonte; Pajetta, [illegible] Crispi; Pecchioli, Moncalieri, piazza Municipio; Spagnoli, Collegno, piazza Bendini. Ore 21,30: Novelli, piazza Bengasi.

Piemont — Ore 21: chiusura campagna, Caselle, Jet Hotel, con Gremmo.

Msi — Ore 16,30: Corapi, Mirafiori. Ore 18: Martinat, Vallette. Ore 19,30: Majorino, Rete Piemonte. Ore 20,30: Scano, Frossasco.

Dc — Ore 16: Accatino, via Cavour 46: Brizio, Valperga Caluso: Bracco, Mercato Coperto, Porta Palazzo. Ore 17,30: [illegible], via Pomba 4: Porcellana, via Madama Cristina: Sordella, [illegible] Vittorio 36. Ore 18: Berardi, via Lodovica: Costamagna, piazza Cln; Brizio, via Stampatori 4; Brero, via Principe Tommaso 7: Cavigliasso, Lucernesia; Bodrato, via Sospello; Arbore, piazza Bianco. Ore 18,30: Guassone, via Tripoli 108. Ore 19: Pinessi, corso Vercelli: Leo, giardini via Sospello: Osiotti, via Genova. Ore 20: Costamagna, Televox; Mastorchio, via Tripoli 77.

Psdi — Ore 14,30/18: dibattito condotto da Vittorio De Giorgio, con tutti i partiti. Ore 17,30: Lerro, via Giordano Bruno 148. Ore 18: Lerro, via Nizza 279; Strobbia, corso Francia 7. Ore 20: Granzotto, Venaria, via Zanellato. Ore 21: Gerace, [illegible]

Psi — Ore 17: Truffelli, corso Fiume; Fiandra, piazza Statuto. Ore 18: Amerio, corso Fiume; Bianco, corso Corrrenti 58; Sa[illegible], [illegible] Vercelli 147. Ore 18,30: Trusconi, corso Fiume. Ore 19: Guerrini, via Bianzè 28. Ore 21: Granero, Settimo, via Verdi [illegible]

Dal 19 i fenomeni di «Experimenta»

UN LUNA PARK DELLA SCIENZA

Per 100 giorni a Villa Gualino restaurata una esposizione educativa e divertente

Tempo permettendo, domenica 19 si aprirà nella restaurata Villa Gualino, fra il verde della collina, una mostra che non mancherà di incuriosire e contemporaneamente informare adulti e ragazzi sulle leggi fisiche cui noi e il nostro mondo siamo tanto rigidamente quanto inconsapevolmente soggetti: si tratta di *Experimenta*, rassegna di fenomeni (48, per la precisione) di acustica, ottica, meccanica, elettricità ed elettromagnetismo, fluidodinamica, geoastronomia, constatabili di persona o sulla propria persona dai visitatori.

La [illegible] farà di Torino, per tre mesi e mezzo, un divertente fulcro di divulgazione scientifica fuori della sacralità [illegible] aule scolastiche e dei laboratori universitari o di ricerca, un piccolo «luna park» della conoscenza attraverso l'esperienza diretta che non si vedrebbe male concepito, se qualcuno ci ponesse in futuro la necessaria buona volontà, come esposizione permanente.

Experimenta, organizzata dall'assessorato regionale alla cultura in stretta collaborazione con Rad[illegible] Management, rappresenta il seguito di un programma che dall'81 ad oggi ha conosciuto notevole successo, non solo di pubblico, con rassegne i cui titoli sono rimasti ben impressi nella memoria di chi è attento a queste iniziative: dall'inaugurale *Vita nell'Universo* alle successive, anno per anno, *Visibile/Invisibile*, *Dal cielo alla terra*, *Scienza nel parco*.

Le condizioni meteorologiche potranno condizionare l'apertura della mostra perché l'area espositiva, di circa 1500 metri quadrati, sarà tutta all'aperto, sia pure coperta da originali tecnostrutture di aspetto fantascientifico, nel parco della villa voluta nel [illegible] da Riccardo Gualino come residenza-museo.

Ristrutturata più volte e utilizzata prima come colonia elioterapica poi come sede della «Pro Juventute» di don Gnocchi, la costruzione — un misto di «richiami classicheggianti, reminiscenze liberty, suggestioni razionaliste, modelli espressionisti, velleità strutturaliste», si legge nella relazione dei progettisti vincitori del concorso per il riuso della villa, [illegible] nel [illegible] dall'Opera universitaria — è stata ora molto ben adattata a Centro universitario polifunzionale, in grado di ospitare attività culturali diverse, dalle mostre appunto ai convegni specialistici, primo dei quali è stato, di recente, quel[illegible] l'intelligenza artificiale.

In questa cornice, e con davanti il panorama della città vista dalla collina antistante il Valentino, ci si potrà misurare con le illusioni ottiche degli «oggetti impossibili» e della «stanza distorta», verificare i perché della moltiplicazione o della persistenza dell'immagine, dei miraggi e degli ologrammi, soffermarsi nel «tempio anamorfico». Le «attrazioni» di acustica [illegible] sentiranno fra l'altro, tramite un «tubo dell'eco» lungo 40 metri, di sperimentare la dinamica di questo fenomeno, e con gli «specchi acustici» di udire un mormorio a grande distanza.

E così via, leggendo su bilance appositamente tarate il proprio peso sulla Luna, su Giove, a cavallo di un asteroide o su Alpha Centauri; verificando il funzionamento del pendolo galileiano o il principio di azione-reazione con l'aiuto di particolari apparecchiature, osservando in diretta le macchie solari o le foto appena scattate dal satellite Meteosat; misurando, con il «cattivometro», la propria potenzialità di «batteria umana».

Villa Gualino è in viale Settimio Severo 65, raggiungibile con apposite navette TT in partenza ogni mezz'ora da piazza Vittorio (consigliate anche a chi ha l'auto). La mostra sarà chiusa solo il lunedì mattina, apertura gli altri giorni dalle 10 alle 21.

Maurizio Spatola

oggi & domani

● [illegible] al Commercio del [illegible] di Torino comunica che domenica e lunedì, in occasione delle elezioni, bar e ristoranti potranno rimanere aperti in deroga all'obbligo della chiusura settimanale.

● Stasera alle 21 nella chiesa di [illegible] Domenico Savio, in via Paisiello 37, concerto del duo pianistico di Roma, con Lyda Di Cullis e Carmela Pistillo.

● Stasera alle [illegible] al Big [illegible] corso Brescia, [illegible] organizzata da Radio Flash, Radio Torino Popolare e Cgil. L'incasso andrà a favore della ricostruzione della redazione torinese del «Manifesto», di via Giolitti 40, devastata da vandali [illegible] giorni [illegible]. Partecipano i jazzisti [illegible] Ponissi, Gianni Negro, le Gardelle Nate, e [illegible] gruppi e scuole di jazz. Ingresso 6 mila lire, 5 mila i soci Arci.

● Si c[illegible] al Goethe Institut di piazza San Carlo 206, l'«incontro tra scrittori» sull'argomento «Quale patria? nazionalismo regionalismo e identità nella letteratura contemporanea [illegible] e tedesca».

● Si inaugura [illegible] alla [illegible] La Rocca, in via Della Rocca angolo via [illegible] Vittoria, la [illegible] di grafica dell'americano Patrick Nagel.

● Il [illegible] «Coppia Domani», organizza per [illegible] 21 al Centro Femminile di via [illegible] 1, un incontro sulla terapia di gruppo, con Tilde Giani [illegible], Carla Vercellino; Fabio Veglia e Mario Fulcheri.

● Stasera [illegible] 21 alla Biblioteca Civica di Alpignano, [illegible] «Stretto [illegible] concert». Ingresso libero.

● [illegible] alle 21 nel [illegible] Agnelli [illegible] 117, spettacolo [illegible] con [illegible]. Partecipano [illegible] Momo [illegible] band» e Stefano Morelli. L'incasso sarà devoluto all'ospedale di Poverso in Brasile.

● [illegible] alle [illegible] al «Metro» di via Gioberti, concerto del gruppo rockabilly «rebel Bop».

● Stasera alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini, replica del concerto «Musica [illegible] Stati Uniti»; direttore Jose [illegible], [illegible] Farley.

● [illegible] galleria «Le immagini» di via Della Rocca 3, oggi alle 18 inaugurazione della mostra «Disegni italiani 1920-1956».

● Stasera [illegible] a Venaria, nella palestra della scuola elementare De Amicis, in [illegible] Bundani, inaugurazione di una mostra collettiva di pittura, grafica e scultura che resterà aperta fino al 18 maggio.

● Stasera [illegible] 21 al [illegible] Della Rosina lezione [illegible] «Junk/Neon» di Michael Kirby a cura [illegible] di Traduzione [illegible] di Magistero. Ingresso [illegible] ma prenotazione obbligatoria al [illegible] Valiera.

RITROVI

AL BARATTOLO (v. Cavour 3): 21. ARLECCHINO: ore 21 danze. BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso libero. CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze. DU PARC: 21 Amandino e Raffaele. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

STAMPA SERA [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible]
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 [illegible]

Ex delegato Fiat, era agli arresti in Francia

TERRORISTA SPEDITO IN AFRICA

Con lui un anarchico: sono *i primi estradati*

L'anarchico Enrico Fedele e Gianni Di Giuseppe, ex operaio e delegato sindacale della Fiat, sono stati espulsi ieri e spediti in Burundi (uno stato africano) dalle autorità francesi. E' la prima volta che il governo francese prende un provvedimento di espulsione nei confronti di militanti italiani — in questo [illegible] dell'estrema sinistra — nei cui confronti la magistratura italiana aveva chiesto l'estradizione. Il fatto è ancora più rilevante se si tiene conto che la [illegible] istruttoria [illegible] Corte d'appello di Parigi aveva dato parere favorevole alla consegna dei due, arrestati [illegible], alla polizia italiana.

Come è noto l'Italia ha [illegible] sinora circa 120 richieste di estradizione per «rifugiati politici». Cinque di queste persone erano, [illegible] a ieri, in carcere: [illegible] sono [illegible] più [illegible] (gli estremisti di sinistra [illegible] Bandrini e Sergio Tornaghi e l'estremista di destra Florenzo Trincanato) perché due, appunto Di Giuseppe e Fedele, sono [illegible] espulsi.

Perché il governo francese ha [illegible] questa decisione? Mitterrand aveva dichiarato già l'anno scorso che sarebbero [illegible] estradati in Italia soltanto coloro che avevano commesso evidenti e provati «crimini di sangue». L'espulsione dei due verso il [illegible] di è perfettamente in linea con la dichiarazione del presidente francese perché, malgrado il parere favorevole della magistratura d'oltralpe all'estradizione, i due estremisti [illegible] da noi perseguiti «solo» per rapina.

Enrico Fedele, 34 anni, militante della federazione anarchica, è accusato di «partecipazione a banda armata e rapina a mano armata», mentre il Di Giuseppe, 30 anni, era stato condannato in Italia nel 1979 a 8 anni per una rapina in una pizzeria di Torino. Nel [illegible] approfittando di un permesso per buona condotta era fuggito dal carcere, ma era stato ripreso il 14 giugno 84 mentre si trovava ancora in Francia, rifugiato presso la colonia di terroristi che vive a [illegible].

Nell'ottobre [illegible] infine la «chambre d'accusation» aveva dato parere favorevole al ritorno nel nostro paese di Di Giuseppe che, nonostante tutto, continuava a proclamarsi «perseguitato per motivi politici».

Gianni Di Giuseppe

I risultati di un'indagine tra i lavoratori della Provincia di Torino

I DIPENDENTI PUBBLICI SI RITENGONO «SOTTOUTILIZZATI E DISORGANIZZATI»

Che opinione hanno i dipendenti pubblici del loro lavoro? Di che qualità è il «pelago» psicologico in cui navigano migliaia di impiegati, operai, funzionari, dirigenti, segretarie, archivisti, uscieri, al servizio della comunità, spesso oggetto di critiche tutt'altro che benevole da parte [illegible] utenti? Una risposta ha tentato di darla un gruppo di ricercatori [illegible] Cooperativa Matraia che, in collaborazione con il Servizio Programmazione ed Elaborazione dati della Provincia di Torino, ha [illegible] un'indagine in que[illegible] elaborando 526 interviste ad altrettanti soggetti.

I risultati [illegible] singolare inchiesta sono stati presentati stamane a Palazzo Cisterna presenti il vicepresidente Giorgio Ardito, i professori Luciano Gallino, Severino Sterpi, Franco Ferraresi, Piervincenzo Bondonio e alcuni ricercatori della «Matraia». Grosso modo i dati sono stati raggruppati in tre settori riguardanti: pubblico impiego e mercato del lavoro, atteggiamento rispetto al lavoro, identità professionale e sociale. A prima vista non sembra che le [illegible] emerse siano nuove, rispetto a quanto può sapere chi conosca l'ambiente.

«Il pubblico impiego — scrivono i ricercatori — sembra caratterizzarsi essenzialmente come punto di arrivo del percorso lavorativo, solo una piccola minoranza esprime l'intenzione di cambiare lavoro. Una lettura più approfondita dei dati, mostra però alcune tendenze sommerse verso la mobilità esterna. L'alta propensione al prepensionamento (su cui la maggioranza degli intervistati da un giudizio positivo), viene interpretata come la ricerca di una «parentesi nella ricerca di un'alternativa lavorativa», e come «strumento di tutela della mobilità». D'altra parte la diffusione del doppio lavoro, particolarmente rilevante in alcuni comparti, non può [illegible] spiegata solo con l'esigenza di integrazione del reddito, ma significa anche [illegible] cessità di particolari gratificazioni e denota atteggiamenti dinamici e imprenditi[illegible]».

I dipendenti lamentano anche «...sottoutilizzazione, disorganizzazione, cattivo uso delle risorse», mentre «Il rapporto col proprio lavoro è tanto più soddisfacente ed efficace quanto più il dipendente ha la possibilità di identificarsi col servizio che contribuisce ad erogare». Mentre è tanto più indifferente ai risultati, quanto maggiore è la sua estraneità al tran tran quotidiano. I più insoddisfatti sono risultati i lavoratori fra i trenta e i quarant'anni e quelli con istruzione superiore.

r. so.

CANE-LUPO SALVATO DAI VIGILI

Un cane pastore [illegible] di colore nero è [illegible] nelle acque del torrente Orco, in località Lido, alla periferia di Chivasso. Molto probabilmente era stato gettato in acqua dal suo padrone che forse non sapeva come fare per disfarsene.

Nonostante la piena del torrente la bestia è riuscita a raggiungere un isolotto, trovando rifugio tra [illegible] e erbacce.

E' stato notato da un pescatore chivassese, Giovanni Consiglio, che ha chiamato i vigili del fuoco.

Una squadra si è portata sul posto e con un canotto ha raggiunto l'isolotto: in un primo tempo l'animale, di circa 3 anni e molto denutrito, ha cercato di addentare i soccorritori, poi si è lasciato prendere. E' stato poi portato in caserma e affidato ai responsabili del servizio veterinario della locale unità sanitaria.

Maestre diplomate alla scuola ortofrenica protestano

SIAMO SPECIALIZZATE VOGLIAMO LAVORARE

La mostra sulla scuola materna dei bambini portatori di handicaps alla Anna Frank

Insegnanti che vogliono fare di più. Sono diciassette in tutta la provincia, diplomate alla scuola ortofrenica (tre anni di specializzazione post-diploma magistrale) e vincitrici di concorso nella scuola materna per i posti di sostegno ai bambini portatori di handicap. [illegible] sono organizzate in un «*gruppo di pressione*» per sollecitare una diversa politica dell'inserimento. «*Vogliamo che non [illegible] formale, che si creino le condizioni reali per intervenire con continuità su quegli casi di maggior svantaggio e ottenere così dei risultati*» spiega Marinella Roviglione.

Insieme hanno preparato una mostra (esposta in questi giorni presso la scuola «*Anna Frank*» di via Scotellaro) e [illegible]ito un distretto scolastico, il diciannovesimo, nel dibattito sul problema. Suscitano polemiche ma fanno cultura, costringendo funzionari del provveditorato, sindacalisti, tecnici delle équipes territoriali a misurarsi [illegible] le loro richieste di progetti.

L'80 per cento dei giovanissimi portatori [illegible] handicap è «*scolarizzato*». Il dato è nazionale e vale solo per elementari e medie inferiori. Per le materne non esistono statistiche, ma le stime indicano un rapporto percentuale rovesciato. Non si conosce con esattezza neppure la domanda, considerata in gran parte latente, «*perché a 6 anni di età i bambini svantaggiati sono ancora prigionieri della cultura della vergogna che li vuole chiusi in casa*».

Chi esce di casa finisce in istituti particolari (a Torino nei quattro centri educativi speciali municipali) o nelle scuole materne comunali, molto più avanti nell'inserimento rispetto alle strutture statali. Tant'è vero che, dei duecento bambini «*certificati*» [illegible] in quest'ultime nel territorio del provveditorato torinese, [illegible] stragrande maggioranza è della provincia.

Nella scuola materna statale l'intervento di sostegno ai bambini portatori di handicap esiste da due anni: nel 1983-84 metà delle richieste sono state disattese, negli ultimi nove mesi ai 40 [illegible] in organico sono stati affiancati 41 progetti di integrazione con ricorso ad insegnanti delle dotazioni aggiuntive e, con 81 maestre a disposizione, si è potuto inserire un [illegible] di bambini svantaggiati. Re[illegible] grandi problemi: solo 17 insegnanti hanno [illegible] preparazione specifica (le altre provengono dalle dotazioni organiche aggiuntive) e in ogni caso, salvo fortunate eccezioni, le maestre devono seguire mediamente quattro bambini, spostandosi spesso di [illegible]. «*Con il risultato che salta la continuità di rapporto e l'inserimento rimane un fatto poco più che formale*».

SCANDALO PETROLI SE NE RIPARLA A NOVEMBRE

Il maxiprocesso rinviato al 19. I due procedimenti unificati. Andreotti e Tanassi non saranno citati

Fino al [illegible] novembre non si parlerà più della nomina [illegible] del generale Raffaele Giudice al vertice [illegible] Guardia di Finanza.

I giudici della sesta sezione, [illegible] quale è stato assegnato il processo, hanno respinto tutte le richieste preliminari dei difensori, ad eccezione di una: quella di rinviare il processo per consentire una successiva valutazione sull'opportunità di unirlo [illegible] un altro ancora [illegible] fase istruttoria, quello, cosiddetto, [illegible] «Costieri Alto Adriatico», in cui sono coinvolti [illegible] degli imputati di questo processo.

La richiesta dell'avvocato Vittorio Chiusano di sentire come [illegible] Andreotti e Tanassi, [illegible] merito [illegible] nomina [illegible] generale, è stata respinta perché, negando l'autorizzazione a procedere nei loro confronti, il Parlamento li ha, [illegible] pratica, [illegible] dall'accusa di corruzione.

Per chiarezza ricordiamo che la designazione del comandante della Guardia di Finanza viene fatta, d'intesa, dai ministri delle Finanze e della Difesa. La nomina è firmata dal Consiglio dei ministri. All'epoca l'onorevole Andreotti era ministro della Difesa; Tanassi era ministro delle Finanze e Moro era presidente del Consiglio.

Il giudice Aldo Cuva, che [illegible] istruito questo processo, [illegible] accertato che Sereno Freato, segretario di Moro, era socio di Musselli e che alla segreteria dell'onorevole Tanassi [illegible] [illegible] versata una parte di quella famosa colletta nata dopo il '66, sempre secondo l'accusa, il generale Giudice aveva dichiarato la sua disponibilità a favorire i petrolieri.

Tanassi e Andreotti, sentiti dal giudice Cuva, si erano palleggiata la responsabilità della nomina del generale. Per stabilire la verità erano necessarie indagini e il magistrato aveva chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere [illegible] confronti [illegible] due [illegible] ministri.

Il Parlamento [illegible] respinto questa richiesta, negando [illegible] un approfondimento dei fatti richiesto dal partito comunista. Cosìa Andreotti e Tanassi [illegible] stati assolti [illegible] prima che cominciassero le indagini grazie ad [illegible] voto politico. Un qualunque cittadino, invece, viene assolto solo dopo che le indagini si sono concluse e con una sentenza in cui il magistrato spiega le [illegible] dell'assoluzione.

c. m.

Processo petroli rinviato al 19 novembre: in primo piano i difensori durante la seduta di ieri

Le previsioni del meteorologo non sono positive

IL MALTEMPO NON SE NE VA IN ARRIVO ALTRE PIOGGE

«Siamo ancora nel [illegible] mezzo del tunnel del maltempo».

Il parziale miglioramento intervenuto nelle ultime [illegible] non è altro che un breve intervallo che intercorre [illegible] l'allontanamento di una circolazione depressionaria e l'arrivo di un'altra di pari intensità se [illegible] più attiva. In sostanza andremo ancora avanti così per altri giorni.

[illegible] dalla mattinata odierna infatti il cielo tornerà a coprirsi e ricomincerà a piovere. Tra il pomeriggio e la sera le piogge aumenteranno di intensità estendendosi a tutto il Nord, alla Toscana ed alla Sardegna. Pioverà per tutta la giornata di do[illegible]. [illegible] Liguria le piogge assumeranno anche il carattere temporal[illegible] con rischio di grandinate. Nevicherà [illegible] vette alpine ed appenniniche ad iniziare dai 1500-1800 metri di quota. Si rinforzeranno i venti e si agiteranno i mari. La temperatura subirà una flessione specialmente nei valori massimi che non andranno [illegible] di là dei 16-18 gradi.

Per domenica la fase acuta del maltempo si sposterà verso le Venezie e le regioni adriatiche. Il tempo sul settore nordoccidentale e sulle regioni tirreniche tenderà ad assumere un carattere di variabilità che presupporrà anche qualche parziale schiarita, ma di breve durata, seguita da improvvisi annuvolamenti con piovaschi e temporali. Insorgeranno dei venti freddi tra Est e Nord-Est che tenderanno a rinforzare specie sul mar Ligure.

La tragica sparatoria di Rivarossa: quattro rinviati [illegible] giudizio

NELLA RAPINA UCCISERO UN CAMERIERE

L'assassino, [illegible] giovane di 22 anni, ha confessato

Nel prog[illegible] doveva [illegible] un «colpo» facile: i quattro banditi volevano rapinare il ristorante «Mandracchio» [illegible] Rivarossa. Il locale è in aperta [illegible]pagna, in una zona isolata. C'era appena stata, il 3 luglio '83, una cena con più di 100 persone: [illegible] arrivare dopo la mezzanotte, spianare le armi e portare via l'incasso con, magari, i portafogli [illegible] clienti ritardatari.

Le c[illegible] invece non sono andate così. I quattro rapinatori sono nervosi. Il proprietario e gli avventori non oppongono la minima resistenza, ma quando uno dei camerieri arriva ignaro dalla cucina succede il pandemonio: ad [illegible] [illegible] banditi [illegible] i [illegible]vi, crede si tratti di una reazione, spara inducendo anche i complici ad aprire il fuoco senza una ragione. Il proprietario è ferito gravemente (resterà [illegible] mese tra la vita e la morte) [illegible] una scarica [illegible] pallettoni, il cameriere — Ugo Bertolino, [illegible] anni, di Ciriè — è fulminato da una pallottola.

[illegible] quasi due anni dalla tragica rapina, piena luce è stata effettuata sull'episodio. La ricostruzione del delitto è stata compiuta dal giudice istruttore Lanza che ha rinviato a giudizio quattro giovani tutti residenti nella [illegible] di Ciriè: Giuliano [illegible]rta, 23 anni, Giuseppe Cerasa, 20 anni, Giuseppe Silanos, 20 anni, e Girolamo Zeoli, 22 anni. Quest'ultimo è accusato dell'omicidio del giovane cameriere ed è anche il personaggio attraverso cui gli inquirenti sono giunti all'arresto di tutta la banda.

Ci sono due versioni, una ufficiale e l'altra ufficiosa, per spiegare come i carabinieri «incastrarono» lo Zeoli. La prima, sostenuta dagli stessi carabinieri della compagnia di Venaria, spiega che un anno fa il rapinatore [illegible] fermato per un altro guaio che aveva avuto con la giustizia. Quando furono prese le impronte digitali allo Zeoli ri[illegible] che una sua impronta era anche stata trovata, seppur [illegible] identificata, nel ristorante il «Mandracchio».

La seconda voce invece afferma che furono i confidenti a mettere sulla strada giusta i militari. Una [illegible] comunque è certa, che Girolamo Zeoli ha confessato consentendo anche di individuare ed arrestare gli altri tre complici.

Giuseppe Cerasa

[illegible]

Giuseppe Silanos

Giuliano [illegible]

Durante una rapina [illegible] Cafasse

LA GUARDIA SPARA UN BANDITO FERITO?

Due malviventi hanno dato l'assalto all'ufficio postale. Fuggiti da una finestra. Forse uno colpito a una gamba.

Rapina all'ufficio postale di Cafasse. La guardia giurata intima l'alt e spara, ma i banditi riescono a fuggire.

E' accaduto ieri, verso le 13, quando [illegible] giovani malviventi [illegible] entrati nell'ufficio postale di Cafasse Torinese e una volta dentro hanno [illegible] le pistole, urlando: «Questa è una rapina...». La guardia giurata che si t[illegible]va fuori s'è accorta subito [illegible] quanto [illegible] avvenendo, è entrata in una vicina tabaccheria e ha subito telefonato ai carabinieri. Poi ha aspettato che i due uscissero (nel frattempo [illegible] erano impadro[illegible] nell'ufficio di circa 3 milioni in contanti) e, pistola in pugno [illegible] intimato loro di arrendersi.

Ma i due banditi sono tornati sui loro passi, rientrando nell'ufficio e sono fuggiti attraverso una finestrella, raggiungendo di corsa una «Golf», risultata essere stata rubata il giorno prima a Pasquale Pagano, a Torino.

La guardia ha intimato nuovamente l'alt e poi [illegible] sparato. Pare che [illegible] bandito sia stato ferito ad una gamba, ma è riuscito ugualmente a rimettere in moto la macchina e a ripartire. Il complice invece è fuggito a piedi attraverso gli orti, in direzione della Stura. Con il fiato in gola e temendo di essere preso [illegible] s'è accorto di aver perso per strada tre mazzette di biglietti [illegible] banca da [illegible] mila lire l'una. Sembra che i due si siano ricongiunti poco tempo dopo; hanno quindi abbandonato [illegible] «Golf» sul ponte di Villanova Canavese, dove hanno bloccato un altro automobilista di passaggio per potersi impadronire della [illegible] automobile con la quale sono riusciti a dileguarsi.

Le battute, subito iniziate dai carabinieri, non hanno dato esito. L'ufficio postale [illegible] Cafasse è già stato rapinato [illegible] decina di volte.

La triste vicenda di un pensionato a Valperga.

SOLO, TENTA IL SUICIDIO POI INVENTA LA RAPINA

Triste storia quella di Giacomo Guglielmetti, il pensionato settantacinquenne [illegible] Valperga. E' stato trovato ferito sul letto di casa e per molte ore i carabinieri di Cuorgnè sono stati in allarme perché pensavano ad un'aggressione.

Lo aveva ritrovato un vicino di casa, a tarda sera: era disteso sul letto, sanguinante, una vasta ferita all'addome che non prometteva niente di buono.

L'hanno ricoverato all'ospedale, dove dovrà fermarsi qualche giorno: la ferita non è grave, ma le sue condizioni di salute consigliano [illegible] sima prudenza.

La prima versione raccontata ai carabinieri è stata: «*Mi hanno aggredito, erano in due, ragazzi sui vent'anni. Uno mi ha ferito col coltello, poi sono scappati, hanno preso i soldi*».

Ma dalle successive indagini è emersa la verità, taciuta probabilmente per una sorta di pudore dal pensionato: [illegible] giovane rapinatore, nessuna violenza.

Il Guglielmetti aveva tentato di morire, di porre fine ai suoi giorni che, da quando gli è morta la sorella Margherita, un paio di mesi fa, scorrono sempre uguali.

I vicini di casa dicono: «*Non esce più di casa, se non per andare al cimitero e portare due fiori alla sorella. Erano molto legati, vivevano insieme da sempre*».

Un male incurabile gli ha portato via Margherita e da allora lui vive come in trance: mercoledì sera si è ferito con un coltello da cucina e poi si è disteso sul letto, ad attendere quietamente la morte.

L'ha salvato, per caso, il vicino che gli voleva portare quanto aveva raccolto nell'orto di casa. Ora rischia una denuncia ed un processo per simulazione di reato.

Alfonsina Bertelli (Alfo) colta da malore in bagno

TROVATA MORTA IN CASA AIUTAVA I CARCERATI

Alfonsina Bertelli, [illegible] anni, è morta a [illegible] [illegible] un improvviso [illegible]re. Il suo corpo è stato trovato mercoledì sera, dopo che i vigili del fuoco, chiamati dai parenti che da giorni non ne avevano più notizie, sono entrati nell'alloggio di via Valdieri 24, [illegible] Borgo San Paolo. Il corpo era riverso nel bagno.

Alfonsina Bertelli, mamma di due ragazze, e già nonna, era molto conosciuta a Torino, per essere stata, negli ultimi anni, una delle più coraggiose protagoniste del movimento di lotta in favore dei detenuti e nelle organizzazioni dei disoccupati.

Nell'Associazione Parenti di Torino era stata sempre in prima fila nel portare avanti le iniziative contro l'imbarbarimento del circuito carcerario. Come anche al Palasport ogni volta che, come disoccupata, riteneva di dover lottare per vedere rispettati i propri diritti. L'autopsia oggi stabilirà le esatte cause e la data della morte che potrebbe risalire alla settimana scorsa. Martedì infatti «Alfo» (così era conosciuta dagli amici) non si era presentata ad un colloquio in carcere con un detenuto che aveva in affidamento. Il funerale verrà fissato dopo il responso dei periti di Medicina Legale.

Alfonsina Bertelli

APPROVATO IL BILANCIO PROMARK '84 CONTI IN ATTIVO E VIVACITA' FRA I MOLTI RISULTATI POSITIVI

Sette milioni [illegible] mezzo di utili e una ventina di iniziative speciali fanno da corollario alle mostre ed ai saloni ormai affermati. Buon successo di Idea Sposa, Automoda Show e Natura e Salute

Il consiglio di amministrazione e l'assemblea degli azionisti della Promark hanno approvato il bilancio della società per il 1984.

«I risultati conseguiti sono stati assai positivi — annuncia un comunicato — con un aumento dei ricavi totali che sono passati dai 3,776 miliardi dell' 83 ai 5,4 dell'anno successivo.

Il 1984 ha inoltre visto la Promark registrare un utile di 7.514.297 lire, il che testimonia il buon andamento complessivo della società».

Sette milioni di attivo non è che offrano la possibilità di far follie, ma il presidente della società, Fernando Vera, commentando l'andamento societario ha evidenziato come «nel settore espositivo, accanto a mostre di ormai confermato e consolidato successo, la Promark ha lanciato tre manifestazioni assolutamente nuove, per Torino: Idea Sposa, Natura e Salute ed Automoda Show che, alla prima edizione, si sono dimostrate valide, hanno incontrato il favore incondizionato del pubblico e degli espositori».

Il 1984 ha visto anche la realizzazione dei XV Stati Generali dei Comuni d'Europa, che ha suscitato il plauso dei convenuti ed ha certamente contribuito ad un successo di immagine di Torino e del Piemonte, dimostrando, inoltre, la capacità della Promark Spa anche in impegni atipici rispetto alle sue tradizionali attività.

Infine, nel settore promozionale, ci sono state circa venti iniziative in Italia ed all'estero nei settori più diversi, come i vini, la moda, i gioielli, confermando l'impegno della Promark nella promozione dei prodotti piemontesi e costituendo una premessa per un programma ancora più impegnativo, quale si sta sviluppando in questo 1985.

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Gian [illegible] Ricciardi, Luciano Borghesan e [illegible] Tortello

Per dieci anni al governo

PCI: IL [illegible] AGLI ELETTORI...

Il pci si presenta agli elettori dai banchi dell'opposizione in Comune, da quelli del governo in Regione e [illegible] Provincia.

Proprio in Comune, dove hanno la forza più consistente (oltre il 30 per cento), i comunisti sono stati esclusi, negli ultimi cinque mesi, dal governo della città. E in questi mesi [illegible] rile le critiche. Quella che più scottante rimprovera [illegible] partito di «*non aver lasciato un'impronta positiva su Torino*».

«*Che cosa abbiamo fatto* [illegible] *'75 a oggi? Non sta a noi amministratori comunisti* [illegible] *Torino e dell'area metropolitana* — dice Diego Novelli, l'ex-sindaco — *dare un giudizio sul nostro la*[illegible]*ro di dieci* [illegible]*. Avremo la pagella dagli elettori il 12 maggio; noi ci possiamo solo augurare che il voto sia positivo*».

Per non sbagliare, comunque, il pci ha organizzato manifestazioni, comizi, ha distribuito volantini e «pagine gialle» per illustrare il lavoro della giunta di sinistra e del monocolore pci dal '75 a oggi: «*Vogliamo stare dalla parte di Torino*».

Le liste sono molto rinnovate. Comunisti che hanno lavorato in Regione ora si propongono per il Comune, e viceversa. Indipendenti, tanti.

La lista [illegible] il Comune è guidata [illegible] recordman [illegible] prefe[illegible] (90mila nell'80, 130mila alle europee dell'84), Diego Novelli: la base lo vuole [illegible] nuovo sulla poltrona di sindaco. La testa [illegible] è composta [illegible] segretario provinciale Piero Fassino, dall'indipendente senatore Carlo Galante Garrone; dall'ex-deputato Rosalba Molineri, dall'operaio Fiat Massimino.

I consiglieri uscenti: Fiorenzo Alfieri, Eleonora Artesio, Flavia Bianchi, Ferruccio [illegible] Domenico Carpanini, Paola Dematteis, Gianni Dolino, Carlo Grosso, Marziano Guglielminetti, Luigi Passoni, Angelo Tartaglia, Marcello Vindigni.

Dagli altri enti: gli assessori regionali Bajardi e Ferrero, il consigliere regionale Livia Turco, i consiglieri provinciali Mercandino e Virano. Ancora, dalla Regione: l'ex-pdup Montefalchesi.

Tra i nuovi: il direttore dell'Acli [illegible] Carlo Baffert, lo psichiatra Giorgio Bisacco, l'insegnante Nicola Bizzarro, il vicerettore dell'Università [illegible] Conte, il docente [illegible]stone Coltino, il segretario [illegible] Confesercenti Giustetto, l'ex-presiden[illegible] Usl 1-23 Giulio Poli, il direttore [illegible] Pannunzio, Pier Franco Quaglieni.

In Provincia c'è il vicepresidente Giorgio Ardito.

In Regione la testa di [illegible] a Torino è composta a Luigi Rivalta, Marco Bosio, Mercedes [illegible] e Rinaldo Bontempi. I confermati: Luigi Barlatone, Athos Guasso, Maria Laura Marchiaro, Corrado Montefalchesi (ex-pdup), Giuseppe Reburdo. Tra i nuovi: gli ex assessori comunali Chiezzi (fino all'85) e Foppa (fino all'80); l'ex-deputato Villar Manfredini; l'assessore provinciale uscente Maria Grazia [illegible]. I capilista: Antonio Morando [illegible] Alessandria, [illegible] Amerio [illegible] Asti, Luigi Rivalta a Cuneo, [illegible] Acotto a Biella, Gilberto Valeri a Vercelli, Mar[illegible] Bosio a Novara, Guido Biazzi a Verbania.

[illegible] (DC)

«Restituire a Torino un ruolo europeo»

[illegible] Bodrato, vicesegretario nazionale della dc, è il capolista della formazione scudocrociata per Palazzo di Città. De Mita ha detto che la dc si presenta agli elettori con un partito profondamente rinnovato. Dove, come a Torino, programmi e uomini sono nuovi?

«*Abbiamo rispettato le norme stabilite a livello nazionale. Poi abbiamo fatto le primarie. Ma seriamente non come qualcun altro che ha fatto votare solo gli iscritti. Noi abbiamo aperto le porte a tutti e buona parte delle persone segnalate sono nelle nostre liste. Quindi con consultazioni fra tutte le categorie professionali abbiamo concluso l'operazione rinnovamento*».

Stando alle vostre critiche sembra che in questi anni le giunte rosse abbia[illegible] sbagliato tutto...

«[illegible] *detto questo. Ripeto, invece, che nell'azione delle giunte rosse ci sono più ombre* [illegible] *luci. Tra le opere realizzate non ci sono le grandi infrastrutture, non la viabilità, non i piani per l'edilizia scolastica, non le case* [illegible] [illegible] *Torino* [illegible] *bisogno. E infatti la propaganda del pci si ferma al verde triplicato (ma dove?) e alla cultura rinnovata (ma non è vero. E' città la Galleria d'Arte Moderna chiusa e il deficit del Teatro Stabile). Allora mi chiedo:* [illegible] *ha fatto questa amministrazione? Certo* [illegible] *di Pegron o di Grosso*».

La ressa attorno alla poltrona di sindaco è un bene o un male?

«*E' un fatto contingente. Qualcuno ha pensato che grande personalità significhi grande partito. Ma dopo le elezioni* [illegible] *tornerà a parlare di programmi*».

[illegible] proposte dc per cambiare?

«*Ridare a Torino* [illegible] *ruolo europeo; ricostruire l'equilibrio tra innovazione e solidarietà per evitare che i più deboli paghino i costi della trasformazione; gestione del territorio per recuperare il tempo perso con l'immobilismo della giunta Novelli; migliorare* [illegible] *qualità* [illegible] *vita*».

NOVELLI (PCI)

«Un'alleanza p[illegible] Torino tra le forze del progresso»

Diego Novelli, 53 anni, giornalista. Consigliere comunale dal '60, sindaco di Torino dal luglio '75 al gennaio '85. Europarlamentare. E' il capolista pci al Comune.

Che voglia ha di fare ancora il sindaco, qualora ci fossero le condizioni? «*Politi*[illegible] *è un impegno*».

Che tipo di impegno?

«[illegible] *fatto questa scelta di vita tanti anni fa. Vado avanti. Non mi piacciono i personalismi. Non ho mai anteposto le scelte personali. Per coerenza. E sia ben chiaro che non mi sento né indispensabile, né insostituibile*».

Che c'è di vero sulla sua candidatura a direttore dell'Unità?

«*Ogni tanto ne inventano una. Devo proprio essere scomodo. Troppi mi promuovono. Lunedì ho letto su Stampa Sera che secondo La Ganga mi devo dedicare solo all'Europa. Lasciamoli dire*».

Di quale maggioranza ha bisogno Torino? Per lei esiste solo la maggioranza di sinistra?

«*E' stata la campagna elettorale* [illegible] *si è cercato di scoprire l'acqua calda. Con sceneggiate persino patetiche. Quello che fino a tre mesi fa era male, è diventato bene. Un esempio: le polemi*[illegible] *sui maxitram. In sala rossa qualcuno dell'opposizione aveva detto: guai a voi se pensate di trasformarli in nuove vetture tranviarie. L'altro giorno era a presentare quelle vetture, ordinate da noi*».

Subito dopo la caduta della sua giunta, lei ha parlato di alleanze nuove anche con la dc?

«*Mi* [illegible] *riferito* [illegible] *forze cristiane.* [illegible] *i titoli... non li faccio io i titoli dei giornali. Credo che l'alleanza per Torino debba essere fatta* [illegible] *forze di sinistra e di progresso.* [illegible] *tutto dipende dal voto degli elettori*».

Quale destino per Torino?

«*Di fronte alla città ci sono due strade: o cerca lo sviluppo* [illegible] *rispetto dell'uomo, come noi vogliamo, oppure torna agli Anni 50,* [illegible] *quel pentapartito che l'ha già governata*».

Il presidente della giunta regionale

ALDO VIGLIONE (PSI)

«[illegible] lavori [illegible] [illegible] [illegible]»

Aldo Viglione, presidente della Regione, socialista, avvocato, è capolista del psi nella provincia di Cuneo. Presidente, i partiti d'opposizione vi accusano di ritardi ed inadempienze. A suo giudizio, è davvero [illegible]

«*E' falso. Abbiamo infatti mantenuto tutti gli impegni che nel maggio di due anni fa ci eravamo assunti*».

Lei aveva garantito che buona parte degli strumenti urbanistici presentati sarebbero stati esaminati?

«*E' stato così veramente. Ne abbiamo esaminati circa mille permettendo così a molti Comuni di uscire dall'immobilismo in cui erano caduti. Inoltre con le modifiche alla legge 56 abbiamo creato i presupposti per il rilancio dell'edilizia*».

Quali gli obiettivi più importanti raggiunti?

«*Sono parecchi. In questi giorni stanno partendo lavori* [illegible] *duecento miliardi. Sono* [illegible] *conseguenza del piano-viabilità e della convenzione con l'Anas. C'è un piano viario che prevede quattromila miliardi di spesa ed è destinato a dotare il Piemonte di tutte le infrastrutture che gli mancavano (dalla superstrada del Fréjus alle strutture di Domodossola). Grazie al Fio a*[illegible] *ottenuto ed investito in* [illegible] *anni circa quattrocento miliardi. Sono serviti per gli acquedotti prima di tutto: dal Monferrato alle Langhe, alle valli di Lanzo, alla collina torinese. Per finire quei lavori, nei giorni scorsi* [illegible] *già presentato a Roma le richieste per l'85*».

Per il verde, [illegible] d'obbligo di questa campagna...

«*Abbiamo realizzato oltre cinquanta zone tra riserve naturali e parchi, e —* [illegible] *lo può negare — siamo stati i primi in Italia*».

Per l'energia?

«*Abbiamo detto sì alla centrale nucleare* [illegible] *Trino ma anche al piano energetico regionale che ci permetterà* [illegible] *sfruttare tutte le fonti alternative. Inoltre la giunta ha avviato tempestivamente* [illegible] *piano che* [illegible] *portare il* [illegible] *nel* [illegible] *per cento* [illegible] *Comuni in Piemonte*».

E i quarantamila posti di lavoro promessi?

«*Sono una realtà. Infatti con la formazione professionale abbiamo preparato al lavoro centomila giovani e il 75 per cento di questi ha trovato occupazione*».

Un notissimo avvocato capolista in Comune

VITTORIO [illegible] (PLI)

«[illegible] [illegible] [illegible] migliorare la città»

Vittorio [illegible] [illegible] di Chiusano, classe 1926, avvocato, capolista del partito liberale per il Comune di Torino, la città dove lavora [illegible] oltre 30 anni. Lei è un professionista molto conosciuto e molto impegnato. Perché ha accettato la candidatura?

«*Dal punto di vista personale è un grosso sacrificio. Se ho accettato, dopo le affettuose e pressanti richieste, è perché ritengo sia giusto, ad* [illegible] *momento della propria vita, offrire un contributo per migliorare le condizioni della città nella quale ci si è nati, si è lavorato, ci si è affermati. Circa l'impegno, sarà quello con cui sono abituato ad assolvere tutti gli incarichi che mi vengono affidati*».

Di che cosa [illegible] bisogno Torino?

«*Di una amministrazione che non proponga programmi planetari come, più o meno, si intende fare, ma scelte precise in una scala di priorità, così da potere assicurare la realizzazione. I cittadini hanno soprattutto bisogno di risposte chiare, con la fiducia che vengano mantenute*».

I problemi prioritari?

«*In scala: quelli attinenti alla occupazione,* [illegible] *nella* [illegible] *laico-liberale non vuol dire assistenza, vuol* [illegible] *creare occ*[illegible] *per nuovi* [illegible]. *Bisogna che l'amministrazione pubblica smetta di vestire i panni dell'imprenditore, mestiere che non è capace di fare, e svolga il ruolo che le è proprio: fissare le linee strategiche entro le quali dovranno muoversi le iniziative dei privati. Creare e garantire i supporti e le condizioni ambientali migliori per favorire queste iniziative (trasporti, case, eccetera)*».

[illegible] temi?

«*Far diventare Torino una città pulita in tutti i sensi. Una volta era chiamata salotto d'Italia. Oggi c'è* [illegible] [illegible] [illegible] *degrado* [illegible] *centro storico. Occorrono iniziative culturali condotte in modo che* [illegible] *sia disperso. Torino ha due istituzioni che* [illegible] *diversificano* [illegible] *ogni* [illegible] *città: il* [illegible] *egizio,* [illegible] *chiuso e quello dell'automobile. Due caratteristiche fondamentali* [illegible] *devono* [illegible] *valorizzate in Italia e all'estero. Un grosso problema è, inoltre, quello della sicu*[illegible] *personale: poter girare per Torino senza il timore di essere aggrediti e scippati. Sotto questo profilo, l'idea* [illegible] *istituire il poliziotto di quartiere dovrebbe essere tema da* [illegible]*rendere in considerazione*».

Partito [illegible] *pensionati*

[illegible]

Maria Pavesio, classe 1923, moncalierese di [illegible] [illegible] didata [illegible] il numero 4 nella lista del partito nazio[illegible] pensionati [illegible] Comune di Torino. «*Uno dei motivi principali della nostra presenza è* [illegible] *ricercare nelle ingiustizie previdenziali e nella esigenza di giungere ad una* [illegible]*zione delle pensioni*».

«*Vi è una urgente necessità di risolvere la situazione pensionistica* — prosegue la dottoressa Pavesio — *esaminando i* [illegible]*ri delle maxi-liquidazioni e delle maxi-pensioni. Inoltre, occorre trattare il problema impellente della casalinghe e delle pensioni di reversibilità.* [illegible] *altro tema importante da tenere presente sono le case di riposo per anziani: basti pensare alle cifre esose che occorrono per un ricovero, specie quando non si è autosufficienti*».

Un problema che le sia a cuore?

«*Sì, voglio ricordare il grave problema dei contenitori immondizie e mangiavetri. Ma è possibile piazzare questi mangiavetri sotto le finestre degli alloggi, specie quelli dei pianoterra, con il loro molestissimo* [illegible] *di "rottura vetro" in ogni ora, anche di notte?*».

I comunisti

DOLINO

Gianni Dolino, [illegible] anni [illegible] nato a Susa nel '2[illegible], [illegible] [illegible] famiglia operaia ed antifascista), esponente [illegible] rilievo della Resistenza, si ricandida per il pci [illegible] consiglio [illegible]nale di Torino. Dicono di [illegible] che «*ha uno stile di lavoro che può sorprendere*», quello che in Italia si dice *alla garibaldina*. [illegible] elementare nel 1941, poi direttore [illegible] alla «Casati» (Comencini ha parlato della sua esperienza: le prime sperimentazioni di tempo pieno); consigliere comunale dal 1961.

Nella prima gi[illegible] [illegible] è assessore all'istruzione. Ricorda: «*Nel 1975, mentre arrancavamo a trovare i quattrini per gli stipendi, abbiamo deliberato 13 miliardi per il piano della scuola a tempo pieno*».

Dall'80 [illegible] è stato assessore al Lavoro e alla Forma[illegible] professionale. «*Ho cercato di agganciare la formazione professionale torinese con quella europea,* [illegible] *vita ad* [illegible] *istituto di formazione e ricerca intitolato a Giorgio Quazza per l'elettronica e l'automazione. E' stato lo strumento per avviare il primo progetto concreto* [illegible]*tivo alle nuove tecnologie, l'Eurocim*».

I liberali

BRUNO

Aldo Bruno, [illegible] anni, [illegible]ministratore di società industriali e di servizi. E' stato segretario regionale [illegible] gioventù liberale e responsabile del movimento giovanile [illegible] Italia Nostra. E' candidato liberale per la Regione.

Come mai questa scelta? «*Perché come imprenditore vorrei cercare di gestire* [illegible] *Regione con sistemi aziendali*».

Di quali settori si occuperebbe?

«*Dell'occupazione,* [illegible] *casa e territorio*».

Che cosa può fare la Regione per l'occupazione?

«*Dare l'avvio a quei lavori pubblici che creano un indotto anche sul privato. Coordinare gli investimenti produttivi liberalizzando al massimo le regole del gioco*».

Cosa può fare la mano pubblica per quella privata?

«*Aumentare la propria presenza vicino al cittadino senza complicargli la vita*».

Il suo slogan?

«*Torino tornerà Torino. Deve riavere il suo primato morale e di lavoro nei confronti del Paese. Ringrazio l'appello dei concittadini che si sono rivolti per me, attraverso i giornali, e senza recare* [illegible] *fastidio, agli* [illegible] *torinesi*».

I verdi civici

CHICCO

[illegible] Chicco, candidato [illegible]mero [illegible] [illegible] lista dei verdi civici per il Comune di Torino. Si presenta anche in due collegi [illegible] Provincia di Torino e per la Regione Pie[illegible]

[illegible] questa candidatura?

«*Alle amministrative del* [illegible] *ho annullato la scheda scrivendo «No al nucleare civile e militare», «No alle leggi speciali votate dal pci», «Fuori i partiti dai Comuni». Il 12 maggio ribadirò queste* [illegible] *votando lista* [illegible] *civica. Non è uno slogan elettorale: è il significato di questo* [illegible] *e della mia presenza al suo interno. E' il passo successivo per portare nelle istituzioni locali quell'aria nuova e pulita che decine di migliaia di cittadini piemontesi hanno preteso non votando nella passata amministrativa, non firmando una cambiale in bianco ai partiti* [illegible] *hanno usato gli enti locali come loro riserva di caccia*».

Quali i temi [illegible] [illegible] impegno?

«*Indispensabile l'attenzione per la giustizia,* [illegible]*to più che sinora i consiglieri pare se ne siano occupati solo in relazione alle loro vicende personali*».

Democrazia proletaria

[illegible]

Paolo Sollier, 37 anni, ex calciatore professionista (Perugia, Rimini). E' candidato per dp in Regione.

Sindacato [illegible] calciatori, calcio pol[illegible]. Qual è la [illegible] attuale?

«*I calciatori* [illegible] [illegible] [illegible] *categoria unica: i problemi dei professionisti che gi*[illegible]*no in A sono diversi da quelli di coloro che stanno in C. Chi gioca in C2 prende i soldi per tirare avanti. Il sindacato per quelli* [illegible] *sono chiaramente privilegiati? La categoria è progredita, però verso interessi corporativi. Qualcuno ha attività parallele remunerati*[illegible]*. Non c'è una coscienza per occuparsi del mondo circostante*».

Che cosa pensa della decisione della Regione di installare una centrale nucleare?

«*Mi ha colpito il metodo adottato per la decisione, nessuna consultazione della popolazione interessata, tra cui ci sono anch'io*».

L'atteggiamento ha inciso sulla decisione di candidarsi?

«*Credo che a decisioni come questa bisogna opporsi con chiarezza. Dp lo fa. Mi avevano chiesto altre volte di candidarmi, ora credo che ognuno debba scegliere da che parte stare*».

(Segue da pagina [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Di Dedda

anni [illegible]

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con tristezza la moglie [illegible], i figli [illegible], Gino, Olga, [illegible], Giuseppe; le nuore [illegible]; il genero Giuseppe; i nipoti [illegible], Maria, Anna, Franco, Chiara, [illegible], Emanuela; le famiglie Gino, Antonio e [illegible], parenti tutti. Per orario del funerale telefonare al 32.90.413. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 9 maggio 1985

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari serenamente si è spenta

Giuseppina Verdino ved. Abba

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco e parenti tutti. Funerali cappella ospedale Mauriziano sabato 11 maggio ore 8,30

— Torino, 9 maggio 1985

A funerali avvenuti di

Antonietta Spanu

sorella, cognata e nipoti ringraziano per la partecipazione di tutti coloro che le vollero bene

— Torino, 10 maggio 1985

Crudele malattia ha stroncato il cuore generoso e buono di

Giovanni Martini

Bersagliere

La sua amata [illegible] sconvolta dal dolore lo annuncia unitamente alla cognata [illegible], l'adorato nipote Gianfranco con Maria e [illegible]. I funerali si svolgeranno sabato 11 c.m., ore 10, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Cercera 11

— Torino, 10 maggio 1985

Bersaglieri e Fanfara dell'Ass. Bersaglieri [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie [illegible], [illegible] e Dipendenti della Star [illegible] partecipano al grande dolore [illegible] signora Martini [illegible] la perdita del suo caro GIANNI.

Direzione e personale della Casa di [illegible] di Torino partecipano al lutto del dottor Raffaele Iacuzio per il decesso [illegible]

Gabriele Iacuzio

— Torino, 9 maggio 1985

I colleghi del servizio legale partecipano al dolore dell'amico Raffaele Iacuzio per la dipartita del padre

Gabriele Iacuzio

— Torino, 9 maggio 1985

Si è spenta

Rosa Bianco Macco

Lo annunciano con tristezza i figli Milly e Giorgio con Renata, sorella e nipoti. Un sentito ringraziamento al Padre Cardinali, ai medici e al personale della Casa di Cura San Camillo per le amorevoli cure prestate. Il funerale sabato 11 maggio alle ore 8,30 partendo dalla Casa di Cura San Camillo strada Santa Margherita 136.

— Torino, 9 maggio 1985

Francesco Maria Grazia e [illegible] partecipano al dolore di Milly.

Gipo e Didi Cerrati partecipano con affetto.

Partecipano al lutto: Dede, Luciana, Giorgio, Paolo e Dominique.

Maria Lidia e Piero sono affettuosamente vicini a Milly.

E' mancato

Carlo Balbo

anni 80

L'annuncia il figlio Franco con [illegible]. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di San Gillio.

— Givoletto, 9 maggio 1985

E' mancata

Celestina Mazzacani ved. Marchialo

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giulio D'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985

E' serenamente mancato

Pietro Racchelli

Pensionato Fedeltà FIAT

Con profondo dolore lo annunciano la moglie [illegible], parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 10,15 presso la parrocchia di Don Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 maggio 1985

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Cigliano ved. col.lo Riva

di anni [illegible]

Addolorati lo annunciano nipoti, affezionatissima Domenica, parenti tutti. Funerali sabato 11 maggio ore 8,30 partendo da via Cibrario 33 Torino. Funzione religiosa ore 10,30 Riva di Chieri.

— Torino, 9 maggio 1985

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Enrico [illegible]

Vivi sempre nei nostri cuori. S. Messa 11 maggio ore 8,30 Parrocchia S. Rosa via Bossolaro 70

1971 — 1985

Domenico Pia

Ricordandolo sempre moglie figli nipote e adorati nipotini Roberto e Stefano.

1980 — 1985

Salvatore Guerrieri (Timbro)

Sempre vivo il ricordo.

1983 — 1985

Maddalena Gambino nata Fasei

Mai tuo marito potrà dimenticare quanto amore gli hai donato.

1984 — 10 maggio — 1985

Bruno Ronci

Vivi sempre nel cuore nel pensiero dei tuoi cari

1945 — 1985

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Guido Baer

Lilla e Aldo lo ricordano con immutato rimpianto.

10-5-1983 — 10-5-1985

Antonio Negrini

Lo ricorderanno sempre con immenso affetto la moglie Rosalia e i figli Alberto e Aldo.

— Torino, 10 maggio 1985

1980 — 1985

Franco Marocco

E' sempre nel cuore di Liliana, Anna, Manuela e Elena. Messa 11 maggio ore 18,30 S. Cristina.

Tutta la moda di quest'anno per i giovani

MA COM'E' LUNGO IL REGNO DI SUA MAESTA' IL JEANS

I codici vestimentari dei giovani hanno tempi ristretti. Sebbene i ragazzi continuino a dichiarare di vestirsi in libertà, casualmente sull'onda dell'anticonformismo, il loro abbigliamento risponde a delle regole ben precise seguite scrupolosamente [illegible] spirito di gruppo.

Basta guardarsi attorno per notare che la loro originalità non è individuale bensì collettiva. L'elemento più significativo [illegible] moda giovanile attuale è la fine [illegible] ogni carica [illegible] certa bal[illegible] nel passato [illegible] alla brava [illegible] barricadero sbrindellato, arruffato, nemico dell'acqua e sapone dal quale è nato il cosiddetto «casual» che ha dato [illegible] forte spinta dell'evoluzione [illegible] costume.

Siffatta maniera [illegible] abbigliarsi [illegible] di fuori dei comandamenti tradizionalisti è infatti stata immediatamente adottata dal mondo adulto ansioso di rinverdire il proprio aspetto [illegible]. Q[illegible] controcorrente, aggressiva, dura, sorta improvvisamente dalla strada che tanto ha fatto parlare di sé, soprattutto nei confronti del [illegible] capo storico identificabi[illegible] nei jeans, ha inevitabi[illegible]te imposto dei [illegible]biamenti irreversibili [illegible] mercato dell'abbigliamento. [illegible] di persone di ogni ceto sociale e di qualsiasi età hanno [illegible] i nodi più sacri legati [illegible] convenzioni [illegible] «bel vestire» per allinearsi sul fronte giovanile indossando [illegible] divise [illegible] giovani ribelli poco costose e molto più divertenti del noioso completo grigio o del classico tailleurino blu scuro.

Da una recente indagine di mercato risulta che il «casual» di anno in anno guadagna dei punti sul totale della voce abbigliamento esterno. E' sotto gli occhi di tutti la proliferazione delle jeanserie prese d'assalto dai ragazzi ma frequentate assiduamente anche da uomini dalle tempie grigie e da distinte, mature signore. I confini del casual [illegible] sono allargati smisuratamente fino a toccare le boutiques [illegible] specializzate in abbigliamento tradizionale. E' superata anche [illegible] parola «casual» sostituita [illegible] «sport-wear» e «tempo libero». Dietro queste definizioni si nasconde la voglia, da parte dei produttori, di fare sapere che è definitivamente tramontato ogni segno di moda battagliera [illegible]na.

E' evidente che la maggior parte dei consumatori, certo più della metà, si è disinibita, si veste come vuole, più liberamente, sentendosi socialmente a posto. I moti[illegible] molto semplici e controllabili a vista: anzitutto perché gli aumenti di prezzo del settore «informale» sono stati più contenuti rispetto a quelli del comparto «formale». [illegible] condo luogo perché le [illegible]sioni del tempo libero si sono moltiplicate.

Grazie ai giovani il casual è diventato [illegible] prodotto maturo e composito. In molti casi autenticato dalle grandi firme [illegible] stilismo che non perdono mai un colpo per allargare il loro raggio d'azione. Molto attenti al robusto mercato giovanile i «grandi» della moda tengono [illegible] d'occhio i meno giovani offrendo loro un tipo di jean[illegible] «griffato» ragionevol[illegible] [illegible] impegnata a [illegible] stilisticamente e tecnicamente. Si dice che il [illegible]entenne di oggi risente del[illegible] abitudini contratte quando [illegible] aveva 10-18 anni e non le vuole abbandonare ma desidera invece raffinarle.

Alla [illegible] del nuovo «casual» c'è [illegible] il jeans. Quest'anno gode di un rilan[illegible] straordinario il vero jeans «basic» classico a cinque tasche in tela denim nell'originario colore blu compatto e non più volutamente sbiadito e macchiato come quello dall'aria poco pulita che [illegible] molto tempo ha imperversato nel guardaroba [illegible] ragazzi facendo fremere d'indignazione i cultori dell'igiene.

Pur non smentendo [illegible] fama di «primi» pantaloni [illegible] i jeans concedono un diversivo al m[illegible] femminile. In omaggio al gentil sesso hanno ceduto la [illegible] grinta androgina al richiamo dei leggiadri ricami, [illegible] stampe romantiche prevalentemente floreali. Alleggeriti [illegible] della tipica tela denim hanno acquistato una nuova fisionomia per mezzo di un tessuto inedito più morbido, più leggero appunto. Intanto si sono schiariti nel toccare una sfumatura di azzurro molto particolare che [illegible] incontrato grandissimi favori.

I colori «giovani» suddivisi fra i luminosi pastello che spaziano tra il verde mela, l'albicocca, il [illegible] di pesca, verde acqua e quelli forti dell'arancio, fucsia e giallo girasole si ritrovano sugli spolverini, sui pantaloni e sulle maglie in filato [illegible] cotone. [illegible] spolverino, considerato il best-seller dell'anno, è la [illegible] uniforme delle [illegible]. Le giovanissime [illegible] preferiscono in cotone leggero, oversize, svolazzante attorno al corpo oppure che cada ciondolante sui pantaloni in eguale [illegible] e colore coordinati alle felpe, maglie e camicie in maniera perfetta.

Alternativa allo spolverino c'è il [illegible] di tela jeans, in tessuto di [illegible] millerighe stampato a fiori evocante lo stile [illegible] da indossare [illegible] sottanone. I Bermuda, i pantaloni monocolore di linea morbida o su quelli aderentissimi con [illegible] spacchetto al fondo sul genere starlet Anni Cinquanta. [illegible] look maschile, sempre [illegible]no inamidato, [illegible] delineato dalle giacche destrutturate più grandi della propria taglia nelle disegnature Madras portate con pantalonacci in [illegible] di lino o di cotone inevitabi[illegible] stropicciati. Giubbotti, anch'essi voluminosi, pullover, T-shirt, camicie rigate a tinte decise magari contrastate [illegible] cravatte a fiori più o meno vistosi completano il guardaroba giovane.

[illegible]sto è il nuovissimo look giovanile: cotone più inserti in lucido dralon. Avrà successo?

La parola agli specialisti dell'abbigliamento casual

E LA NAVE VA... (SULLA MAGLIETTA)

Il vecchio «basic» slavato [illegible] stropicciato costa sempre un po' di più

[illegible] in [illegible] a fiori

Tuta in tela [illegible] e [illegible] e completo 2 pezzi [illegible] gabardine

Lui e lei [illegible] Stefanel

In questi giorni le jeanserie fanno buoni affari a giudicare dal va' e vieni di ragazzi che a ritmo di rock rinnovano di sana pianta e con allegria il [illegible] vestiario. Ma quanto spendono? Ecco la risposta dei commercianti in [illegible] di prezzi e di scelte.

Caravan Company: aperto recentemente in [illegible] Carlo Alberto angolo via Mazzini. [illegible] serie dei pantaloni a piccoli disegni geometrici nell'effetto del lucido e opaco [illegible] blazer uguale arriva a 90 mila. Le camicie stropicciate con motivo sovrapposto simulante [illegible] mila) da intonare ai pantaloni a fiori [illegible] Marilyn Monroe [illegible] mila). Le [illegible] Madras a colori vivaci (69 mi[illegible]) da armonizzare [illegible] gi[illegible] che larghe e lunghe nello stesso disegno quadrettato (145 mila). Le originali, [illegible] po' buffe camicie a frac sul tipo Gianna Nannini (89 mila). Le [illegible] Movie-Hollywood luccicanti (129 mila). Le camicie jeans con le stellette metalliche da 49 a 63 mila. Le felpe [illegible] nei colori in voga [illegible] le [illegible] «Ranger Service - American Boys» (39 mila) da indossare sopra i vari tipi di jeans offerti a 49-69.500. Tante giacche Madras sfoderate nelle tonalità coloniali (139-160 mila).

Immagine — Richiesta della firma Poi by Krizia caratterizzante i giubbotti in cotone verde militare con riporti in elastico a righe bajadera [illegible] mila) abbinati ai pantaloni larghi, strizzati [illegible] vita dalla fascia elastica multicolorata (172 [illegible]. [illegible] gonna-jeans [illegible] madreperlato (160 mila). Dello [illegible]so genere [illegible] i medesimi dettagli la [illegible] Krizia (204 mila). Sotto il [illegible] della rosa le [illegible] Boys bianche stampate in vari colori (65 mila), i pantaloni [illegible] arricciati in vita come i pigiami (39.500) coordinabili ai giacchini cortissimi (43 mila). Siglate Verdementa le sottane ad anfora a colori squillanti [illegible] risalta il nero dei graffismi [illegible] (118 mila). [illegible] T-[illegible] in [illegible] tinte [illegible] fanno da sfondo [illegible] stilizzati, filiformi elementi figurativi nerissimi (19.900).

Stef[illegible] — Quattro punti vendita in centro e [illegible] periferia. I jeans unisex in colori [illegible] (39 mila), quelli classici semilarghi (39.900), illeggiadriti dagli strass sulle tasche (59 mila). Grande scelta dei blazer sgargianti nelle diverse versioni delle stampe esclusive (69 mila) uguali ai pantaloni (49.000). I pantaloni rigati a tinte vivaci tipo corsaro (39.900). Successo delle giacche [illegible] (39.900-69.900). [illegible] maglie ultima moda [illegible] lucido operato a rilievo, in tantissimi [illegible]lori (da 60 a 80 mila).

Hit parade — La novità di Fiorucci è tutta [illegible] produzione alimentare americana in scatola stampata in una ridda di coloriture [illegible] pantaloni di cotone (47.5[illegible] e sulle canottiere che si aprono e chiudono sul davanti [illegible] minuti bottoncini [illegible] mila). Nuova elaborazione [illegible] jeans disegnato a Madras, a fiori [illegible] su tinta (69 mila). Fanno furore i jeans chambré floreggiati, fluorescenti [illegible] a ruba [illegible] indumenti intimi ispirati al Body Building. Reggiseni e slip vivacissimi stile culturismo (32.500); sottovesti in maglina a coste a micro-fiori simili a canottiere allungate, fascianti, terribilmente sexy (25 mila); calzoncini e reggiseni supercolorati, un po' romantici profilati di merletto (37.500). Non hanno pace, tanta è la vendita, gli «angioletti» di Fiorucci affacciati sulle candide felpe [illegible]. [illegible] le T-shirt su cui campeggia [illegible] bionda pin-up [illegible] le gambe all'aria (14.500).

Emporio Armani — In rosa shocking o verde mela gli spolverini stropicciati (270 mila). I nuovi jeans délavé da 63 a 58 [illegible] Con lo scudetto Armani piazzato al centro delle maglie a coste, collo a polo non si passa inosservati (84 mila). Sotto il blazer di gabardine (265 mila) le giovani scelgono i Bermuda coloniali, sabbia e verde militare (68 mila) oppure quelli in lino a riquadri (94 mila). «La nave va» col vento in poppa carica di camicie riproducenti paesaggi [illegible] a 25 mila lire in gara [illegible] le T-Shirt [illegible] Pacific Carnival a stampa fotografica astratta. [illegible] belle camicie azzurre, leggere in jeans brillante si vendono a dozzine [illegible] pure la serie delle camicie a duplici rigature (59.200). Novità con la pelle di pesca per i jeans blu unito e a righini (dalle 63.500 alle 154 mila).

Benetton — 12 punti vendita. I classici jeans unisex (19.900), i tipi le[illegible] [illegible] da 43.900 a 57.900. Le sottane in tela jeans stropicciata e operata (72.000); a disegni rubati alla flora esotica stemperati [illegible] gonnellone a ruota [illegible]. Le camicie jeans délavé illuminate da stelle e cuori di strass (49.000) o arricchite al collo dal merletto (47.500). Le T-shirt a pois, a fiori, a stelle oppure monocolore da [illegible] mila. Gli spolverini in jeans impreziositi dagli [illegible]. Infinita la gamma del cardigan, pull, magliette [illegible] cotone a trec[illegible] e coste inglesi in una ricca varietà di colori (da 67 a 107 mila).

Elsa Jeans — Ingentiliti [illegible] ricami tipo San [illegible] i jeans [illegible] ove alle uguali alle camicie (120 mila); gli spolverini in [illegible] stinto (115 mila); [illegible] T-shirt di seta pura [illegible] serie «I pittori» (49 mila). I «baci [illegible] Roma» scritti a grandi lettere [illegible] trasformabili in mini[illegible]o [illegible] mila). [illegible] per i fumetti [illegible] impressi [illegible] T-shirt. I pantaloni [illegible] in viscosa lucida nelle tinte caramellate (79 mila). Classic-Noveau per i ragazzi con le giacche scorzesi ampie, con spacchetti (189 mila) i pantaloni con le pinces Anni Cinquanta (79 mila).

Elsa Rossetti

Trekking sulle Alpi con la Gta

AVVENTURE CON ZAINO E SCARPONI

E' [illegible] pochi giorni [illegible] edicola e in libreria il quarto volume (Priuli [illegible] Verlucca editori, 160 pagine, 12 mila [illegible] dedicato alla Gta Grande Traversata Alpi[illegible] il lungo itinerario [illegible] sentieri che porta dalla Liguria alla Lombardia. L'edizione [illegible] comprende la descrizione di nuove piste dalla val Tanaro alla valle Stura, l'anello delle valli Stura, Maira e Varaita (sulle antiche strade del sale); l'immenso, straordinario circuito intorno al massiccio del Monviso, a cavallo tra Francia e Italia, e il «sentiero-balcone» nella bassa val [illegible] Susa, alle pendici del Rocciamelone. Le notizie, precise ed esaurienti, sono integrate [illegible] cartine e note storico-geografiche sulle zone attraversate.

A cinque anni dall'inaugurazione del primo tratto segnalato, [illegible] posti tappa, in provincia di Torino, l'associazione (senza [illegible] lucro) [illegible] via Barbaroux 1, presso il Cai, attuale presidente Raimondo Genre, ha praticamente completato l'allestimento dell'intera traversata che comprende: 49 valli, 58 tappe, circa 450 chilometri di sentieri e mulattiere [illegible] oltre 40 [illegible] metri [illegible] dislivello. Il completamento [illegible] complesso lavoro — che è partito dall'individuazione degli itinerari, alla risistemazione [illegible] sentieri, fino alla creazione dei [illegible] tappa — sarà presentato ufficialmente il 24 e 25 maggio prossimi a Pra Catinat, in Val Chisone, a cura [illegible] Gta in collaborazione con la Provincia [illegible] Torino.

L'impegno di quanti hanno collaborato [illegible] realizzazione della Gta, [illegible]de e inimmaginabile per i profani: dozzine di specialisti hanno percorso per mesi le montagne piemontesi, pulendo tracciati che per secoli sono stati via di comunicazione per i valligiani e oggi erano sepolti [illegible], segnando le vie con tratti di vernice, rifacendo baite, mettendo cartelli con nomi e quote di punti di riferimento, elaborando percorsi supplementari per raggiungere luoghi di particolare bellezza. Alla redazione di questa guida '85, hanno collaborato: Sergio Agherno, Bepi Audino, Valdo Benech, Alberto Bersani, [illegible] Bonelli, Gian Maria Canelli, don Giovanni Culasso, Piero Dematteis, Marziano [illegible] Maio, Salvatore Gargioni, Maria Rosa Garneri, Raimondo Genre, Aldo Lombardi, Roberto Marocchino, Ilario Pona, Roberto Rineri, Patrizia Rossi, [illegible] Tirone, Mario Titotto, [illegible] Villani e Riccardo Orsolano per le carte geografiche.

La Gta, [illegible] ha una omologa francese [illegible] della del confine, ha riscosso un grande successo [illegible] escursionisti di ogni età; negli an[illegible] passati cartine e [illegible] sono andati a ruba, [illegible] parecchie migliaia (moltissimi gli stranieri) sono [illegible] gli utenti. Sulla quantità hanno pesato negativamente piccole pattuglie di camminatori inci[illegible], che hanno [illegible] vistose tracce di immondizia nei posti più impensati, e in qualche caso, hanno anche procurato danni ai posti tappa.

[illegible] della Gta è che i sentieri sono ben segnalati, non ci sono pericoli — a patto che si osservino [illegible]mentari norme di prudenza — e il panorama (impagabile) è gratis. Tutti [illegible] itinerari sono percorribili [illegible] luglio a settembre, mentre qualcuno a quote inferiori, è praticabile quasi tutto l'anno. Si possono fare una o più tappe, un «anello», andare con [illegible] amici o i bambini, per[illegible] la tenda se [illegible] vuole [illegible] più liberi. E' bene [illegible] attrezzati adeguatamente, avere un minimo di allenamento, fare attenzione alle previsioni del tempo (al numero [illegible] della Sip, [illegible] notiziario meteorologico quotidiano aggiornato), non abbandonare il sentiero se non si è certi delle proprie capacità, e soprattutto, rispettare l'ambiente, portandosi a [illegible] i [illegible]ali.

Il discorso [illegible]zione civica degli escursionisti anche se può [illegible]brare pedante, purtroppo non è mai abbastanza ripetuto; anche perché sulla Gta vanno anche persone che si avvicinano per la prima volta all'ambiente alpino, e che quindi hanno tutto da imparare. In questo senso è utilissima la prima parte del volume, che tutti i neofiti farebbero bene a leggere con molta attenzione. Intanto spiega [illegible] e com'è [illegible] un segnavia: segni bianco-rossi di vernice [illegible] massi, alberi, muri di sostegno e la bandierina con

la scritta in nero «Gta» [illegible]bivi e nei tratti meno evidenti del percorso. Se infatti [illegible] piaceri del camminatore montagnardo è anche quello di trovarsi la direzione giusta, e orientarsi in territorio sconosciuto, per chi non ha queste capacità è tanto di guadagnato aver meno problemi possibile. A proposito dei pericoli, gi[illegible], i redattori ricordano che «è meno pericoloso [illegible] un sentiero Gta che una strada [illegible] città...».

Sempre a proposito [illegible] sentiero, una regola che [illegible] sotto ogni latitudine recita che, avendo perso l'orientamento, è meglio tornare indietro fino all'ultimo punto conosciuto e di qui cercare la via giusta, invece che andare a tentoni, magari con la nebbia. E ancora una cosa: in montagna non è sempre vero che basta scendere per arrivare a valle. Può succedere sovente che il prato finisca su uno strapiombo, su un salto roccioso, e in quel caso, dopo aver perso magari parecchi metri di quota, non c'è altro da fare che tornare sui propri passi.

Infine [illegible] malaugurato caso di incidenti, e se l'infortunato [illegible] è in grado [illegible] muoversi, l'unica cosa da [illegible] è scendere [illegible] più presto all'abitato più vicino e dare l'[illegible] o alle numerose stazioni del Soccorso Alpino (sempre in grado di intervenire in brevissimo tempo, con uomini addestrati e conoscitori della zona) o alla più vicina stazione dei carabinieri. Fondamentale è saper indicare con precisione il luogo in cui è avvenuto l'incidente, poiché i maggiori problemi nascono proprio dalle informazioni sovente sbagliate o imprecise di chi va in cerca d'aiuto, e che arriva trafelato e agitato a valle e spesso non sa dove ha lasciato il compagno nei guai.

F. sc.

Per l'ampliamento della zona vietata alle automobili

NOVARA, E' POLEMICA TRA PAGANI E SINDACO SUL CENTRO STORICO

NOVARA — Polemico botta e risposta fra il senatore Maurizio Pagani, ex sindaco di Novara, e l'attuale primo cittadino Armando Riviera sulla recente decisione della giunta [illegible] allargare la zona vietata [illegible] automobili [illegible] centro storico di Novara. Il provvedimento, di pochi giorni fa, ha suscitato molte lagnanze fra gli automobilisti che si sono visti ridurre sensibilmente le [illegible]ibilità di transito in [illegible] zona della città che, specie nelle ore di punta, risultava [illegible] prima [illegible] provvedimento congestionata. Anche i commercianti hanno fatto sentire qualche voce di disapprovazione.

Con una interrogazione urgente rivolta a sindaco e giunta, [illegible] Pagani (che [illegible] anche consigliere [illegible]le) ha posto u[illegible] serie di domande: in base a quali criteri si è operato [illegible] «blitz» nel centro storico [illegible] tanto di sbarramento fisico formato da barriere fisse in gran parte delle strade? E' stato considerato il danno arrecato al commercio, alle attività artigianali e ai residenti?

E poi ancora: come si inquadra questo nuovo assetto nella politica, a parole perseguita [illegible] giunta, di rilancio delle attività terziarie e [illegible] residenzialità nel centro cittadino? Come si intende risolvere e risarcire le violazioni dei [illegible]i attuate con tale provvedimento? E' stata considerata la violazione [illegible] e palese del Dpr 384/78 che sancisce il diritto di libera [illegible] degli handicappati ed impone l'eliminazione delle barriere architettoniche?

La risposta del sindaco non [illegible] è fatta [illegible]. Il provvedimento, afferma Riviera, «non [illegible] essere considerato penalizzante nei [illegible] di nessuno. Non certo dei residenti del centro storico [illegible] vedono ulteriormente crescere la qualità ambientale attraverso l'ampliamento degli spazi pedonali»; «le stesse attività commerciali traggono vantaggio da una più intensa presenza di utenti che hanno la possibilità di muoversi a loro agio in spazi dai quali sono escluse le autovetture».

Riviera nega decisamente che l'allargamento della zona pedonale comporti limitazioni alla circolazione dei portatori di handicap e afferma che «tutte le strade nelle quali sono stati introdotti meccanismi di interruzione del traffico sono comunque accessibili dagli aventi diritto e da coloro i quali svolgono servizi di pubblica utilità». Possibilista, comunque, la conclusione del sindaco che definisce il provvedimento, della polemica «sperimentale». «Qualora emergessero [illegible]ali disagi il provvedimento [illegible] a conclusione delle verifiche in corso verrà immediatamente revocato e verranno ripristinate le condizioni preesistenti».

Marcello Sanso

Maurizio Pagani — Armando Riviera

SALUZZO, CITTA' D'ARTE RIPROPONE I VALORI DELLE COSE DEL PASSATO

SALUZZO — Dopo l'interesse suscitato dalla rassegna torinese di Palazzo Nervi, l'antiquariato ritorna d'attualità con la «IX Mostra Mercato Nazionale», ordinata alla Sala d'Arte del Legno e del Ferro Battuto, intitolata ad Amleto Bertoni (via Vittima [illegible] Brescia). Promossa dal[illegible] Città di Saluzzo, col patrocinio della Regione Piemonte e dall'Associazione Piemontese Antiquari, la manifestazione si snoda attraverso oggetti d'alta epoca e nature morte di scuola napoletana, argenti europei del cinquecento e la scultura [illegible] maestro senese del XV [illegible] («Giuditta [illegible] Oloferne»), che riconfermano — rileva Pierino Testa, presidente della Sala d'Arte — il ruolo di Saluzzo «città d'arte» del Piemonte, mentre l'esposizione — sottolinea il Sindaco Franco Lovera — è «sempre più apprezzata [illegible] un [illegible] pubblico di estimatori». Un pubblico [illegible] sino al [illegible] maggio può accostarsi alle immagini del passato, a gioielli e a una serie di pregevoli cornici del Cinquecento, a un funzionante clavicembalo, Milano, del 1810, a mobili piemontesi e a una bella scelta di icone russe che costitui[illegible] il fulcro della [illegible].

Questa proposta, inserita nel settore destinato a «Il Collezionismo», [illegible] stata realizzata [illegible] progetto [illegible] Franco Casartelli, direttore artistico della mostra, e pone in evidenza [illegible] icone (da Pietro [illegible] Grande a [illegible] II) che Giulia Zoccai ha selezionato per l'occasione. In particolare rappresentano «una finestra attraverso la [illegible]le l'orante può spostarsi dalla terra al cielo ed aver visione chiara e splendente del messaggio divino». [illegible] ammirano così [illegible] «San Nicola» con riza d'argento, Pietroburgo 1897, l'entrata del [illegible]o in Gerusalemme e Tre sa[illegible] protettori del committente, [illegible] scuola di Novgord, Secolo XVIII, e «La Vergine di Vladimir», ispirata all'icona dipinta a Vladimir verso il 1408. Dalla raffinatissima «lapale» della tradizione [illegible] l'attenzione [illegible] sposta sul grande dipinto «L'attesa» di Matteo Olivero (raffigurante la madre dell'artista) e il cassettone piemontese [illegible] scuola piffettiana della fine del Seicento, sul como Luigi XV, Parigi, della metà del Secolo [illegible] e due busti di Carrier, sulla significativa credenza del Cinquecento francese e le belle [illegible]grafiche [illegible] Lucas van Leyden («La Vergine sulla mezzaluna», 1523) e il «San Giorgio e il drago» del Dürer, gli oggetti da scrivania in argento, Inghilterra, di epoca [illegible] e i candelieri del [illegible] ed il cassettone [illegible] mogano «Retour d'Egypte». Proseguendo nella visita si «scoprono» le pistole italiane a pietra focaia e [illegible] consolle-tavolo [illegible] gioco Napoleone III, le stampe dell'Isolario (Sicilia-Sardegna-Corsica) di Tommaso Portacchi e le vedute [illegible] Crimea eseguite [illegible] Carlo Bossoli, i dipinti del Beaumont, i vasi [illegible] farmacia e il mobile genovese «Chartrier» del XVIII Secolo, il pregadio da viaggio, forse di [illegible] alto prelato, e [illegible] serie di «pezzi» piemontesi come il parafuoco (ex collezione Accorsi), lo [illegible]abello e l'angoliera arte povera, Torino, della prima metà del Settecento. [illegible] alle numerose e suggestive tele fiamminghe [illegible] immagini popolari, si trova anche uno scenografico paesaggio del Giuliano (1849) e una marina di Cornelis Verdonck, e più avanti argenti Tiffany e una coppia [illegible] sculture cinesi del 1700, le acqueforti [illegible] Fontanesi e Daubigny, i tappeti Shirvan «Caucaso», mobili e sculture in bronzo Art Nouveau e Art Déco, inginocchia[illegible], il capitello romanico con figurazione storico-biblica (intorno al 1000) e il mortaio gotico [illegible] pietra, lampade Gallé e oggetti in vetro, il rustico [illegible] fine del Cinquecento per la festa della vitelluta in Piemonte, il leggio del Sec. XVII e [illegible] tavolo rocchetto, Liguria, del Sec. XVII, [illegible] piattaio Torino e l'orologio-lampada di Lalique, una statua di Cristo [illegible] quasi due metri e una serie di obbligazioni [illegible] («Imposta di bollo», Venezia 1818), la libreria lastronata in ulivo e [illegible] bracciale [illegible] ovale, smalti e brillanti. Come [illegible] può notare vi è un'ampia scelta [illegible] oggetti e per tutti l'Istituto Statale d'Arte «A. Bertoni» di Saluzzo, propone «momenti di esercitazione e apprendimento [illegible] dell'attività conservativa» utilizzando una cassapanca del XVIII Sec. in noce.

Angelo Mistrangelo

Saluzzo. L'icona della «Vergine di Vladimir»

Per un manifesto elettorale dei «Verdi»

INSORGONO I MACELLAI CUNEESI

«Non è vero che vendiamo [illegible] gonfiata»

CUNEO — I macellai [illegible] «Granda» sono più amareggiati che indignati per essere [illegible] tirati in ballo dai «Verdi» nella campagna elettorale di Fossano e Saluzzo.

In queste due città, segnala il sindacato provinciale dei macellai, [illegible] comparsi in questi giorni [illegible] tabelloni dei manifesti [illegible] «Cancro [illegible] bistecca? No, grazie». I «Verdi» chiedono poi [illegible] sindaci di Fossano e Saluzzo di «predisporre inequivocabili controlli sul mercato del bestiame e su bistecche prelevate nelle macellerie» e di «farsi promotori dell'intervento sistematico dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni».

«Da anni siamo in prima fila nella lotta per la salvaguardia della genuinità della [illegible] — spiega Mario Carl[illegible] presidente [illegible] sindacato provinciale dei [illegible] —, *una garanzia che i macellai [illegible] sempre offrono. Il nostro timore è che l'iniziativa elettorale di Fossano e Saluzzo rientri in una più ampia manovra [illegible] criminalizzazione della nostra categoria. E [illegible] questo delicato argomento occorre chiarezza; [illegible] permettere che si faccia confusione e [illegible] generi il panico».*

Secondo Nello Dalmasso, capogruppo di Cuneo del sindacato, *«c'è motivo di ritenere che questa denuncia troppo generica dei "Verdi" serva solo [illegible] alimentare la psicosi della carne "gonfiata" allontanando ulteriormente i consumatori dalle macellerie e favorendo l'abusivismo. Tutto [illegible] con grave [illegible] dello stesso consumatore che [illegible] sarebbe più tutelato [illegible] controlli igienico-veterinari garantiti nei punti di vendita tradizionali, cioè le macellerie».*

In un comunicato il Sindacato provinciale Macellai garantisce che gli animali che si macellano *«provengono da piccoli allevatori cuneesi. Certamente sui mercati della provincia di Cuneo passano capi provenienti dalla Francia che però sono commerciati [illegible] i grandi poli di distribuzione di Torino o Milano o per la vendita ai grandi consumatori, non ai singoli macellai».*

La migliore garanzia [illegible] consumatore, precisa [illegible] il Sindacato provinciale [illegible] *i certificati veterinari rilasciati all'atto della macellazione. I controlli [illegible] giustamente severi e quindi garantiscono che la carne messa in vendita abbia tutti i requisiti richiesti [illegible] normative vigenti».*

I macellai della «Granda» da tempo lamentano che la vendita della carne nei negozi è diminuita in quantità del 30 per cento. I motivi sarebbero da ricercare nella crisi economica che colpisce intere categorie sociali, la concorrenza dei cosiddetti abusivi (cioè gruppi [illegible] famiglie che acquistano collettivamente un [illegible] bestiame, lo fanno macellare e se lo spartiscono), i timori suscitati [illegible] recente epidemia di afta epizootica. E poi soprattutto le voci infondate sulla non [illegible] nuinità della carne in vendita che creano psicosi allarmistiche e che spaventano i consumatori.

[illegible] perché [illegible] iniziativa elettorale come quella dei «Verdi» di Fossano e Saluzzo ha suscitato l'immediata decisa reazione dei macellai [illegible] difesa del buon nome [illegible] categoria e [illegible] evitare una ulteriore diminuzione nel consumo di carne che nella «Granda» è tutta della pregiata razza bovina piemontese.

[illegible] De Matteis

Cortemilia, dopo la condanna a 4 anni e 6 mesi

IL TITOLARE DI VILLA SERENA CHIUDERA' LA CASA DI RIPOSO?

CORTEMILIA — Il titolare [illegible] Villa Serena di Cortemilia, Luigi A[illegible] condannato [illegible]sieme alla capoufficio-factotum Giuseppa Mastrosimone [illegible] tribunale [illegible] Alba per gravi fatti riguardanti la gestione dell'istituto (gli sono stati inflitti quattro anni e sei mesi di reclusione), vuole ora chiudere la casa di riposo in cui [illegible] ricoverati attualmente ottantasei persone molte delle quali provenienti da ospedali psichiatrici.

Ha comunicato tale decisione con una lettera inviata [illegible] [illegible]tà sanitarie convenzionate [illegible] Alba, Moncalieri, Acqui Terme, Alessandria, [illegible] Monferrato, Savona, Tortona), all'assessorato alla Sanità [illegible] Regione nonché ai Comuni interessati (comuni di Torino, Mede, Varazze, Tortona, Alessandria, Sale), alla Provincia di Asti, alle famiglie [illegible] ricoverati non convenzionati [illegible] alcun ente nonché alla chiesa parrocchiale San Pantaleo [illegible] Cortemilia dalla quale l'Alesso prende [illegible] affitto i locali dell'istituto.

L'Alesso nella lettera precisa anche la data della chiusura, fissata per il 15 maggio ed invita le [illegible] e l'assessora[illegible] [illegible] Regione ad adottare, entro tale termine, i provvedimenti di loro competenza per l'assunzione in carico [illegible] propri ricoverati. Il titolare di Villa Serena ha nello [illegible] tempo inviato le lettere di licenziamento [illegible] 15 dipendenti che lavorano presso l'istituto.

[illegible] seguito della comunicazione dell'Alesso, che dopo il processo si trova agli [illegible] domiciliari a Cortemilia, le organizzazioni [illegible] hanno [illegible] subito un incontro con l'Usl 65 di Alba (pur non essendo l'unica convenzionata, Villa Serena opera nel [illegible] territorio). Il presidente dell'Usl 65, Gianfranco Brovida, dal canto suo ha chiesto un incontro in Regione. Si [illegible]dia il da farsi. Secondo le ipotesi che si fanno presso l'Usl [illegible] Alba sembra improbabile che Villa Serena venga effettivamente chiusa, almeno a tempi brevi.

Vi è, infatti, il problema [illegible] trovare una sistemazione per oltre 80 persone, [illegible] che non si p[illegible] risolvere in pochi giorni. Una delle ipotesi che si fanno è che la gestione dell'istituto venga affidata temporaneamente ad un ente pubblico e ad una persona privata. Si [illegible] decisioni [illegible] parte degli organi competenti.

Un ultimo elemento è che l'edificio che ospita [illegible] Serena (un fabbricato di cinque piani) sarebbe risultato privo della concessione di «abitabilità» [illegible] anche questo problema andrà risolto.

Gianfranco Fiori

TORINO

Tendenza al rialzo

TORINO — La settimana termina con un mercato azionario ancora volto al rialzo; gli acquisti, che sono stati continui per tutta la mattinata, hanno spaziato su tutti i settori del listino, facendo segnare alle quotazioni miglioramenti notevoli. Anche l'attività ha registrato un netto incremento e si è indirizzata in particolare verso i valori assicurativi, industriali e finanziari.

Sono questi, da alcuni giorni, i settori che maggiormente tengono desto l'interesse degli operatori e verso cui si indirizzano in particolare la maggior quantità di acquisti.

Nel settore degli industriali ben tenute le Fiat, specialmente i Warrant, che recuperano sensibilmente oltre il 2,5 per cento; ma bene si sono mosse anche le Olivetti, le Montedison e le Snia. Negli assicurativi in evidenza le Generali, che hanno superato di slancio quota 44.000, miglioramenti discreti anche per le Ras. Stabili le Sai e la Toro.

Continuano invece a perdere terreno i bancari, dove si hanno flessioni abbastanza diffuse ma più contenute di quelle di ieri — 0,46 per cento il Credito Italiano, — 1,46 l'Interbanca privilegio. Buono invece l'andamento del settore dei finanziari. Fixing Fiat: ord. 2985, priv. 2540.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2855, risp. 2970; Sip 1965, risp. 2115; Stet 2602, risp. 2615; Fiat 2985, Warrant 1795; Fiat priv. 2542, Warrant priv. 1365; Generali 44.300; Montedison 1600.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1890-1892
Sterlina	2452-2455
Marco tedesco	637,25-637,75
Franco svizzero	757-758
Franco francese	208,00-208,30
Franco belga	31,84-31,88
Fiorino oland.	564,50-565
Scellino	90,50-90,80
Dracma	14,30-14,50
Peseta	11,25-11,31
Escudo	11,14-11,18
Yen	7,85-7,88
Ecu	1426,5-1427,5

MILANO

Tono positivo

MILANO — Intonazione generale abbastanza positiva per la borsa italiana prossima ormai alle scadenze tecniche di martedì per la risposta premi e quindi successivamente per i riporti a fine giugno.

Consueto volume di affari abbastanza concreto con prevalenza di ulteriori rafforzamenti, che così ha permesso ulteriori migliorie per i valori primari con qualche isolato assestamento per gli ultimi alleggerimenti di posizioni.

In sintesi, la settimana operativa si è conclusa bene con un ulteriore aumento dell'indice generale della mattinata di +0,6%. Molto ben intonati ancora i valori assicurativi sotto la guida delle Generali, le Fiat sempre vicine a quota 3000, Montedison, Viscosa e Pirelli ancora in primo piano. Lo stesso discorso vale per le due Olivetti. Negli altri settori, Italmobiliare sempre alla ribalta a quota 19900, le Italcementi a 87900. Ben tenute ancora le Finsider dopo il rimbalzo della vigilia. Ben tenuti gli assicurativi e bancari, ma senza movimenti di rilievo. In sintesi, fine settimana ben intonato con un tono d'attesa per il voto di domenica.

ORO

Apertura in ribasso

LONDRA — A Londra l'oro ha aperto a 313-313,50 dollari l'oncia, in ribasso rispetto alla chiusura di giovedì di 315-315,50, in linea con quanto era avvenuto ieri sul mercato di New York e stamane sui mercati asiatici.

ARGENTO. L'argento ha aperto a 6,28-30 contro 6,24-26 della chiusura di ieri.

PER I TRENI DISAGI ALLE FRONTIERE

ROMA — Disagi fino alle ore 21 di oggi per chi volesse attraversare in treno i confini nazionali.

Sono infatti in sciopero dalle 21 di ieri i ferrovieri di tutti i diciassette impianti di confine, per una protesta proclamata dal sindacato autonomo Uaf (l'Unione dei sindacati autonomi dei ferrovieri italiani).

Lo sciopero è stato indetto «contro la chiusura dell'autorità politica e aziendale sulla richiesta di rivalutare l'indennità di confine, bloccata dal 1970».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/5	9/5
ALIMENTARI		
Alivar	7200	7450
Eridania	9500	9500
Florio	216	214
Milanegr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16000	16000
C. Ass. Milano risp.	10600	10600
Comp. Latina ord.	1210	1255
Comp. Latina priv.	980	980
Generali	44300	44100
RAS	66300	66000
SAI ord.	13200	13200
SAI priv.	12700	12700
Toro Ass. ord.	13900	13900
Toro Ass. priv.	10120	10120
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17200	17200
Banco di Roma	14000	14000
Credito Italiano	2060	2070
Interbanca priv.	20300	20600
Mediobanca	[illegible]	84300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5450	5400
Burgo priv.	5500	5500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	120	120
Unicem ord.	17300	17600
Unicem risp.	13900	14100
CHIMICI		
Italgas	1665	1640
Mira Lanza	34300	33600
Montedison	1600	1606
Paramatti	1330	1350
Pierrel ord.	1725	1725
Pierrel risp.	1100	1100
Saffa ord.	7400	7400
Saffa risp.	7360	7360
SAIAG	1180	1180
Snia B.P.D. ord.	2855	2841
Snia B.P.D. risp.	2970	2970
COMMERCIO		
Rinascente ord.	591	580
Rinascente priv.	590	585
Silos Genova	1235	1290
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	850	870
Autostrada To-Mi	4120	4055
Italcable	10900	10900
NAI	—	—
SIP ord.	1965	1968
SIP risp.	2115	2115
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	210	210
Bi-Invest	3380	3380
Bi-Invest risp.	3380	3380
Borgosesia ord.	10900	10900
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	2910	2880
La Centrale risp.	2870	2830
CIR ord.	5120	5060
CIR risp.	4950	4950
Fidis	6850	6850
Finsider	72	65
Fiscambi	4200	4200

Titoli	10/5	9/5
GIM ord.	3840	3850
GIM risp.	3880	3880
IFI priv.	7560	7500
IFIL ord.	6000	6000
IFIL risp.	4580	4580
Mittel	1570	1550
Pirelli & C.	3590	3550
Pirelli SpA ord.	2280	2250
Pirelli SpA risp.	2335	2300
SERFI	2800	2870
Schiapparelli	380	379
SME	1300	1300
SMI ord.	2390	2350
SMI risp.	2050	2050
STET ord.	2602	2600
STET risp.	2615	2625
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3100	3150
Cond. Acqua	114	114
I.P.I.	1912	1910
ISVIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	8700	8700
Risanam. Napoli risp.	7250	7250
SIFA	2740	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3018	3070
Fiat ord.	2986	2984
Fiat Warrant ord.	1796	1751
Fiat priv.	2542	2516
Fiat Warrant priv.	1365	1348
Gilardini	18800	18800
Magneti Marelli ord.	1980	1920
Magneti Marelli risp.	1970	1950
Olivetti ord.	6280	6280
Olivetti priv.	5620	5620
Olivetti risp.	6600	6500
Olivetti r. n.c.	5346	5280
Sasib	6200	6200
Sasib priv.	6000	6200
Westinghouse	24700	24200
METALLURGICI		
Dalmine	618	606
Talco Grafite	10650	10550
TESSILI		
Cantoni	4000	4000
Fisac ord.	4600	4550
Fisac risp.	3850	3880
DIVERSI		
Acqua Potabili	2470	2480
Ciga Hotels	7580	7500
Pacchetti	70	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	334	335
Burgo 13% 81/88	108	110
Castagnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/88	138	145
CIR 13% 81/88	238	214
Florio 13% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	421	420
IFIL 13% 81/87	246	248
Italgas 14% 82/88	203	195
Mediobanca 14% 82/88	623	615
M. Fidis 13% 87/91	223	209
M. Snia 13% 90	250	250
Olivetti 13% 87/91	146	140
Pirelli 13% 81/91	162	160
SAIAG 14% 81/86	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 83/88	143	135

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/5	9/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	110	110
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	113 40	113 95
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 15	107 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	99	99
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 65	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 70	102 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 85	101 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 30	102 30
C.C.T. 1-8-86 II	100 75	100 65
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 90	101 90
C.C.T. 1-10-86 II	100 65	101
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 15	102 15
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 95	102 95
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 65	102 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 60	102 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	102 75
C.C.T. 1-11-87	101 65	101 65
C.C.T. 1-12-87	101 70	102
C.C.T. 1-1-88	101 05	101 [illegible]
C.C.T. 1-2-88	101 30	101 [illegible]
C.C.T. 1-3-88	100 90	100 [illegible]
C.C.T. 1-4-88	100 90	100 [illegible]
C.C.T. 1-5-88	101 00	101 [illegible]
C.C.T. 1-6-88	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 00	103 [illegible]
C.C.T. 1-8-88	102 85	102 [illegible]
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 [illegible]
C.C.T. 1-10-88	102 90	102 [illegible]
C.C.T. 1-11-90	104	103 [illegible]
C.C.T. 1-12-90	104 15	104 15
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 05
C.C.T. 1-2-91	104 10	104
B.T.P. 13,50% 1-10-86	98 80	98 90
B.T.N. 12% 1-10-87	94	94
B.T.P. 17% 1-7-85	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-10-85	101 15	101 15
B.T.P. 16% 1-1-86	101 20	101 20
B.T.P. 14% 1-4-86	100	100 20
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 25	100 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/86 Indicizzate	101 05	101 05
Enel 82/89 Indicizzate	105 80	105 80
Enel 82/89 II Indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III Indicizzate	104 40	104 40
Enel 82/89 IV Indicizzate	105 80	105 80

Titoli	10/5	9/5
Enel 83/90 I Indicizzate	106	106
Enel 83/90 II Indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III Indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I Indicizzate	104	104
Enel 84/93 II Indicizzate	103	100
Enel 84/93 III Indicizzate	103 35	103 35
Autostrade 6% 65/80 I	89 00	89 00
Autostrade 6% 67/87	81	81
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 60
C.C. OO. PP. 6%	89 30	89 65
C.C. OO. PP. 7%	89 90	89
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 20	89 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	[illegible] 10	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	72 50	72 50
C.C. Aut. 7% 72 II	69 40	69 30
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 50	91 50
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	87	87 50
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	103 70	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	103	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 95
ICIPU vent. 6%	86 40	86 40
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/86 Indicizzate	108	108
IMI 81/86 II Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 III Indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/86 V Indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 78	223 30	223 80
Olivetti 82/87 Indicizzate	104	104
Pirelli 82/89 Indicizzate	102 40	102 40
Fiat 81/88 Indicizzate	102 20	102
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88 10	88 10
Ist. S. Paolo s. cons. 6%	80 10	80 00
Ist. S. Paolo To 7%	90 50	90 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 70	85
S. Paolo OO. PP. 6%	85 50	85 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

L'ultimo modello della Lancia

E ORA LA PRISMA E' TURBODIESEL

Esalta la ripresa e l'accelerazione più che la velocità massima: da 0 a 100 km l'ora in 12" e 9

TORINO — Che la Lancia stia attraversando un momento felice non è certo cosa che si scopre oggi. Le ultime statistiche la vedono al secondo posto nella classifica del mercato nazionale, alle spalle della Fiat e davanti alla Renault. Il merito del sorpasso, rilevano i responsabili della Casa torinese, è dovuto al successo che continua a riscuotere la Prisma (4252 a benzina, 2220 diesel nel mese di aprile) ed a quello che hanno suscitato la nuova Y 10 (4248 unità) e la Thema (oltre duemila, sempre riferite al solo mese di aprile).

Tra quattro giorni, il 14 maggio, alla famiglia Lancia si aggiunge un nuovo modello, la Prisma turbo diesel. Il perché di questa scelta lo spiegano gli uomini del marketing: «*Intanto per soddisfare un effetto emotivo della clientela che sollecitava un prodotto più generoso del già brillante modello a gasolio. E poi perché il mercato dei diesel sovralimentati è in continua crescita ed era opportuno per noi avere un'alternativa alla macchina turbo diesel più grande, cioè la Thema*».

Partendo da questi concetti i tecnici della Lancia hanno realizzato una Prisma che esalta più la ripresa e l'accelerazione che non la velocità massima. Quindi: 12 secondi e 9 per passare da 0 a 100 chilometri l'ora e «soltanto» 170 chilometri l'ora di «punta» massima. Che resta comunque un buon traguardo per una macchina alimentata con il gasolio e che mette questa Prisma in diretta concorrenza con modelli di cilindrata decisamente superiore.

Evidente, dai numeri, l'effetto della «cura turbo» rispetto alla Prisma diesel presentata nel giugno dello scorso anno.

I cavalli passano da 65 a 80, la coppia massima sale da 12,1 a 17,5 e, logica conseguenza, diminuiscono i consumi, addirittura in modo sensibile nel ciclo urbano: da 7,1 a 6,5 litri ogni cento chilometri.

Completa (nel prezzo) la dotazione di base: idroguida, alzacristalli elettrici anteriori, contagiri, orologio digitale. In optional restano la solita vernice metallizzata, gli alzacristalli elettrici posteriori, le cinture di sicurezza posteriori, i cristalli atermici, i tergifari, il secondo specchietto retrovisore esterno, il tetto apribile, le ruote in lega, gli appoggiatesta posteriori, il sedile posteriore sdoppiato. Il prezzo di listino, chiavi in mano, della Prisma turbodiesel base è di 19 milioni 211.580 lire. Completa di tutti gli optional descritti arriva a poco più di 21 milioni e seicentomila lire.

Con questo modello la gamma Prisma può considerarsi completa. La Turbodiesel si aggiunge infatti alla 1300, alla 1500, alla 1600 automatica ed alla 1600 a benzina e, naturalmente, alla diesel da cui deriva e che in un certo senso è una macchina «storica», in quanto rappresenta la prima realizzazione con un carburante di questo tipo in casa Lancia.

Eugenio Ferraris

Sul referendum

PROPOSTA GIUGNI NO CGIL SI' DA CISL E DALLA UIL

ROMA — Non piace alla Cgil, mentre trova disponibilità nella Cisl e in parte nella Uil l'ipotesi di introdurre un salario legale minimo indicizzato al 100 per cento, lasciando alla contrattazione la tutela delle fasce superiori.

L'entità di questa quota minima costituita dall'attuale contingenza più una cifra convenzionale, dovrebbe essere di 600 mila lire. «L'ipotesi formulata da Giugni, Treu e Craveri — ha dichiarato Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil — è impraticabile per diverse ragioni. Intanto mette in discussione la sovranità delle parti sociali e la negoziazione della riforma della contingenza, perché presuppone un intervento legislativo. E', poi, un'operazione che non è una riforma in quanto si introduce una fascia di salario uguale per tutti. Dopo aver a lungo rivendicato una soluzione che non appiattisse ulteriormente i livelli medio-alti, ci si propone un'ipotesi opposta alla differenziazione retributiva dei livelli professionali».

Questa soluzione «ha portato alla distruzione del sindacato in Francia, espropriandolo del suo potere contrattuale».

Per evitare referendum ci sono due modi, secondo Pizzinato, «o restituire i quattro punti abrogando l'articolo 3 del decreto, o riformare il meccanismo differenziando il valore del punto. In ogni caso, ci deve prima essere una trattativa tra le parti sociali. L'accordo cui si perviene dovrà essere approvato dai lavoratori che da due anni sono stati esclusi dalle decisioni sindacali».

Più articolato il giudizio di Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil: «L'ipotesi di Giugni è una buona base di discussione e su di essa si può lavorare anche per definire il modo con il quale tutelare le fasce superiori al minimo. L'ipotesi non esclude affatto meccanismi alternativi, né cadenze diverse dall'attuale».

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/5	9/5
ALIMENTARI		
Alivar	7170	7450
Bonifiche Ferr.	29900	29500
Eridania	9515	9410
Ind. Buitoni ord.	3750	3440
Buitoni risp.	3510	3175
Milanegr. Vittoria	6280	6280
Perugina ord.	3690	3730
Perugina risp.	2720	2750
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41090	40410
Ausonia Ass.	1061	1050
C. Ass. Mi ord.	16150	16100
C. Ass. Mi risp.	10460	10460
C. Latina ord.	1241	1209
C. Latina priv.	1050	985
FIRS ord.	1415	1490
FIRS risp.	698	698
Generali	44300	44100
Italia Assicurazioni	12420	12410
L'Abeille	41990	41900
La Fondiaria	64800	64850
La Previdente	16790	16550
Lloyd Adriatico	7130	7070
RAS	66360	66000
SAI ord.	13290	13190
SAI priv.	12720	12720
Toro Ass. ord.	14000	14000
Toro Ass. priv.	10080	10190
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4690	4716
B. Comm. Ital.	17400	17250
B. Naz. Agric.	4695	4750
B. Naz. Agric. pr.	3195	3115
Banco Roma	14010	13910
Banco Lariano	3645	3670

Titoli	10/5	9/5
Cred. Italiano	2055	2051
Cred. Varesino	3900	3902
Interbanca priv.	20300	20160
Mediobanca	84850	84905
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5415	5420
Burgo priv.	5560	5505
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	3906	2815
Ed. Espresso	7910	7600
Mondadori ord.	4920	4805
Mondadori priv.	2100	2080
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1597	1571
Pozzi-Ginori ord.	117	115
Pozzi-Ginori risp.	122	120
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	87900	87390
Italcementi risp.	79200	78000
Unicem ord.	17300	17570
Unicem risp.	13900	14000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5485	5450
Caffaro ord.	940	932
Caffaro risp.	948	940
Farmit. Erba	12275	12250
Italgas	1659	1645
Fidenza Vet.	6698	6690
Mira Lanza	33700	33750
Montedison	1610	1605
Perlier	6600	7050
Pierrel ord.	1757	1745
Pierrel risp.	1114	1116
Rel	2888	2770

Titoli	10/5	9/5
Recordati	[illegible]	6050
Saffa ord.	7395	7405
Saffa risp.	7230	7400
Bioseigeno	19200	19300
Snia B.P.D. ord.	2856	2840
Snia B.P.D. risp.	2964	2943
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	591	580
La Rinascente priv.	595	585
Silos	1235	1212
Standa ord.	14275	14295
Standa risp.	14180	14200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	880	840
Ausiliare	3130	3050
Autostrade To-Mi	4100	4050
Italcable	10985	10925
Italcable risp.	11970	10955
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6840	6850
SIP ord.	1985	1972
SIP risp.	2116	2108
Tripcovich	6800	6800
Selm	3540	3520
Tecnomasio	811	802
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2200	2210
Agricola Fin. ord.	14460	14490
Agricola Fin. risp.	16730	16730
Bastogi IRBS	209 75	211 50
Bonif. Siele	31000	29950
Borgosesia ord.	10750	10800
Borgosesia risp.	3501	3500
Brioschi	690	690
Buton	2165	2130

Titoli	10/5	9/5
La Centrale ord.	2981	2961
La Centrale risp.	2870	2811
CIR ord.	5100	5050
CIR risp.	4900	4900
CIR risp. n.c.	3731	3585
Eurogest	1375	1385
Eurogest risp.	1450	1450
Eurogest risp. n.c.	1200	1180
Euromobiliare	6790	6750
Fidis	6885	6850
Fin. Breda	4293	4290
Fin. Breda p.r.	4085	4060
Finrex	1160	1160
Finsider	69	75
Fiscambi	4250	4175
Gemina ord.	770	766
Gemina risp.	769	759
GIM ord.	3998	3948
GIM risp.	3890	3885
IFI priv.	7565	7501
IFIL ord.	6005	5990
IFIL risp.	4770	4680
Invest	—	—
Italmobiliare	19995	19930
Mittel	1570	1565
Partec. Finanz.	3790	3680
Pirelli & C.	3595	3540
Pirelli SpA ord.	2283	2290
Pirelli SpA risp.	2335	2301
Rejna ord.	14800	14800
Rejna risp.	14800	14800
Riva Finanz.	6300	6290
Serfi	2835	2789
Schiapparelli	385	379
SME	1298	1280
SME p.r.	1331	1248
SMI ord.	2490	2394

Titoli	10/5	9/5
SMI risp.	2051	2050
SMI Metal p.r.	2280	2263
SOPAF	1890	1884
Stet ord.	2617	2608
Stet risp.	2616	2615
Terme Acqui	1035	1090
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8050	8035
Attività Immobiliari	3131	3080
B.I. Invest ord.	3395	3388
B.I. Invest risp.	3350	3350
Cogefar	2238	2239
Cond. Acqua Roma	111 25	112
De Angeli Frua	1900	1840
Iniziative Edilizie	43800	43870
Inv. Imm. L. «A»	2342	2340
Inv. Imm. L. r.	2330	2260
Isvim	13150	13150
La Milano Centr. o.	7338	7300
La Milano Centr. r.	7600	7450
Risanamento ord.	8670	8640
Risanamento risp.	7380	7350
Sifa	2732	2689
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4060	4070
Danieli & C.	6970	6490
Fiat ord.	2988	2979
Fiat priv.	2540	2525
Gilardini	18800	18800
Franco Tosi	18370	18220
Magneti M. ord.	1970	1964
Magneti M. risp.	1968	1974
Olivetti ord.	6265	6270
Olivetti priv.	5645	5600
Olivetti risp.	6495	6450
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5365	5320
Saipem	4940	4960

Titoli	10/5	9/5
Sasib ord.	6200	6200
Sasib priv.	6070	6050
Westinghouse	24700	24200
Worthington	2165	2051
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5295	5270
Dalmine	520	512
Falck ord.	5576	5650
Falck risp.	4545	4500
Issa Viola	896	890
La Magona	6300	6190
Trafilerie	3840	3840
TESSILI		
Cantoni	3900	3975
Cucirini	1880	1872
Cascami 1872	5970	5970
Eliolona	1360	1360
FISAC ord.	4730	4601
FISAC risp.	3875	3875
Linif. e Can. o.	1640	1649
Linif. e Can. r.	1501	1401
Marzotto ord.	3365	3370
Marzotto risp.	3370	3320
Olcese Veneziano	96	95
Rotondi	11650	11650
Zucchi	4590	4570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2680	2670
Acq. De Ferrari risp.	2740	2740
Acque Potabili	2480	2460
CIGA Hotels	7580	7475
Jolly Hotel	6750	6500
Pacchetti	72	68
Trenno	[illegible]	[illegible]

Una breve sosta in famiglia prima dello stress da scrutinio

I LEADERS DA QUESTA SERA A CASA PER VOTARE POI SUBITO A ROMA PER I RISULTATI

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, voterà, come sempre, a Savona. Il presidente del Senato Cossiga a Sassari, il presidente della Camera Jotti a Roma, al quartiere Salario, il presidente del Consiglio Bettino Craxi a Milano.

Nella nativa Nusco si recherà alle urne il segretario della dc on. Ciriaco De Mita; a Trento il presidente della dc Flaminio Piccoli (solo per le comunali e le provinciali perché nel Trentino non si tengono le regionali), a Pesaro il vicepresidente del consiglio Arnaldo Forlani, a Novara il ministro Scalfaro.

A Roma voteranno il ministro Andreotti, il vicesegretario del psi Martelli; il segretario socialdemocratico Pietro Longo, del msi Almirante (lunedì) e il radicale Marco Pannella. Il ministro De Michelis voterà a Venezia, il segretario repubblicano Spadolini a Firenze, quello del pci Alessandro Natta ad Imperia, il segretario del pli Zanone a Torino, di democrazia proletaria Mario Capanna, a Milano, in un seggio vicino al Duomo.

Pertini a Stella, Cossiga a Sassari, Jotti a Roma (come Pannella, Longo, Andreotti, Martelli e Almirante) Craxi e Capanna a Milano De Mita a Nusco, Natta ad Imperia, Spadolini a Firenze, De Michelis a Venezia

I maggiori esponenti politici voteranno dunque in gran parte nella giornata di domenica nelle rispettive città di residenza; poi rientreranno a Roma, sempre domenica o al massimo lunedì mattina, per seguire i risultati elettorali. Il presidente del consiglio Bettino Craxi, infatti, voterà domenica a Milano e verrà poi a Roma per seguire da Palazzo Chigi l'andamento del voto.

Lo stesso farà il vicepresidente del Consiglio Forlani che dopo aver votato domenica a Pesaro, subito dopo anche lui si trasferirà nella capitale.

Il segretario democristiano De Mita dopo aver votato a Nusco e, prima di rientrare a Roma, si recherà allo stadio della città campana per assistere alla partita di calcio che la squadra locale giocherà contro il Como. Un attimo di relax, prima della «tensione da risultati».

● ROMA — L'Associazione contro lo sterminio per fame nel mondo ha interrotto lo sciopero della fame condotto da quindici iscritti per diciannove giorni allo scopo di ottenere la nomina del sottosegretario. Lo afferma l'Associazione in un comunicato nel quale si impegna a proseguire i colloqui con il neoeletto sottosegretario, il socialista Forte (che si è dimesso da ministro) per mettere a punto con lui i piani più adatti e produttivi per l'impegno di salvare quante più vite possibili nel più breve tempo possibile. I fondi stanziati per combattere la fame nel mondo ammontano a 1900 miliardi.

I «caccia» sulle rotte dei voli di linea; brivido a Palermo e Cagliari

I RADICALI: «E' URGENTE UN DIBATTITO PER I DC9 SFIORATI DA AEREI MILITARI»

ROMA — Nel cielo italiano per due volte si è sfiorata la tragedia. Ancora una volta torna in primo piano lo scottante problema della sicurezza delle nostre linee aeree. Dopo appena venti giorni dalla mancata collisione tra un Dc-9 e un «Tornado», mercoledì mattina (la notizia è stata tenuta segreta fino a ieri) due Dc-9 dell'Ati hanno rischiato uno scontro in cielo con aerei militari.

Il gruppo radicale ha chiesto un dibattito in commissione Difesa sull'insicurezza dei voli nei cieli italiani. Lo ha reso noto il presidente Rutelli, che ha predisposto una risoluzione parlamentare su questo argomento. *«Che cosa aspetta Spadolini a punire severamente i responsabili delle quasi-collisioni aeree di questi giorni? Invece di pavoneggiarsi nelle tv private sfruttando illegalmente le strutture pubbliche per fini elettoralistici (a Rete 4, da segretario del pri e candidato ha invitato le famiglie dei militari a telefonargli al ministero della Difesa) e di andare in giro per l'Italia a far campagna elettorale con i mezzi delle forze armate, il ministro Spadolini farebbe bene ad occuparsi della sicurezza dei voli nei cieli italiani».*

Da parte sua, il ministro dei Trasporti, Signorile informa di *«aver già sollecitato, lo scorso 8 maggio, la presidenza del Consiglio ha costituire il comitato per l'utilizzazione dello spazio aereo»*. Inoltre, ha incaricato la commissione per la sicurezza del volo di effettuare un'inchiesta anche sui due ultimi episodi di interferenza.

I giovani, la scuola ed il mondo dell'occupazione

ABITUATEVI ALL'IDEA DI CAMBIARE SPESSO IL POSTO DI LAVORO

Intervista a Corrado Paracone responsabile del progetto scuola per la Fondazione Agnelli «Il posto fisso conquistato per sempre procurerà sempre più delusioni»

TORINO — E' successo nelle settimane scorse nel capoluogo piemontese. Un concorso Enel per 11 posti di manovale è stato preso d'assalto da 11 mila candidati. Tra questi, molti diplomati e laureati. Una notizia che fa più effetto, perché viene da Torino, città in cui per decenni è stato più facile trovare lavoro. Ma casi ancora più clamorosi si sono registrati in questi mesi a Napoli, a Roma, a Bari: un po' dappertutto.

Sono fatti diventati quasi routine; anzi, il modo stesso con cui i mass-media li presentano finisce per farceli considerare episodi di colore «made in Italy», come i santini e le preghiere per Maradona, o come gli autisti di Chieti con la pensione da ciechi civili. La realtà, invece, è molto diversa, molto più grave e si presta a ben poco umoristiche note di costume. E' indice d'una piaga nota a tutti: la disoccupazione, specie giovanile, ha raggiunto livelli di guardia.

Sostiene però il dottor Corrado Paracone, responsabile del progetto-scuola della *Fondazione Giovanni Agnelli*, uno degli organismi che in questi ultimi anni più ha lavorato per il collegamento tra scuola ed impresa: *«Ma questo fatto è anche indice di un solco sempre più netto tra elevata scolarità e pressoché totale assenza di capacità professionali sia tradizionali, sia moderne, di una incapacità a pensare a forme di lavoro diverse dal posto alle dipendenze di una grande azienda, di una banca, di una pubblica amministrazione».*

— E' un modo di ragionare al quale siamo stati abituati.

«Se, al di là della notizia di cronaca del concorso Enel non ci fossero persone vere e casi umani angosciosi, come sempre è angosciosa la ricerca di un lavoro, verrebbe da ironizzare su questo. Pare che ad ogni più sospinto venta la propria fantasia, la propria immagine creativa e poi non riesce ad avere altro miraggio se non il posto fisso. Ma sarebbe ingiusto. Perché siamo stati abituati a pensare in questo modo. Chi, almeno per quanto riguarda se stesso, non ha mai inteso il posto di lavoro come un qualcosa che una volta conquistato si cambia soltanto quando siamo noi stessi a volerlo, a meno di fatti traumatici. Tuttavia, è un modo di pensare che produrrà sempre più delusioni. Perché stiamo andando verso una società in cui i posti fissi e garantiti sono destinati a ridursi moltissimo, mentre al contro si amplieranno molto le occasioni di lavoro che durano un certo periodo e poi finiscono. Cambiare lavoro diverse volte nella vita sarà non solo un fatto normale, ma una necessità».

— Un problema grave è quello della frattura tra scuola e professione.

«La situazione più frequente oggi, tra i giovani, è avere una formazione scolastica abbastanza elevata o anche universitaria, ma essere del tutto sprovvisti non solo di una preparazione teorico-pratica a svolgere un lavoro, ma anche di una minima conoscenza degli ambienti di lavoro in cui si aspira ad entrare. Il titolo di studio non garantisce più nulla. Bisogna averlo, ma non è sufficiente. Quali considerazioni trarre? La prima è che ci si deve abituare a considerare del tutto normale trovare un lavoro che non sia, almeno inizialmente, all'altezza delle aspettative pur legittime determinate dal titolo di studio. L'importante è cominciare a lavorare, non tanto per una questione di reddito, quanto per ragioni psicologiche. Avere un lavoro è sempre motivo di fiducia in se stessi. Ammiriamo tanto l'America che è riuscita a creare 6 milioni di posti di lavoro tra il 1983 e il 1984. Benissimo. Ma se guardiamo meglio ci accorgiamo che per i due terzi questi posti di lavoro sono di modesto prestigio sociale e di modesti contenuti professionali. Eppure, a ricoprirli sono andati giovani e meno giovani che vengono in gran parte dalle università o dalle secondarie superiori».

● In Piemonte, il totale delle forze lavoro al 1984 ammontava a 1 milione 877 mila unità. Rispetto all'anno precedente, la forza lavoro è scesa di 26 mila unità, interrompendo una tendenza all'ascesa che durava ininterrotta dagli Anni 70.

● I disoccupati erano 174 mila, cioè l'8,5 per cento della forza-lavoro. Rispetto al 1983, i dati segnalano una flessione di 33 mila unità tra gli occupati e un aumento di 2 mila tra i senza lavoro. Un anno di ripresa economica ha quindi sortito solo l'effetto di frenare l'emorragia occupazionale, tenuto conto che nel 1982 e nel 1983 erano andati perduti 24 mila posti di lavoro (da 146 mila disoccupati si è passati a 172 mila).

● Nel 1984, vi erano 32 mila disoccupati veri e propri (cioè, gente che ha perso il precedente impiego) e 83 mila in cerca di prima occupazione. 54 mila persone cercavano un lavoro.

— Che cosa significa questo riferito al caso Italiano?

«Piaccia o no, questa è una situazione che nei prossimi anni si riprodurrà anche da noi: perché la frequenza dei giovani alle scuole superiori tenderà a generalizzarsi per tutti, le occasioni di lavoro ad elevata professionalità si concentreranno nell'industria e nei servizi cosiddetti avanzati (di consulenza, finanziari, contabili, ecc.), ma saranno in numero abbastanza ridotto, tali da assorbire circa un terzo dell'occupazione totale. Di contro, la società avrà sempre bisogno, anzi maggiore bisogno, di moltissimi servizi di ridotto contenuto professionale che, proprio perché necessari, acquisteranno una 'rispettabilità' superiore a quella di oggi».

— Problema cruciale è incominciare a lavorare...

«Sì, e subito dopo viene l'esigenza di crescere professionalmente, di avere un lavoro rispondente alle aspettative. Ben venga, dunque, e al più presto, il cosiddetto 'salario di ingresso'. Ben vengano le forme che consentono al giovane di entrare in strutture produttive che lo retribuiscono anche poco, ma gli danno la retribuzione più utile: formazione e esperienza sul lavoro».

— E per quel terzo di professioni che richiedono elevate capacità tecniche?

«A fianco di una preparazione scolastica elevata occorrerà anche una formazione professionale di tipo tecnico continuamente aggiornata. La daranno le aziende, certamente; ma non basta. Ciascuno deve attrezzarsi di propria iniziativa con pubblicazioni, corsi specializzati extra aziendali, eccetera. In altre parole, se non si vuole diventare obsoleti in pochissimo tempo, bisogna darsi da fare. Molto di più che nel passato».

Mario Tortello

Timori nell'Alessandrino dopo i 17 arresti

PER LE «PROMOZIONI FACILI» IN CARCERE ANCHE UN SINDACO

CASALE MONFERRATO — C'è un sindaco, l'ing. Enzo Lavagno, primo cittadino do di Cerrato (il paese salito alla ribalta della cronaca negli scorsi anni per il «castello della droga»), c'è un consigliere comunale di Alessandria, il socialdemocratico Renato Cocito, professore, e poi insegnanti, presidi, commissari governativi agli esami di maturità, titolari e amministratori di scuole private. Sono questi i «diciassette» finiti in carcere all'alba di ieri mattina su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Ugo Ricciardi che da alcuni mesi conduce un'istruttoria su una vicenda di presunte «promozioni» facili».

Una vicenda che coinvolge, per il momento, l'istituto «*Minerva*» di Casale, il «*Centro Studi Alexandria*» di Alessandria e il «*Leonardo da Vinci*» di Pavia. Ma altre scuole sono nel mirino del magistrato, le indagini si estendono a Milano ed a Napoli.

Sui nomi degli arrestati, a parte i due menzionati all'inizio e che sono emersi proprio per la loro notorietà, il sostituto procuratore Ricciardi mantiene il massimo riserbo, lo stesso che ha imposto agli uomini del commissariato della polizia di Stato di Casale che all'alba di ieri, con un'azione simultanea («un vero blitz», ha commentato uno dei difensori, il casalese avvocato Bori), hanno arrestato i diciassette, sorprendendoli tutti nel sonno.

«L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento — dice il magistrato —, *c'è ancora molto da fare e da controllare, per questo motivo non comunico i nomi degli arrestati che ora si trovano in diverse carceri del Nord Italia e fra breve saranno nuovamente ascoltati»*. Una precauzione, quella del dottor Ricciardi, forse inutile, questi nomi stanno già facendo il giro dei commenti in tutto il Casalese e nell'Alessandrino, dove vive la maggior parte delle vittime del *blitz* di ieri mattina.

Sono insegnanti o altro, oltreché di Casale e Alessandria, di Valmacca, Fubine, Cereseto, Mombello, Sarezzano (Tortona), Novi Ligure e Milano. Gravi le accuse: si va dalla associazione a delinquere per proseguire, in concorso tra loro, con il falso in atto pubblico, l'omissione di atti d'ufficio e l'interesse privato in atti di ufficio.

Secondo l'inchiesta del magistrato casalese negli istituti privati al centro delle indagini sarebbe stato troppo facile ottenere diplomi e idoneità. Tra l'altro il dottor Ricciardi osserva che il notevole numero di studenti iscritti al «*Minerva*» non è compatibile con le ridotte dimensioni dello spazio a disposizione. Forse, dopo l'ondata di arresti, qualcosa di più sarà possibile sapere sugli elementi che sono in possesso del responsabile dell'istruttoria.

Franco Marchiaro

Il massone pentito fece smascherare la «banda»

AVVERTIMENTI MAFIOSI A BAILINI

Il processo Teardo riprenderà giovedì

Alberto Teardo

SAVONA — *Mentre davanti ai giudici del tribunale di Savona la credibilità di Lorenzo Carlevarino barcollava (il teste che ha accusato Alberto Teardo e Bruno Bussi dell'attentato all'escavatore dell'impresa Damonte rischia l'incriminazione per falsa testimonianza e calunnia e il p.m. ha richiamato i verbali d'interrogatorio al suo ufficio), ecco da Milano la notizia di due probabili avvertimenti mafiosi contro Renzo Bailini, massone pentito, alla cui caparbia insistenza risale il processo contro i presunti politici-mafiosi alla sbarra. Alcuni giorni or sono, l'auto di Bailini, che è stato chiamato a testimoniare nel processo in corso per il prossimo 17 maggio, è stata devastata a colpi di sbarra di ferro. Poi, due giorni or sono, anche il bar di viale Martini 9 a Milano, di cui è titolare il padre, è stato devastato sempre a colpi di sbarre metalliche. Né dall'auto né dal bar è stato asportato alcunché, una circostanza che conforta l'ipotesi dell'avvertimento da parte di malavitosi. I carabinieri di Milano hanno interrogato a lungo l'ex massone che, qualche tempo fa nel corso di un'intervista televisiva, aveva ribadito le accuse a Teardo e manifestato il proposito di presentarsi puntualmente a testimoniare a Savona. Nulla autorizza comunque a collegare il processo in corso con gli «avvertimenti» ricevuti dal testimone. Non sono i primi che gli giungono. I carabinieri di Milano hanno rispolverato il suo dossier cui fanno riferimento anche una serie di minacce che hanno indotto Bailini a lasciare Borghetto Santo Spirito — così ha detto l'interessato — per stabilirsi a Milano. Ieri è stata l'ultima udienza del processo prima della sosta di sei giorni a causa delle elezioni amministrative.*

Tirare le somme delle udienze scorse potrebbe essere temerario. Di certo vi è che sono usciti illecitamente dalle tasche degli imprenditori e quelle di «esattori» (Roberto Siccardi, Giovanni Dossetti) e di uomini politici, per conto di un «capo» che timori o reticenze consacrano come «innominato», fiumi di denaro di appalti pubblici. L'accusa ha identificato in Alberto Teardo il capo della presunta associazione politico-mafiosa ma il suo nome non è stato fatto che due volte dai molti testimoni interrogati durante le udienze. Ieri è stato Rorito Bogliolo, uno degli imprenditori «concussi» a dire: «Giorgio Bussi mi fu imposto come socio e fui obbligato a costituire una nuova impresa per lui perché era il nipote di Teardo». Questa imposizione però gli venne tramite Siccardi. Poi, la testimonianza di Carlevarino. Per il resto non ci sono che allusioni. Di mafioso certamente, nel processo, esistono proprio le troppe allusioni e i molti timori da parte di testimoni o parti lese. Le udienze riprendono il prossimo giovedì e tutto lascia supporre che l'atmosfera sia destinata a diventare ancora più tesa che nelle precedenti.

Bruno Balbo

Lo ha sostenuto il professor Cascinelli alla prima conferenza sul tema, svoltasi a Venezia

NON VI E' RELAZIONE TRA NEO E MELANOMA

E non è neanche vero che i raggi ultravioletti siano dannosi alla pelle

VENEZIA — *Le preoccupazioni nutrite per tanti anni dalle donne che avevano un neo sulla spalla e temevano chissà quali disastri se esso veniva sfregato dalla spallina del reggiseno erano angosce completamente inutili. Così anche chi temeva che il neo presente nella pianta del suo piede potesse subire trasformazioni tumorali per la pressione contro le scarpe e ancora chi subisce un trauma che interessa anche un neo possono tranquillizzarsi. Che il neo non si possa toccare, infatti, è un vecchio preconcetto da sfatare.*

E' quanto ha sostenuto, alla prima conferenza internazionale sul melanoma della pelle, svoltasi dal 6 al 8 maggio nelle sale della Fondazione Cini, a Venezia, il prof. Natale Cascinelli, segretario generale del congresso.

Secondo Cascinelli, bisogna anche rivedere la convinzione sostenuta peraltro ancora da alcuni studiosi, che le radiazioni ultraviolette della luce solare possano essere causa di melanoma.

Molti fattori — ha detto Cascinelli — tendono a far escludere questo collegamento tra sole e melanoma: alcune categorie di persone che vivono molto esposte ai raggi solari, come pescatori, marinai e maestri di sci sono scarsamente colpite dal male, mentre lo sono molto di più gli intellettuali, che trascorrono la maggior parte del loro tempo in locali chiusi.

Inoltre, il viso, parte del corpo più esposta al sole, è anche quella meno soggetta a questa forma di tumore che uccide ogni anno, in Italia, circa tremila persone.

Una interessante ipotesi operativa è venuta, nel corso dei lavori della conferenza, dal patologo inglese Arnold Levene, del Marsden Hospital di Londra: Levene ha proposto la costituzione di un «ponte» tra Italia e Inghilterra per lo studio del cancro.

Lo studioso ha individuato nel vecchio ospedale italiano di Londra, situato in una zona centrale e vicino ad altre due importanti strutture ospedaliere, una «base» per la nuova collaborazione che si concretizzerebbe in scambi di conoscenze tra specialisti dei due Paesi e in «scambi» di personale medico.

«Alla fine di questo secolo — ha detto alla conclusione dei lavori il prof. Umberto Veronesi, presidente della conferenza — nessuno deve più morire di melanoma; è questo lo scopo che ci prefiggiamo e non mancano i segni che tale ipotesi possa realizzarsi».

Cinquanta anni fa — ha detto ancora Veronesi — tutte le persone ammalate di melanoma morivano; 20 anni fa già la percentuale di guarigione arrivava al 40 per cento; oggi il 75 per cento dei malati può essere salvato. Questi risultati sono stati ottenuti principalmente perché oggi il melanoma viene diagnosticato più precocemente. «Non abbiamo — ha detto Veronesi — possibilità di attuare una vera prevenzione ma conosciamo alcuni cosiddetti "precursori" della malattia e possiamo identificarle in tempo. Se riusciamo a togliere la lesione tumorale all'inizio della sua formazione, abbiamo già una percentuale di guarigione del cento per cento». Per questo — secondo Veronesi — è importante che ciascuno osservi la propria pelle per individuare eventuali nuove manifestazioni: non solo i nei, dato, poi, che il nesso tra neo e melanoma è tutto da dimostrare. Proprio l'esistenza di questo collegamento tra neo e melanoma è oggetto di una disputa tra gli esperti, come è controversa anche l'ipotizzata correlazione tra raggi solari e melanoma. «Questi disaccordi — ha rilevato il prof. Veronesi — sono però molto fecondi: una volta gli interventi chirurgici comportavano delle rilevanti amputazioni: su questo erano tutti d'accordo. E sbagliavano tutti».

Il congresso, che si è concluso con quattro «Conferenze-messaggio» sulle prospettive per la ricerca futura, ha rappresentato, per la prima volta dopo la fondazione del gruppo internazionale per lo studio del melanoma — avvenuta 20 anni fa a Milano per iniziativa del prof. Veronesi — una occasione per confrontare risultati degli studi e strategie terapeutiche tra i 46 centri di maggiore prestigio internazionale che si occupano del melanoma.

Gigi Bevilacqua

Dopo l'aggressione e il ferimento della moglie del prosindaco di Stoccarda

UN'ALTRA TURISTA PICCHIATA A PALERMO LA CITTA' TEME PER LA SUA IMMAGINE

PALERMO — Condanna a Palermo per l'aggressione ed il ferimento della signora Maria Hildegarda Kurke di 55 anni moglie di Fritz Buch prosindaco di Stoccarda. La coppia in visita turistica a Palermo è stata assalita da un malvivente che ha tentato di scippare la signora e che, alla sua resistenza, non ha esitato a dar sfogo alla violenza trascinandola per alcuni metri e lasciandola semisvenuta e sanguinante sull'asfalto.

La signora Buch che ha riportato la frattura del femore e numerose escoriazioni è tuttavia riuscita ad impedire di farsi sottrarre la borsa mentre il bandito si dileguava sulla sua motoretta nei vicoli circostanti del centro storico attorno a via Maqueda. L'aggressione è avvenuta in via Pergola, in uno dei punti più caratteristici della città a breve distanza dal palazzo Comitini la sede dell'amministrazione provinciale dove è in corso una grande mostra antologica di Renato Guttuso.

Fritz Buch ha inutilmente tentato di agguantare il malvivente il quale però è sfuggito alla sua presa. L'uomo politico tedesco è uno dei tre vice del borgomastro Manfred Rommel il figlio del feld maresciallo del terzo Reich famoso come «la volpe del deserto» che comandò l'Afrika Korp. Buch in particolare nel municipio di Stoccarda ha la responsabilità dei problemi dell'economia.

Ignazio Messina, 22 anni, noto come uno dei più attivi scippatori del rione Ballarò vicinissimo a via della Pergola è stato catturato poco dopo dalla polizia e riconosciuto dalla vittima e dal suo consorte. Il questore Giuseppe Montesano, il quale ha espresso alla coppia Buch il più vivo rammarico per la disavventura, nella serata di ieri si è compiaciuto con i suoi collaboratori per la prontezza con la quale hanno portato a termine l'operazione associata nell'individuazione e l'arresto di Messina.

Ricoverata dapprima nell'Ospedale Civico e quindi nel Centro traumatologico dell'Inail, la signora Buch nella stessa serata è stata portata a Stoccarda con un aereo-ambulanza al termine di una mobilitazione che ha visto impegnati i diplomatici del consolato della Repubblica federale tedesca a Palermo ed i dirigenti dell'Ente provinciale del turismo che si sono prodigati per evitare ulteriori disagi alla signora infortunata. Fritz Buch è invece rimasto a Palermo. Ripartirà in giornata con una nave traghetto dopo avere imbarcato l'automobile con la quale era giunto in vacanza nell'isola insieme con la consorte.

C'è molta preoccupazione a Palermo per i contraccolpi che potranno derivare al turismo da questa nuova brutta pagina di cronaca nera con vittime ospiti stranieri. I tedeschi che raggiungono la Sicilia rappresentano una quota non indifferente del turismo locale. L'inasprimento della campagna negativa, alimentata da tempo in Germania federale da quanti mettono in risalto forse più del dovuto le malefatte della mafia, fatalmente si tradurrebbe in un pesante passivo per l'industria delle vacanze siciliana.

a. r.

GORBACIOV PIU' DISTENSIVO CHIUDE LA «SETTIMANA REAGAN»

Nel discorso tenuto ieri sulla Piazza Rossa ha detto che «i problemi tra Est e Ovest sono risolvibili». Positiva la reazione di Washington

Si è conclusa con toni distesi la lunga, intensa e tormentata settimana politico-diplomatica contraddistinta da molti avvenimenti: il vertice dei sette grandi dell'Occidente, le cerimonie in ricordo della vittoria degli alleati sui nazifascisti, il viaggio di Reagan in alcune capitali europee conclusosi ieri sera con il ricevimento offertogli dal presidente Eanes. Tema-chiave di questa settimana è stato, naturalmente, quello della pace, della distensione e delle trattative ginevrine nucleari attualmente in corso a Ginevra.

Ieri, nel corso dell'imponente parata sulla Piazza Rossa, Gorbaciov è intervenuto sui temi della pace e sul ruolo svolto dagli alleati nella sconfitta del nazi-fascismo.

Il presidente americano conclude il suo viaggio e riparte per gli Stati Uniti

Sul discorso di Gorbaciov ci sono già reazioni sostanzialmente positive dagli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato, ieri sera, ha preso atto con soddisfazione delle parole a favore della distensione pronunciate dal leader sovietico, esprimendo contemporaneamente il «dissenso» per le asserzioni riguardanti la politica estera Usa e le cause dello scoppio della seconda guerra mondiale.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Ed Djerejian, ha mostrato apprezzamento per quanto il segretario generale del pcus ha detto sulla necessità della coesistenza pacifica e sulla possibilità di sforzi comuni. Il leader sovietico ha accompagnato le «aperture verso l'Occidente con una dura requisitoria della "bellicosa" politica estera degli Stati Uniti. Djerejian ha respinto in blocco le argomentazioni di questa requisitoria e — in polemica con Gorbaciov — ha assolto Francia e Gran Bretagna dall'accusa di avere responsabilità pesanti nello scoppio della guerra.

«Quali che siano stati gli errori dei leader francesi e inglesi negli Anni Trenta, non possiamo confrontarli con l'incoraggiamento dato a Hitler con il patto Molotov-Ribbentrop.

Gorbaciov, nello stesso discorso, lanciando un appello «per la coesistenza pacifica» ha ricordato «lo sforzo comune nella seconda guerra mondiale aggiungendo che il popolo sovietico «ricorderà e onorerà sempre l'impegno nella lotta contro gli invasori fascisti». «Per quanto acuti e complessi siano i problemi attuali — ha detto — si può e si deve risolverli con il negoziato, con un dialogo paziente e costruttivo».

Reagan ha concluso ieri sera la visita in Portogallo. Un'altra occasione per ripetere i temi cari agli americani: libertà, pace, sicurezza. La visita si è conclusa stanotte nei saloni dello storico palazzo di Ajuda, con il ricevimento offerto in suo onore dal presidente della repubblica Eanes che per l' occasione ha esteso l'invito a quattrocento esponenti del mondo politico e imprenditoriale lusitano oltre che ai rappresentanti della folta colonia statunitense di Lisbona.

Mentre si festeggiava l' amicizia luso-americana un gruppo di pacifisti ha dato alle fiamme una effigie di Reagan a cavallo di un missile tra gli applausi invero non eccessivi di poche centinaia di persone.

Sempre ieri, dopo il discorso rivolto ai deputati portoghesi (i parlamentari comunisti hanno lasciato l'aula per protesta) Reagan, alludendo al programma di «guerre stellari», ha detto che gli Usa stanno progredendo nella ricerca tecnologica per ridurre, un giorno, la probabilità di una guerra «diminuendo la dipendenza da una strategia basata sulla minaccia di una rappresaglia nucleare». Oggi ripartirà per Washington.

Tornati a casa Carlo e Diana

TETBURY (Inghilterra) — Il principe di Galles e la consorte Diana sono rientrati ieri in Inghilterra insieme ai due figli, al termine dei diciassette giorni trascorsi in Italia in visita ufficiale. Tutta la famiglia è già ritornata nella abituale residenza di Highgrove, nell'Inghilterra occidentale.

Dieci chili di caviale da uno storione gigante

STOCCOLMA — Lo «Sheraton Hotel» di Stoccolma realizzerà un colossale quanto inatteso guadagno con il caviale che potrà essere ricavato dai 20 chilogrammi di uova trovati dai cuochi dell'albergo nel ventre di uno storione.

Acquistato per 7000 corone (poco più di un milione e mezzo di lire) presso un rivenditore specializzato, lo storione — lungo due metri e mezzo e del peso di 137 chili — fornirà almeno dieci chilogrammi di autentico caviale russo da cui l'albergo, servendolo ai clienti, potrà incassare quasi 200 mila corone (equivalenti a circa 50 milioni di lire).

Il gigantesco pesce è stato catturato una settimana fa nel Mare del Nord da un pescatore che lo «Sheraton» ha ora invitato a una serata di gala con la moglie.

Leader anticancro colpita da tumore

BONN — La signora Mildred Scheel, presidentessa della Lega tedesco occidentale contro il cancro, a sua volta colpita da quel male, ha lanciato dal suo letto d'ospedale «un appello a vivere più sanamente» ai suoi concittadini.

In una intervista che apparirà domani sulla «Bild am Seitung», la signora Scheel, moglie dell'ex presidente della Repubblica Walter Scheel, «supplica» che si preservi «sin dall'inizio» la vita dei bambini, «che la donna incinta stia attenta a non intossicare la creatura nel suo ventre, che i fumatori smettano di fumare e, soprattutto, non trasmettano il loro vizio ai ragazzi ed agli adolescenti».

Olanda, in carcere chi insulterà il Papa

BEEK (Olanda) — Chi insulterà il Papa durante la sua visita in Olanda, con urla, striscioni o cartelli, verrà arrestato: lo ha assicurato il portavoce della polizia Anton Sieens, secondo il quale per gli arrestati si configurerà il reato di «insulto ad un capo di Stato amico», per il quale il codice penale olandese commina fino a due anni di carcere.

Martedì è in programma una messa all'aperto, che il Papa celebrerà all'aeroporto di Beek, 11 chilometri a nord di Maastricht. La polizia prevede che saranno presenti fra i 100.000 ed i 150.000 fedeli, e verrà predisposto un servizio d'ordine di 1.500 poliziotti.

Daniel Ortega a Berlino Est

BERLINO — Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega è giunto a Berlino Est, ultima tappa del viaggio nell' Europa socialista che ha assunto particolare significato in relazione alle sanzioni commerciali imposte dagli Stati Uniti contro il suo Paese.

Il presidente è arrivato nella Rdt dalla Polonia, dove ha paragonato tali sanzioni ai crimini commessi dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Nel corso di una visita al campo di concentramento nazista di Maidanek (Polonia sudorientale), Ortega ha accusato Ronald Reagan di voler trasformare il Nicaragua in «un campo di concentramento per farvi morire di fame i suoi tre milioni di abitanti».

Roma gli impone di non rilasciare dichiarazioni

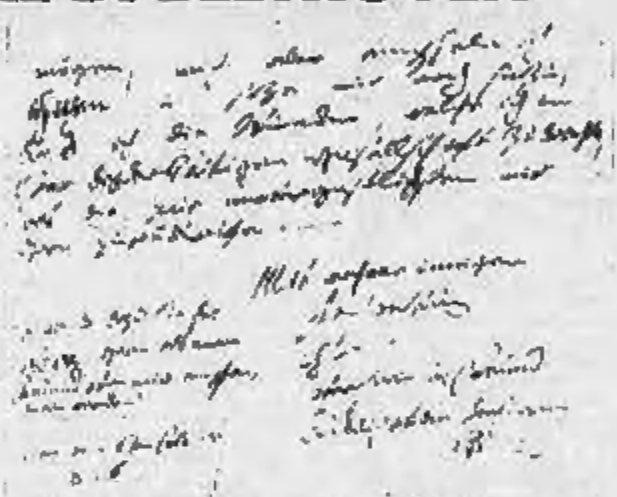
BOFF COSTRETTO AL SILENZIO «NON SONO UN MARXISTA»

SAN PAOLO — «Non sono marxista», questa è l'ultima dichiarazione pubblica del frate brasiliano Leonardo Boff, uno dei principali esponenti della «teologia della liberazione», diffusa prima di aderire al provvedimento preso dalla Sacra Congregazione per la dottrina della fede, che lo ha invitato ad un anno di silenzio assoluto.

Leonardo Boff, 46 anni, figlio di emigrati italiani, nel documento diffuso oggi ha ribadito le sue convinzioni religiose, riaffermando che il Vangelo è destinato a tutti, ma che «i poveri sono privilegiati dalla Chiesa e da Dio perché soffrono», e che «la situazione di oppressione nella quale ci troviamo esige che la Chiesa svolga un ruolo di liberazione».

«Malgrado le misure prese nei miei confronti — ha continuato il teologo — ribadisco la necessità di portare avanti il discorso della teologia della liberazione».

Il provvedimento ha suscitato reazioni diverse nel mondo cattolico brasiliano, tuttavia, ufficialmente, la Chiesa non ha assunto alcuna posizione limitandosi a prenderne atto. Teologi, giuristi e studiosi hanno invece, espresso la loro piena solidarietà a padre Boff.

«Per decisione di Roma mi trovo nell'impossibilità di pronunciarmi in pubblico durante un certo tempo. Prima di entrare in questo tipo di silenzio penitente, mi pare opportuno chiarire alcune mie posizioni». Questa è l'ultima dichiarazione rilasciata da padre Boff prima del suo anno di silenzio.

UN AMORE DI BEETHOVEN

Londra. Una lettera di Beethoven a Antonia Brentano, la donna di recente identificata come la misteriosa «Immortale Amata» del musicista, è stata venduta dalla casa d'aste londinese Sotheby per 55 mila sterline. La lettera, scritta il 6 febbraio 1816 da Vienna e composta di tre pagine, è stata comprata da un acquirente anonimo. Con la lettera è stato aggiudicato un ritratto del musicista (nella foto insieme a una facciata del testo), che Beethoven accluse alla missiva.

La sua rimozione chiesta a Gemayel dalla Siria

LIBANO, SILURATO GEAGEA IL «DURO» DEI FALANGISTI

BEIRUT — Il capo delle «Forze libanesi» Samir Geagea si è dimesso. Il suo posto è stato preso da Elie Hobeika, un altro esponente della «linea dura».

Samir Geagea, espulso per indisciplina dal partito falangista all'inizio di marzo, era stato reintegrato dopo l'offensiva di sciiti e drusi contro le milizie cristiane nel sud del Libano, e aveva minacciato di «riprendere con la forza» le posizioni perdute.

La riconciliazione tra lui e il presidente Gemayel veniva considerata causa dell'irritazione manifestata dal governo siriano, che ha atteso 11 giorni prima di intervenire per un cessate il fuoco tra cristiani e musulmani a Beirut. Dopo aver consultato il collega siriano Hafez Assad, Gemayel ha dichiarato a un gruppo di parlamentari libanesi che gli scontri delle ultime settimane devono far «rilanciare i rapporti con la Siria». Secondo il giornale «An Nahar» Gemayel ha attribuito la nuova ondata di violenza anche ai problemi creati da Geagea, che dopo l'espulsione dal partito si era messo alla testa di una insurrezione armata.

Rivendicato frattanto da «Resistenza nazionale» l'attentato compiuto da una ragazza suicida

L'atteggiamento di Geagea avrebbe impedito a Gemayel di realizzare le riforme sollecitate da drusi e musulmani per mettere fine alle ostilità. Secondo il giornale «Daily Star» la Siria è disposta a trattare con le milizie cristiane e ad organizzare anche un incontro Assad-Gemayel ma ha posto come condizione le dimissioni di Geagea.

Il nuovo capo di stato maggiore delle «Forze libanesi» Elie Hobeika, 27 anni, indicato come il comandante dell' assalto ai campi palestinesi di Sabra e Chatila nel 1982, ha appoggiato la sollevazione di Geagea, ma contro di lui non è stato posto un veto esplicito dalla Siria. Il nuovo sviluppo potrebbe aprire la strada a una tregua in Libano, dove il cannone tace da due giorni ma le milizie sono ancora sul piede di guerra.

Frattanto l'organizzazione libanese «Resistenza nazionale» ha rivendicato l'attentato compiuto ieri mattina da Wafa Nureddin, la ragazza libanese che con un «beauty case» pieno di esplosivo ha ucciso se stessa, un miliziano filo-israeliano e la moglie di questi. Secondo «Resistenza nazionale», la ragazza ha fatto esplodere il «beauty case» per coprire la fuga di altri guerriglieri che erano con lei e che stavano per essere scoperti dai miliziani.

Allarme in Francia

DILAGANO LE RIVOLTE IN CARCERE

PARIGI — La protesta contro il super-affollamento si sta allargando a macchia d'olio nelle carceri francesi ed ha raggiunto ormai le principali città continentali e la Corsica. Le proteste vengono effettuate con manifestazioni che, pur non trascendendo in vere azioni di violenza, hanno provocato alcune vittime.

Nel carcere di Fresnes, a Parigi, un detenuto di 22 anni, in galera con una condanna per rapina a mano armata, è scivolato dal tetto della prigione dove era salito insieme ad un gruppo di almeno 80 compagni ed è precipitato nel cortile sottostante morendo sul colpo.

Nella città portuale di Le Havre, nell'Ovest della Francia, un detenuto per traffico di droga, è stato rinvenuto impiccato nella sua cella. Un altro prigioniero è morto nel carcere di Bois D'Arcy, vicino a Parigi, dopo essersi tagliato le vene dei polsi con un coltello.

ENTRA NEL VIVO LA CONFERENZA DI OTTAWA SUI DIRITTI DELL'UOMO

OTTAWA — La conferenza di Ottawa sui diritti umani — che a dieci anni di distanza dagli accordi di Helsinki si propone di riesaminare lo stato globale dei diritti umani e di formulare proposte e iniziative da prendere per il futuro nello spirito di quanto sottoscritto nella capitale finlandese da tutti i Paesi europei meno l'Albania con l'aggiunta di Stati Uniti e Canada — è entrata nel vivo dei dibattiti, che nella capitale canadese si protrarranno sino alla metà di giugno.

Dopo una prima fase di stallo, dovuto all'intransigenza dei sovietici su questioni di sostanza e di procedura, fase comunque superata nella stesura di una agenda dei lavori, dai primi interventi introduttivi si ha l'impressione che la conferenza abbia deciso di adottare una linea di moderazione, pur senza nascondere le differenze gravi e sostanziali che permangono tra le nazioni occidentali e quelle del blocco sovietico sulla fondamentale questione della libertà dell'Uomo.

Un importante segnale in questo senso si è avuto con l' intervento dei dieci Paesi facenti parte della Comunità Europea fatto nella tarda serata di mercoledì dal capo della delegazione italiana ambasciatore Giulio Tamagnini, a nome dei Dieci in quanto l'Italia detiene attualmente la presidenza della Comunità.

L'ambasciatore italiano ha espresso il profondo rammarico dei «Dieci» di fronte al perdurare di «numerose e sostanziali» violazioni da parte di alcuni Paesi firmatari a danno dei diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali, inadempienze che «oltre a mettere a repentaglio la credibilità stessa del processo per la sicurezza e la cooperazione, arrecano dolorose ferite alla coscienza delle nostre popolazioni, nel cui seno è profondamente diffuso e radicato il convincimento che il rispetto dei diritti umani è un primario fattore di civiltà».

In questo contesto Tamagnini ha parlato di violazioni delle libertà religiose, sindacali, di espressione e di libera circolazione, nonché di inosservanze dei diritti che spettano a minoranze nazionali.

Continuare nella combustione dei fossili avrebbe effetti più gravi di quelli di una guerra atomica

IL PREMIO NOBEL RUBBIA: «L'UMANITA' PER SALVARSI PUO' SOLO SPERARE NELLA FUSIONE NUCLEARE»

TOKYO — Il premio Nobel italiano per la Fisica, Carlo Rubbia, ha messo in guardia contro la dipendenza energetica dalla combustione dei fossili. Secondo il premio Nobel è una minaccia all'equilibrio ecologico mondiale forse più grave di una guerra e di un inverno nucleare.

E' un grido di allarme che Rubbia ha voluto lanciare durante il forum dei premi Nobel organizzato nella città della scienza a Tsukuba in occasione della giornata europea all'Expo 85. Il fisico italiano si è rivolto alle nuove generazioni, sostenendo che «il problema è urgente» ed ha bisogno di «interventi immediati». «Dopo sarebbe troppo tardi» ha aggiunto.

Carlo Rubbia

A suo giudizio, una sola è la via per la neutralizzazione di questo pericolo: la fusione nucleare realizzata con il metodo della «implosione inerziale».

Lo scienziato ha tracciato un quadro a fosche tinte della situazione attuale rilevando che è aumentato il tasso di ossido di carbonio nell'atmosfera a causa della maggiore attività dell'uomo che, distruggendo le foreste e incrementando la combustione dei fossili, ha rotto l'equilibrio che conduceva alla divisione dei gas in ossigeno e carbonio. Questo fenomeno, ha detto, porta all'effetto «serra», ossia ad un aumento della temperatura media che, sia pure nell'ordine di uno o due gradi, può avere effetti catastrofici con lo scioglimento dei ghiacci polari e l'innalzamento del livello del mare.

In meno di un secolo, ha detto, il mare potrebbe rubare alla terra ferma venti metri, quanto basta per cancellare città come Venezia, Amsterdam e New York.

Che cosa si può fare per eliminare questo pericolo? Si è chiesto Rubbia. Egli ha sostenuto che l'eliminazione della dipendenza energetica dalla combustione dei fossili può avvenire solo con la fusione nucleare poiché tutte le altre fonti non sono idonee a questo scopo: l'energia nucleare, ha detto, è troppo scarsa e pericolosa, l'energia solare è lenta e non affidabile. «Noi — ha affermato — abbiamo bisogno di ricreare sulla terra e sotto il controllo umano, il processo di combustione del sole: è la fusione nucleare. Il processo opera su uno degli elementi più abbondanti, cioè l'idrogeno dell'acqua, trasformandolo in elio».

A giudizio di Rubbia dei due metodi per la realizzazione della fusione, il più promettente è l'implosione inerziale di sottili sferette riempite di combustibile che sono riscaldate con raggi laser o fasci di particelle da acceleratori.

Tuttavia «in questo campo non c'è abbastanza sforzo concentrato — ha ammonito il vincitore del premio Nobel — e la continua dipendenza energetica dalla combustione dei fossili non è soltanto fonte di instabilità politica e regionale ma è anche un drammatico modo di sovvertire l'equilibrio ecologico: la siccità in Etiopia e in Brasile sono forse i primi segni di questo cambiamento».

La giornata ufficiale della Comunità Europea all'Expo '85 è stata aperta da una conferenza stampa del commissario Cee Carlo Ripa di Meana. «La Cee è il più grande mercato del mondo ed è in grado di esportare anche in Giappone i prodotti migliori della sua tecnologia» ha detto. Alla cerimonia d'apertura era presenti anche l'ambasciatore d'Italia in Giappone Marcello Guidi, in rappresentanza del Paese presidente di turno del Consiglio dei ministri comunitario.

Secondo il commissario dei «dieci», l'Expo '85 è una dimostrazione che i tempi sono maturi per una «nuova partenza» verso la cooperazione internazionale.

Temperatura a Torino ore 12 + 11 TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con possibilità di precipitazioni di carattere temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni

Regioni ore 12	
Aosta	+11
Alessandria	+16
Asti	+12
Cuneo	+11
Novara	+11
Vercelli	+11
Genova	+12
Imperia	+16
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+13
Milano	+11
Bologna	+11
Ancona	+12
Roma	+13
Napoli	+10
Bari	+15
Reggio C.	n p
Palermo	+13
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+17	+29
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 6	+20
Buenos Aires	+ 8	+20
[illegible]	+ 8	+13
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+10	+17
Mosca	+ 0	+13
New York	+14	+22
Parigi	+10	+18
Tokyo	+13	+23

CANNES / Presentati i «Prossimamente» e «Detective»

CANNES

IL FUTURO E' NEL DEMENZIALE

MENTRE GODARD SFRUTTA L'INTRANSIGENZA CATTOLICA

CANNES — Il cinema è tuttora grande, magari nelle astuzie e nelle fandonie. Se ieri la conferenza stampa per Harem consisteva in nove minuti di videocassetta del film di Alex Joffe e in un sospettoso incontro con Ben Kingsley, oggi abbiamo fatto di meglio.

La Cannon Group, diretta con vistosa efficienza dalla coppia di cugini terribili Golam e Globus, ha ideato un appuntamento di mera vanità e di inarrestabile sproloquio. Però alla presentazione dei trailers, cioè dei «prossimamente» per la prossima stagione riuniti in un solo programma, nessuno ci aveva ancora pensato. Queste cose una volta si facevano in privato, in attesa della contrattazione e del lancio di eventuali successi. Ora anche un pubblico di appassionati e di critici, cioè non di professionali del cinema, sopporta la sua brava coda per gettare un'occhiata sul proprio futuro di spettatore.

Alla Cannon il rendez-vous di Cannes non rappresenta una questione di etichetta. I prodotti sono ammassati né più né meno che negli scaffali di un bazar, i titoli valgono quanto un richiamo per le allodole. Solo in un secondo tempo il montaggio e gli effetti coloriranno meglio una tale processione di titoli e una tale profusione di generi. In ogni modo uno entra nella saletta per pura curiosità e non ne esce che alla fine.

Roger Moore, ripreso in una proficua vacanza dell'ormai pesante ruolo di «007», si trova in «The naked face» e al centro di un intrigo internazionale. E' vittima o molla di un complotto? C'è appena il tempo di annotare che l'antagonista sarà Elliott Gould e che la faccia nuda del titolo non si presterebbe davvero all'appassita bellezza di Moore. Golam e Globus sanno che il trucco opera miracoli.

Passiamo a «Hot resort», autori e attori sconosciuti compreso il director John Robins. Appartiene al filone demenziale, con le biondone che mandano a quel paese o peggio i corteggiatori timidi e le coppie distinbite che praticano il sesso a pagamento davanti a giurie che si esprimono con le palettine dei voti. Si conclude su un fotogramma fisso popolato di espressioni becere da parte di giovanotti nerboruti in mare per prendere d'assedio una ragazzina che fa la cura integrale del sole abbandonata su un materassino.

Via, via, di corsa. Eccoci a «The ambassador». Robert Mitchum protagonista in abito da sera e Donald Pleasence antagonista in abito da lavoro. Il dialogo incalza con battute del tipo «Io posso dirtelo» (vagamente minaccioso). «Tu devi dirmelo» (senz'altro minaccioso). Un flash per l'altro vecchio divo, Tony Curtis, ed appare la firma del regista J. Lee Thompson, il cannone di Navarone.

«Making the grade», prendere la laurea. Il filone demenziale colpirà dunque ancora dal momento che ci imbattiamo in professori messi alla berlina, scambi di brindisi con il liquore in faccia, esibizione generosa di rutti.

Sono le care cose di pessimo gusto che Hollywood c'induce a credere come continuamente possibili, come bellamente imminenti per dimenticare le quotidiane frustrazioni.

Siamo vicini ai tre quarti d'ora, il bombardamento d'immagini si fa spietato. E' possibile che un Ercole dai poteri elettromagnetici si batta al ritmo delle musiche di Pino Donaggio? E che Asdai underground dopo il tonfo italiano trovi ancora una clientela cosmopolita?

Dubbi leciti, stordimento completo. Finalmente echeggiano nella colonna colpi secchi e famigliari. Sono i pugni di Rocky; Sylvester Stallone ripete se stesso in «Over the top». Si esce dalla sala con la sensazione che il nome Cannon vada preso alla lettera.

Si ha comunque l'impressione di un'opulenta ricchezza, la stessa che mancava ieri alla conferenza di Harem. Ora tuttavia si afferra meglio l'arrendevolezza snervata del protagonista Kingsley. Il commissariato in capo di Cannes ha ricevuto denuncia di un furto subito dall'attore, il quale nell'ultimo tratto in treno fra le stazioni di Toulon e di Nizza aveva perduto l'intero bagaglio. Anche per un ricco trovarsi di colpo nella miseria totale di Gandhi dà pur sempre fastidio. Kingsley tra l'altro è senza passaporto e per tornare in patria, deve attendere che il consolato inglese di Marsiglia mandi un documento che attesti la sua identità. Per la burocrazia non conta che uno sia conosciuto da milioni di spettatori.

Secondo Jean-Luc Godard, che dà oggi in concorso e in contemporanea a Parigi il suo «Detective», non conta invece che il cinema goda di un momentaneo ritorno ai vertici dell'importanza e della popolarità. Continua a dire che si faranno forse dei buoni film ma che non si fa del cinema. I critici replicano che, con esperimenti pesanti alla Passion o alla Prénom: Carmen, è proprio lui a fare del cinema non riuscendo a costruire del film.

Un bastian contrario che gode dell'inattesa celebrità regalatagli dai cattolici conservatori per una presunta bestemmia in Je vous salue, Marie... Un bastian contrario che, mentre tutti si dilungano nello spiegare la trama sul catalogo ufficiale, personalmente non traccia che due righe così concepite per Detective: — Una donna, due uomini, una storia d'amore, un assassinio, un incontro di boxe, la mafia...

Ne sapremo di più dal clan di Godard, che stasera arriva al completo sulla Croisette. Claude Brasseur, Nathalie Baye, Johnny Hallyday, Laurent Terzieff, Jean-Pierre Léaud e il vecchio Alain Cuny di Les visiteurs du soir sono cerimoniosamente pronti a fare la sua parte.

Piero Perona

Luis Miguel Cintra, interprete di «Le soulier de satin» di Manuel De Oliveira che verrà presentato oggi fuori concorso

CANNES — Attorno al tavolo di Dusan Makavejev e della sua attrice Greta Scacchi si raccoglie una piccola folla, stupita perché in «Coca Cola Kid» non ci sono polemiche come in «L'uomo non è un uccello» ed eccessi come in «Sweet Movie».

Nel descrivere il contrasto tra un efficiente manager del capitalismo americano e un burbero artigiano della provincia australiana, il regista sfonda porte sotto l'apparenza della nuova discrezione.

«Si vede che ho adottato la medesima tecnica degli australiani» — si difende compito — «i quali hanno una totale innocenza culturale e una totale incoscienza personale. Noi latini magnifichiamo tutto, gli australiani minimizzano. Al tempo stesso temono la novità e spruzzano i turisti per non essere colpiti dai loro microbi. La mia prima sequenza in aereo non è certo inventata».

In Francia, in Canada, recentemente in Svezia per «Montenegro Tango», Makavejev non aveva smentito se stesso.

«In un'organizzazione innocente, in mezzo a paesaggi vergini si è acuito serenamente il mio stesso senso di libertà, di sicuro più controllato qui che altrove. Io sono cattivo e mi diverto quando Charlie Chaplin getta un ghiacciolo nella schiena nuda d'una dama. Però consentitemi di girare un film minimale, di creare un clima leggero».

Si ricorda di una generazione che discende da Marx e dalla Coca Cola?

«E' la stessa che apprezzerà questo film frizzante come la bevanda, vera pausa che ristora».

E per finire, quella che nel meridionalese di Abatantuono avrebbe una precisa definizione: «Non ho trovato vincoli sindacali come in altri Paesi. E' stato un piacere lavorare in Australia».

p. per.

I FILM DI OGGI Selezione ufficiale: «Detective», di Jean-Luc Godard, Francia; «La Historia Oficial» (La storia ufficiale), di Luis Puenzo, Argentina. Un certo sguardo: «Le soulier de satin» (La scarpina di raso), di Manoel De Oliveira, Portogallo-Francia; «Le the au harem d'Archimede» (Il the all'harem di Archimede), di Mehdi Charef, Francia; «Une nuit de glace» (Una notte di ghiaccio), di Guen Wen, Cina. Settimana della critica: «Kolp», di Roland Suso Richter, Germania Occidentale. Quindicina dei registi: «Ososhiki (Funerali), di Juzo Itami, Giappone. «Oerotas tou Odyssea» (L'amore di Ulisse), di Vassilis Vafeas, Grecia.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima. Ore 15,30; 17,55; 20,10; 22,30. Drammatico

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reichman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia. 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Drammatico. Riedizioni

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiata da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Commedia. Vietato 14. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero). N.v. Giallo. 17,30; 19,20; 20,55; 22,40. ★★/●●●
Ore 15: Viaggio Organizzato per la rassegna «La memoria di una nazione».

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.) 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50. ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gollo 5, Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet.18. Commedia. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●

DORIA via Gramsci 9, Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, JoBeth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico. 16; 18,20; 20,25; 22,30. ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia. 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia. 15,45; 18,45; 21,45. ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.687
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Price, R. De Niro, E. Helmond (Usa-G. B. - Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene attaccata da feroci terroristi. Non viet. Drammatico. 20; 22,30. Ingresso 4000. ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.525
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passino a seminare morte e terrore. Viet. 18. Horror. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Non recensito

KING KONG CINESTUDIO via Po 21, Tel. 838.75.02
Mostra del cinema fantastico **La Fee Fantastica**. Ore 18 anteprima: **Araigner** (Francia 1984). Ore 20,40: **Nelle tenebre della metropoli**, di J. Brahm (Usa 1945). Ore 22,40: **Alien**, di R. Scott (Gran Bretagna 1979). Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Colori) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore. Non viet. Commedia. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 4000. Oggi la prima

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Una delle coppie più famose del cinema americano tuffata negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia. Ore 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 518.850
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Colori) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia dell'amore». Viet. 18. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Dramm. ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V: L. 6000. Avventuroso. 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riedizione '84

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.149
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (all'altare) fra due donne. Non viet. Commedia. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 830.521
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per metersi fra lei e lui. Non viet. Commedia. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●

VITTORIA via Roma 336, Tel. 511.760
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico. 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Spettacolo teatrale a inviti

FARO via Po 30, Tel. 832.214
Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14. Avventuroso. 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. ★★/●●●

FORTINO via Cigna 47, Tel. 488.580
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori). Viet. 14. Giallo. 20,15; 22,20. ★★/●●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 785.883 - Lire 3500
Innamorarsi, di U. Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non viet. Commedia. 20,30; 22,30. ★★★/●●●

NUOVO ODEON via Vanchiglia 6, Tel. 749.2383 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroid, John Belushi (Usa-Colori). Commedia. 20; 22,20. Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori). N. V. Fantastico. 20; 22,30. ★★★/●●●●●

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 8, telefono 390.723)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.877)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 26 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 18,30; 22,15. Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.156)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Delizie pornoerotiche n. 2, con Helga Steele. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Incontri porno di Lorna e Billie Boy Teenager Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal sex**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.904)
Orgasmi bollenti e Your Male Sex. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monia. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo O. Cesare 106, t. 287.974)
All american girlies. Ap. 15. Ore 21 per il quartiere Barriera di Milano: Saremo famosi

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Giocose calde e depravate, con Lisa De Lee, Jon Steele, Dale Meador. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Merlca quando l'amore non è penetrante e Tiffany extasy Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8851)
Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886)
Grandi proposte: **Baby cakes** con Rhonda Jo Petty, Misty Randy West (Usa). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Intimi racconti di una moglie, con Annie Sprinkle, Juliette Anderson (american movie hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPERIA (via Nizza 110, tel. 696.3617)
Tentazioni superporno. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desiree Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Disco sex e Fox troll porncolar. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 20,30 precise (ultimi 3 spettacoli): Vittorio Gassman: Non essere. (Domenica unico spett. ore 16). Pren. cassa Teatro. Inf. 533.440. (Per lo spettacolo di domenica ore 16 agevolazioni iscritti Uni 3).

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera. 7° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Bernstein: Candide, ouverture; Ives: Sinfonia n. 3; T. Griffes: Tre poemi di Fiona MacLeod; Serebrier: Poema elegiaco; Barber: Souvenirs. Orch. Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona num. L. 6000, rid. L. 5000.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio Arderi a saluto tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Centralino-Arcimedia Club (Via delle Rosine, 18/a). Ore 21 Lezione su Junk/Man, di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di traduzione visuale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 510.048-541.435.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE dal 26 marzo all'8 maggio Arderi a saluto tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale nel nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Mostre (via P. Amedeo, 5/L) ore 15-19. Mostra Scultura grafica ed installazioni di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 510.048 - 541.435.

TEATRO CLUB: Momenti del Teatro Americano, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriella Borri, Graziano Piazza, regia Luca Ghisaudi. Ore 21. via Bogino 9, tel. 830.8834. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via G. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Ultime alte di R. De Giorgio.

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 16 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, replica straordinaria di Un Necelle a Teatro: Plateos, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3275.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione XX: Granbadò. Per l'iniziativa «Teatro Flashparlout» dal 14 al 17 maggio seminario del «Roy Hart Theatre». The Voice. Iscrizioni e informazioni tel. 350.177 - 323.750.

PUNTO FISSO - Stages: 13-17/5 mime e mimi (con Franco Cardellino e Bruno Genero). 20-25/5 tecniche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento - Via Massena, 43, tel. 562.209.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Paris, Texas. Non viet.

CHIERI
NUOVO CINEREGE: Amadeus.

CHIVASSO
CINECITTA': Professione poliziotto.
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
POLITEAMA: La storia infinita.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno dei morti viventi, viet. 18.
ITALIA: La medusa, Valerie Kaprisky, col., viet. 18.
NUOVO: Broadway Danny Rose.

CUORGNE'
PERONA: La limburina.
MARGHERITA: Dominator, viet. 18.

IVREA
ARCIVERNI D'ESSAI: Another Country.
POLITEAMA: L'avventura degli Ewoks.

MONTANARO
VITTORIA: La bestia in amore (prima visione per il Piemonte), viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sole nudo.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: L'amico silenzioso